

CENTRO

CENTRO AQUILA	21/09/2016	14	Esenzione ticket farmaceutici in tre paesi dell'Aquilano <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	21/09/2016	2	Fratelli Cervi riunione bollente Scontro e gelo con il sindaco <i>Alessandra Bruno</i>	9
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	21/09/2016	5	Riabilitazione torna operativa <i>Alessandra Bruno</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/09/2016	17	Norcia - Ancora scosse in Valnerina <i>Chiara Fabrizi</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/09/2016	29	Marsciano - Dopo i disguidi e la riduzione degli orari all'ufficio postale arriva anche l'alluvione <i>Massimo Fraolo</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/09/2016	29	AGGIORNATO Marsciano - Dopo i disguidi e la riduzione degli orari all'ufficio postale arriva anche l'alluvione <i>Massimo Fraolo</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/09/2016	36	Norcia - Struttura polifunzionale promossa a pieni voti <i>Redazione</i>	16
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	21/09/2016	29	Perla naturale e sistema anti-alluvione <i>Gian Paolo Castagnoli</i>	17
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	21/09/2016	35	Dopo il trattore in casa torna a vivere in appartamento <i>Giorgio Magnani</i>	18
GAZZETTA DI REGGIO	21/09/2016	8	Strage di Viareggio Moretti rischia 16 anni per il deragliament <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI REGGIO	21/09/2016	23	Suv prende fuoco: ustionato un 28enne <i>Serena Arbizzi</i>	20
GAZZETTA DI REGGIO	21/09/2016	23	Se avessi già caricato mio figlio sarebbe stata una tragedia <i>S.a.</i>	21
GAZZETTA DI REGGIO	21/09/2016	23	Ho visto mio genero con il volto e i capelli bruciati <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DI REGGIO	21/09/2016	25	Caduta in bagno anziana salvata dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	23
LIBERTÀ	21/09/2016	12	Piacenza - "Città resilienti", tra i primi a firmare ci sono Piacenza e l'Unione Valtrebbia-Valluretta <i>Redazione</i>	24
LIBERTÀ	21/09/2016	22	Scuole più protette dai terremoti <i>Mariangela Milani</i>	25
LIBERTÀ	21/09/2016	22	Gli esperti spiegano come agire in casi di emergenza <i>Redazione</i>	26
LIBERTÀ	21/09/2016	27	Stremato ma non agitato, non avevo la forza di disperarmi <i>Redazione</i>	27
LIBERTÀ	21/09/2016	27	Sapori tipici in premio ai cacciatori <i>Redazione</i>	28
LIBERTÀ	21/09/2016	29	Auser in prima linea per aiutare le popolazioni colpite dal <i>Redazione</i>	29
MESSAGGERO RIETI	21/09/2016	3	Terremoto , torna la paura = La terra trema ancora e torna a far paura Gli esperti: è normale <i>Mario Bergamini</i>	30
MESSAGGERO RIETI	21/09/2016	3	Cotral, capolinea ok nella zona di Torrita <i>Emanuele Laurenzi</i>	32
MESSAGGERO RIETI	21/09/2016	4	Scuole: in città la metà non sono sicure = Scuole: 15 sono ad alto rischio sismico <i>A.I.</i>	33
NAZIONE FIRENZE	21/09/2016	47	Esplosione in un'abitazione in ristrutturazione <i>Redazione</i>	34
NAZIONE FIRENZE	21/09/2016	65	Tutti a tavola in piazza per aiutare i terremotati di Accumoli <i>Paolo Fabiani</i>	35
NAZIONE PISTOIA	21/09/2016	42	Intervista a Italo Fontana - L'assessore di Agliana: Ci tuteleremo <i>Piera Salvi</i>	36
NAZIONE PISTOIA	21/09/2016	44	Danni del maltempo Le domande per avere i rimborsi <i>Redazione</i>	37
NAZIONE PISTOIA	21/09/2016	50	Risarcimento danni Come chiederlo <i>Redazione</i>	38
NAZIONE PISTOIA	21/09/2016	61	Dopo gli allagamenti cresce la preoccupazione <i>Arianna Fiscaro</i>	39
NAZIONE SIENA	21/09/2016	46	Sicurezza, controlli straordinari della polizia C'è anche l'elicottero <i>La.valde.</i>	40

Rassegna Stampa

21-09-2016

NAZIONE SIENA	21/09/2016	51	Un aiuto ai terremotati Tecnici comunali ad Amatrice <i>Redazione</i>	41
NAZIONE SIENA	21/09/2016	53	Ordigno bellico lungo il Bestina Stop ai lavori di messa in sicurezza <i>Laura Valdesi</i>	42
PRIMA PAGINA MODENA	21/09/2016	7	Trasporti pericolosi, sanzioni da 300 a 2mila euro per chi infrange le regole <i>Redazione</i>	43
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/09/2016	55	Schianto in moto, muore sedicenne = Schianto in moto, muore 16enne <i>Giacomo Calistri</i>	44
RESTO DEL CARLINO FERMO	21/09/2016	44	Monte Urano, missione compiuta: tutti in classe <i>Roberto Cruciani</i>	45
RESTO DEL CARLINO FERMO	21/09/2016	48	Il Dog day è più forte del maltempo: tutti in spiaggia con i cani <i>L.g.</i>	46
RESTO DEL CARLINO MACERATA	21/09/2016	47	Il consiglio comunale trasloca in Provincia <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO MACERATA	21/09/2016	49	Noi Maceratesi - Garanzie sul viadotto di Cingoli <i>Paola Pagnanelli</i>	48
RESTO DEL CARLINO MACERATA	21/09/2016	50	Viadotto sul lago Le prove di carico inizieranno questa mattina <i>Redazione</i>	49
RESTO DEL CARLINO PESARO	21/09/2016	56	Danni dalle alluvioni: le domande entro il 29 <i>Mario Carnali</i>	50
RESTO DEL CARLINO PESARO	21/09/2016	56	Protezione civile i 5 stelle sono preoccupati <i>Redazione</i>	51
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	21/09/2016	58	Salta bombola da campeggio Investito da una fiammata <i>Antonio Lecci</i>	52
CENTRO	21/09/2016	28	Danni del sisma, partono le domande <i>W.te.</i>	53
CENTRO CHIETI	21/09/2016	21	Bruciato il night vicino al casello dell'A14 <i>Paola Calvano</i>	54
CENTRO TERAMO	21/09/2016	17	Montorio: devono metterci nel cratere <i>Catia Di Luigi</i>	55
CORRIERE DELLA SERA ROMA	21/09/2016	3	Tram fermi, treni bloccati E ai Parioli esplode la rabbia = Guasti, ritardi, treni soppressi e tram bloccati Rabbia ai Parioli, bus a fuoco al Nuovo Salario <i>R.fr.</i>	56
CORRIERE DELLA SERA ROMA	21/09/2016	5	Amatrice e Accumoli, i carabinieri regalano materiale didattico ai bimbi <i>Redazione</i>	57
CORRIERE DI SIENA	21/09/2016	27	Trovato ordigno bellico nel centro di Asciano Famiglia evacuata <i>Redazione</i>	58
CORRIERE DI RIETI	21/09/2016	3	Torna la paura nelle tendopoli = La terra trema torna la paura nelle tendopoli <i>Leonardo Ranalli</i>	59
CORRIERE DI RIETI	21/09/2016	3	Chiesto il recupero delle immagini di videosorveglianza del paese, i dati del server e del sismografo posto sotto la scuola "Capranica" <i>Redazione</i>	60
CORRIERE DI RIETI	21/09/2016	3	"Sostegno all'azione del Commissario Vasco Errani e apprezzamento per l'opera della Protezione Civile" <i>Redazione</i>	61
CORRIERE DI RIETI	21/09/2016	4	Indagini, in arrivo nuovi consulenti = Sisma , indagini sui crolli avanti a tutto campo <i>Paolo Giomi</i>	62
CORRIERE DI RIETI	21/09/2016	5	Amatriciana servita nel centro di Roma quasi 23mila euro per le vittime del sisma <i>Redazione</i>	63
CORRIERE DI VITERBO	21/09/2016	7	Sentita anche nella Tuscia la scossa di magnitudo 4.1 <i>Redazione</i>	64
CORRIERE DI VITERBO	21/09/2016	7	Fienile a fuoco per ritorsione i giudici assolvono uno dei pastori sardi <i>Redazione</i>	65
CORRIERE FIORENTINO	21/09/2016	9	Le richieste dell'accusa per la strage di Viareggio: 16 anni a Moretti = Strage di Viareggio, le richieste dei pm: 16 anni a Moretti <i>Simone Dinelli</i>	66
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	21/09/2016	31	Cresce il contributo all'Unione Valconca Montefiore non ci sta <i>Redazione</i>	67
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	21/09/2016	31	Volontari protezione civile incontro pubblico sui corsi <i>Redazione</i>	68
GAZZETTA DI PARMA	21/09/2016	2	Terremoto, scossa 4.1 nel Reatino <i>Redazione</i>	69
GAZZETTA DI PARMA	21/09/2016	9	Anziana avvolta dalle fiamme in casa: gravissima <i>Chiara Pozzati</i>	70
GAZZETTA DI PARMA	21/09/2016	17	Festa per ringraziare i salvatori delle capre <i>G.c.</i>	71

Rassegna Stampa

21-09-2016

GAZZETTA DI PARMA	21/09/2016	18	La Verdi celebra i duecento anni con 14 bande <i>Paolo Panni</i>	72
GAZZETTA DI PARMA	21/09/2016	20	Musica e cibo a Il Noce in aiuto delle vittime del sisma <i>Redazione</i>	74
GAZZETTA DI PARMA	21/09/2016	20	Gol solidali, sindaci in campo per aiutare i terremotati <i>Mariagrazia Manghi</i>	75
GAZZETTA DI PARMA	21/09/2016	20	Rinunciare agli addobbi natalizi e dare i soldi alle vittime del sisma <i>C.d.c.</i>	76
GAZZETTA DI PARMA	21/09/2016	20	Messa di suffragio per i morti di Amatrice <i>C.cal.</i>	77
INCHIESTA	21/09/2016	7	Pool di ingegneri ciociari per la mappa dei danni prodotti alle abitazioni <i>Redazione</i>	78
INCHIESTA	21/09/2016	16	I festeggiamenti in onore di Padre Pio <i>Redazione</i>	79
INCHIESTA	21/09/2016	33	Quattro giorni senz'acqua, cittadini e assessore Toti si recano in Caserma e denunciano Acea <i>Redazione</i>	80
INCHIESTA	21/09/2016	35	Tanzilli lancia l'appello a non lasciare sole le popolazioni colpite dal sisma <i>Redazione</i>	81
LEGGO ROMA	21/09/2016	19	Gli elettrici del 117 ko: guasti 59 mezzi su 60 <i>L.loi.</i>	82
LEGGO ROMA	21/09/2016	21	E il maltempo fa slittare l'inaugurazione della scalinata <i>L.loi.</i>	83
MANIFESTO	21/09/2016	9	Dura requisitoria dei pm: Vertici Fs alla sbarra Chiesti 16 anni per Moretti = Strage di Viareggio, 16 anni per Moretti <i>Riccardo Chiari</i>	84
MESSAGGERO	21/09/2016	11	I regali dell'Arma ai piccoli studenti <i>Redazione</i>	85
MESSAGGERO	21/09/2016	11	Amatrice, il sindaco ai ribelli Ora tutti fuori dalle tende <i>Mauro Evangelisti</i>	86
MESSAGGERO	21/09/2016	14	I Pm chiedono 16 anni per Moretti <i>Redazione</i>	88
MESSAGGERO ABRUZZO	21/09/2016	7	Il movimento Possibile attacca il ruolo di De Beradinis <i>M.i.</i>	89
MESSAGGERO LATINA	21/09/2016	2	Avvertimento: brucia il furgone di "Studio 93" <i>Redazione</i>	90
MESSAGGERO LATINA	21/09/2016	3	Scuola primaria: camion urta la tettoia <i>Redazione</i>	91
MESSAGGERO METROPOLI	21/09/2016	4	paura in una materna <i>Dario Serapiglia</i>	92
MESSAGGERO OSTIA	21/09/2016	6	Fuoco in cucina, arrivano i pompieri <i>Redazione</i>	93
MESSAGGERO VITERBO	21/09/2016	2	Racket dei pastori presunto mandante assolto dalle accuse <i>S.cor.</i>	94
MESSAGGERO VITERBO	21/09/2016	4	"Grotte per voi" raccoglie oltre 12 mila euro per i centri terremotati <i>Redazione</i>	95
NAZIONE GROSSETO	21/09/2016	41	Alluvione. Il programma degli eventi per i 50 anni = Quando l'Ombone invase Grosseto Eventi in ricordo del 4 novembre '66 <i>Anfa</i>	96
NAZIONE GROSSETO	21/09/2016	57	Ordigno bellico lungo il Bestina Stop ai lavori di messa in sicurezza <i>Laura Valdesi</i>	97
NAZIONE LIVORNO	21/09/2016	49	Felciaio, spaggia-paradiso per i cani Ora cerchiamo di tenerla pulita <i>Nicolò Cecioni</i>	98
NAZIONE LUCCA	21/09/2016	44	Scarsa la raccolta fondi a favore dei terremotati Meno di 3.000 euro <i>Redazione</i>	99
NAZIONE LUCCA	21/09/2016	57	Paura per un fienile in fiamme <i>Redazione</i>	100
NAZIONE MASSA E CARRARA	21/09/2016	55	Rimborsi maltempo La domanda entro il 29 settembre <i>Redazione</i>	101
NAZIONE MASSA E CARRARA	21/09/2016	58	Corse di trattori alla Fiera agricola pro-terremotati <i>Redazione</i>	102
NAZIONE PISA	21/09/2016	56	Contrordine, riecco la voglia di festa Notte del commercio si tinge di rosso <i>Sarah Esposito</i>	103
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	21/09/2016	15	Perugia - Nuove scosse 37 anni dopo il disastro = Altra raffica di violente scosse E la gente rimane nelle tende <i>M.n.</i>	104

Rassegna Stampa

21-09-2016

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	21/09/2016	15	Perugia - Era il 1979: trentasette anni fa il sisma che devastò la Valnerina <i>Redazione</i>	105
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	21/09/2016	25	Terni - Incontro sulle `cassette` per i terremotati <i>Redazione</i>	106
REPUBBLICA FIRENZE	21/09/2016	2	Operaio ferito da un'esplosione <i>L.s.</i>	107
REPUBBLICA FIRENZE	21/09/2016	3	Strage di Viareggio, la scure dei pm "Condannate Moretti a sedici anni" = "Per la strage 260 anni di carcere" <i>Franca Selvatici</i>	108
REPUBBLICA ROMA	21/09/2016	6	Crollano i soffitti settanta alunni senza scuola <i>Redazione</i>	110
RESTO DEL CARLINO	21/09/2016	21	Centinaia fuori casa 1200 verifiche in attesa <i>Redazione</i>	111
RESTO DEL CARLINO	21/09/2016	21	La terra trema ancora Paura per gli sfollati nelle tende = Ore 1.34, la terra trema un'altra volta E nel Piceno torna l'incubo del sisma <i>Matteo Porfiri</i>	112
RESTO DEL CARLINO	21/09/2016	23	Le notizie più lette su il Resto del Carlino.it <i>Redazione</i>	113
RESTO DEL CARLINO	21/09/2016	26	Territorio in vetrina a RemTech Expo Ferrara capitale della tutela ambientale <i>Redazione</i>	114
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	21/09/2016	41	Il terremoto non concede tregua Altre scosse: c'è chi torna in tenda = La terra continua a tremare: torna la paura tra gli sfollati <i>Matteo Porfiri</i>	115
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	21/09/2016	42	Continuano a fioccare le ordinanze Divieto di sosta su via delle Torri <i>Redazione</i>	116
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	21/09/2016	42	Le ferite del sisma all'Arengo Partono i lavori per la sicurezza, si accelera per la Pinacoteca <i>Daniele Luzi</i>	117
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	21/09/2016	43	Crepa sul muro al `Sacro Cuore` L'asilo riapre soltanto questa mattina <i>Lorenza Cappelli</i>	118
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	21/09/2016	44	Originari di Ascoli avviano la raccolta <i>Redazione</i>	119
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	21/09/2016	44	Intervista a Roberto Gregori - Noi, ingegneri volontari vicini a chi ha perso tutto <i>M.n.</i>	120
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	21/09/2016	51	Torna la festa per tutti i volontari <i>Redazione</i>	121
TIRRENO LUCCA	21/09/2016	2	Strage di Viareggio durissime richieste Condannate i big = Condannate i big delle Ferrovie <i>Donatella Francesconi</i>	122
TIRRENO LUCCA	21/09/2016	23	Senza esito le ricerche del turista <i>Redazione</i>	125
TIRRENO LUCCA	21/09/2016	27	Cambio alla guida degli uffici edilizia, Suap e urbanistica <i>Redazione</i>	126
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/09/2016	1	Sisma 2012: Mirandola chiede al Governo una legge nazionale per le grandi calamità? <i>Redazione</i>	127
ansa.it	21/09/2016	1	Sisma, no ticket in 5 centri Abruzzo - Abruzzo <i>Redazione</i>	128
aquilatv.it	21/09/2016	1	TERREMOTO, BERTOLASO NON RINUNCIA A PRESCRIZIONE ACCUSATO DI OMICIDIO COLPOSO PLURIMO <i>Redazione</i>	129
firenze.repubblica.it	21/09/2016	1	Strage Viareggio: pm chiede 16 anni per Mauro Moretti <i>Redazione</i>	130
firenze.repubblica.it	21/09/2016	1	Strage Viareggio i pm&#x3a; "Condannate Ferrovie, Rfi e Fs logistica" <i>Redazione</i>	131
firenzetoday.it	21/09/2016	1	Terremoto: all&#039;Hard Rock ecco "Amatriciana Burger" per la solidarietà <i>Redazione</i>	132
perugiatoday.it	21/09/2016	1	Accoltella un ragazzino per via di uno scherzo al citofono: l'aggressore patteggiava sei mesi <i>Redazione</i>	133
perugiatoday.it	21/09/2016	1	Tragedia a Perugia: donna investita e uccisa da un&#039;auto mentre attraversa la strada <i>Redazione</i>	134
perugiatoday.it	21/09/2016	1	Il terremoto non dà tregua: nuove scosse nella notte <i>Redazione</i>	135
perugiatoday.it	21/09/2016	1	Esce, beve, torna a casa e pesta la madre, poi aggredisce i poliziotti: 34enne nei guai <i>Redazione</i>	136

Rassegna Stampa

21-09-2016

perugiatoday.it	21/09/2016	1	Umbria terremotata, diminuiscono gli sfollati: domani sgomberata anche la tendopoli di Cascia <i>Redazione</i>	137
perugiatoday.it	21/09/2016	1	Ponte San Giovanni, "Aiuto, vuole bruciarmi vivo!": 48enne arrestato per tentato omicidio <i>Redazione</i>	138
perugiatoday.it	21/09/2016	1	Foligno: Ruba il cellulare di un viaggiatore in attesa alla stazione, stanato e denunciato <i>Redazione</i>	139
romatoday.it	21/09/2016	1	Terremoto e solidarietà, vince il cuore dei romani: tutti in fila per l'amatriciana servita dai vip <i>Redazione</i>	140
abruzzo24ore.tv	21/09/2016	1	Sisma l'Aquila, Senatori Idv: "Bertolaso senza vergogna!" - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	141
abruzzo24ore.tv	21/09/2016	1	Terremoto, scossa di magnitudo 4.1 avvertita nella notte nelle zone terremotate - Terremoti nel mondo - <i>Redazione</i>	142
abruzzo24ore.tv	21/09/2016	1	Processo Grandi Rischi "Bis", Bertolaso Non rinuncia a prescrizione - Le inchieste giudiziarie L'Aquila - <i>Redazione</i>	143
abruzzo24ore.tv	21/09/2016	1	Terremoto centro Italia, esenzione dal pagamento dei ticket sanitari anche per i comuni abruzzesi - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	144
abruzzo24ore.tv	21/09/2016	1	Progetto CASE: Cialente" Dopo il terremoto in molti hanno pensato che tutto fosse dovuto" - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	145
abruzzo24ore.tv	21/09/2016	1	Sicurezza Scuole: Chiesti Fondi Per Miglioramento Sismico Di 2 Istituti A Teramo - Cronaca Teramo - <i>Redazione</i>	146
abruzzoweb.it	21/09/2016	1	GRANDI RISCHI 2: BERTOLASO NON RINUNCIA ALLA PRESCRIZIONE MA CI SARA' SENTENZA <i>Redazione</i>	147
abruzzoweb.it	21/09/2016	1	RICOSTRUZIONE: MEZZO MILIONE PER I PRECARI DEI COMUNI, SOLUZIONE PER I SOTTOSERVIZI <i>Redazione</i>	148
abruzzoweb.it	21/09/2016	1	TERREMOTO: ESENZIONE TICKET FARMACI IN 5 COMUNI ABRUZZESI <i>Redazione</i>	149
abruzzoweb.it	21/09/2016	1	RICOSTRUZIONE: MEZZO MILIONE PER I PRECARI DEI COMUNI, SPIRAGLI PER I SOTTOSERVIZI <i>Redazione</i>	150
abruzzoweb.it	21/09/2016	1	AGROALIMENTARE: L'ABRUZZO AL SALONE DEL GUSTO DI TORINO <i>Redazione</i>	151
abruzzoweb.it	21/09/2016	1	TERREMOTO AMATRICE: ULTRAS D'ITALIA MOBILITATI, RACCOLTA FONDI PER COSTRUIRE UN CENTRO SPORTIVO <i>Redazione</i>	152
abruzzoweb.it	21/09/2016	1	TERREMOTO: SCOSSA MAGNITUDO 4.1 AVVERTITA ANCHE IN ABRUZZO <i>Redazione</i>	153
altarimini.it	21/09/2016	1	L'Emilia Romagna pronta ad accogliere 1500 profughi <i>Redazione</i>	154
chietitoday.it	21/09/2016	1	Parte il corso di Protezione civile per gli amministratori comunali <i>Redazione</i>	155
chietitoday.it	21/09/2016	1	Rifiuti pericolosi, sequestrate discariche abusive 55.000 metri quadrati <i>Redazione</i>	156
comunicati.comune.prato.it	21/09/2016	1	Festa per i 50 anni di Sub Prato, quattro giorni di iniziative <i>Redazione</i>	157
ilgiornaledirieti.it	21/09/2016	1	cronaca: Sisma, nuova scossa ad Amatrice: verifiche dei vigili del fuoco di Rieti <i>Redazione</i>	158
ilgiornaledirieti.it	21/09/2016	1	politica: Sale a quasi 60.000 euro di risparmio per i reatini il bilancio del Merkatino 2016 <i>Redazione</i>	159
ilgiornaledirieti.it	21/09/2016	1	cronaca: Terremoto, non ancora trovato il server del Comune di Amatrice <i>Redazione</i>	160
inabruzzo.com	21/09/2016	1	Sisma 2016: Comuni abruzzesi cratere sismico esentati dai ticket farmaceutici <i>Redazione</i>	161
inabruzzo.com	21/09/2016	1	Premio Ilaria Rambaldi 2016: il 23 settembre la conclusione <i>Redazione</i>	162
inabruzzo.com	21/09/2016	1	Festa Unità su prevenzione e ricostruzione <i>Redazione</i>	164
inabruzzo.com	21/09/2016	1	Lo sciame non dà pace, scosse forti <i>Redazione</i>	165

Rassegna Stampa

21-09-2016

inabruzzo.com	21/09/2016	1	Il terremoto del 24 agosto e la Chiesa di San Pietro al Morrone (sec. XII) <i>Redazione</i>	166
lagazzettadilucca.it	21/09/2016	1	Domenica 25 settembre Open Day della Misericordia di Lucca <i>Redazione</i>	167
latinatoday.it	21/09/2016	1	Terremoto Amatrice, il lavoro degli psicologi volontari della Croce Rossa <i>Redazione</i>	168
latinatoday.it	21/09/2016	1	Incendio furgone radio Studio 93 ad Aprilia <i>Redazione</i>	169
latinatoday.it	21/09/2016	1	Sermoneta Scalo, crolla pensilina scuola elementare <i>Redazione</i>	170
luccaindiretta.it	21/09/2016	1	Strage, chiesti 15 anni all'ex ad di Rfi <i>Redazione</i>	171
luccaindiretta.it	21/09/2016	1	In fiamme un fienile in Garfagnana <i>Redazione</i>	172
pagineabruzzo.it	21/09/2016	1	Esenzione ticket sanitari per i Comuni colpiti dal sisma <i>Redazione</i>	173
pagineabruzzo.it	21/09/2016	1	Agroalimentare. L'Abruzzo al Salone del Gusto di Torino <i>Redazione</i>	174
pagineabruzzo.it	21/09/2016	1	Un camion di beni per le suore di clausura <i>Redazione</i>	175
regione.abruzzo.it	21/09/2016	1	SISMA: ESENZIONE TICKET FARMACI NEI 5 COMUNI DEL CRATERE <i>Redazione</i>	176
roma.repubblica.it	21/09/2016	1	MONTEVERDE, INFILTRAZIONI D'ACQUA AL NIDO: BAMBINI RIMANDATI A CASA <i>Redazione</i>	177
roma.repubblica.it	21/09/2016	1	Civitavecchia, vanno in fumo oltre tre ettari di macchia mediterranea <i>Redazione</i>	178
roma.repubblica.it	21/09/2016	1	Roma, crepe in una casa Ater alla Garbatella. Intervengono i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	179
roma.repubblica.it	21/09/2016	1	Garbatella, crepe in una casa Ater, l'intervento dei vigili del Fuoco - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it <i>Redazione</i>	180
roma.repubblica.it	21/09/2016	1	Ancora un bus in fiamme a Roma&#x3a; ? il quarto in quattro mesi <i>Redazione</i>	181
roma.repubblica.it	21/09/2016	1	CIVITAVECCHIA, INCENDIO STERPAGLIE: NESSUN FERITO <i>Redazione</i>	182
roma.repubblica.it	21/09/2016	1	TERREMOTO, COMUNE AMATRICE: CHIESTO RECUPERO DATI SISMOSGRAFO SCUOLA <i>Redazione</i>	183
roma.repubblica.it	21/09/2016	1	Roma, Monteverde Vecchio, cade il soffitto dell'asilo Freccia Azzurra - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it <i>Redazione</i>	184
romagnanoi.it	21/09/2016	1	Forte scossa di 4.1 tra Amatrice e Accumoli - <i>Redazione</i>	185
sienafree.it	21/09/2016	1	Asciano, ritrovato ordigno bellico nel centro storico <i>Redazione</i>	186
sienafree.it	21/09/2016	1	Torna a Camigliano la Sagra del Galletto <i>Redazione</i>	187
TEMPO ROMA	21/09/2016	12	Altri consulenti, indagine lampo <i>Fra.mar.</i>	188
TEMPO ROMA	21/09/2016	12	La terra trema, paura nelle tendopoli <i>Francesca Mariani</i>	189
umbria24.it	21/09/2016	1	Papa ad Assisi, la difficile partita della sicurezza: 500 agenti e tiratori scelti nella zona rossa <i>Redazione</i>	190
umbria24.it	21/09/2016	1	spoleto Umbria24.it <i>Redazione</i>	191
umbria24.it	21/09/2016	1	foligno Umbria24.it <i>Redazione</i>	192
viterbonews24.it	21/09/2016	1	Mamuthones, processo all'ultimo atto <i>Redazione</i>	193
viterbopost.it	21/09/2016	1	Terremoto, continua l'impegno di Coldiretti <i>Redazione</i>	194
newtuscia.it	21/09/2016	1	Il presidente del Lazio Zingaretti ha presentato il progetto "Prima di tutto la scuola": 370 milioni all'edilizia scolastica, efficientamento energetico, adeguamento e miglioramento sismico, attrezzature sportive e didattica digitale. <i>Redazione</i>	195

Rassegna Stampa

21-09-2016

orvietonews.it	21/09/2016	1	Sisma, emergenza e ricostruzione al centro di incontri con parlamentari e organizzazioni sindacali Orvietonews.it <i>Redazione</i>	196
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	21/09/2016	13	Guardie ambientali, soldi buttati <i>Redazione</i>	198
corrieredirieti.corr.it	21/09/2016	1	Terremoto, insediato ufficialmente a Rieti il Di.coma.c. la Direzione Comando e Controllo <i>Redazione</i>	199
corrieredirieti.corr.it	21/09/2016	1	Sisma. Il server trovate tra le macerie non ? del Comune <i>Redazione</i>	200
laquilablog.it	21/09/2016	1	Terremoto L'Aquila, Bertolaso non rinuncia a prescrizione <i>Redazione</i>	201
laquilablog.it	21/09/2016	1	Terremoto del 24 luglio, esenzione ticket sui farmaci nei 5 Comuni del cratere <i>Redazione</i>	202
sabiniatv.it	21/09/2016	1	58.000 EURO RISPARMIATI DAI REATINI: MERKATINO 2016 DI AREA RIETI <i>Redazione</i>	203

campotosto, monterEale, capitignaNo

Esenzione ticket farmaceutici in tre paesi dell'Aquilano

[Redazione]

CAMPOTOSTO, MONTEREALE, CAPITIGNANO Esenzione ticket farmaceutici in tre paesi dell'Aquilano
MONTEREALE I residenti nei Comuni aquilani di Montereale, Capitignano, Campotosto, oltre a Valle Castellana e Rocca Santa Maria, entrambi del Teramano, ricompresi nel cratere sismico del terremoto dello scorso 24 agosto, sono esentati dal pagamento dei ticket farmaceutici fino al prossimo 28 febbraio. Il provvedimento è contenuto in un decreto ed è analogo a quanto già stabilito dalle regioni Lazio e Marche. Alla luce della situazione di difficoltà che le popolazioni interessate stanno attraversando, spiega l'assessore alla Programmazione sanitaria Silvio Paolucci, compresa la possibilità di usufruire dell'assistenza farmaceutica, abbiamo deciso di prevedere l'esenzione totale dal pagamento del ticket almeno fino alla fine del prossimo febbraio, salvo proroghe. L'esenzione è valida nelle farmacie convenzionate di Abruzzo, Lazio e Marche, e riguarda la partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica ma anche l'eventuale quota dovuta sui medicinali equivalenti che non si adeguano al prezzo di riferimento regionale. - tit_org- Esenzione ticket farmaceutici in tre paesi dell'Aquilano

Fratelli Cervi riunione bollente Scontro e gelo con il sindaco

[Alessandra Bruno]

Carancini: Nessuna scuola è antisismica I genitori degli alunni contestano le scelte MACERATA Riunione infuocata sulla scuola "Fratelli Cervi": Tutte le scuole a Macerata non sono antisismiche, se non volete mandare i vostri figli a scuola è una vostra scelta. Così il sindaco Romano Carancini rispondendo alla domanda di un genitore, durante l'assemblea organizzata ieri pomeriggio al teatro Don Bosco dei Salesiani: "La scuola è sicura? Posso lasciare mia figlia in aula?". Uno dei tanti quesiti posti al microfono o bisbigliati in una platea dove l'atmosfera si è subito scaldata. L'invito della dirigente Il primo cittadino è stato invitato da Rita Emiliozzi, dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Dante Alighieri, di cui fanno parte anche la scuola media e d'infanzia Fratelli Cervi. All'incontro hanno preso parte il vice sindaco Stefania Monteverde, l'assessore all'edilizia scolastica Paola Caso ni, l'ingegnere comunale Tristano Luchetti e oltre un centinaio di genitori, a cui non è andata giù la tempistica dell'ordinanza emessa a fronte della parziale inagibilità del secondo piano del plesso. L'avviso, infatti, è circolato tra i genitori il giorno prima dell'inizio delle lezioni, slittate in via precauzionale al 23 settembre. La soluzione Le soluzioni sono state individuate distribuendo le prime tre classi al piano seminterrato della Fratelli Cervi e al primo piano dell'edificio adiacente che ospita la materna, e le altre due, le quarte e le quinte, al piano terra del plesso Dante Alighieri. L'assemblea, che solo in parte è stata interrotta da malumori e dissensi, è stata indetta proprio per tranquillizzare i genitori, preoccupati dell'incolumità dei piccoli studenti. Ci sembrava più che opportuno questo incontro- ha esordito la dirigente Emiliozzi- a fronte di una comunicazione che è potuta apparire arida, ma efficace. Nel corso dell'assemblea del 13 settembre il sopralluogo mirato della Protezione civile era ancora in corso, ho detto che potevamo essere cautamente tranquilli, ma che l'ultima parola sarebbe spettata ai tecnici. Quest'ultimi, infatti, dopo un tour in tutti gli edifici scolastici hanno rilevato un potenziale rischio sul solaio sottotetto. Il risvolto tecnico Gli aspetti tecnici sono stati messi in luce dall'ingegnere Luchetti: Abbiamo effettuato sopralluoghi nella prima fase- ha spiegato- poi abbiamo inviato le segnalazioni alla Dicomac. Nel corso dei successivi controlli con i tecnici esperti della Protezione civile, gli unici addetti a compilare le schede Aides che certificano un'inagibilità tecnica post-sismica, si è voluto agire con scrupolo. Le filature c'erano anche prima del sisma, che le ha solo acutizzate. La sicurezza dell'edificio non c'entra. Il solaio sottotetto doveva essere realizzato con una rete elettro-saldata, ma il solaio è stato costruito nel 1978, quando ancora la Regione non era stata individuata come zona sismica, cosa avvenuta nel 1983. Le norme da allora sono in continuo divenire, è una situazione che accomuna tante realtà. Se l'intervento avesse richiesto una settimana, come è avvenuto per le aule della De Amicis, saremmo intervenuti, ma le tempistiche sono più lunghe. Non si può agire su una parte del solaio, l'intervento lo interessa totalmente. La scuola è sicura ed agibile, può reggere ad una scossa di pari magnitudo rispetto a quella del 24 agosto. Tranquilli paradossalmente non potremmo mai esserci- ha sottolineato Carancini- abito in una casa costruita nel 1957. Il sistema degli edifici scolastici del Paese va rivisto in assoluto. Solo per fare fare un esempio avremmo a disposizione, dico una cifra, 2 milioni di euro di avanzo di bilancio che non possiamo spendere per il patto di stabilità. Non abbiamo fatto né poco né troppo, abbiamo seguito le procedure e controllato le scuole, aula per aula. I genitori degli alunni della Cervi, che si sa ragionano più con il cuore, sono andati dritti al sodo: "Si poteva intervenire prima", ha borbottato una mamma, "

Non possiamo fare altro che fidarci in pratica", ha fatto eco un'altra, "La scuola non è agibile e mi dite che è sicura, e se a mia figlia cade in testa il solaio?", si è chiesta un'altra. Che ha aggiunto: "Mettereste nero su bianco che i miei figli possono stare tranquilli a scuola"? I lavori d'estate Qualcuno ha sollevato perfino il problema di una potenziale emarginazione tra gli alunni, costretti ad una divisione forzata. Sugli interventi l'ingegnere Luchetti ha evidenziato che il pe- nodo migliore sarebbe quello estivo per non trasformare la scuola in un cantiere. Anche questo ha sollevato perplessità: Non vogliamo aspettare tanto. Il sindaco ha specificato: Ci sono dei tempi burocratici, prima di novembre

non potremo formalizzare gli interventi, poi saranno indette le gare di appalto. Ci scusiamo per il disagio, ma è una situazione di emergenza, che ha investito tutto il territorio. Torneremo qui per parlarne. La decisione va concordata anche con la dirigenza. Non sappiamo neanche il costo dell'intervento, potrebbe essere di 150 mila come di 70 mila euro. Il progetto non c'è ancora. Al termine dell'incontro i genitori hanno avanzato richieste pratiche in vista della campanella che suonerà venerdì, ma i commenti si sono fatti più miti. Intanto oggi si concluderà il trasloco per le scuole Mestica e Convitto, trasferitesi, a causa della totale inagibilità delle prima e della parziale inagibilità della seconda, rispettivamente ai Salesiani Don Bosco e all'Ivo Pannaggi. Forse solo per il Convitto il trasferimento, partito con un giorno di ritardo per permettere agli studenti del Pannaggi di collocarsi all'istituto Bramante, potrebbe protrarsi più a lungo. Per i 48 convittori sulla carta c'è la destinazione del palazzo ex Inail a Corneto. Lezioni ok in quasi tutti i 27 plessi di competenza provinciale. Il liceo classico Varano di Camerino è partito ieri insieme alle medie e alle elementari del plesso Ugo Betti, che necessita di interventi urgenti. Ad attendere i container sono Corridonia e Gualdo. In particolare l'esigenza nel primo comune interessa la scuola di Colbuccaro, che ha iniziato le lezioni in strutture provvisorie lunedì. A Gualdo, dove tutte le scuole sono risultate off limits, i 39 alunni di infanzia, elementari e medie hanno cominciato in orario il 15 grazie alla tensostruttura installata a tempo di record. Per i moduli prefabbricati bisognerà attendere qualche settimana. Domani suona la campanella per la scuola media Egisto Paladini di Treia, in attesa della disponibilità del convento di suore, per la scuola elementare Dolores Prato, trasferita a Chiesanuova e per il liceo di Scienze umane di Cingoli. Alessandra Bruno RIPRODUZIONE RISERVATA L'ingegnere Luchetti Le filature c'erano anche prima del sisma che le ha solo acutizzate IL bus navetta Silvia Marinozzi, portavoce dei genitori della quarta elementare della scuola Fratelli Cervi ha raccolto le stanze dei genitori: Vorremmo una navetta per arrivare alla Dante Alighieri, la mattina il parcheggio davanti alla scuola non si trova, Non è possibile- ha risposto il vice sindaco Stefania Monteverde- ma è stato attivato il Pedibus che accompagnerebbe a piedi i bimbi dalla Fratelli Cervi alla Dante Alighieri. La Marinozzi ha continuato chiedendo il posticipo dell'orario per chi è "ospite" della Dante Alighieri: C'è chi ha figli in entrambe le scuole, se i bimbi potessero entrare alle 8.10 faremmo in tempo ad accompagnarli, altrimenti si creerebbe un disagio. Su questo ultimo versante il vice sindaco del Comune di Macerata Stefania Monteverde ha aperto uno spiraglio; A' una possibilità che possiamo valutare, anche se il Pedibus resterebbe la soluzione migliore. La flessibilità sulle lezioni era stata valutata. Fuori dai microfoni la portavoce Marinozzi ha detto; La riunione è stata esaustiva, in certe situazioni di emergenza venirsi incontro diventa una necessità. Alcune immagini della riunione svoltasi ieri sera ai Salesiani sulla vicenda della scuola Cervi FOTO FALCIONI Il punto in provincia...- ,.....-..... ' é ^ É* ç ÉÉâ éà ^^ ^ééé ÿ à é é é é! 1 é % é é é;! à é? ' -tit_org-

Riabilitazione torna operativa

[Alessandra Bruno]

Trasferite all'ex Inail le attività svolte nei locali di via Sanzio. La soddisfazione del dottor Caraffi Il manager Maccioni impegnato con gli interventi nelle varie strutture danneggiate dal sisma i SERVIZI MACERATA Reparto di riabilitazione inagibile dopo il sisma: trasloco a tempo di record nel Palazzo dell'ex Inail. Saranno fruibili dalle 8 di questa mattina i nuovissimi e rimodernati locali della struttura in via Pianesi, che hanno ospitato il trasferimento, ancora da terminare, degli ambulatori medici dell'ospedale di Macerata. Le stanze sono già state attrezzate a seconda delle diverse necessità dei pazienti in cura. La soluzione d'emergenza A causa dell'evento sismico imprevisto, il reparto di riabilitazione in via Raffaello Sanzio, (ex Cras) è stato dichiarato off limits il 12 settembre, dopo i sopralluoghi della Protezione civile. La soluzione d'emergenza per continuare ad offrire il servizio all'utenza, che interessa tutta la provincia, è stata trovata in poco più di una settimana. Entusiasta il primario di riabilitazione, Giorgio Caraffa: Siamo operativi in una struttura praticamente adiacente al presidio ospedaliero della città con tutti i vantaggi del caso- spiega- un ringraziamento va all'impegno mostrato dal direttore di Area Vasta 3 Alessandro Maccioni e dal direttore amministrativo Loredana Riccio. La palazzina in via Sanzio ha riportato danni, verosimilmente strutturali, nell'intero edificio. Il servizio è stato sospeso per un tempo minimo, rispetto all'emergenza, e la disponibilità di questi locali ha evitato lo smembramento del gruppo, composto a regime da quattordici persone, nonché il disagio per gli stessi pazienti che avrebbero dovuto essere allocati in altre strutture. L'attività del reparto Il reparto è inserito in una rete territoriale, sotto la guida del dottor Caraffa: Il paziente prosegue il percorso - è seguito in tutte le sue fasi, in un percorso assistenziale realizzato in collaborazione con gli altri centri riabilitativi. Ci occupiamo di riabilitazione ortopedica, vascolare, neurologica, di fratture, di installazione di pro- tesi e offriamo attività rivolte all'età infantile, come la ginnastica posturale. Accogliamo duemila pazienti da tutta la provincia ed effettuiamo 70 mila prestazioni all'anno. E chiude: I servizi ambulatoriali sono stati posticipati, i medici riceveranno provvisoriamente in ospedale. Non sappiamo le tempistiche di questa soluzione, molto dipende dall'esito degli ulteriori accertamenti tecnici sul plesso inagibile e dalla quantità di interventi di cui necessita. I danni del sisma Il manager Alessandro Maccioni stila un report sulla situazione post sisma delle strutture di Area Vasta: Siamo contenti di aver arginato la criticità del reparto di riabilitazione sottolinea- il dottor Caraffa era giustamente preoccupato. Il centro è rimasto nella città di Macerata ed è già molto. Per fronteggiare questo cambio di programma è stato rinviato a data da destinarsi il trasferimento di alcuni ambulatori nella palazzina ex Inail. E prosegue: Il terremoto non ha fatto fortunatamente vittime, ma a mano a mano si stanno scoprendo danni sempre più ingenti. Le scosse di assestamento, come l'ultima della scorsa notte di magnitudo 4.1, potrebbero rendere gravi situazioni che in principio non lo erano. Stiamo aspettando che i tecnici della Dicomac ci consegnino le schede tecniche così da avere un quadro più preciso sui danni. Nel territorio i disagi sono stati contenuti. L'intervento a Recanati A Recanati il sindaco Francesco Fiordomo ha ringraziato l'Asur attraverso i social: "In collaborazione con l'amministrazione comunale- ricorda Maccioni- abbiamo dovuto chiudere una strada, interessata dal rischio crollo di una parete del centro diurno. Abbiamo risolto in tempi brevissimi. Un problema marginale si è ri levato all'ospedale di San Severino in quattro stanze, mentre la criticità maggiore è quella dell'ospedale di Tolentino: abbiamo trasferito quello che potevamo nell'ala non danneggiata, gli ambulatori hanno subito ritardi. Lunedì le visite oculistiche sono state dirottate a San Severino e Macerata: a breve - rilevi infine il direttore dell'Area Vasta 3 dell'Asur Alessandro Maccioni - riattiveremo gli ambulatori di otorinolaringoiatria e oculistica. Con qualche sacrificio siamo riusciti a garantire gli stessi servizi di prima. Il centro dialisi non ha subito danni, siamo stati fortunati. Alessandra Bruno RIPRODUZIONE RISERVATA" Saranno fruibili dalle 8 di oggi i nuovissimi e rimodernati locali di via Pianesi L'attività Il reparto di Riabilitazione Territoriale dell'Ospedale di Macerata è diretto dal fisiatra e neurologo Giorgio Caraffa ed ha sede in via Belvedere Sanzio, negli spazi dell'ex Cras. La

struttura, oggetto di qualche intervento migliorativo in epoca passata, è stata dichiarata inagibile in seguito ai danni riportati dopo il sisma del 24 agosto. Una situazione che potrebbe essere peggiorata con le successive repliche. Il reparto svolge attività di rieducazione motoria e neuromotoria, di linfodrenaggio, rieducazione funzionale segmentaria manuale e strumentale, di training deambulazione, di rieducazione postura le globale, di ginnastica vertebrale, di rieducazione respiratoria, di rieducazione perineale, di logopedia, di psicomotricità, di elettroterapia, di laserterapia, di ultrasuoniterapia e di magnetoterapia. I servizi sono rivolti a pazienti acuti o ricoverati nel presidio ospedaliero di Macerata. Il dottor Giorgio Caraffa con L'equipe del reparto di Riabilitazione davanti ai locali di via Pianesi -tit_org-

Inagibili il 22 per cento delle case, si attenua il freddo ma la terra continua a tremare Norcia - Ancora scosse in Valnerina

[Chiara Fabrizi]

Inagibili il 22 per cento delle case, si attenua il freddo ma la terra continua a tremare Ancora scosseValnerim di Chiara Fabrizi NORCIA - Inagibilità delle case in Umbria al 22 per cento. Primo bilancio di profilo regionale per la Dicomac (dirczione comando e controllo della protezione civile) che ieri ha tirato le fila sulla raffica di sopralluoghi negli edifici privati fin qui compiuti a seguito del sisma del 24 agosto non soltanto a Norcia, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto, i comuni per ora inseriti nel cratere del sisma, ma anchetutta la Valnerina, Spoleto, Foligno e relativi comprensori. I numeri In particolare finora sono state 1.330 le verifiche compiute dai tecnici, di queste 805 hanno riconosciuto l'agibilità degli immobili, altri 176 sono stati giudicati temporaneamente o parzialmente inagibili, mentre 57 pure non essendo danneggiati risultano inagibili per rischi esterni. I restanti 292 non hanno invece superato i collaudi statici compiuti dalle squadre di tecnici. Complessivamente, poi, sono oltre quattromila le richieste di sopralluogo presentate in tutta l'Umbria, ma le verifiche vengono compiute sull'intero edificio che il più delle volte è composto da diverse unità abitative e locali a uso commerciale. Una stima ufficiale sui tempi che occorreranno per completare la maxi ricognizione non è disponibi- RICOSTRUZIONE // vice sindaco AltavUla: "A San Pellegrino l'area è stata individuata ma deve essere urbanizzata" le, ma l'orizzonte resta quello di fine settembre. Pariavicesindaco Le verifiche tecniche, va detto, sono fondamentali per organizzare le soluzioni abitative di lungo periodo, ossia le casette prefabbricate che la protezione civile dovrà richiedere al Consorzio nazionale servizi (Cns) di Roma: "Abbiamo acquisito una serie di informazioni tecniche anche visitando la fabbrica in cui vengono prodotte - spiega il vicesindaco di Norcia, Pierluigi Altavilla - e stiamo valutando l'uso di un appezzamento di terreno vicino a quello di Norcia già urbanizzato, finora utilizzato dai camperisti e che per ragioni legate al turismo vorremmo evitare di destinare ai moduli. A San Pellegrino l'area è stata individuata ma deve essere urbanizzata per accogliere, in base alle prime stime, al massimo 35 moduli abitativi". Nuove scosse Se da una parte le buone condizioni meteorologiche hanno allentato almeno per ieri la morsa di pioggia e freddo, concedendo tempo prezioso per gestire la delicata fase degli sfollati ospitati nelle tende ma che dovranno spostarsi negli alberghi o provvedere con l'autonoma sistemazione, dall'altra la terra è tornata a tremare con una certa intensità intorno alle 1.35 della notte tra lunedì e martedì. 11 terremoto di magnitudo 4,1 con epicentro ad Accomuli è stato nitidamente avvertito, come quelli registrati all'alba di magnitudo di poco sopra al 3. Le scosse restano quindi, costanti, complicando quel progressivo ritorno alla normalità che si tenta non senza NOVITÀ' Domani toma il mercato settimanale che riporta banchi degli ambulanti a Norcia problemi di raggiungere. Altre In questa direzione va la ripresa del mercato settimanale che giovedì riporterà i banchi degli ambulanti a Norcia. Rispetto alla collocazione originaria fuori dalle Mura, in zona Porta Ascolana, il mercato si sposterà di poche decine di metri in via della Circonvallazione che nel tratto sarà chiusa al traffico. Al mercato partecipano 25 operatori provenienti da Umbria e Marche, per alcuni dei quali la fiera di Norcia rappresenta una boccata d'ossigeno: "Si tratta di un segno di speranza e ripartenza perché - hanno commentato Massimiliano Baccari presidente Fiva-Confcommercio e Massimo Bacchi l'assodato che più si è impegnato per il mercato - il mercato prima che luogo di affari è un luogo di socializzazione e di relazione: per questo avere operato per ripristinarlo è per noi motivo di grande soddisfazione". SCOSSE Quella delle 1.35 della notte tra lunedì e martedì di magnitudo 4,1 con epicentro adAccomuli è stata nitidamente avvertita anche in Um bria DI sopralluogo In sopralluogo La rtcostruzione procede anche se la terratutte l'area della Valnenna continua a tremare -tit_org-

Marsciano - Dopo i disguidi e la riduzione degli orari all'ufficio postale arriva anche l'alluvione

[Massimo Fraolo]

A Castiglione della Valle non c'è pace per il se/vizio. Atteso incontro in Regione previsto per il 4 ottobre. Dopo i disguidi e la riduzione degli orari all'ufficio postale arriva anche l'alluvione. MARSCIANO Piove sul bagnato. L'ufficio postale di Castiglione della Valle ha dovuto subire in questi giorni anche i disagi legati alle piogge che si sono abbattute su Marsciano. Un piccolo allagamento ha creato dei problemi ieri mattina, a causa dell'acqua che è penetrata all'interno della filiale. Ed era successo anche due settimane fa, sempre a seguito di uno dei primi acquazzoni di queste settimane e in quel caso si era reso necessario chiudere per l'intera mattinata gli uffici. Un'estate da dimenticare per la filiale dell'ufficio postale della frazione, per la quale si attende ora l'esito del prossimo e forse decisivo incontro in programma tra i rappresentanti di Poste Italiane e quelli di Regione e Comune. Sul nuovo tavolo di confronto, dopo quello che si è tenuto lo scorso 6 settembre, gli stessi temi: la riduzione di orario e dei giorni di apertura della sede, ma anche la necessità di evitare altri disguidi, come quelli verificatisi più volte al bancomat e in un paio di circostanze allo sportello, a causa della disponibilità limitata di contante in cassa. Problema quest'ultimo in particolare che era culminato, in un paio di circostanze, con l'impossibilità di riscuotere le pensioni per molti utenti, costretti, mandati inps alla mano, a ripresentarsi nei giorni successivi per avere i soldi. L'incontro, che si terrà in Regione il prossimo 4 ottobre, servirà a confermare, o meno, gli spiragli di apertura che la direzione di Poste Italiane è sembrata dare rispetto alla possibilità di rivedere gli orari di apertura della sede di Castiglione, che a seguito del piano di riduzione che ha riguardato tutta la regione, è attualmente aperta tre mezzeggiate a settimana. "Siamo ottimisti rispetto alla disponibilità di Poste Italiane a rivedere le decisioni prese - era stato il commento del sindaco Todini al termine del precedente confronto - e ad adoperarsi per far sì che i disguidi che si sono verificati allo sportello e al bancomat non accadano più". E per il ritorno alla piena funzionalità dell'ufficio spingono soprattutto i cittadini. Le loro oltre 700 firme, raccolte con una petizione, sono la testimonianza di non voler mollare. "Castiglione della Valle - dicono - ha bisogno del suo ufficio postale e di un servizio all'altezza delle esigenze di un'utenza che non comprende solo gli abitanti di questa frazione". Massimo Fraolo -tit_org- Marsciano - Dopo i disguidi e la riduzione degli orari all'ufficio postale arriva anche l'alluvione

AGGIORNATO Marsciano - Dopo i disagi e la riduzione degli orari all'ufficio postale arriva anche l'alluvione

[Massimo Fraolo]

A Castiglione della Valle non c'è pace per il servizio. Atteso incontro in Regione previsto per il 4 ottobre. Dopo i disagi e la riduzione degli orari all'ufficio postale arriva anche l'alluvione. L'ufficio postale di Castiglione della Valle ha dovuto subire in questi giorni anche i disagi legati alle piogge che si sono abbattute su Marsciano. Un piccolo allagamento ha creato dei problemi ieri mattina, a causa dell'acqua che è penetrata all'interno della filiale. Ed era successo anche due settimane fa, sempre a seguito di uno dei primi acquazzoni di queste settimane e in quel caso si era reso necessario chiudere per l'intera mattinata gli uffici. Un'estate da dimenticare per la filiale dell'ufficio postale della frazione, per la quale si attende ora l'esito del prossimo e forse decisivo incontro in programma tra i rappresentanti di Poste Italiane e quelli di Regione e Comune. Sul nuovo tavolo di confronto, dopo quello che si è tenuto lo scorso 6 settembre, gli stessi temi: la riduzione di orario e dei giorni di apertura della sede, ma anche la necessità di evitare altri disagi, come quelli verificatisi più volte al bancomat e in un paio di circostanze allo sportello, a causa della disponibilità limitata di contante in cassa. Problema quest'ultimo in particolare che era culminato, in un paio di circostanze, con l'impossibilità di riscuotere le pensioni per molti utenti, costretti, mandati inps alla mano, a ripresentarsi nei giorni successivi per avere i soldi. L'incontro, che si terrà in Regione il prossimo 4 ottobre, servirà a confermare, o meno, gli spiragli di apertura che la direzione di Poste Italiane è sembrata dare rispetto alla possibilità di rivedere gli orari di apertura della sede di Castiglione, che a seguito del piano di riduzione che ha riguardato tutta la regione, è attualmente aperta tre mezzeggiate a settimana. "Siamo ottimisti rispetto alla disponibilità di Poste Italiane a rivedere le decisioni prese - era stato il commento del sindaco Todini al termine del precedente confronto - e ad adoperarsi per far sì che i disagi che si sono verificati allo sportello e al bancomat non accadano più". E per il ritorno alla piena funzionalità dell'ufficio spingono soprattutto i cittadini. Le loro oltre 700 firme, raccolte con una petizione, sono la testimonianza di non voler mollare. "Castiglione della Valle - dicono - ha bisogno del suo ufficio postale e di un servizio all'altezza delle esigenze di un'utenza che non comprende solo gli abitanti di questa frazione". Massimo Fraolo -tit_org- AGGIORNATO Marsciano - Dopo i disagi e la riduzione degli orari all'ufficio postale arriva anche l'alluvione

E' stata realizzata dalla comunanza agraria a Campi di Norcia: "Modello da seguire in tutte le frazioni"

Norcia - Struttura polifunzionale promossa a pieni voti

[Redazione]

E' stata realizzata dalla comunanza agraria a Campi di Norcia: "Modello da seguire in tutte le frazioni" Struttura polifunzionale promossa a pieni voti NORCIA Un esempio da emulare. Si tratta della struttura ricettiva polifunzionale a Campi di Norcia realizzata allo scopo di favorire occasioni di incontro tra i cittadini e la popolazione, per promuovere e organizzare festeggiamenti, convegni, spettacoli, mostre ed eventi. Si sta rivelando azzeccata la scelta intrapresa dalla "Pro loco Campi". Infatti all'indomani del sisma che ha colpito l'Italia centrale, in particolare arrecando danni a diversi edifici del territorio nurisino, i cittadini fin da subito si sono "rifugiati" nella struttura, che si è dimostrata perfetta per le esigenze degli abitanti e non. Un posto di confronto, ma anche un luogo dove poter scambiare parole, un punto di riferimento per gli anziani, una struttura per le famiglie dove poter passare la giornata in sicurezza. "In questi giorni, viste le esigenze a causa del grande sisma che ha sconvolto la cittadina tutta, metà del grande salone si è trasformato in un' estesa camerata - sottolinea il presidente del Consorzio delle comunanze agrarie di Norcia, Roberto Pasqua - dove pernottano persone di tutte le età, da giovani e mamme con neonati, fino agli anziani. Una struttura del genere, polifunzionale e adattabile a tutte le esigenze, è quello che ciascuna frazione di Norcia dovrebbe avere. Campi deve fungere da modello per le altre zone del territorio nell'aver una simile struttura, oramai indispensabile". E così parte anche un appello: "Facendo tesoro dell'esperienza e dopo aver avuto un confronto con i presidenti delle Comunanze agrarie del comprensorio, invito il commissario Vasco Errani, la Protezione Civile nazionale, regionale e territoriale e i comuni interessati a dotare i territori delle frazioni di simili strutture, che fungerebbero da ottimi siti di Protezione civile in cui operare in caso di calamità o per particolari esigenze". A Campi di Norcia La struttura polifunzionale recentemente realizzata dalla comunanza agraria si dimostra utile e apprezzata -tit_org-

INIZIATIVA DEL WWF E IDEE DEL COMUNE**Perla naturale e sistema anti-alluvione***[Gian Paolo Castagnoli]*

INIZIATIVA DEL WWF E IDEE DEL COMUNE Perla naturale e sistema anti-alluvione. Alla scoperta di Cà Bianchi area speciale sull'ansa del Savio CESENA. Il Wwf coglie l'occasione della "Giornata mondiale dei fiumi" per puntare i riflettori su Cà Bianchi, un'area di grande valore naturalistico appoggiata all'ansa del Savio. E anche una zona che ha consentito di proteggere dagli allagamenti l'abitato di Borgo Paglia e dintorni, grazie alle "casse d'espansione" create proprio lì. Domenica 25 Settembre, nell'ambito del "World Rivers Day", che mira a promuovere la conoscenza dei corsi d'acqua e l'importanza della loro conservazione, anche per garantire la sicurezza idraulica, a Cesena il Wwf proporrà un'iniziativa in collaborazione con Legambiente e con l'Unione Bolognese Naturalisti. Dalle 10 alle 12, con ritrovo via Germazzo, dalle parti di Molino Cento, si potrà partecipare ad una passeggiata sulla sponda destra del fiume Savio per osservare come la vasta conca di Cà Bianchi sia stata trasformata in un portentoso sistema anti-alluvione: L'ingresso dell'acqua - spiega il Wwf - avviene lungo una porzione di argine, ribassato e consolidato, che funziona da soglia sfiorante. Quando la portata di piena raggiunge la quota della soglia inizia la tracimazione, le acque sfiorano nella cassa, riempiendola progressivamente e una volta passata l'onda di piena, la cassa si svuota tramite uno scarico di fondo che riversa le acque di nuovo nel fiume Savio. La cassa di espansione ha la funzione di intercettare l'onda di piena per cercare di ridurre il rischio idraulico a valle. Il Wwf fa notare che questa area, che negli anni '60 fu oggetto di escavazioni per costruire l'autostrada del Sole, attualmente versa in uno stato di semi-abbandono, incluse tre vecchie e grandi case coloniche. Una di queste dovrebbe ospitare in futuro il museo di scienze naturali e diventare la sede dell'Associazione del Parco del Savio, ma prima di concretizzare l'idea bisognerà trovare risorse extracomunali per finanziare i lavori. Comunque lo stato di semi-abbandono ha favorito anche lo sviluppo di una grande biodiversità, sia per quel che riguarda la vegetazione sia in ambito faunistico. Per esempio, non è difficile scorgere verso l'ora del tramonto decine di caprioli che escono allo scoperto. Una incredibile varietà di piccoli animaletti, piante di tutti i generi (incluse alcune tossiche, da guardare con interesse ma da maneggiare con cautela) ed alberi meravigliosi come un filare di pioppi bianchi sono altre attrattive di un luogo che incredibilmente si trova a due passi dal centro urbano. Un tesoro naturale che si sta cercando di valorizzare, organizzando visite guidate ed altre iniziative, come sta facendo per esempio l'associazione "Viaterrea" di Eddi Bisui. Anche l'amministrazione comunale, dal canto suo, sta meditando su come favorire la conoscenza e la fruizione di Cà Bianchi: tra le idee allo studio c'è il prolungamento fin lì della pista ciclabile sul Savio. Per informazioni sull'iniziativa di domenica, si può contattare Daniele Zavalloni (tel. 335-534221, mail daniele.zavalloni@regione.emilia-romagna.it). Gian Paolo Castagnoli RIPRODUZIONE RISERVATA La casa colonica che dovrebbe ospitare in futuro il museo di scienze naturali -tit_org-

Dopo il trattore in casa torna a vivere in appartamento

[Giorgio Magnani]

Dopo il trattore in casa torna a vivere in appartamento GAM BETTOLA. Dopo oltre un mese l'inquilino della casa demolita dal trattore impazzito lascia l'albergo che l'ha ospitato finora e cambia alloggio tornando ad abitare in un appartamento in centro a Gambettola. Lo scorso 19 agosto un maxi trattore con il forcone anteriore alzato ha demolito una parte di una casavia Pascoli. Il terrore ha colto all'alba gli occupanti che stavano dormendo e sono miracolosamente usciti illesi, poi per ben 10 ore la strada è rimasta bloccata. Come nei peggiori incubi un potente mezzo agricolo fece crollare vari mattoni vicino al letto e sfiorò due persone che vi stavano riposando. Un boato e i muri che tremarono come con una scossa di terremoto. L'inquilino e i suoi ospiti occasionali per una notte (genitori, zia e cugina) scapparono dal retro visto che l'ingresso principale era bloccato. L'incidente stradale avvenne di mattina, poco dopo le 7, con un grosso trattore gommato, marca Lamborghini, con la forca alzata e un rimorchio carico di semi di cereali, guidato da un contoterzista della zona che perse il controllo del mezzo e si fiondò sul civico 317. La presenza del peso del rimorchio fece infatti "impazzire" il trattore che si girò su se stesso e infilzò la casa. Il lavoro delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco fu pure molto impegnativo, perché andava rimosso il trattore con le forche incastrate nel muro senza arrecare ulteriori danni alla struttura dell'edificio. Allo stesso tempo però venne permesso ad alcuni grossi mezzi di raggiungere un vicino magazzino ortofrutticoli, aprendo e richiudendo la strada per un lungo tratto fino al pomeriggio avanzato. La casa poi è stata dichiarata inabitabile e i lavori di ripristino, con le assicurazioni in mezzo, non sono ancora stati effettuati. L'affittuario, un giovane dipendente di un noto ristorante in zona, originario del napoletano ma è rimasto per oltre un mese in albergo. Dai prossimi giorni provo a tornare alla normalità stabilmente trasferito a Gambettola, un mese fa, si vide costretto a trasferirsi in un albergo in Comune di Longiano. La prossima settimana tornerò in un appartamento - informa ora il 24enne Gabriele Piscitelli - Ho trovato un nuovo alloggio in centro a Gambettola. Così la mia permanenza in un albergo fuori Comune potrà finalmente cessare e potrò tornare ad una vita normale. Frattanto il particolare incidente stradale è stato ripreso anche da Famiglia Cristiana. Nei giorni scorsi, infatti, il settimanale nazionale ne ha dato notizia, corredandola da una rappresentazione pittorica che riprende la scena del trattore che sbatte violentemente contro il muro della casa e l'inquilino che scappa in pigiama. Giorgio Magnani Intanto su Famiglia Cristiana un disegno con lo strano incidente La casa distrutta dal trattore in agosto e la strada chiusa a lungo Qui sopra il disegno di Famiglia Cristiana -tit_org-

Strage di Viareggio Moretti rischia 16 anni per il deragliamento

Richieste pesanti per tutti i manager delle Ferrovie coinvolti Sentenza a fine novembre: 32 i morti nel disastro del 2009

[Redazione]

Richieste pesanti per tutti i manager delle Ferrovie coinvolti Sentenza a fine novembre: 32 i morti nel disastro del 2009

LUCCA È per Mauro Moretti, già amministratore delegato di Fs e oggi ad di Leonardo-Finmeccanica, la richiesta di condanna più alta -16 anni di reclusione - al processo sulla strage di Viareggio, disastro che il 29 giugno 2009 fece 32 morti per un carro merci deragliato in stazione con un carico di gpl. Gas poi esploso devastando il quartiere vicino allo scalo. Ma i pm di Lucca Giuseppe Amodeo e Salvatore Giannino non sembrano aver fatto sconti neanche agli altri imputati, dirigenti apicali di società del gruppo Fs e compagnie ferroviarie coinvolte vario modo nel disastro ferroviario. Con sei ore di lettura della requisitoria, senza pausa, i pm - oltre che Moretti - hanno chiesto al tribunale di punire con 15 anni l'ex ad di Rfi, Michele Mario Elia, con 13 anni Giulio Margarita, ex direttore Sistema gestione sicurezza di Rfi, ora all'Agenzia sicurezza ferroviaria; con 12, Gilberto Galloni, ex ad di Fs Logistica; con otto, Vincenzo Soprano, ex ad di Trenitalia e della stessa Fs Logistica. Moretti ha evitato di commentare le richieste. I reati di Viareggio furono pesanti: disastro ferroviario, incendio colposo, omicidio e lesioni plurimi colposi, violazione delle normative sulla sicurezza. Condanne importanti sono state chieste anche per manager e dirigenti stranieri: così per l'amministratore delegato di Gatx RailAustria - società titolare del carro che svìò e prese fuoco -, Johannes Mansbart (10 anni per lui) e, stessa pena, per l'amministratore della collegata Gatx Rail Germania, Rainer Kogelheide (10). Sotto accusa anche il fronte manutenzioni: chiesti 9 anni per Uwe Koennecke e 6 anni e 8 mesi per Uwe Kriebel, rispettivamente responsabile e addetto dell'officina Jungenthal Waggon Hannover (il secondo, a un controllo, sarebbe colui che non vide nel carro una crepatura nell'assile, che poi cedette). Sette anni e sei mesi per Andreas Schroter, supervisore dell'officina Jungenthal. Per gli imputati le richieste non scendono sotto i 5 anni e, per la maggior parte di loro, si attestano fra 8 e 9. Solo quattro le assoluzioni concesse dai pm: fra queste, Giuseppe Pacchioni, amministratore di Cima Riparazioni. L'accusa ha chiesto la condanna a sanzioni pecuniarie, di un milione di euro ciascuna, per Ferrovie dello Stato, e le controllate Rfi, Trenitalia e Fs Logistica: non avrebbero tenuto in sicurezza la ferrovia, ne avrebbero vigilato sul materiale rotabile. Il processo, iniziato il 13 novembre 2013, ha superato il centinaio di udienze. I tempi lunghi fanno temere per la prescrizione di alcuni reati, l'incendio colposo e lesioni plurime colpose. Ha commentato Marco Piagentini, loro portavoce dei parenti delle vittime: Ci aspettavamo richieste pesanti, però siamo amareggiati perché alcuni reati cadranno in prescrizione vanificando tutti questi sforzi. La sentenza è attesa per la fine di novembre. La devastazione nella zona del deragliamento nella stazione di Viareggio -tit_org-

Suv prende fuoco: ustionato un 28enne

Due bombole da campeggio s'incendiano nel baule mentre il giovane stava andando a prendere il bambino a scuola

[Serena Arbizzi]

Suv prende fuoco: ustionato un 28enne< Due bombole da campeggio s'incendiano nel baule mentre il giovane stava andando a prendere il bambino a scuola di Serena Arbizzi POVIGLIO Minuti interminabili e di autentico terrore quelli vissuti nella tarda mattinata di ieri dal 28enne Matteo Oraziani e dalla sua famiglia. L'uomo, una volta uscito dall'azienda specializzata nella produzione di autogrù in cui lavora, intorno a mezzogiorno stava andando alla discarica per smaltire due bombole da campeggio che aveva nel baule del suo fuoristrada. Questo, prima di andare a prendere il figlio piccolo che frequenta la scuola materna a Casteinovo Sotto. Improvvisamente, quella che fino a quel momento era stata una tranquilla mattinata come tante altre, si è trasformata in uno dei giorni più terrificanti nella vita di Graziani. Il 28enne, mentre stava guidando, ha notato che il fuoco stava divampando dal lato posteriore del suv, un Nissan Patrol, alimentato a nafta. Graziani è sceso dal fuoristrada per tentare di fermare le fiamme ma era troppo tardi. L'incendio, infatti, era già scaturito. Graziani si è fermato davanti alla Landini e ha aperto il baule per controllare il fumo. In quel momento, probabilmente a causa di un corto circuito innescato dal contatto tra le bombole e la luce del fuoristrada, si è alzata una fiammata che ha colpito il 28enne al volto, in testa e sul lato destro del corpo. Inizialmente, Graziani credeva di essersi riparato in tempo dalle fiamme, e ha pensato a chiamare un amico per andare a prendere suo figlio, che proprio quando è divampato l'incendio stava uscendo da scuola. L'amico è passato a prenderlo in macchina e insieme hanno raggiunto il bambino a scuola, mentre il meccanico di via Meucci a Poviglio ha recuperato il suv, portandolo nella sua officina dove verrà riparato. Il fuoristrada ha riportato parecchi danni, soprattutto all'interno: il seggiolone dove avrebbe dovuto sedersi il bambino è stato distrutto dall'incendio. E solo per pochi minuti si è evitata la tragedia: se, infatti, le fiamme fossero scaturite più tardi, le conseguenze dell'incendio avrebbero potuto essere devastanti. Una volta arrivato a casa, in via Galvani, il 28enne si è reso conto che le ustioni provocate dalle fiamme stavano iniziando a manifestarsi in modo importante, tra la paura dei familiari di Graziani, come la suocera Amalia Caterine alla quale è stato affidato il nipote, mentre veniva allertato il 118. A Poviglio è arrivato l'elicottero del 118 atterrato al campo sportivo: Graziani è stato caricato e trasportato all'ospedale Maggiore di Parma, dove gli sono state diagnosticate ustioni di secondo grado: l'uomo è stato bendato in testa, al volto e gli è stato medicato il lato destro del corpo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Sant'Ilario e i carabinieri. Le bombole sono state poste sotto sequestro perché serviranno alla ricostruzione dell'esatta causa che ha fatto scaturire le fiamme. Abbiamo temuto il peggio - confessa, comprensibilmente angosciata, Concetta Campaniello, moglie del ferito -. Visto l'accaduto, infatti, la situazione avrebbe potuto degenerare con conseguenze temibili. Matteo Oraziani dopo tè inettlkazioniall'ospedaiedipanKa L'interno della Nissan Patrol e il seggiolone dove avrebbe dovuto sedersi il bimbo piccolo dell'ustionato -tit_org-

Se avessi già caricato mio figlio sarebbe stata una tragedia

[S.a.]

POVIGLIO È ancora molto provato per la brutta esperienza che ha appena vissuto e, oltre alle ferite esteriori, fasciate dalle bande che gli lasciano scoperta soltanto una porzione del volto, anche le cicatrici interiori provocate dalla paura sono un grande fardello da sopportare. Matteo Oraziani nella tarda mattinata di ieri ha trascorso uno dei momenti più terrificanti della sua vita, che avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia se solo l'incendio fosse divampato qualche minuto dopo. Stavo andando a prendere mio figlio alla scuola ma terna e quando guardo il seggiolino su cui si siede di solito, nel lato posteriore della macchina, ora dilaniato dalle fiamme e dal fumo, non oso immaginare quello che sarebbe potuto accadere spiega Graziani e si commuove mentre pensa a quella tragedia sfiorata per pochi attimi. Ero appena uscito dal lavoro ieri mattina quando è divampato l'incendio nella mia auto, una Nissan Patrol alimentata a nafta - prosegue Graziani -. Pensare che mi stavo dirigendo verso la discarica per smaltire le due bombole di gas che tenevo nel baule della macchina. Si trattava di due bombole da campeggio. Improvvisamente mi sono accorto che dal baule arrivava del fumo. Quindi, mi sono fermato perché mi sono insospettito. Ma era troppo tardi per fermare le fiamme che sono divam pate non appena ho aperto il baule. Ero da solo in auto in quel momento, quando si è scatenato l'incendio. Poi, Graziani, quando ha visto quello che stava succedendo ha chiamato un amico con il quale è andato a prendere suo figlio alla scuola materna diCastelnovo Sotto. Mio figlio esce intorno a mezzogiorno e la mia preoccupazione era che non rimanesse da solo - continua Graziani -. Quindi, sono andato a prenderlo con un mio amico che ci ha offerto un passaggio in auto. Abbiamo portato mio figlio a casa, in via Galvani, e, contemporaneamente abbiamo chiamato il 118: mi hanno portato all'ospedale di Parma dove mi hanno bendato e dato le istruzioni necessarie per curare le ustioni riportate dopo la terribile avventura, (s.a.) -tit_org-

la suocera di graziani

Ho visto mio genero con il volto e i capelli bruciati

[Redazione]

LA SUOCERA DI GRAZIANI POVIGLIO L'ho visto arrivare a casa con i capelli bruciati, una parte del viso ustionata e ci siamo spaventati moltissimo. Amalia Caterino è ancora sotto choc dopo quanto accaduto a suo genero, Matteo Graziani, ustionato a seguito dell'esplosione di due bombole di gas all'interno del suo fuoristrada. La donna era nella sua abitazione di via Galvani ieri, intorno a mezzogiorno, quando ha visto arrivare il genero in condizioni terribili, insieme a un suo collega di lavoro che lo ha soccorso dopo l'incendio alle bombole digas. Matteo è arrivato qui, a casa, in via Galvani, con il mio nipotino che era appena andato a prendere a scuola, perché la campanella suona a mezzogiorno e dopo lo porta qui. Evidentemente, le ustioni hanno iniziato a peggiorare dopo l'esplosione ed era più grave di quanto potesse immaginare all'inizio, dopo la fiammata provocata dalle bombole. Poi mi ha lasciato qui il bambino e l'elicottero è passato a prenderlo a pochi metri da casa e l'ha portato a Parma dove gli hanno prestato tutte le medicazioni necessarie. Abbiamo passato ore di angoscia e di paura tremende per quanto successo. (s.a.) Amalia Caterino, suocera di Graziani, nell'abitazione di via Galvani -tit_org-

cavriago

Caduta in bagno anziana salvata dai vigili del fuoco

[Redazione]

CAVRIAGO Caduta bagno anziana salvata dai vigili del fuoco > CAVRIAGO Era caduta in bagno, rimanendo incastrata tra il wc e il termosifone. Incapace da sola di tirarsi su. È rimasta bloccata così per diverse ore. E altre se ne sarebbero aggiunte se un nipote, per caso, ieri pomeriggio intorno alle 17.30, non fosse passato per casa sua e si fosse insospettito del fatto che l'anziana, 85 anni, non veniva ad aprire alla porta ma la si sentiva flebilmente chiedere aiuto. Così, ha chiamato il 115. Sul posto, in via Generale Reverb eri a Cavriago, nel giro di pochi minuti sono intervenuti i vigili del fuoco e un'ambulanza. Sono stati i pompieri a entrare per primi, solo dopo però aver tagliato le inferriate di una finestra dell'appartamento, al piano terra. Quando hanno raggiunto l'anziana, l'hanno affidata alle cure del personale medico. È stata portata in ospedale a Montecchio. (el.pe) -tit_org-

documento onu su sicurezza e prevenzione dei rischi

Piacenza - "Città resilienti", tra i primi a firmare ci sono Piacenza e l'Unione Valtrebbia-Valluretta

[Redazione]

SU E DEI "Città resilienti"; tra i primi a firmare ci sono Piacenza e l'Unione Valtrebbia-Valluretta A un anno dall'alluvione che - il 14 settembre del 2015 devastò la nostra provincia, la città di Piacenza e l'Unione dei Comuni Valtrebbia-Valluretta saranno tra i primi enti locali a sottoscrivere la "Carta delle città resilienti" dell'Onu. Si tratta di un documento d'intenti che mette nero su bianco l'impegno delle amministrazioni per costruire un futuro più sicuro attraverso un decalogo di azioni che vanno dalle verifiche sulla sicurezza di tutte le scuole e le strutture sanitarie all'investimento in infrastrutture che riducono i rischi tra cui le opere di regimazione idrica, garantendone la manutenzione e gli adeguamenti al cambiamento climatico. E ancora: l'introduzione di criteri adeguati ai pericoli locali nei regolamenti edilizi e nella pianificazione del territorio, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta adeguati, l'approvazione dei piani di protezione civile e l'organizzazione periodica di esercitazioni che coinvolgano la cittadinanza. Questi alcuni dei punti su cui si impegneranno questa mattina gli enti locali piacentini che parteciperanno, a Ferrara, alla "Conferenza nazionale sul rischio idrogeologico", introdotta dal sauto dell'assessore regionale Paola Gazzolo. Sono previsti interventi di Mauro Grassi, direttore della struttura di missione di Palazzo Chigi "Italia Sicura", destinata a monitorare da vicino l'attuazione degli interventi di difesa del suolo sul territorio nazionale, e di Oriana Cuccù, dirigente del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio. Il convegno rappresenterà l'occasione per fare il punto sul Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, che solo per l'EmiliaRomagna vede richieste di interventi pari a 800 milioni di euro. Al termine della mattinata di lavoro, la sottoscrizione della Carta delle città resilienti da parte dei primi enti locali che vi hanno aderito. Tra questi, appunto, una rappresentanza dei territori piacentini, a testimonianza di un impegno concreto per far crescere il territorio in termini di prevenzione e sicurezza. Nel dibattito europeo e internazionale si discute sempre Più sulla necessità di rendere nostre città "resilienti". Per "resilienza" si intende l'insieme delle caratteristiche che rendono le città capaci di adattarsi ad agenti esterni (come ad esempio tsunami, ter remoti e alluvioni) e, attraverso una pianificazione strategica anche dello sviluppo urbano, di affrontare con efficacia gli eventi calamitosi, di superarli e di uscirne rafforzata o addirittura trasformata. L'Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio ha lanciato una specifica campagna di sensibilizzazione che, guardando alla resilienza delle comunità come obiettivo finale, promuova la necessaria sinergia tra le attività di prevenzione strutturale, le azioni di protezione civile e la diffusione di una vera consapevolezza dei rischi tra i cittadini. -tit_org- Piacenza - Città resilienti, tra i primi a firmare ci sono Piacenza eUnione Valtrebbia-Valluretta

castelsangiovanni -

Scuole più protette dai terremoti

Completato l'adeguamento nella

[Mariangela Milani]

prossima estate si interverrà nell'asilo nido e nella scuola materna. Completato l'adeguamento nella palestra della scuola media CASTELSANGIOVANNI-Anno scolastico nuovo, vita nuova. La sede della scuola media di Castelsangiovanni negli ultimi mesi è stata sottoposta a una serie di interventi volti ad adeguarla alle normative antisismiche. Un tema, quello dell'edilizia scolastica sicura, particolarmente sentito dopo il terremoto che, nello scorso 23 agosto, ha colpito le zone del centro Italia mettendo a nudo la fragilità degli edifici, anche di quelli pubblici. A Castelsangiovanni gli interventi hanno interessato la scuola media, dove proprio in questi giorni si stanno ultimando i lavori di messa in sicurezza della palestra per l'eliminazione di alcune criticità che erano state evidenziate dalla "Valutazione di vulnerabilità sismica", uno studio sulla stabilità degli edifici. Nel caso della media castellana, era emersa la necessità di rinforzare lo scalone (intervento realizzato qualche tempo fa) e anche la palestra, dove nel corso dell'estate sono stati irrobustiti i pilastri portanti, le quattro travi e il sottotetto. Lo stesso studio - spiega il sindaco Lucia Fontana - è stato disposto anche per il vecchio blocco della "Tina Pesaro", il nido e la materna che nel 2014, al momento in cui ci insediammo, erano sprovvisti di questa documentazione obbligatoria per legge. Ottenuta anche per questi edifici la valutazione di vulnerabilità sismica, ora il Comune ha finanziato il progetto esecutivo per la rimozione di tutte le criticità negli edifici del nido e della materna. Si tratta di 200mila euro di interventi. Mancando i tempi tecnici per potere essere realizzati nel corso dell'ultima estate - annuncia Fontana - questi lavori verranno effettuati nell'estate 2017. Ora occorre reperire i fondi, ed è una priorità che ci siamo dati, per finanziare anche l'ultimo pacchetto di interventi che riguarderà la parte vecchia della Tina Pesaro. In questo modo tutti gli edifici scolastici saranno in linea con quanto prescrive la normativa e tutto sarà fatto a totale carico del Comune, visto che, in un momento in cui tanto si parla di sicurezza degli edifici scolastici, non è arrivato nessun tipo di risorsa dal Governo centrale. Oltre ai lavori che hanno riguardato l'adeguamento sismico e la sicurezza degli edifici scolastici, in questi mesi si è messo mano anche ai bagni a servizio della palestra della scuola elementare "Tina Pesaro". Ci pare - dice il sindaco Fontana - di avere ridato dignità a luoghi particolarmente importanti perché sono quelli dove si fa educazione. Infine abbiamo disposto la pulizia delle aree verdi delle scuole, rimosso e in parte sostituito le vecchie recinzioni della scuola materna, asfaltato una parte di via Na2ario Sauro in prossimità delle scuole e messo mano al piccolo parcheggio che è stato riordinato e in cui Iren ha sostituito i vecchi cassonetti. Mariangela Milani CASTELSANGIOVANNI - L'intervento in corso nella palestra delle Medie (foto Bersani) -tit_org-

castelsangiovanni -

Gli esperti spiegano come agire in casi di emergenza

Quattro incontri della Pubblica Assistenza

[Redazione]

- Si parte domani sera. Quattro incontri della Pubblica Assistenza CASTELSANGIOVANNI - Quattro serate, a ingresso libero e aperte a tutti, per apprendere come comportarsi nel caso di traumi, incidenti domestici, arresti cardiaci ed emergenze pediatriche e come rapportarsi in maniera corretta con i sanitari del 118. L'iniziativa che prende il via domani - è della Pubblica Assistenza Valtidone Valluretta di Castelsangiovanni che si propone di illustrare i meccanismi basilari dell'emergenza sanitaria. Le quattro serate, tutte con inizio alle 20,30 ospitate nell'oratorio San Filippo Neri, saranno organizzate anche grazie alla collaborazione di Anpas, 118, Progetto Vita, Comune, parrocchia e Pro loco i quali tutti a vario titolo daranno una mano nell'allestimento del ciclo di incontri. Domani sera il presidente della "Pubblica", Giuseppe Borlenghi, parlerà dell'associazione, dei suoi compiti e delle sue attività. Due infermieri del Pronto Soccorso di Castello presenteranno invece il sistema del 118 e diranno come comportarsi in maniera corretta in caso di patologie non traumatiche. Giovedì 29 settembre si parlerà di traumi sulla strada, al lavoro, in casa e nello sport. Come comportarsi cioè questi casi senza andare nel panico. Anche in questa occasione saranno presenti due infermieri professionali del Pronto Soccorso. Giovedì 6 ottobre si parlerà dell'emergenza cardiaca e della manovra salvavita (Bisd) con gli operatori di Progetto Vita. L'ultimo incontro sarà giovedì 13 ottobre, sempre in oratorio. Il tema dell'incontro conclusivo, al quale sono attesi molti genitori, sarà quello dell'emergenza pediatrica. Sarà presente il medico pediatra dottor Rizzi. La "Pubblica" aveva già organizzato nei mesi passati alcuni incontri, assai seguiti, dedicati alla disostruzione pediatrica. È l'ennesimo esempio di collaborazione tra diverse associazioni che porta beneficio a tutta la comunità ha sottolineato l'assessore al welfare Federica Ferrari. Quest'ultima ha raccolto il plauso da parte della Pubblica per la grande apertura e disponibilità che mai prima d'ora - ha detto il presidente Borlenghi - ci era stata dimostrata in maniera così ampia da un'amministrazione. Il sindaco Lucia Fontana ha promesso il suo interessamento per coinvolgere le scuole, in particolare quelle del polo superiore Volta. Ho proposto alla preside - ha detto Fontana - di inserire alcune giornate dedicate al tema del Pronto Soccorso e della Protezione civile, sfruttando le competenze delle nostre associazioni per dare nozioni utili ai nostri ragazzi. Al termine dell'ultimo incontro, la Pro loco offrirà un rinfresco ai partecipanti. La presentazione degli incontri su come affrontare le emergenze -tit_org-

Stremato ma non agitato, non avevo la forza di disperarmi

[Redazione]

(ñçú) Mi piacerebbe spiegare che tipo d'inferno è stato essere travolti dal Mure in piena, far capire a chi l'alluvione l'ha vissuta da fuori cosa può fare la natura, la forza che può avere. Massimo Chiavazzo, il tecnico del soccorso alpino scampato alla piena dopo che la sua auto era finita nella corrente a Recesio di Bettola all'alba del 14 settembre 2015, ha deciso di raccontare la sua esperienza con l'aiuto dello scrittore e giallista piacentino Giancarlo Pagani. È stato proprio Pagani ad avere l'idea di un racconto basato sull'esperienza estrema vissuta da Chiavazzo. Un'ora in balia della furia dell'acqua, il costante pensiero che la morte potesse essere vicina, la forza di non mollare. E alla fine la salvezza. L'idea e l'ambizione è di trovare dei lettori, far conoscere quell'esperienza. Penso tutti i giorni a ciò che è accaduto - racconta Chiavazzo - non con angoscia, ma soltanto per non perdere il ricordo di quei momenti e delle sensazioni che ho provato. So di aver scampato la morte e tante volte mi sono chiesto perché mi sono salvato, se c'è uno scopo in tutto questo. Dovevo ancora fare qualcosa nella vita? Dovevo aiutare qualcuno? C'era un altro destino che mi aspettava?. Chiavazzo si è salvato grazie alla sua esperienza nel soccorso alpino e alla passione per il canyoning, la pratica sportiva che consiste nella discesa lungo il corso di torrenti, aiutandosi con tecniche alpinistiche. Mentre ero nell'acqua c'era l'ignoto - continua il suo racconto. Mi chiedevo se avrei sofferto, come sarebbe stato il distacco. Ma non ero agitato. Non avevo la forza di disperarmi. Ero stremato. All'ultimo, veramente, ho pensato che non ci fosse più speranza. Mi sono detto: se vado ancora sott'acqua è finita. Invece ce l'ho fatta. Raggiunta la riva e la provinciale di Valnure, Chiavazzo si è accorto che non c'erano auto. Visto il crollo della strada a Recesio, il traffico era stato dirottato sulla strada vecchia, che passa a monte. Ho iniziato a camminare, poi una macchina è arrivata da dietro. Da un fuoristrada è sceso un uomo. Mi ha visto e ha fatto un'espressione come se avesse incontrato un fantasma. Non dovevo avere un bell'aspetto. È stato lui a chiamare i soccorsi. Sono arrivate le ambulanze della pubblica di Ponte. Ricordo sempre un gesto di un carabiniere di Bettola, Andrea Viscione, che mi ha messo una mano sulla spalla come per rassicurarmi, per farmi capire che era finita. Foto d'archivio di Massimo Chiavazzo all'ospedale dopo essere sopravvissuto alla furia del Nurein 4 settembre del 2015. La sua auto precipitò nell'acqua a Recesio dove era crollata la provinciale -tit_org-

Sapori tipici in premio ai cacciatori

Ferriere, stand affollati e doppiette in gara sulle colline di Salsominore

[Redazione]

Ferriere, stand affollati e doppiette in gara sulle colline di Salsominore FERRIERE - A Salsominore ha avuto luogo la tradizionale Festa del cacciatore, che si svolge annualmente dal 2006. Quest'anno è stata organizzata dal Comune di Ferriere e in particolare dal vicesindaco Paolo Scaglia, anche assessore alla sicurezza, caccia e pesca e ambiente, con il contributo dei soci della sezione comunale Anuu di Ferriere e la collaborazione dell'armeria di Piacenza. Durante le due giornate è stato possibile degustare delle prelibatezze locali preparate in appositi stand gastronomici secondo antiche ricette del posto, sotto la supervisione di un chef d'eccezione: Antonio Agogliati. Nelle stesse giornate si sono svolte anche tre gare di tiro che hanno richiamato numerosi partecipanti dalle regioni limitrofe: tiro al cinghiale corrente, tiro al piattello e tiro con carabina ad aria com pressa. Ed ecco le classifiche. TIRO AL CINGHIALE CORRENTE CON FUCILE A CANNA LISCIA 1 Vitali; 2 Mazzocchi; 3 Dodici; 4 Peirano; 5 Blengini. TIRO AL CINGHIALE CORRENTE CON CARABINA 1 Mazzocchi; 2 Vitali; 3 Mainardi; 4 Parodi; 5 Peirano. TIRO AL CINGHIALE CORRENTE CON CARABINA CON OTTICA 1 Mazzocchi; 2 Vitali; 3 Rondisson; 4 Barbieri; 5 Peirano. TIRO AL PIATTELLO CATEGORIA CACCIATORI 1 Barbieri; 2 Tedesco; 3 Mulazzi; 4 Bellocchio; 5 Necchi. TIRO AL PIATTELLO CATEGORIA TIRATORI 1 Peirano; 2 Prati; 3 Blengini; 4 Rondisson; 5 Cenni. Le premiazioni sono state effettuate durante la festa dal sindaco di Ferriere, Giovanni Malchiodi, dal vicesindaco Scaglia e dall'assessore al personale, agricoltura e protezione civile Paolo Toscani, alla presenza del presidente Provinciale Anuu Franco Mazza. I vincitori sono stati premiati con salumi, formaggi locali e buoni spesa, i primi tre classificati per ogni categoria hanno ricevuto anche un trofeo messo in palio dal gruppo provinciale Anuu di Piacenza. La festa ha avuto un grande successo, vi è stato un numero maggiore di partecipanti rispetto agli anni precedenti. Gli organizzatori ringraziano, tutti coloro che hanno preso parte alla manifestazione e in modo particolare coloro che con la loro opera e fatica hanno contribuito all'ottima riuscita della festa. FERRIERE - Lo staff della Festa del cacciatore di Salsominore con il sindaco Malchiodi, Marco Scaglia e il vicesindaco Paolo Scaglia -tit_org-

in tutto il lodigiano

Auser in prima linea per aiutare le popolazioni colpite dal

[Redazione]

IN II. terremoto BREMBIO - (p.ar) Auser di Brembio e del Lodigiano, continua la raccolta fondi prò terremotati in diversi comuni. In occasione delle tragedie che hanno interessato il nostro Paese, con il terremoto in Abruzzo e quello di Lombardia e Emilia Romagna - spiega il portavoce di Auser Lodigiano, Alessandro Manfredi - la nostra associazione ha sempre fornito il proprio contributo, in persone e mezzi, per arrecare conforto alle popolazioni colpite da queste tragedie. E quindi anche per i territori recentemente interessati da un terremoto devastante non intendiamo essere da meno. Auser nazionale ha già attivato un conto corrente presso Banca Popolare Etica. Nella Provincia di Lodi l'associazione ha promosso una raccolta fondi in diversi comuni. A Tavazzano, è stata attivata presso la sede Auser via Emilia 4, dal lunedì al venerdì; a Codogno, è prevista sabato 8 ottobre, alla Loggia della Mercanzia in piazza XX Settembre. A Lodi e Mairago la data sarà definita nei prossimi giorni. -tit_org-

Terremoto , torna la paura = La terra trema ancora e torna a far paura Gli esperti: è normale

[Mario Bergamini]

Terremoto, torna la ^Scossa di magnitudo 4.1 nella notte di lunedì. Gli esperti: è normale. Ma molti non vogliono lasciare la tende e tornare nelle case anche se sono state dichiarate agibili: tensione alle stel Lo chiamano sciame sismico e gli esperti di geofisica e vulcanologia lo considerano fisiologico nell'ambito di un'attività tellurica seguente a una forte scossa di terremoto, come quella registrata la notte del 24 agosto scorso. Spiegazione non sufficiente comunque per riportare calma e serenità in un territorio duramente colpito dalle scosse del 24 agosto e dove quella registrata la notte scorsa - alle 1.34 - di intensità pari a 4.1 della scala Mercalli ha riportato tutti nell'incubo. Ad alzare il livello di tensione, oltre alla scossa dell'una e 34 localizzata a 4 chilometri da Accumoli, le successive forti vibrazioni del terreno che l'altra notte hanno tenuto tutti svegli fino all'alba. Si avvicina intanto venerdì, giorno fissato dal sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, come data di inizio per lo sgombero delle tendopoli. Tendopoli nelle quali, a tutto ieri, erano ancora ospitate circa 800 persone che, entro venerdì, dovranno però aver deciso dove andare. Il margine di indecisione si è ridotto ma ciò non esclude che venerdì, a inizio sgombero, non si manifesteranno resistenze, in particolare da parte delle famiglie che devono rientrare nelle casei dichiarate agibili e che, per paura e mancanza di contributi, preferiscono restare in tenda. Bergamini a pag. 34 Una delle tendopoli di Amatrice La terra trema ancora e torna a far paura Gli esperti: è normale ^Scossa di magnitudo 4.1. Venerdì sgombero dalle tendopoli Resistenze da parte di chi deve rientrare nelle case agibili LO SCIAME Lo chiamano sciame sismico e gli esperti di geofisica e vulcanologia lo considerano fisiologico nell'ambito di un'attività tellurica seguente a una forte scossa di terremoto, come quella registrata la notte del 24 agosto scorso. Attività normale e pro- yřđŮđ y nun per il sisma del 1997 - a cavallo tra Umbria e Marche - che continuò a tenere in allerta le popolazioni per oltre un anno. Preambolo doveroso i chiave di oggettività dei fatti, non sufficiente comunque per riportare calma e serenità in un territorio duramente col quella registrata la notte scorsa - alle 1.34 - di intensità pari a 4.1 della scala Mercalli ha riportato tutti nell'incubo. Un'angoscia che sembra non finire mai, con le popolazioni che da venerdì dovranno anche affrontare lo stress dello sgombero delle tendo no] i. con sue sferir chiarate agibili o un altre abitazioni private, grazie al contributo per l'autonoma sistemazione. TENSIONE ALLE STELLE Ad alzare il livello di tensione, oltre alla scossa dell'una e 34 localizzata a 4 chilometri da Accumoli, le successive forti vibrazioni del terreno che l'altra notte hanno tenuto tutti svegli fino all'alba. Dopo la scossa di magnitudo 4.1, nelle ore successive sono seguite numerose repliche del terremoto. Tutte registrate dalla rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e che hanno interessato l'area già attiva dal 24 agosto. Le repliche con magnitudo superiore a 3.0 sono state registrate verso Norcia, di cui due di magnitudo 3.1 e 3.4 alle 5.30 a pochi secondi l'una dall'altra, e una prima, alle 3.20, di magnitudo 3.2 ad Amatrice. Le repliche - spiega Salvatore Mazza, direttore del Centro nazionale terremoti dell'Ingv - sono ordinaria amministrazione dopo un terremoto di magnitudo 6. E' abbastanza comune che si susseguano delle scosse così per qualche tempo. Non è da escludere che ce ne possa essere una più forte, ma queste repliche non ci fanno abbassare la guardia. IL FUORI TUTTI Si avvicina intanto venerdì, giorno fissato dal sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, come data di inizio per lo sgombero delle tendopoli. Tendopoli nelle quali, a tutto ieri, erano ancora ospitate circa 800 persone che, entro venerdì, dovranno però aver deciso dove andare. Il margine di indecisione si è nel frattempo di molto ridotto tra la popolazione locale: a tutto ieri erano 557 i nuclei familiari che hanno presentato domanda per ottenere il contributo all'autonoma sistemazione, circa 150 le abitazioni di Amatrice e frazioni dichiarate agibili e nelle quali per forza o buona voglia - dovranno rientrare i legittimi proprietari, 40 le famiglie che hanno scelto di emigrare a L'Aquila nelle casette messe a disposizione dal Comune abruzzese e 16 quelle che hanno scelto la sistemazione albergo, a San Benedetto del Tronto. Tutto ciò non esclude che venerdì, a inizio sgombero, non si manifesteranno resistenze, in particolare da parte delle famiglie che devono rientrare nelle abitazioni dichiarate agibili e che, per paura del terremoto

e mancanza di contributi, preferiscono restare in tenda. Staremo a vedere. Mario Bergami
RIPRODUZIONE RISERVATA SONO 557 LE FAMIGLIE CHE FINO AD ORA HANNO RICHiesto IL CONTRIBUTO
PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE -tit_org- Terremoto, torna la paura - La terra trema ancora e torna a far paura
Gli esperti: è normale

Cotral, capolinea ok nella zona di Torrita

[Emanuele Laurenzi]

Cotral, capolinea ok nella zona di Toniti TRASPORTI Buona la prima, ottima la seconda. Dopo i problemi all'apertura delle scuole per gli studenti pendolari della provincia di Rieti, quest'anno il sistema di trasporto gestito da Cotral ha retto bene. Lunedì, alla prima campanella degli istituti cittadini, quasi tutte le direttrici che portano gli studenti dalla provincia al capoluogo erano arrivate puntuali. L'unico neo si era registrato per il collegamento da Micigliano: la coincidenza ad Antrodoco era saltata e 4 ragazzi erano rimasti appiedati lungo la Salaria. Problema risolto ieri quando, dopo la segnalazione del caso, è stata rispettata la coincidenza. Una situazione da non sottovalutare, visto che lo scambio ad Antrodoco viene effettuato con un bus che proviene da Amatrice. Nonostante i problemi post sisma. Cotral è riuscita ad allestire un nuovo capolinea nella zona di Torrita, collegato ad Amatrice da un servizio navetta privato. Da qui partono bus che coprono il servizio per gli studenti, con orari e modalità simili agli anni passati. Come sottolineato nella segnalazione di due giorni fa, i genitori di Micigliano avevano protestato perché il problema dei loro figli non era legato al terremoto ma ad una probabile mancanza di comunicazione tra autisti. Tutto risolto ieri, anche se i problemi di Micigliano non sono nuovi: nei mesi scorsi, dopo la riorganizzazione delle tratte partita il 7 gennaio scorso, il sindaco del paese aveva segnalato la cancellazione della corsa delle 16.10, lasciando come unica alternativa quella delle 17.30. Altro problema, poi, si crea con il bus di rientro da Rieti delle 14.30, che rimane ogni giorno bloccato al passaggio a livello di Borgo Velino: uno stop di oltre 15' che, oltre a far ritardare l'arrivo a casa di studenti e lavoratori, fa saltare le coincidenze della corsa di ritorno effettuata dallo stesso mezzo. Emanuele Laurenzi

â RIPRODUZIONE RISERVATA RIPRESA DELLE SCUOLE SENZA DISSERVIZI RISOLTO IL CASO DEI QUATTRO STUDENTI DI MICIGLIANO SENZA COINCIDENZA Studenti salgono sul Cotral -tit_org-

Scuole: in città la metà non sono sicure = Scuole: 15 sono ad alto rischio sismico

[A.L.]

Rischio sismico. In città escono nuovi documenti. Il caso della Sisti Scuole: in città la metà non sono sicure Nella foto la nuova scuola di Campoloniano, l'unica in città che davvero sicura sotto il profilo del rischio sismico Servizio a pag, 35 Scuole: 15 sono ad alto rischio sismice Alla luce nuovi documenti nella seduta della commissione ^Singolare il caso della Sisti: dal 2015 c'è un finanziamento Urbanistica: metà degli istituti cittadini non risultano sicuri per l'adeguamento ma solo ora i lavori potrebbero iniziare IL PROBLEMA Scuole sicure? Sulla carta no, per niente, e dopo i documenti ufficiali della Regione ora escono anche quelli del Comune a confermare lo stato di pericolosità di gran parte degli edifici scolastici cittadini. Non è la scheda Aedes post terremoto del 24 agosto a poter garantire la sicurezza degli edifici. Agli atti risultano infatti 15 edifici a rischio strutturale alto (praticamente il 56%), 6 a rischio medio (il 22%), 6 a rischio basso (22%). E ora a ricordarlo a sindaco e assessori comunali sono il dirigente e il tecnico del Settore Lavori Pubblici, che di fronte alla elevata vulnerabilità che caratterizza il nostro patrimonio edilizio comunale, compreso quello scolastico, chiedono di avviare un programma pluriennale di riduzione della vulnerabilità dei fabbricati. I documenti sono venuti fuori durante la Commissione Urbanistica convocata lunedì pomeriggio dal presidente Sergio Quattrini. Ma dall'acceso confronto tra il sindaco Petrangeli (nella foto), l'assessore Mezzetti e Tullio Ciogli del Comitato Scuole sicure non si va oltre l'impegno del Comune a chiedere fondi a governo e Regione per avviare una campagna di miglioramento e adeguamento sismico delle scuole. Un'azione di medio e lungo termine che però non basta a raffreddare il clima di tensione che in città serpeggia tra i genitori. Ciogli, a nome del Comitato, era infatti tornato a chiedere di trasferire almeno le scuole a più elevato rischio strutturale in moduli integrati, sulla falsa riga di quelli impiegati ad Amatrice. Il sindaco ha però precisato che senza danni riferibili al terremoto del 24 agosto non c'è alcuna possibilità di ottenere dalla Protezione Civile il supporto per soluzioni alternative. In Commissione Urbanistica si è parlato anche del caso della Basilio Sisti, una delle scuole che risulta al più alto grado di rischio strutturale: nell'ottobre del 2015 il Comune annunciò di aver ricevuto un finanziamento regionale di 388mila euro per l'adeguamento sismico della struttura ma solo adesso i lavori potrebbero iniziare, ad anno scolastico appena iniziato e con gli studenti dentro. Una situazione a mio avviso inconciliabile con un cantiere, ha ribadito in commissione il consigliere Simone Miccadei, che ha chiesto conto al sindaco del tipo di lavori effettivamente programmati sulla scuola (se di adeguamento o di semplice miglioramento sismico) e dei ritardi nell'intervento. Sulla Sisti ci è stato finanziato solo il primo stralcio di un progetto per l'adeguamento sismico della struttura del valore complessivo di 1,2 milioni di euro ha precisato il dirigente del settore Maurizio Perón - Parliamo di un intervento sul tetto di 388mila euro che può essere considerato di miglioramento sismico. Non è stato però ancora deciso se avviare subito i lavori oppure aspettare la fine dell'anno scolastico; Perón ha però chiarito che con i lavori in fase di consegna alla ditta non c'è rischio che i fondi cadano in perenzione. Resta il tema della sicurezza, della Sisti come degli altri edifici ad alto rischio che anche quest'anno i dirigenti scolastici hanno aperto pur in mancanza dei certificati di sicurezza propriamente detti. Una situazione vecchia di anni e della quale oggi non avremmo parlato neanche stavolta se non ci fosse stato il terremoto di Amatrice, osserva Luigi Gerbino. A.L. -tit_org- Scuole: in città la metà non sono sicure - Scuole: 15 sono ad alto rischio sismico

OLTRARNO**Esplosione in un'abitazione in ristrutturazione***[Redazione]*

OLTRARNO Esplosioneun'abitazioneristrutturazione Ferito un oDeraio MOMENTI di paura e di tensione ieri pomeriggio in via de' Serragli. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza i locali di un negozio e avviato le indagini per cercare di capire quali sono state le cause dello scoppio. L'esplosione è avvenuta in un appartamento al primo piano dove erano in corso dei lavori di ristrutturazione e ha provocato il crollo del solaio nel laboratorio di una panetteria al piano terra. Uno degli operai che stava lavorando nel cantiere è rimasto ferito ed è stato soccorso dal personale di un'ambulanza coordinato dalla centrale del 118. E' stato trasferito al pronto soccorso di Careggi, dove i medici hanno escluso, per fortuna, gravi conseguenze. In via de' Serragli i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la panetteria: tutti i locali sono al momento inagibili a causa del solaio crollato. -tit_org- Esplosione in un abitazione in ristrutturazione

**FIGLINE INCISA VENERDÌ SERA LA CENA SOLIDALE PER RACCOGLIRE FONDI PER I PAESI COLPITI
Tutti a tavola in piazza per aiutare i terremotati di Accumoli***[Paolo Fabiani]*

VENERDÌ SERA LA CENA SOLIDALE PER RACCOGLIRE FONDI PER I PAESI COLPITI Tutti a tavola in piazza per aiutare i terremotati di Accumoli TUTTI a tavola in piazza per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto di un mese fa, l'iniziativa è stata promossa dal Circolo Arci di Incisa con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa alla quale hanno aderito l'associazione 'Amici di Barberino', Pro Civ Incisa, la Croce Rossa, il supermercato Simplex, la Cnn, la Pro Loco e tutte le parrocchie incisane. Insomma un'autentica mobilitazione cittadina improntata alla solidarietà, e durante la cena ci sarà una telefonata con il sindaco di Accumoli per parlare dei problemi della sua comunità, alla quale peraltro andrà l'intero ricavato della serata che verrà consegnato direttamente dai promotori della lodevole iniziativa. Le iscrizioni sarebbero già qualche centinaio, visto che oltretutto il meteo annuncia per il fine settimana qualche grado di temperatura in più, e alla soddisfazione di poter contribuire in qualche modo ad aiutare chi ha perso tutto, si aggiunge quella suggestiva di una cena dove anche la buona cucina svolge un ruolo importante. I bambini di età inferiore ai 5 anni non pagano, da 6 a 10 pagano 10 euro, gli adulti 15. Decine di volontari sono già al lavoro. Paolo Fabiani - tit_org-

Intervista a Italo Fontana - L'assessore di Agliana: Ci tuteleremo

[Piera Salvi]

L'assessore di Agliana: Ci tuteleremo TIMORI per aumento del rischio alluvioni e per la svalutazione degli immobili, ad Agliana, con la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada Firenze - Pisa Nord. I proprietari coinvolti negli espropri ad Agliana sono più di cento. La consultazione del progetto è stata utile per i cittadini? Si tratta di due scatoloni di materiale di fronte al quale il cittadino è disorientato - risponde l'assessore alla Protezione civile e urbanistica Italo Fontana -. Quindi gli interessati si sono rivolti all'ufficio tecnico. Il 95% delle persone che chiedono lumi negli uffici comunali sono privati che temono la riduzione del valore dei loro immobili. I vivaisti si sono mossi con le associazioni di categoria. Quale sarà l'impatto della terza corsia in territorio aglianese - se? L'ampliamento interessa Agliana per tre chilometri e mezzo e si prevede una riduzione della permeazione del suolo per 50.000 metri cubi di volume, che andrà ad aumentare il rischio di allagamenti nel nostro territorio, già vulnerabile. L'amministrazione comunale ha intrapreso azioni a tutela? Nel nostro piano urbanistico erano già previste casse di laminazione delle acque lungo l'autostrada. Nell'agosto 2011 presentammo delle osservazioni ad Autostrade per l'Italia chiedendo la realizzazione di queste opere e l'eventuale deviazione del fosso Settola, un corso d'acqua di terza categoria molto importante per Agliana. Ma non sono mai arrivate risposte. Dunque? Confidiamo nelle prescrizioni indicate nel decreto del maggio 2016 del Ministero per l'ambiente, attività culturali e turismo, che chiede la revisione del piano di protezione civile e il ricalcolo dei volumi, in accordo con le autorità idrauliche competenti. Sarà formato un comitato di controllo e verificheremo sull'attuazione delle prescrizioni. Quindi ci sarà una mitigazione del rischio idraulico? Diciamo che qualcosa si è mosso. Ma l'architetto Andrea Di Filippo, responsabile del settore urbanistica del Comune, è preoccupato perché le osservazioni, in sostanza, con le prescrizioni del Ministero sono state parzialmente accolte. Avremo dei benefici dalla terza corsia dell'Autostrada? Senz'altro con l'apertura del casello autostradale Pistoia Est, che dovrebbe ridurre il traffico, quindi anche l'inquinamento, in territorio aglianese.

Piera Salvi IL PROGETTO SULLA PIANA RISCHIO ALLUVIONI PER L'AMPLIAMENTO DELL'AUTOSTRADA. IL COMUNE DI AGLIANA PRESENTA DELLE OSSERVAZIONI Presentate centinaia di osservazioni al progetto di Autostrade **UNA COMMISSIONE A LAVORO AD AGLIANA CONSIGLIERI RIUNITI PER CAPIRE LA RICADUTA SUL TERRITORIO. MANCAVANO I RAPPRESENTANTI DI AUTOSTRAD** SPA SCOLASTICHE ANCORA PROBLEMI CON GLI AUTOBUS SCOLASTICI SIA ALL'ANDATA CHE AL RITORNO **L'ENNESIMA DENUNCIA DELLE FAMIGLIE I TRENI DEL FUTURO I CARAVAGGIO SARANNO PRONTI TRA DUE ANNI PER LA FIERA INNOTRANS. LO HA ANNUNCIATO L'AD DI HITACHI. TRECENTO PERSONE A LAVORO** - tit_org-

Intervista a Italo Fontana -assessore di Agliana: Ci tuteleremo

Danni del maltempo Le domande per avere i rimborsi

[Redazione]

Comune devono pervenire FINO a giovedì 29 attraverso raccomandata settembre è possibile o posta certificata presentare domanda di comune.pistoiaOpostacontributo per i danni cert.toscana.it o in forma subito a seguito cartacea all'ufficio dell'alluvione protocollo in via Pacini. dell'ottobre 2013 e della tempesta di vento del 5 marzo 2015. Le domande -tit_org-

CALAMITA' NATURALI**Risarcimento danni Come chiederlo***[Redazione]*

CARA Nazione, ho subito ingenti danni durante la bufera di vento del marzo 2015. Volevo chiedere risarcimento ed ho letto che è possibile farlo proprio in queste settimane. A chi mi devo rivolgere? Spetta a chiunque? Laura T, Pistoia

Fino a giovedì 29 settembre è possibile presentare domanda di contributo per i danni subiti a seguito dell'alluvione dell'ottobre 2013 e della tempesta di vento del 5 marzo 2015. Sul sito del Comune sono disponibili tutte le informazioni e i moduli da compilare che dovranno essere accompagnati da una perizia tecnica redatta da un professionista. Avranno diritto al contributo solamente quei cittadini che, seguito agli eventi calamitosi, hanno presentato segnalazione danni attraverso la cosiddetta scheda B. Le riparazioni già effettuate dovranno essere documentate con fatture o ricevute fi scali. Sono ammissibili le richieste di risarcimento per immobili distrutti, danneggiati o inagibili, e per beni mobili. Lo stanziamento coprirà il 80% delle spese sostenute e certificate per i danni alla prima casa e il 50% delle spese sostenute per gli altri immobili abitativi; entrambi i casi fino a un massimo di 150 mila euro. La cifra impegnata per i lavori dovrà essere dimostrabile e la domanda associata a una perizia tecnica il cui costo non sarà rimborsabile. Le domande devono pervenire al Comune di Pistoia entro giovedì 29 settembre attraverso raccomandata con ricevuta di ritorno, posta elettronica certificata all'indirizzo istituzionale comune.pistoia@postacert.toscana.it o in forma cartacea all'ufficio protocollo in via Padri 24, aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13. Ufficio stampa Comune di Pistoia -tit_org-

Dopo gli allagamenti cresce la preoccupazione

[Arianna Fisicaro]

Dopo gli allagamenti cresce la preoccupazione VOGLIAMO chiarezza sui margini di rischio idraulico per il sottopassaggio pedonale che dovrà essere realizzato con il raddoppio della ferrovia. Puntano i piedi e chiedono collaborazione all'amministrazione di Pieve a Nievole e ad i componenti del Comitato per il Territorio di Pieve a Nievole che si occupa dei problemi legati al raddoppio della ferrovia. Nessuno parla mai del sottopasso pedonale - dicono dal comitato - che dovrà essere realizzato vicino a via Bonamici, che ha dimostrato solo nei giorni scorsi di allargarsi con un'ora di pioggia. Siamo preoccupati per l'incolumità delle persone e dei mezzi dopo che l'amministrazione, con Rii, ha deciso di far passare il sottovia carrabile profondo circa 8 metri con un tunnel lungo 80 metri che sarà l'unico collegamento NordSud del paese. Siamo sicuri che la popolazione di Pieve a Nievole sia contenta di questa scelta?. Certo il maltempo dei giorni scorsi che ha provocato allagamenti ovunque invita alla riflessione Qualche settimana fa - continuano dal Comitato - siamo andati all'incontro tenutosi alla festa de l'Unità di Pieve a Nievole in cui il sindaco e la giunta incontravano i cittadini. In quell'occasione l'amministrazione ci ha ragguagliato su tutto il lavoro svolto nell'arco dell'anno. Alla fine della serata il sindaco ha detto che avrebbe avuto un incontro in Regione sulla viabilità. Intanto nel paese vediamo ruspe a nord e a sud della ferrovia che lavorano álacremente e il nostro Sindaco non ci sa dire niente su quanto avviene sul nostro territorio, perché?. Certo è che nell'ultimo piano di protezione civile presentato in uno degli ultimi consigli comunali a Pieve si enuncia che nella zona centrale di Pieve non si indicano fenomeni rilevanti, non ci sono indizi di rischio idraulico, ma questo non convince il Comitato che incalza: Ci chiediamo di fronte alle immagini raccolte durante l'acquazzone dei giorni scorsi se le considerazioni fatte abbiano riscontro con la realtà che vive la nostra comunità. Se è vero che non ci sono indizi di rischio idraulico, perché con appena due ore di pioggia nelle zone interessate gli allagamenti nel nostro territorio sono invece ricorrenti?. Arianna Fisicaro Alla Misericordia s'insegna il primo soccorso SONO aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso organizzato dalla Misericordia di Monsummano Terme. Il ciclo di lezioni comincerà il 23 settembre e gli incontri saranno tenuti da personale specializzato che insegnerà agli allievi come saper fronteggiare e gestire le principali emergenze sanitarie. Il primo appuntamento è per venerdì. Nella foto grande la situazione in via Bonamici e nell'area Minnetti -tit_org-

LA SORPRESA MOLTI PENSAVANO A UNA RAPINA**Sicurezza, controlli straordinari della polizia C'è anche l'elicottero**

[La.valde.]

LA SORPRESA MOLTI PENSAVANO A UNA RAPINA Sicurezza, controlli straordinari della polizia C'è anche l'elicottero C'È CHI ha pensato ad una rapina. Ma il dispiegamento di polizia armata ai posti di controllo era troppo ampio. Altri chiedevano se era accaduto un fatto di violenza straordinaria, visto il dispiegamento di uomini. Senza contare che ad accelerare il ritmo delle telefonate, dei messaggi whatsapp e sul cellulare ha pensato l'elicottero della Polizia. Ha sorvolato a lungo la città, compresa l'area del Ruffolo e la Tangenziale. Un dispiegamento di forze inconsueto quello messo in campo ieri dalla Questura per effettuare un servizio straordinario di controllo del territorio che si è avvalso anche della Stradale e, appunto, dell'elicottero. Oggi probabilmente si conosceranno i risultati. Non è comunque la prima volta che viene effettuato ed è stato accolto favorevolmente come detto, nella zona sud (al di là di qualche problema per il traffico) dai cittadini che chiedono sicurezza e intensificazione della presenza delle divise anche nella nostra provincia. Qualche disagio per la circolazione si è inevitabilmente verificato, come detto, nella zona sud della città. Per eliminare i problemi che invece, negli ultimi tempi, interessano regolarmente viale Toselli e dintorni, il sindaco Bruno Valentini ha annunciato su Facebook che ieri sera, a partire dalle 21 fino a mezzanotte, è stata modificata la segnaletica orizzontale (realizzando una doppia striscia continua su viale Toselli, nel tratto compreso tra la rotatoria con strada Busseto e la rotatoria dei Due Ponti). Questo cambiamento spiega è finalizzata ad impedire gli attraversamenti, che rallentano il traffico, sulla direttrice di viale Toselli, almeno finché non sarà riaperta via Peruzzi a doppio senso, dopo la sistemazione della frana. La.Valde. Il sindaco annuncia doppia striscia continua in viale Toselli tra la rotatoria con strada di Busseto e i Due Ponti AL LAVORO La Polizia controlla il territorio (foto d'archivio) -tit_org- Sicurezza, controlli straordinari della polizia è anche elicottero

Un aiuto ai terremotati Tecnici comunali ad Amatrice

[Redazione]

Poggibonsi LA DICOMAC (Direzione comando e controllo della Protezione civile) ha chiesto alle Regioni di inviare tecnici per attività di censimento nei luoghi colpiti dal terremoto del 24 agosto. Sono stati inseriti nelle squadre che opereranno nei luoghi del sisma due dipendenti del comune di Poggibonsi: l'ingegner Cinzia Bandinelli e il geometra Fabrizio Capperucci. -tit_org-

Ordigno bellico lungo il Bestina Stop ai lavori di messa in sicurezza

Scoperto ieri mattina dagli operai del Consorzio 6 Toscana Sud

[Laura Valdesi]

Ordigno bellico lungo il Bestina Stop ai lavori di messa in sicurezza Scoperto ieri mattina dagli operai del Consorzio 6 Toscana Sud di LAURA VALDESI STAVAMO lavorando sul torrente Bestina, che attraversa proprio il centro abitato di Asciano. L'uomo che era sull'escavatore si è accorto di una cosa metallica: un ordigno bellico, raccontano i tecnici del Consorzio 6 Toscana Sud. Così i lavori sono stati interrotti, i proprietari di un ex mulino ristrutturato che si trova a pochi metri dal luogo del ritrovamento non potranno entrare nell'abitazione finché gli artificieri non rimuoveranno la bomba. Si tratta con forte probabilità, stante le piccole dimensioni del residuo bellico, di una granata da mortaio. Asciano durante l'ultimo conflitto non è stato palcoscenico di scontri violenti ma grotte e anfratti sono certo serviti per nascondere munizioni e armi. LA NOTIZIA ha in breve fatto il giro del paese perché anche il sindaco, insieme alla polizia municipale e ai tecnici dell'amministrazione - raccontano gli addetti del Consorzio - sono subito venuti sul posto. Naturalmente c'erano i carabinieri che hanno visionato l'ordigno e recintato la zona in maniera da impedire l'accesso finché non arriveranno gli artificieri. Che sono già stati chiamati e, si spera, nel giro di breve elimineranno questo pericolo proprio nel cuore del centro abitato. Di sicuro daranno la precedenza a tale intervento proprio perché si trova in un punto delicato. Nel frattempo i militari dell'Arma controlleranno la zona. È SUCCESSO tutto verso le 11. Da diverso tempo lavoriamo ad Asciano. Prima eravamo più a monte - spiega un tecnico -, sempre per interventi volti a mettere in sicurezza l'abitato. Adesso stiamo ultimando le opere nella parte più in basso (prima della cascata, là) dove le alluvioni del 2013 e 2015 avevano causato erosioni importanti. Ci mancavano pochi giorni, al massimo una decina, per concludere l'intervento. Adesso abbiamo dovuto sospendere fino alla rimozione della bomba. In quel punto, in pratica lungo il bordo del corso d'acqua, stavano lavorando due persone: una sull'escavatore, l'altra si occupava della gestione del cantiere. IL COMUNE ha emesso un'ordinanza di evacuazione relativamente al mulino restaurato che si trova davvero a pochi metri dall'ordigno. Attualmente non era abitato. IN ATTESA DEGLI ARTIFICIERI I CARABINIERI HANNO GIÀ SEGNALATO LA PRESENZA DELLA BOMBA, PROBABILMENTE DI MORTAIO: PRESTO SARÀ RECUPERATA E FATTA BRILLARE. COSÌ LE OPERE LUNGO IL FIUME VERRANNO ULTIME Il paese ricorda il suo monsignore Giovanni De Vivo AD UN ANNO dalla scomparsa di Monsignor Giovanni De Vivo, la comunità cristiana di Monteroni ricorda con commozione il suo compaesano. Il religioso nacque a Monteroni nel 1940 e ben presto fu colto dalla vocazione al sacerdozio. Nel 2006 fu nominato vescovo di Pescia. Al ricordo dei familiari, dei fratelli Raffaele e Lorenzo, si unisce quello degli amici e dei conoscenti. IL DISASTRO Un'immagine dell'alluvione del 2015 che ha riguardato Asciano tratta da YouReporter.it -tit_org-

Iniziativa mirata portata avanti dalla municipale

Trasporti pericolosi, sanzioni da 300 a 2mila euro per chi infrange le regole

[Redazione]

LA CAMPAGNA Iniziativa mirata portata avanti dalla municipale pericolosi, sanzioni da 300 a 2mila euro per chi infrange le regole. In corso la campagna mirata della Polizia municipale di Modena finalizzata al controllo dei veicoli che trasportano merci pericolose, i cosiddetti veicoli a regime ADR (Accord Dangereuses Route). La lista delle merci pericolose, che comprende buona parte dei preparati chimici di uso industriale, è molto lunga ed è individuata da uno specifico accordo sul trasporto di merci pericolose sulle strade, ratificato dall'Italia nel 1957. Le merci sono classificate in nove grandi categorie a seconda del tipo di pericolo che comportano, come esplosione, incendio, radiazioni o intossicazioni. In Italia la materia è regolamentata dall'articolo 168 del Codice della strada che fissa per le infrazioni sanzioni amministrative che vanno da 160 euro per comportamenti scorretti, per esempio tenere il motore acceso durante lo scarico, ai 2mila euro per gravi irregolarità sulle autorizzazioni, fino alla denuncia penale per le violazioni in materia di trasporto irregolare di esplosivi e radioattivi. Altre violazioni, che prevedono sanzioni di circa 400 euro, sono legate a incompletezze nella documentazione o nell'equipaggiamento, come la mancanza della scheda di trasporto, dell'estintore o del pannello che segnala pericolo. Durante i controlli le pattuglie della Municipale fermano e ispezionano i veicoli pesanti che trasportano merci pericolose svolgendo un esame a più livelli. Vengono controllati i documenti dei mezzi specificamente allestiti e certificati per questi trasporti e le autorizzazioni eventualmente necessarie. Quindi viene ispezionato l'allestimento del veicolo, verificando la corretta segnalazione del trasporto con i pannelli di sicurezza e la presenza dei materiali di equipaggiamento e soccorso che devono essere a bordo. Si effettuano, infine, eventuali accertamenti relativi al sovraccarico e a specifiche prescrizioni. I controlli, che nella prima giornata della campagna non hanno visto elevare sanzioni, saranno effettuati dalla polizia Municipale di Modena durante tutta la settimana e i veicoli potranno essere intercettati lungo l'intera viabilità cittadina. Obiettivo della campagna, che è alla prima edizione, è verificare la situazione relativa alla sicurezza di trasporti particolarmente delicati che possono creare situazioni di rischio. -tit_org-

Schianto in moto, muore sedicenne = Schianto in moto, muore 16enne

[Giacomo Calistri]

Schianto in moto, muore sedicenne Francesco Gallina si è scontrato con un camion a Castiglione CALISTRI e RADOONA A pagina 15i ßmop muore áâïïà 1(1 'Francesco Gallina, resalente aCastiglione "dei" Repoli, hwperso ' 7o< scontro con un % % ' % à.; à;. '% ' incidente vaglio di GIACOMO CALISTRI e RADOONA - CASTIGUONE DEI PEPOU - L'ASFALTO reso viscido dalla pioggia, un ragazzo, in sella alla sua moto da cross, scivola finendo prima contro un guard rail, poi termina la sua corsa scontrandosi con un camion. La vittima dell'ennesimo incidente stradale, che si è verificato, ieri pomeriggio, intorno alle 17,30, in curva tra Baragazza e Ca' di Landino, vicino al ponte Cipolli, a Castiglione dei Pepoli, è un lóenne, Francesco Gallina, studente del liceo scientifico dell'istituto superiore 'Caduti della direttissima', e figlio dell'amministratore della casa di cura 'Nobili' del pae se. ALL'ARRIVO dei soccorsi, il ragazzo era in gravissime condizioni, e nonostante i disperati tentativi di rianimarlo, è deceduto pochi istanti dopo il terribile scontro. A nulla è valsa la corsa contro il tempo dell'elisoccorso: il cuore del lóenne si era già fermato. A dare l'allarme per primo è stato un automobilista di passaggio che ha visto da vicino la sequenza della moto che prima avrebbe sbattuto contro il guard rail, poi, in seguito, contro il camion. Ad effettuare i rilievi sono intervenuti i carabinieri della stazione di Castiglione e i colleghi del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Vergato. CON loro i vigili del fuoco del distaccamento locale che si sono occupati di liberare la carreggiata. Da una prima ricostruzione degli uomini deH ' Arma, il lóenne, a causa dell'asfalto bagnato, avrebbe perso il controllo della moto. E soltanto un'ipotesi che dovrà essere confermata nei prossimi giorni dagli inquirenti. La notizia della morte del giovane, molto amato in paese, è circolata in brevissimo tempo fra gli amici e compagni dell'istituto superiore locale. Gallina era molto impegnato nel sociale ed era sempre in linea nell'organizzare iniziative di volontariato a favore del proprio paese e dell'intera comunità. La passione della moto gli era stata trasmessa dal padre. La famiglia Gallina amministra la casa di cura da generazioni: un lavoro che si tramanda di padre in figlio. Probabilmente, anche il lóenne avrebbe seguito, una volta terminati gli studi, le orme del genitore e del nonno. Ma una destino crudele ha spezzato la sua giovane vita. LA TRAGEDIA Al Liceo Francesco era studente del liceo scientifico all'istituto superiore 'Caduti della direttissima', e figlio dell'amministratore della casa di cura 'Nobili' Senza scampo Il ragazzo, a causa dell'asfalto bagnato, avrebbe perso il controllo della moto finendo prima contro il guard rail e poi contro il mezzo pesante A destra, Francesco Gallina mentre gioca con lo skateboard -tit_org- Schianto in moto, muore sedicenne - Schianto in moto, muore 16enne

Monte Urano, missione compiuta: tutti in classe

Dopo tre settimane di lavoro il Comune ha riportato gli studenti a scuola

[Roberto Cruciani]

Monte Urano, missione compiuta: tutti in class Dopo tré settimane di lavoro il Comune ha riportato gli studenti a scuoi -MONTE URANO - IL GIORNO tanto atteso è arrivato. Tornano sui banchi gli alunni delle elementari e delle medie, tutti insieme nel medesimo plesso. La data fatidica è quella del 20 settembre, ieri. Il piazzale davanti al plesso inizia ad animarsi poco prima delle 8. Il clima è quello del classico primo giorno di scuola e per alcuni, i più picco lini, lo è davvero: facce serene e rilassate, i genitori che li accompagnano mano nella mano. Insomma, la grande paura di non essere pronti per l'appuntamento è passata. Tanto lavoro alle spalle in questi ultimi giorni tra sopralluoghi, riunioni, decisioni da prendere e traslochi da fare. Insomma, la corsa contro il tempo è andata a buon fine. Certo, inizia l'anno scolastico con alcune situazioni ancora da sistemare come alcune attività da far partire e il secondo collegio docenti ancora da tenere, ma sono questioni che saranno affrontate in brevissimo tempo. L'anno scolastico è comunque partito con un polo scolastico determinato in corso d'opera e che obbliga anche a qualche sacrificio ma sul quale in tanti hanno speso tempo ed energie, in attesa che arrivino i moduli scolastici provvisori che poi la Protezione Civile sistemerà: tempo stimato circa 40 giorni, dopo i quali il plesso tornerà a disposizione delle elementari con i ragazzi nelle medie nei nuovi moduli provvisori. Una giornata quella di ieri emozionante anche per i componenti dell'amministrazione comunale che in queste settimane non hanno smesso di lavorare: Å' andato tutto molto bene - sottolinea Federico Giaco mozzi, assessore ai Lavori Pubblici - dopo un lungo periodo di emergenza e tante settimane di lavoro. E' stato anche emozionante vedere concretizzarsi nella real tà quanto era stato ipotizzato nel corso dei giorni e vedere che la cosa è stata anche apprezzata. Insieme al sindaco Moira Canigola e ai colleghi assessori ha fatto il giro dell'istituto, diventato a tutti gli effetti un polo scolastico seppur provvisorio: C'è stato un riscontro positivo con apprezzamenti da parte degli studenti, dei docenti e delle famiglie. Qualche problema alla viabilità, visto il sovraccarico di mezzi della scuola ma contiamo di migliorare la situazione nei prossimi giorni. I moduli? Siamo in attesa di comunicazioni ufficiali. Roberto Cruciani MISTA Elementari e medie convivranno nella stessa struttura PER LE DONAZIONI LIBAN IT52G0306969360100000001677 È DESTINATO DAL COMUNE DI AMANDOLA ALLA RICOSTRUZIONE DELL'OSPEDALE -tit_org-

PORTO SANT'ELPIDIO BELLA GIORNATA SULLA RIVIERA IN COMPAGNIA DEGLI AMICI A QUATTRO ZAMPE
Il Dog day è più forte del maltempo: tutti in spiaggia con i cani

[L.g.]

BELLA GIORNATA SULLA RIVIERA IN COMPAGNIA DEGLI AMICI A QUATTRO ZAMPE Il Dog day è più forte del maltempo: tuttispiaggia con i cani - PORTO SANT'ELPIDIO MALGRADO il tempo incerto erano almeno un centinaio le persone che domenica mattina, in compagnia dei loro amici a 4 zampe, hanno partecipato alla prima edizione del Dog Day, l'iniziativa organizzata da Laura Morganti, vice presidente della Commissione comunale per le pari opportunità e Costantino Pinocchi, coordinatore del Gruppo comunale di Protezione civile e referente del parco giochi per cani Cave Canem in collaborazione con l'assessorato alla cultura ed il patrocinio di Legambiente. Il corteo, partito alle 9.30 dall'ex stadio Serafini dopo la consegna degli omaggi offerti dalla Vitalkraft, ha dapprima raggiunto la spiaggia libera dedicata ai cani situata poco più a sud e si è poi diretto, attraversando il lungomare e piazza Garibaldi, nel parco Cave Canem dove fra l'altro sono state illustrate le varie attività che si svolgono al suo interno. Presenti anche gli assessori Pasquali, Sebastiani, Leoni e Vallesi. Soddisfatta per l'esito dell'iniziativa l'organizzatrice Laura Morganti: Gli amici a 4 zampe sono sempre più diffusi all'interno delle famiglie e quindi è importante creare una città a misura di cane con servizi e attrezzature. Con la spiaggia libera e il parco Cave Canem la nostra città dispone di due strutture molto valide che implementano il turismo. I-tit_org-

Il consiglio comunale trasloca in Provincia

[Redazione]

CAMBIA casa il consiglio comunale che lunedì, visto che la sala del Comune è ancora in attesa del sopralluogo dei tecnici della Protezione civile che dovranno valutarne l'agibilità dopo il terremoto, si riunirà nella sala del consiglio provinciale, in corso della Repubblica. I lavori perderanno il via alle 16 con la discussione dell'interpellanza presentata dai consiglieri Andrea Marchiori e Riccardo Sacchi (Forza Italia) sul calcolo della Tari. A seguire verrà presa in esame l'interrogazione sulla spesa per il progetto 'Macerata che sarà' avanzata dai consiglieri Paolo Renna (Fratelli d'Italia) e Andrea Marchiori (Forza Italia). Il Consiglio passerà poi alla discussione delle delibere relative all'approvazione del bilancio consolidato 2015 e alla riscatto del Park Sì. -tit_org-

di PAOLA PAGNANELLI

Noi Maceratesi - Garanzie sul viadotto di Cingoli

[Paola Pagnanelli]

Noi Maceratesi di PAOLA PAGNANELLI Garanzie sul viadotto di Cingoli CARO CARLINO, sul viadotto di Castreccioni in queste settimane sono state fatte suonare diverse sirene di allarme, ma è giunta l'ora di passare ai fatti: la scorsa settimana ho presentato un'interrogazione alla presidenza del Consiglio dei ministri per chiedere un intervento del genio civile, al fine di garantire la messa in sicurezza del ponte. Le verifiche dei tecnici della Protezione civile effettuate lo scorso 6 settembre lasciano pochi dubbi: il viadotto presenta un diffuso stato di corrosione delle armature, con distacco di calcestruzzo a seguito di esiguo copriferro. Dunque bisogna agire, e subito: il crollo anche parziale di parti del ponte avrebbe conseguenze difficilmente prevedibili per tutta l'area che circonda l'invaso, come ha sottolineato a più riprese l'amministrazione comunale di Cingoli. E' necessario essere concreti e tempestivi, e dall'esecutivo pretendiamo risposte immediate. On. Patrizia Terzoni, portavoce Movimento 5 Stelle alla Camera Gentile onorevole, grazie per questo sollecito al governo, affinché si intervenga quanto prima per valutare la situazione e prendere le eventuali, necessarie contromisure. Su opere come queste, è fondamentale la tempestività, perché l'emergenza terremoto non è conclusa, e perché - tra allarmismi e scaricabarile sulle responsabilità - non è ancora molto chiaro quali pericoli possano esserci in concreto, e lasciare così nell'incertezza chi usa quella strada o abita in zona è da scellerati. Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a I Resto del Carlino via Garibaldi 101 - 62100 MACERATA Tel. 0733 / 279711 - Fax. 0733 / 239299 @ E-mail: cronaca.macerata@ilcai1ho.net -tit_org-

CINGOLI

Viadotto sul lago Le prove di carico inizieranno questa mattina

[Redazione]

CINGOLI Viadotto sul lago Le prove di carico inizieranno questa mattina LA STRUMENTAZIONE è stata montata e questa mattina la Geoin di Macerata inizierà il monitoraggio 'in continuo' sul viadotto di Castreccioni per valutarne la tenuta dopo il sisma del 24 agosto che avrebbe aggravato la situazione di alcuni piloni, come risultato dalla relazione dei tecnici consegnata al Comune di Cingoli l'ilsettembre, da cui era emerso che Rispetto alle indagini del 2011 le fessure risultano ampliate. Questa evoluzione rende ancora più urgente un intervento di consolidamento del viadotto. Notizie che avevano allarmato il sindaco Filippo Saltamartini che si era subito mosso per organizzare un sopralluogo del ponte e delle prove, il cui costo sarà interamente a carico del Comune. Le prove di carico inizieranno domani (questa mattina, ndr) spiega il primo cittadino, che ieri non ha perso un attimo di vista il montaggio della strumentazione - per verificare la tenuta del viadotto dopo le recenti scosse e i difetti costruttivi emersi nelle relazioni fatte dal personale della Protezione civile nazionale e regionale. Domani (oggi, ndr) sapremo se la circolazione stradale potrà essere mantenuta o dovrà essere inibita. -tit_org-

CAGLI STABILITA BUONA PARTE DELLA PROCEDURA. INCERTEZZA ANCORA SULLA FASE DELL'EROGAZIONE
Danni dalle alluvioni: le domande entro il 29*[Mario Carnali]*

CAGLI STABILITA BUONA PARTE DELLA PROCEDURA. INCERTEZZA ANCORA SULLA FASE DELL'EROGAZIONEf
-CAGU- UNA BUONA notizia per quei cittadini che da quasi tre anni attendevano il riconoscimento ufficiale dei danni subiti al patrimonio edilizio abitativo e l'accesso a fondi pubblici regionali a seguito delle calamità naturali che si sono verificate tra il 2013 e il 2015. Il provvedimento regionale del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e Protezione Civile, emesso a fine agosto prevede criteri per la determinazione e la concessione dei contributi ed è allegata la documentazione necessaria per presentare domanda che dovrà essere inoltrata al comune, nel caso quello di Cagli, entro il 29 settembre. Oltre ai danni subiti al patrimonio edilizio privato, sono ammessi rimborsi anche per i beni mobili sempre privati ed ivi ubicati. Diverse furono le case allagate, nella zona del fiume Buranovia Venezia e altre più a sud dopo la congiunzione del Bosso con il Burano. MOBILI, auto e varie cose che si trovavano al piano terra a causa dell'erosione dei fiumi furono distrutte o molto danneggiate. Avranno diritto solo coloro che hanno subito danni previa verifica di avvenuta segnalazione da parte dei richiedenti nell'immediatezza degli eventi stessi. Una volta acquisite le istanze dall'Ufficio Tecnico Comunale, entro i successivi 30 giorni, l'amministrazione comunale dovrà provvedere all'istruttoria per la determinazione dei soggetti beneficiari, dei danni ammissibili a contributo ed il relativo importo da trasmettere entro il 29 ottobre al Dipartimento Regionale. Entro i successivi 30 giorni, la Regione provvederà alla predisposizione di un riepilogo generale dei dati pervenuti dai comuni colpiti dalle calamità. La tempistica prevista successivamente per l'erogazione del contributo non è stata ancora determinata. I cittadini ovviamente sperano che la burocrazia non sia la solita: infinita e dai tempi incerti. Mario Carnali 1 danni dell'alluvione, case allagate alla Corte Bassa -tit_org-

Protezione civile i 5 stelle sono preoccupati

[Redazione]

- URSINO - EMILIA FORTI, consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, riporta l'attenzione sul problema della sicurezza degli edifici in relazione ai rischi sismici. Dice la Forti: Ci siamo posti subito la questione del Piano di Emergenza (che rappresenta un indispensabile strumento per la prevenzione dei rischi e dovrebbe pertanto essere oggetto di periodico aggiornamento da parte dei Comuni) per gli eventi calamitosi, in particolare quello sismico, che sapevamo essere datato: correva l'anno 2004 quando è stato stilato. Come già denunciato su queste pagine, abbiamo studiato l'argomento allo scopo di aprire un dibattito in Consiglio fra tutte le forze politiche e, soprattutto, capire come il sindaco, che ricordiamo è anche il capo della Protezione Civile, abbia cognizione di causa. Bene, anzi male poiché, ciò che è emerso dalla discussione, anche con una mozione depositata dal Pd, il Capo della Protezione Civile ha dovuto ammettere che non ha la più pallida idea del Piano di Emergenza né dello stato attuale in cui versa il gruppo comunale di protezione civile. **PROTEZIONE CIVILE 15 STELLE SONO PREOCCUPATI PROSEGUE** la Forti: Avevamo chiesto di conoscere le azioni adottate, comprese tutte le attività addestrative e corsi, organizzati dall'Autorità comunale d'intesa con Prefettura e Regione, per la formazione dei componenti della squadra comunale di protezione civile, ricordiamo che le esercitazioni rappresentano un mezzo fondamentale per garantire l'efficacia del Piano. E le azioni che l'Amministrazione intende intraprendere per darne adeguata pubblicità alla cittadinanza. Il buio totale! I componenti della maggioranza si sono contraddetti fra loro: la Vetri dichiara cose di cui il sindaco è all'oscuro. Sirotti annuncia di astenersi perché "non gli sono piaciuti gli interventi"; il sindaco che, molto probabilmente, ha scoperto dalla nostra interrogazione che è Capo della Protezione Civile, ammette di non averci mai messo mano. Sia chiaro, vale anche per la precedente amministrazione. **CONCLUDE** la consigliera: Il tutto assume toni drammatici quando si dichiara che il luogo individuato come COC (centro operativo comunale), l'edificio preposto dove dirigere e coordinare tutti gli aiuti durante un sisma, quindi quello più sicuro dell'intera città, è stato ubicato in un container posizionato fra il deposito comunale reso inagibile dalla nevicata del 2012 e la struttura fatiscente ex Megastore. Insomma, fino a quando non sarà sistemata quella struttura, ad Urbino sono vietati eventi calamitosi e, dovesse accadere, possiamo solo pregare il Signore, per chi è religioso, e sperare nella buona volontà dei volontari. -tit_org-

CASTELNOVO SOTTO, FERITO UN 29ENNE**Salta bombola da campeggio Investito da una fiammata***L'uomo, che viaggiava in auto, ustionato al volto**[Antonio Lecci]*

UN L'uomo, che viaggiava in auto, ustionato al volto -CASTELNOVO SOTTO - SI È RISCHIATO il peggio, nella tarda mattinata di ieri, a causa di una improvvisa quanto inattesa esplosione di una piccola bombola da campeggio, ormai vuota, ma che a quanto pare aveva ancora all'interno dei residui di gas propano. E' accaduto poco dopo mezzogiorno tra Casteinovo Sotto e Poviglio, nella vettura Nissan Patrol con a bordo un giovane di 29 anni, M.G., abitante a Casteinovo Sotto. Lo scoppio ha prodotto delle fiamme che hanno intaccato la vettura, in movimento. E' stato lo stesso conducente, ripresosi velocemente dallo spavento e dallo stupore per quanto accaduto, a domare le fiamme che si stavano sviluppando all'interno dell'abitacolo della vettura. Nel frattempo, la scena non è passata inosservata ad alcuni passanti, i quali hanno dato l'allarme ai soccorsi. Sul posto sono arrivati i volontari dell'ambulanza di zona, raggiunti pochi minuti dopo dall'equipaggio dell'elisoccorso di Parma, atterrato accanto alla strada. Sul posto sono stati fatti intervenire anche i vigili del fuoco, arrivati dalla caserma di Sant'Ilario d'Enza. Dopo le prime valutazioni cliniche, il giovane - che presentava ustioni, in particolare al volto - è stato caricato sullo stesso elivolo del 118 per essere trasferito d'urgenza all'ospedale Maggiore di Parma, dotato proprio del reparto Grandi ustionati. Per fortuna, lo scoppio e le successive fiamme non sembrano aver provocato conseguenze di rilievo al giovane conducente, il quale si è cavata con ustioni di primo grado alla parte destra del volto. Non è grave. Accertamenti svolti dai carabinieri di Casteinovo Sotto. Antonio Lecci SCOPPIO Il conducente è riuscito a domare il rogo nell'abitacolo Portato al Maggiore a Parma -tit_org-

avviso del comune di tocco da casauria

Danni del sisma, partono le domande

[W.tè.]

AVVISO DEL COMUNE DI TOCCO DA CASAURIA TOCCO DA CASAURIA Il Comune ha ricevuto dalla Protezione civile i moduli ufficiali per la segnalazione di danni subiti dall'ultimo terremoto verificatosi nel centro Italia il 24 agosto scorso. I moduli possono essere ritirati in municipio e sono disponibili sul sito ufficiale del Comune. L'amministrazione avverte i cittadini che già hanno presentato segnalazioni su stampati precedentemente allestiti dal Comune di ripetere l'istanza utilizzando il modulo ufficiale. Alla segnalazione seguirà di sicuro un sopralluogo tecnico, da parte di ingegneri nominati dagli uffici, teso a fare una diagnosi della pericolosità delle lesioni riportate e ad elaborare i progetti di riparazione e di miglioramento sismico. Per ora non è stata fissata una scadenza, ma è bene agire subito affinché il Comune e gli uffici territoriali del terremoto possano comporre un quadro chiaro dei danni subiti, (w. tè.) -tit_org-

attentato a casaLBORDINO

Bruciato il night vicino al casello dell`A14*Incendio doloso nel giorno di chiusura del club. Ingenti i danni: il locale dichiarato inagibile. Indagano i carabinieri**[Paola Galvano]*

ATTENTATO A CASALBORDINO Bruciato il night vicino al casello Incendio doloso nel giorno di chiusura del club. Ingenti i danni: il locale dichiarato inagibile. Indagano i carabinieri di Paola Galvano CASALBORDINO Pareti nere, plastica accartocciata e fuliggine al posto delle luci soffuse. Puzza di bruciato e benzina invece dei profumi speziati delle entreneuse. Ieri all'alba il night Memory era solo un ricordo. Qualcuno ha approfittato del giorno di riposo del locale, frequentato da una clientela tanto affezionata quanto discreta, e dopo aver forzato una porta ha versato abbondante liquido infiammabile nelle stanze e ha dato fuoco. Sul metodo e sulle sostanze specifiche usate per il rogo sono in corso gli accertamenti dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Ortona e i colleghi della stazione di Casalbordino, ma un dato è certo: si tratta di un incendio doloso. Gli ultimi clienti avevano lasciato il locale alle 4,30 di lunedì, poi la chiusura per tutto il giorno. I piromani potrebbero aver agito poco dopo o forse hanno aspettato la sera. Questo è un particolare da appurare. I vigili del fuoco di Vasto, al termine di una accurata ispezione, hanno dichiarato il locale inagibile. I danni sono ingenti. L'interno del night, arredi e impianti elettrici compresi, è andato completamente distrutto. Il proprietario, un operatore di Cupello, è stato ascoltato dagli investigatori ma non immagina chi possa aver voluto distruggere il locale. Potrebbe essersi trattato di un dispetto, ma le ipotesi sono tante. I carabinieri non tralasciano alcuna pista. L'allarme è scattato alle sei di ieri mattina, quando alcuni automobilisti hanno notato i danni alla struttura affacciata sull'ingresso del casello Vasto nord. La forte pioggia caduta poche ore prima sul Västese forse ha spento le fiamme all'ingresso. L'odore di bruciato si avvertiva ancora. I carabinieri hanno subito chiamato i vigili del fuoco per le perizie. Le verifiche e gli accertamenti sono durati un paio d'ore. Tutti gli arredi sono bruciati. Non è dato sapere se il titolare sia o meno assicurato. Gli investigatori si sono concentrati in particolare su uno degli ingressi del locale che sarebbe stato forzato con dei piedi di porco. Dell'incendio è stata informata la Procura di Vasto. Non è la prima volta che un night di Casalbordino finisce nel mirino di un piromane. Il primo novembre 2015 qualcuno pensò bene di fare uno scherzo di pessimo gusto gettando del liquido infiammabile sul parquet dell'ingresso di un locale a Casalbordino Lido, dando fuoco alla chiazza sulla quale erano stati poggiati due proiettili di fucile. Uno dei proiettili esplose facendo accorrere i soccorritori e limitando i danni. Questa volta il fuoco ha avuto il tempo di divorare tutto. L'Interno del night club andato distrutto nel rogo, a lato I piedi di porco usati per forzare l'Ingresso foto Dacca) Sono stati alcuni automobilisti a notare la struttura bruciata e a dare l'allarme, il proprietario, un operaio di Cupello, ascoltato dagli investigatori AE vasto. -tit_org- Bruciato il night vicino al casello dell A14

il terremoto in provincia

Montorio: devono metterci nel cratere

Lettera del sindaco al sottosegretario all'Economia De Micheli: I danni del 2016 hanno aggravato quelli del 2009

[Catia Di Luigi]

IL TERREMOTO IN PROVINCIA Molitorio: devono metterci nel cratere Lettera del sindaco al sottosegretario all'Economia De Micheli: I danni del 2016 hanno aggravato quelli del 2009 MONTORIO Rischia la chiusura il centro storico di Molitorio, fortemente danneggiato dal sisma del 24 agosto. E con esso corrono il rischio abitazioni ed attività commerciali, che già nei prossimi giorni verranno sgomberate. Molto critica la situazione piazza Martiri della Libertà, dove alcuni negozi, che di fatto si trovano sotto edifici lesi, preoccupano non poco l'amministrazione comunale, che sta attendendo gli esiti dei sopralluoghi della Protezione civile. Motivo questo che ha spinto il primo cittadino Gianni Di Centa a scrivere una lettera, consegnata ieri, al sottosegretario all'Economia Paola De Micheli. Torniamo a ribadire, ha sottolineato Di Centa, l'aggravamento e la sovrapposizione nel nostro Comune del sisma del 2016 a quello del 2009. Pertanto, chiediamo l'inserimento nel cosiddetto cratere sismico. Nella missiva, il primo cittadino parla di provvedimenti immediati di somma urgenza già intrapresi tramite richiesta alla Dicomac. Ma, vista la situazione in rapida evoluzione per gran parte dei centri storici (soprattutto del capoluogo, Leognano e Collevicchio), chiede che si proceda anche con interventi diretti della struttura di Protezione civile per scongiurare eventuali crolli o l'interdizione di ampie porzioni di edifici, che comporterebbero anche la sospensione delle attività commerciali del centro storico, che già soffrono lo spopolamento dovuto al precedente sisma. Chiediamo, in ogni caso che il decreto preveda forme di supporto economico e logistico agli esercizi che si dovessero vedere costretti ad interrompere l'attività a causa delle inagibilità. Ad oggi, sono già 93 le inagibilità dichiarate su 306 sopralluoghi effettuati. Ben 23 le abitazioni sgomberate, che hanno interessato 60 persone che hanno fatto richiesta del contributo per autonoma sistemazione. Ma bisogna ancora verificare lo stato di altri 650 edifici. Le maggiori criticità, ha spiegato l'assessore alla protezione civile e vicesindaco Andrea Giiizzetti, si rilevano soprattutto nel centro storico di Montorio e delle frazioni, dove ai danni del sisma del 2009 si aggiungono quelli del terremoto del 24 agosto 2016. Ci troviamo dunque nella necessità di disciplinare urgentemente il prosieguo dell'attività di validazione e completamento degli esiti, per evitare il blocco delle operazioni già avviate di ricostruzione del precedente sisma. La proposta avanzata dall'amministrazione dunque è quella di riaprire una "finestra temporale", che potrebbe coincidere con il periodo di osservazione (60 giorni) ai piani di ricostruzione recentemente adottati, per poter consentire di tener conto degli aggravamenti dovuti al sisma del 2016 e procedere speditamente all'approvazione dei piani e alla successiva ricostruzione. Catia DI Luigi Altre abitazioni e anche attività commerciali del centro verranno sgomberate nei prossimi giorni Il Comune chiede di riaprire le osservazioni ai piani di ricostruzione Edifici lesionati dal sisma nel centro storico di Montorio al Vernano -tit_org-

Tram fermi, treni bloccati E ai Parioli esplode la rabbia = Guasti, ritardi, treni soppressi e tram bloccati Rabbia ai Parioli, bus a fuoco al Nuovo Salario

[R.fr.]

TRASPORTI IN CRISI Tram fermi, treni bloccati E ai Parioli esplode la rabbia a pagina3 Guasti, ritardi, treni soppressi e tram bloccati Rabbia ai Parioli, bus a fuoco al Nuovo Salario< Nel giornocui il Campidoglio approva finalmente il finanziamento di 18 milioni di euro per interventi di manutenzione urgenti sulla linea A della metropolitana - la decisione è stata approvata ieri sera -, il trasporto pubblico capitolino ha vissuto altre ore drammatiche fra proteste e disagi. Gli ultimi in ordine di tempo sono stati l'incendio di un bus 80 in via Virgilio Talli, al Nuovo Salario, con i passeggeri fatti scendere di corsa e i ritardi provocati dal rallentamento del traffico ferroviario proprio sulla linea A per un inconveniente tecnico, ma prima c'erano stati problemi anche sulla Roma-Lido: un convoglio fermo sui binari per una ventina di minuti. Treni guasti in direzione Roma - ha scritto una passeggera sui social -, non si accede alla banchina per affollamento. La rabbia degli utenti non è passata inosservata poi sulla Roma-Viterbo per problemi alle vetture fra le stazioni di Montebello e Catalano, poi soppressi e sostituiti da un servizio navetta. Annullati anche due convogli con partenza da piazzale Flaminio e viceversa. Anche la linea della metropolitana è stata interessata da ritardi che hanno coinvolto gli autobus in alcuni quartieri: fra i più colpiti ci sono Portuense, Boccea, Colli Albani e Pisana. Ma ci sono stati disagi anche nella zona di San Pietro, con l'annullamento di navette. E molte linee hanno subito rallentamenti su via del Corso a causa di un guasto che ha bloccato una vettura in mezzo alla strada. Scena che si è ripetuta anche altrove, come viene registrato con una certa regolarità purtroppo negli ultimi tempi. Ma la giornata era cominciata sulla stessa linea con i passeggeri arrabbiati anche per il mancato passaggio dei tram fra Parioli e Salario: tutta colpa di un incidente fra auto sui binari delle linee 3 e 19 a piazza Ungheria. I treni sono stati sostituiti anche in questo caso dagli autobus fra piazza Galeno e Valle Giulia fino a piazza Risorgimento. R.Fr. RIPRODUZIONE RISERVATA L'attesa Decine di utenti affollano la fermata davanti al Colosseo aspettando gli autobus dopo un guasto alla metropolitana -tit_org- Tram fermi, treni bloccati E ai Parioli esplode la rabbia - Guasti, ritardi, treni soppressi e tram bloccati Rabbia ai Parioli, bus a fuoco al Nuovo Salario

DOPO IL TERREMOTO**Amatrice e Accumoli, i carabinieri regalano materiale didattico ai bimbi***[Redazione]*

DOPO IL TERREMOTO I comandanti delle stazioni dei carabinieri di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma del 24 agosto scorso hanno consegnato ieri mattina agli alunni delle scuole dell'infanzia ed elementari, ospitati nella nuova scuola di Villa San Cipriano, alcuni doni utili nelle attività didattiche. L'iniziativa - ha fatto sapere il comando provinciale di Rieti - testimonia la vicinanza dell'Arma ai cittadini e in particolare ai bambini per accompagnarli nel percorso di ritorno alla normalità. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Trovato ordigno bellico nel centro di Asciano Famiglia evacuata

[Redazione]

ASCIANO vista la bomba e per questo Residuo bellico rinvenuto famiglia che abita nel comune di Asciano. Si tratta - pressoché è stata evacuata dalla casa di una bomba da mortaio, propria abitazione. Transessa della seconda guerra mondiale, trovata ieri nel centro del paese dai tecnici del Consorzio di bonifica Toscana sud e dai dipendenti comunali intenti ad effettuare lavori di ripristino in seguito ai danni dell'alluvione degli anni scorsi. Durante la ripulitura degli argini del fiume Lama è stata avvertita l'area.4 -tit_org-

Torna la paura nelle tendopoli = La terra trema torna la paura nelle tendopoli

[Leonardo Ranalli]

La terra è tornata a tremare nelle ultime ore, nella notte la scossa più forte di magnitudo 3.2, dopo due ore. Continua così l'angoscia e continuano in parallelo le scosse che da quella maledetta notte hanno superato le 10 mila segnalazioni, a conferma del movimento costante della terra. a pagina 3 I - AMATRICE Torna la paura di rivivere l'incubo del 24 agosto nelle tendopoli. Nella notte tra lunedì e ieri sono state registrate 3 forti scosse dai sismografi dell'Ingv e la più forte, all'1.36, ha toccato una magnitudo di 4.1. Una scossa sentita in maniera nitida nell'intera area dell' Amatriciano e nella provincia di Rieti, dove molte persone si sono svegliate di soprassalto. Dopo 10 minuti, infatti, una nuova scossa, di magnitudo 2.1, e poi ancora un'altra più forte. Nelle ultime ore sono state registrate tre scosse la più forte delle quali ha toccato una magnitudo di 4.1 La terra trema torna la paura nelle tendopoli di Leonardo Ranalli I AMATRICE - La terra torna a tremare e la paura irrompe ancora prepotentemente nelle tendopoli rimaste attive nelle aree colpite dal devastante sisma dello scorso 24 agosto. Nella notte tra lunedì e martedì sono state registrate 3 forti scosse dai sismografi dell'Ingv e la più forte, all'1.36, ha toccato una magnitudo di 4.1. Una scossa sentita in maniera nitida nell'intera area dell'Amatriciano (la registrazione parla di una profondità di 10 km con epicentro localizzato a 4 km da Accumoli e a 5 km da Amatrice)e nella provincia di Rieti dove è tornato l'incubo del terremoto. Dopo 10 minuti una nuova scossa, di magnitudo 2.1, e poi ancora un'altra più forte, di magnitudo 3.2, dopo due ore. Continua così l'angoscia e continuano in parallelo le scosse che dal 24 agosto hanno superato le 10 mila segnalazioni a conferma del movimento costante della terra. Non dorme nelle tende continua così a stare con un occhio chiuso e uno aperto, ma nonostante questo la volontà è quella di non abbandonare l'area del sisma per rimanere a sorvegliare e controllare i lavori che dovrebbero portare gli sfollati ad avere in tempi ragionevoli la ricostruzione temporanea delle aree abitate. I nervi sono comunque a fior di pelle e ai dubbi sul da fare si aggiunge la paura di non poter sfuggire ad un fenomeno naturale che ha portato morte e devastazione. Ad intervenire è stato intanto il sindaco Sergio Pirozzi che ai microfoni di Radiosei ha provato a riportare la calma: "Le scosse sentite anche nella notte fanno parte dello sciame sismico a seguito di quanto accaduto e ormai siamo abituati. Io per spirito sono ottimista, quanto accaduto stanotte (ieri, ndr) magari risveglia paura nei cittadini, ma abbiamo il dovere di guardare oltre". Un dovere che traccia il cammino a tappe e che prevede lo smantellamento delle tendopoli entro la settimana. A testimonianza di questo sono stati sbloccati proprio ieri i primi lavori di messa in sicurezza dopo gli interventi iniziali. In questo senso sono state emanate dal soggetto attuatore del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco De Angelis, nominato per la messa in sicurezza post-sismica degli edifici, le procedure tecniche operative per il funzionamento dei Gts Gruppi Tecnici di Sostegno. Questi gruppi sono stati istituiti per supportare i sindaci dei comuni delle 4 regioni colpite dal terremoto allo scopo di valutare le misure urgenti per mettere in sicurezza gli edifici a salvaguardia dell'incolumità pubblica e per ripristinare i servizi essenziali. Le procedure seguono la circolare emanata dalla Direzione di Comando e Controllo il 15 settembre 2016 e l'obiettivo è quello di rendere il più possibile sicuri i percorsi verso gli edifici agibili e permettere ravvio dell' opera di consolidamento degli edifici inagibili. In questa fase dell'emergenza è fondamentale infatti rendere accessibili le principali strade che al momento risultano interdette o estremamente pericolose a causa del pericolo di crolli. Paura Le ultime forti scosse sismiche hanno messo a dura prova gli sfollati che alloggiano ancora nelle tendopoli e ancora in attesa di trovare una sistemazione alternativa La popolazione è ormai allo stremo e in molti non hanno intenzione di trovare una sistemazione nelle abitazioni disponibili nei pressi del centro abitato -tit_org- Torna la paura nelle tendopoli - La terra trema torna la paura nelle tendopoli

La richiesta dei legali del Comune di Amatrice alla Procura di Rieti per facilitare le indagini

Chiesto il recupero delle immagini di videosorveglianza del paese, i dati del server e del sismografo posto sotto la scuola "Capranica"

[Redazione]

La richiesta dei legali del Comune di Amatrice alla Procura di Rieti per facilitare le indagini Chiesto il recupero delle immagini di videosorveglianza del paese i dati del server e del sismografo posto sotto la scuola "Capranica" AMATRICE Il Comune di Amatrice ha chiesto ufficialmente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rieti, attraverso i suoi avvocati Mario Cicchetti e Francesco Lettera, di ricevere copia dei dati amministrativi contenuti nel server ritrovato sotto le macerie degli edifici comunali, nonché di ottenere il recupero delle immagini delle telecamere di sorveglianza situate in varie zone del territorio cittadino e, soprattutto, dei dispositivi di rilevazione sismica posti, sin dall' anno 2009, all'interno della scuola onnicomprensiva "Remolo Capranica" dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in collaborazione con la Protezione Civile. "La prima delle due istanze, quella per ottenere copia dei dati relativi a tutti i documenti e atti amministrativi dei vari settori dell'Ente e di altra documentazione cartacea, tra cui quella degli Uffici Tecnico e dello Stato Civile, custoditi nel server sequestrato - spiegano i legali del Comune -, è stata inoltrata perché - nell'attuale condizione di emergenza in cui l'Amministrazione è chiamata ad operare, con la totale mancanza di documentazione di cui i vari uffici disponevano prima del sisma - l'ottenimento di questi dati gioverebbe notevolmente non solo all'ufficio del Segretario Generale, anello di congiunzione con tutte le forze chiamate ad operare sul territorio, ma a tutti i dipendenti, tecnici ed amministrativi, e a tutti coloro che, nell'emergenza, sono stati chiamati a coadiuvarli. Nella seconda istanza si sottolinea, inoltre, la necessità del recupero di tutte le immagini disponibili attraverso le telecamere di sorveglianza cittadine, pubbliche e private, perché da esse potrebbero evincersi elementi utili alla ricostruzione e comprensione del fenomeno tellurico che ha interessato il territorio del comune di Amatrice dallo scorso 24 agosto. Utili riscontri - concludono gli avvocati Mario Cicchetti e Francesco Lettera - potrebbero, altresì, essere ottenuti con il recupero dei dati dei dispositivi di rilevazione sismografica che erano all'interno della scuola prima che le macerie vengano ad essere rimosse e, comunque, prima ancora che le intemperie, legate all'avvento della stagione invernale vengano a danneggiarli irrimediabilmente, finirebbe, senz'altro un apporto significativo a indagini, anche a quelle di carattere tecnico non sarà chiamato a compiere il gruppo di professionisti scelto dalla Procura". La terza istanza - "Chiesto il recupero delle immagini di videosorveglianza del paese, i dati del server e del sismografo posto sotto la scuola Capranica"

Il presidente nazionale dell'Anci Piero Fassino dopo il summit a Roma

"Sostegno all'azione del Commissario Vasco Errani e apprezzamento per l'opera della Protezione Civile"

[Redazione]

Il presidente nazionale dell'Anci Piero Passino dopo il summit, a Roma "Sostegno all'azione del Commissario Vasco Errani e apprezzamento per l'opera della Protezione Civile" AMATRICE "Pieno impegno dell'Anci nel sostenere l'azione del Commissario Errani nelle zone investite dal terremoto e apprezzamento per l'efficacia e la tempestività con cui il Dipartimento della Protezione Civile ha guidato l'opera dei soccorsi". Lo ha dichiarato il presidente nazionale dell'Anci Piero Passino al termine dell'incontro con il Commissario Errani e il capo Dipartimento della Protezione Civile Curcio. "Così come nelle ore immediate al sisma, i Comuni italiani hanno messo in campo una mobilitazione straordinaria nell'opera di soccorso - ha sottolineato Passino - adesso i Comuni italiani proseguiranno nell'azione di sostegno alle amministrazioni dei Comuni terremotati e all'iniziativa di ricostruzione guidata dal Commissario". Per parte sua il Commissario Errani e il Capo Dipartimento Curcio hanno espresso apprezzamento per l'azione dell'Anci e dei Comuni italiani e il ruolo che i Comuni potranno svolgere nell'accompagnare l'azione di ricostruzione. 4 -tit_org- Sostegno all'azione del Commissario Vasco Errani e apprezzamento per l'opera della Protezione Civile

Indagini, in arrivo nuovi consulenti = Sisma , indagini sui crolli avanti a tutto campo

[Paolo Giorni]

Per il procuratore non è scontato che possano emergere episodi penalmente rilevanti Indagini, in arrivo nuovi consulenti alle pagine 4 e 5 Per il procuratore capo Saieva non è affatto scontato che possano emergere episodi penalmente rilevanti Sisma, indagini sui crolli avanti a tutto campo RIETI "Sui crolli di Amatrice e Accumoli potrebbero emergere presto episodi penalmente rilevanti, ma potrebbe anche non emergere alcun reato". Così ieri il Procuratore capo di Rieti Giuseppe Saieva ha parlato con le agenzie, facendo il punto della situazione sull'inchiesta per disastro colposo aperta dopo il terremoto del 24 agosto. Quello, al momento, l'unico capo di imputazione ipotizzato contro ignoti. "Quella dell'omicidio colposo è un'ipotesi che non trascuriamo - ha detto Saieva - ma non è scontato che si profili. E non è escluso che quanto accaduto sia da attribuirsi a un reato, ma alla tipologia del patrimonio immobiliare che abbiamo in Italia. Se così fosse, se non ci fossero responsabilità penali specifiche - ha aggiunto il procuratore capo di Rieti - non ci sarebbe proprio niente da fare per evitare disastri del genere, a parte una buona prevenzione che però non dipende dalla magistratura, perché noi inter veniamo quando il danno è fatto". Nuovi consulenti In arrivo Così, mentre il pool di magistrati che segue l'inchiesta - Cristina Cambi, Raffaella Gammarota. Rocco Maruotti e Lorenzo Francia - continua ad analizzare ogni elemento, presto potrebbero essere chiamati nuovi consulenti da affiancare al professor Antonello Salvatori. Un'ipotesi pensata per velocizzare il più possibile i dissequestri nelle aree colpite dal terremoto, e quindi favorire le operazioni di rimozione delle macerie. "L'obiettivo è fare tutto bene, ma anche il più rapidamente possibile - fanno sapere dalla Procura - per svincolare già questa settimana la gran parte degli edifici crollati le cui macerie sono state poste sotto sequestro". A rimanere dietro i sigilli saranno solo i resti delle case utili ai fini dell'indagine, "che a fronte di oltre cento abitazioni sequestrate - precisa ancora il procuratore Saieva - sono tra il dieci e il venti per cento". Il team messo in campo dalla Procura ha due mesi di tempo per consegnare ai magistrati la relazione finale su questo residuo gruppo di immobili, operazione che potrebbe però terminare anche prima. Summit tra le forze dell'ordine Sempre nell'ordine delle attività finalizzate all'indagine giudiziaria, ad inizio settimana, secondo quanto appreso, si sarebbe tenuto un summit tra i referenti di polizia giudiziaria delle varie forze dell'ordine impegnati nelle attività di indagine. Un incontro finalizzato, probabilmente, a pianificare le prossime attività, e anche per fare il punto su quelle già portate a termine. Recuperato archivio stazione carabinieri E proprio nella stazione dei carabinieri di Amatrice, pesantemente danneggiata dal sisma, i vigili del fuoco sono riusciti a recuperare, grazie ad uno scivolo di legno, i documenti conservati nell'archivio della caserma. Un ritrovamento utile, visto che sembra assai difficile il recupero della documentazione contenuta nella sede del Comune, in corso Umberto I, finita sotto un cumulo di macerie. Assieme al server dei computer degli uffici, che inizialmente si pensava essere stato ritrovato, ma che si trova ancora sepolto nel cuore della "zona rossa". Nell'apparecchiatura, come è noto, si trova una copia digitale di tutti gli atti amministrativi, ma le condizioni del Municipio amatriciano ne rendono difficile il recupero. Finanza al lavoro E la Guardia di Finanza di Rieti, su delega della procura di Rieti nell'ambito dell'inchiesta sul sisma di Amatrice e Accumoli, sta verificando la possibilità di acquisire copie dei dati digitali contenuti nel server del Comune di Amatrice, non ancora recuperato da sotto le macerie della sede di Corso Umberto I. Le copie si troverebbero presso una società che si occupava della manutenzione degli stessi sistemi informatici. Si tratta di server, cosiddetti di backup e recovery, che non si trovavano installati nella sede comunale proprio per consentire un eventuale recupero dei dati nel caso di un danneggiamento delle apparecchiature principali. 4 Paolo Giorni -tit_org- Indagini, in arrivo nuovi consulenti - Sisma, indagini sui crolli avanti a tutto campo

Attori-camerieri per una sera

Amatriciana servita nel centro di Roma quasi 23mila euro per le vittime del sisma

[Redazione]

Attori-camerieri per una sera RIETL Grandissima risposta per l'evento solidale che si sta tenendo a Roma: nella pizzeria La Montecarlo, al centro di Roma, undici attori del cinema si sono improvvisati camerieri per una serata di solidarietà per le vittime del terremoto. In prima fila Raoul Bova (foto), ma anche Claudio Arriendóla, Marco Giallini, Alessandro Gassmann, Valerio Mastrandrea. Elio Gernaro, Anna Foglietta e Sabrina Impacciatore. E alla fine della serata sono stati ben 23 mila e seicento gli euro raccolti con iniziativa lanciata da alcuni attori che hanno servito l'amatriciana. "Sono una goccia in un mare, ma preziosa come tutte le altre. Daje!!! " ha scritto in un tweet Alessandro Gassman, tra gli organizzatori della splendida serata. L'incasso è stato interamente devoluto all'associazione "Vico Badio" di Fonte del Campo di Accumoli, epicentro del sisma del 24 agosto scorso. -tit_org-

Continua lo sciame sismico nelle zone di Accumoli e Amatrice, con una "punta" la scorsa notte
Sentita anche nella Tuscia la scossa di magnitudo 4.1

[Redazione]

Continua, lo sciame sismico nelle zone di Accumoli e Amatrice, con una "punta" la scorsa notte ' VITERBO In tanti l'anno sentita anche nella Tuscia, la nuova forte scossa di terremoto registrata alle 1.34 della notte scorsa con una magnitudo 4.1. L'epicentro è stato localizzato dall'Ingv tra Amatrice e Accumoli, i comuni più colpiti dal sisma dello scorso 24 agosto. Secondo i primi sopralluoghi non avrebbe procurato ulteriori crolli. Paura tra i residenti ospitati nelle tendopoli della protezione civile, tante telefonate ai vigili del fuoco, ma nessun ulteriore danno materiale, almeno stando alle verifiche svolte ieri. Spiega l'Ingv: "L'evento, di magnitudo 4.1, è stato localizzato nella zona dell'evento principale del 24 agosto, a 4 km da Accumoli. Nelle ore successive sono stati registrati numerosi aftershocks, soprattutto nella zona a nord, verso Norcia, con un evento di magnitudo 3.4 alle 5.30". Non si ferma lo sciame sismico

-tit_org-

Arrestato con l'operazione Mamuthones**Fienile a fuoco per ritorsione i giudici assolvono uno dei pastori sardi***[Redazione]*

Arrestato con l'operazione Mamuthones VITERBO Assolto per non aver commesso il fatto. Si è chiuso così il processo a carico di Gavino Goddi il pastore di 53 anni che nel 2014 fu arrestato insieme ad altre 12 persone nell'ambito dell'operazione "Mamuthones" dei carabinieri contro una presunta organizzazione criminale che imperversava nel territorio del comprensorio ronciglione con estorsioni, rapine, incendi intimidatori. Gavino Goddi era finito davanti ai giudici con l'accusa di estorsione e danneggiamento perché accusato di essere il mandante, insieme al fratello Bernardino (che ha patteggiato), dell'incendio ad un fienile di un'azienda agricola di Sutri. Gavino Goddi è l'unico dei 13 arrestati ad essere arrivato al processo ordinario, tutti gli altri, compresi i fratelli Medde, sono usciti di scena con patteggiamenti. Durante l'udienza di ieri il pm Fabrizio Lucci ha ricordato come erano nate le accuse a Gavino Goddi. Le intercettazioni ambientali e i ri conoscimenti di alcune delle vittime. Tutto era nato da un terreno che i fratelli Goddi usavano per far pascolare le loro pecore, dopo che il padrone dell'appezzamento li aveva avvisati di voler affittare una parte della proprietà. Ma quando il nuovo affittuario - la vittima dell'incendio - mandò un trattorista a lavorare la terra per la semina ci fu una feroce discussione con i fratelli Goddi. I carabinieri erano sicuri della partecipazione di Gavino Goddi anche perché il giorno precedente e quello dell'attentato ci furono dei contatti telefonici tra l'imputato e Gavino Medde. Inoltre qualche settimana dopo i due fratelli Goddi, a bordo di un furgoncino, avrebbero raggiunto la vittima dell'incendio e il fratello dell'imputato avrebbe rivolto parole pesanti allo stesso. Per questo il pm aveva chiesto 4 anni di reclusione. La difesa ha ribattuto che non c'era nessuna prova della partecipazione di Gavino Goddi alla preparazione o all'ideazione dell'attentato. Come non è provata la sua presenza quando il fratello avrebbe minacciato la vittima. Dopo una breve camera di consiglio i giudici hanno assolto l'uomo. otivazioni tra 90 giorni. P. D. B. i -tit_org-

IL PROCESSO Il processo

Le richieste dell'accusa per la strage di Viareggio: 16 anni a Moretti = Strage di Viareggio, le richieste dei pm: 16 anni a Moretti*[Simone Dinelli]*

IL PROCESSO Le richieste dell'accusa per la strage di Viareggio: 16 anni a Moretti a pagina a uinein Il processo Strage di Viareggio, le richieste dei pm: 16 anni a Moretti LUCCA Sedici anni di carcere: è la richiesta dei pm Salvatore Giannino e Giuseppe Amodeo per Mauro Moretti, ex Ad di Ferrovie dello Stato e oggi alla guida di Finmeccanica, imputato nel processo di primo grado per la strage ferroviaria di Viareggio del 29 giugno 2009, costata la vita a 32 persone. Il processo sul deragliamento e l'esplosione del vagone pieno di gpl è giunto alle battute conclusive al Polo Fiere di Lucca. Ieri, al termine della requisitoria, i pm hanno anche richiesto sanzioni pecuniarie da un milione di euro ciascuna per 7 delle 8 società a giudizio: Fs, Rii, Trenitalia, Fs logistica, Gatx Rail Austria (proprietaria del carro deragliato), Jungenthai (l'azienda di Hannover dove si trova l'officina in cui fu eseguita la manutenzione dell'asse che pochi mesi più tardi si spezzò a Viareggio) e Gatx Rail Germania. Chiesta invece l'assoluzione per la società Cima Riparazione, che montò l'assile. La richiesta di condanna nei confronti di Moretti è la più alta fra tutti gli imputati: per le 33 persone a processo, i due pm hanno chiesto in tutto 29 condanne e 4 assoluzioni. Pesante anche la richiesta per Michele Mario Elia, all'epoca alla guida di Rfi: 15 anni di carcere. I reati contestati agli imputati vanno dal disastro ferroviario colposo all'incendio colposo, fino all'omicidio colposo plurimo. La parola passa adesso agli avvocati di parte civile, a cui seguiranno le arringhe dei legali delle difese. Simone Dinelli Le foto di alcune delle vitti me della strage appese dai familiari fuori dal Polo Fiere, dove si svolge il processo -tit_org- Le richieste dell'accusa per la strage di Viareggio: 16 anni a Moretti - Strage di Viareggio, le richieste dei pm: 16 anni a Moretti

Cresce il contributo all'Unione Valconca Montefiore non ci sta

[Redazione]

Cresce il contributo all'Unione Valconca Montefiore non ci sta MONTEFIORE CONCA. Quando il sindaco di Montefiore Conca Valli Cipriani ha visto la lettera, firmata dagli uffici dell'Unione Valconca, sulla propria scrivania, è sobbalzata sulla sedia. Ora l'Unione chiede ai Comuni un maggiore contributo annuale per garantire i servizi di polizia municipale, protezione civile, sportello unico. Nella missiva, l'Unione spiega che gli incrementi sono dovuti essenzialmente a minori entrate di affitti attivi, con riguardo all'Rsa di Mordano, per la quale è in corso un contenzioso legale non ancora definito. Ma la Cipriani non intende versare la parteaumento. Nei nostri bilanci accantoniamo una cifra, che già conosciamo, per la quota a favore dell'Unione. Prima ci sono arrivate le tabelle che confermavano il contributo dell'anno scorso, poi altre tabelle con il rincaro. Montefiore non corrisponderà nemmeno un centesimo in più rispetto agli altri anni. Oltretutto, la motivazione degli incrementi, come spiegato nella lettera, è un boccone amaro per il sindaco di Montefiore, che sul caso della Rsa ha presentato diverse interrogazioni e richieste all'Unione. Il contenzioso in corso comporta per l'Unione il mancato introito di 172 mila euro di affitti dall'Azienda sanitaria. Ma chi ha sbagliato deve pagare incalza - il Comune di Morciano ha scritto a suo tempo una lettera all'Unione, indicando che sarebbe stata emessa un'ordinanza di demolizione. Ma non siamo stati informati per tempo dall'allora presidente dell'Unioen (Santi, ndr). Con l'ordinanza, l'amministrazione di Morciano intimava l'Unione Valconca, entro 90 giorni, di demolire la Residenza Sanitaria Assistita locale, con 40 posti letto, di cui 30 di Rsa di lungo degenza e 10 di casa protetta. Un'ordinanza che il Comune aveva definito un atto dovuto, conseguente al decreto con il quale il Capo dello Stato, su parere del Consiglio di Stato, confermava la decadenza della concessione edilizia relativa alla costruzione della struttura. L'Unione Valconca si era opposta davanti al Tribunale, nei 90 giorni di tempo. Il Tribunale aveva respinto il ricorso dell'Unione, motivando la decisione con l'assenza di un pericolo immediato di demolizione della Rsa. Altro appello al Consiglio di Stato, che ha respinto l'impugnazione. (thomas deibianco) Il sindaco Valli Cipriani sull'auto della "Dolce vita" -tit_org- Cresce il contributo all'Unione Valconca Montefiore non ci sta

Volontari protezione civile incontro pubblico sui corsi

[Redazione]

San Giovanni in M. Venerdì nella sala del consiglio Volontari protezione civile incontro pubblico sui corsi SAN GIOVANNI. Fino al 30 settembre sarà possibile di iscriversi per fare un percorso formativo e diventare volontari della Protezione Civile. Per informare i cittadini sulle modalità di iscrizioni e gli obblighi che questa scelta comporta, venerdì nella sala del consiglio comunale di San Giovanni in Marignano si svolgerà un incontro pubblico aperto a tutti i cittadini. Chiunque può diventare volontario a patto che sia maggiorenne, sia fisicamente idoneo e sia disponibile a partecipare ai corsi di formazione e di addestramento e alle attività di Protezione Civile, sia in tempo di pace che in emergenza. E' possibile richiedere maggiori informazioni contattando anche il numero 339-3099017 o inviando una mail all'indirizzo protezionecivilerivieraconca@gmail.com. (a.f.) -tit_org-

INCUBO SENZA FINE

Terremoto, scossa 4.1 nel Reatino*[Redazione]*

INCUBO SENZA FINE Terremoto, scossaci nel Reatino RIETI 11 Ancora una forte replica del terremoto in provincia di Rieti. L'altra notte all'1.34 una scossa di magnitudo 4.1, è stata localizzata nella zona del sisma del 24 agosto, a 4 km da Accumoli. Nelle ore successive sono stati registrate numerose altre scosse di assestamento, soprattutto nella zona a nord, verso Norcia, con un sisma di magnitudo 3.4 alle 5.30. Notte difficile, dunque, per i terremotati delle tendopoli di Arquata e Pescara del Tronto, per la nuova potente scossa. 11 maggior numero di chiamate ai centralini dei vigili del fuoco, spiegano al Centro operativo misto di Arquata, è arrivato da cittadini di Ascoli Piceno e dintorni, svegliati in piena notte dal sisma. Nell'area del cratere non risultano nuovi danni o cedimenti importanti. -Odiaigay à 'À ò.ïé. -tit_org-

DRAMMA PAURA IN UN CONDOMINIO DI VIA STRELA**Anziana avvolta dalle fiamme in casa: gravissima***[Chiara Pozzati]*

DRAMMA PAURA IN UN CONDOMINIO DI VIA STRELA La vestaglia sintetica ha preso fuoco quando la 90enne si è avvicinata a un fornello. Chiara Pezzati. Il pentolino sul piano cottura elettrico e la vestaglia in tessuto acrilico diventa una trappola di fuoco. Così è stata inghiottita dalle fiamme una novantenne che versa in condizioni gravissime nel reparto di emergenza dell'ospedale Maggiore. Vittima di un incidente domestico che solo grazie all'arrivo del dirimpettaio non è stato fatale. È accaduto ieri, poco prima delle 17, in via Strela, laterale di viale dei Mille. Siamo al primo piano del civico 1 e l'anziana è stata soccorsa dal vicino prima e dai paramedici del 118 poi. Grazie alla tempestività dei vigili del fuoco, il principio d'incendio è stato domato prima che potesse divorare anche la cucina e l'appartamento messo in sicurezza. L'anziana, che abita sola, si era trasferita a affitto pochi mesi fa. È ricoverata con prognosi riservata: ha riportato estese ustioni alla testa e al torace, ma all'arrivo dei militi di Parma soccorso era ancora lucida, nonostante la paura. Proveniva da una struttura per anziani. Ci aveva raccontato che lì non si trovava bene - svela una vicina di casa ancora sotto choc -. Voleva tornare ad avere una casa tutta sua, una quotidianità. Un nido dove custodire i ricordi di una vita. Migliaia di volte avrà armeggiato accanto ai fornelli, ma ieri la situazione è precipitata in un battito di ciglia. La vestaglia ha preso fuoco a causa del calore del piano cottura e le fiamme l'hanno avvolta lasciandola senza fiato. La donna ha tentato disperatamente di raggiungere la doccia per spegnere le fiammelle che la bruciavano, tant'è che quando i pompieri hanno passato al setaccio l'abitazione, l'acqua si era già sparsa per tutto l'appartamento. Nelle scale della palazzina si è sprigionata una densa colonna di fumo e in tanti si sono precipitati fuori. Il vicino di casa è stato il primo a cogliere la richiesta d'aiuto dell'anziana che si faceva via via più flebile mentre le forze l'abbandonavano. L'uomo ha fatto irruzione nell'appartamento e ha spento le fiamme che la stavano avvolgendo. Poi ha avvisato il 118. Da lì, le sirene spiegate dell'ambulanza, dei vigili del fuoco e dei carabinieri si sono fatte largo nel traffico per approdare in via Strela in pochi minuti. L'anziana è stata immediatamente trasportata al Maggiore e ricoverata nel reparto di Rianimazione. Grazie ai pompieri anche le ultime fiammelle divampate sono state spente. Il delicato compito dei carabinieri della stazione Oltretorrente, invece, è quello di ricostruire tassello dopo tassello questa crudele fatalità che avrebbe potuto sfociare in tragedia. L'incidente di cui è rimasta vittima la 90enne purtroppo non è nuovo alle cronache. I vestiti di fibra sintetica sono sotto accusa da anni. I tessuti artificiali bruciano molto più in fretta del cotone o della lana e soprattutto si fondono sulla pelle e trattengono il calore. Basta che vengano avvicinati a una fiamma per andare in combustione. Lo strato di poliestere e di nylon, a contatto con temperature elevate, si infiamma con grande facilità. \$:) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

BEDONIA AVVENNE UN ANNO FA A PIANE DI CARNIGLIA**Festa per ringraziare i salvatori delle capre***Minacciate dalle fiamme fu provvidenziale l'intervento di Vigili del fuoco, carabinieri e tanti volontari*

[G.c.]

BEDONIA AVVENNE UN ANNO FA A PIANE DI CARNIGLIA Minacciate dalle fiamme fu provvidenziale l'intervento di Vigili del fuoco, carabinieri e tanti volontari BEDONIA il Un anno fa i Vigili del fuoco di Borgotaro, i carabinieri di Bedonia e tanti volontari gli avevano salvato dal rogo che aveva divorato in pochi minuti il manufatto in legno adibito a stalla e a rifugio attrezzi le sue capre da latte ed allora, Tranquillo Bemi un simpatico personaggio di Piane di Carniglia, ha voluto organizzare la festa della riconoscenza. Insieme ai nipoti ha ricostruito sulle ceneri del suo rifugio una accogliente dimora per i suoi inseparabili animali e domenica scorsa ha diramato gli inviti a Carabinieri, Vigili del fuoco, amici e conoscenti a far festa. Il parroco don Domenico Accorsini ha prima benedetto lo stabile e poi gli animali e le capre salvate dal rogo grazie al pronto intervento dei volontari. Tutto era accaduto poco prima della mezzanotte a Piane di Carniglia nella piana che costeggia la strada provinciale accanto alla villa di Tranquillo Bemi, il proprietario del casolare dove custodiva, foraggi, alcuni attrezzi da giardino e le sue amate capre. Ad accorgersi delle lingue di fuoco che uscivano dal tetto del fabbricato costruito in legno sono stati i carabinieri della stazione di Bedonia in servizio di controllo proprio sulla strada Bedonia-Passo del Boceo. Gli uomini del 112 avevano immediatamente avvertito il proprietario che non si era accorto di nulla e i Vigili del Fuoco di Borgotaro i quali avevano seguito le indicazioni e per un tratto di strada erano stati anche scortati dagli stessi carabinieri, nel giro di poco arrivati a Piane di Carniglia. Intanto le capre attraverso una delle porte rimasta socchiusa erano riuscite ad uscire e si erano messesalvo, i pompieri con un'auto-pompa ed una autocisterna d'acqua avevano circoscritto e poi spento l'incendio. Il rogo poteva intaccare le sterpaglie ed i rovi del vicino bosco incolto e poi raggiungere anche la macchia di Carniglia. I danni materiali erano stati notevoli era andato completamente distrutto tutto il rifugio accuratamente costruito in legno massiccio, alcuni attrezzi agricoli e le riserve del foraggio per gli animali. g.c. Piane di Carniglia Un momento della festa organizzata da Tranquillo Berni. -tit_org-

BUSSETO UNA STORIA COMINCIATA NELL'AGOSTO 1816**La Verdi celebra i duecento anni con 14 bande***Filarmoniche da tutta Italia festeggiano lo storico anniversario con un Festival**[Paolo Panni]*

BUSSETO UNA STORIA COMINCIATA NELL'AGOSTO 1816 Filarmoniche da tutta Italia festeggiano lo storico anniversario con un Festival Paolo Panni Il E' stato uno spettacolare weekend all'insegna della musica quello che, a Busseto, ha visto celebrare, grande stile, il bicentenario della nascita della Società Filarmonica di Busseto, la cui eredità è oggi portata avanti dall'associazione bandistica Giuseppe Verdi. Da tutta Italia Un anniversario storico celebrato con il Festival bandistico Città di Busseto che ha visto protagoniste 14 bande arrivate da tutta Italia: la banda musicale Città di Imola; il Corpo musicale Giuseppe Verdi di Condino (Tn); la banda G. Cotti Città di Asti; la banda concertistica A. Romagnoli Città di Frosinone; il corpo bandistico R. Zanolì 1861, Castello di Serravalle (Ât); la banda musicale cittadina di Castelbellino (An); la banda dei carrettieri di Premilcuore (Fc); la banda musicale di Artogne (Bs); la Filarmonica intercomunale Monteverdi di Quistello-Poggio Rusco (Mn); l'associazione filarmonica F. Gabbianelli di Selci umbro; l'associazione musicale filarmonica Mazzarollo, Trabaseleghe (Pd); il corpo bandistico A. Ponchielli di Piacenza; il Corpo musicale Brenno Useria di Arcisate (Va) e il corpo musicale Santi Nazario e Celso di Verano Brianza (MB) e naturalmente la banda di casa, la Giuseppe Verdi di Busseto. Dopo i concerti di sabato, il momento clou è stato quello di domenica mattina con la sfilata delle bande e la messa presieduta, direttamente in piazza Verdi, dal parroco monsignor Stefano Bolzoni (che, tra le altre cose, ha ricordato la maestra Maria Teresa Cartoni, vittime del terremoto di Amatrice, che da un anno dirigeva la Schola cantorum della collegiata). La funzione religiosa è stata animata dall'associazione bandistica Giuseppe Verdi di Busseto, diretta dalla maestra Alessandra Tamborlani, alla presenza di tutte le bande e di decine e decine di bussetani. In prima fila anche il sindaco Giancarlo Contini, con tutta la giunta, e l'assessore del Comune di Frosinone Rossella Testa. Ripercorsa la storia E' stato il giornalista Vittorio Testa a ripercorrere la storia della banda cittadina risalente ai primi dell'Ottocento e suggellata dalla nascita, il 12 agosto 1816, della Società Filarmonica, che nei primi anni fu guidata dal maestro Ferdinando Provesi, mentre dal 1836 al 1838 fu niente meno che il maestro Giuseppe Verdi a dirigerla. Quel Verdi che, come ricordato da Testa, tra le altre cose scrisse dagli anni 13 fino a 18 anni ho scritto una farragine di pezzi e marce per bande a centinaia, forse altrettante piccole sinfonie che servivano per chiesa teatro e per accademia. Cinque o sei tra concerti e variazioni per pianoforte, molte serenate, cantate e diversi pezzi da chiesa di cui non ricordo che uno stabat mater. Nel 1920 fu poi istituita ufficialmente l'associazione bandistica Giuseppe Verdi, come ricordato ancora da Vittorio Testa che ha quindi ripercorso le tappe principali della gloriosa storia di questa bella realtà che due anni fa ha tra l'altro suonato in piazza San Pietro durante l'udienza di Papa Francesco. Culto del bello Il sindaco Giancarlo Contini ha subito dopo esaltato il valore della musica che deve indirizzare - ha detto - al culto del bello e dell'educazione, specie nei confronti delle giovani generazioni ed ha aggiunto che dalla finestra di Casa Barezzi al monumento al "Siur Maestar" e quindi nel giro di poche decine di metri è racchiusa la storia del Risorgimento italiano e la sapienza del più grande genio musicale del mondo. Infine l'assessore alle associazioni Stefano Capelli, nato e cresciuto tra l'altro nella banda Verdi, ha parlato di bellissima manifestazione e si è complimentato con l'associazione bandistica Giuseppe Verdi ed il suo presidente Massimo Comati per l'ottima riuscita della manifestazione. Lo stesso Comati, da parte sua, ha tenuto a ringraziare il Comune per il pieno appoggio all'evento e tutti i ragazzi della banda per il grande impegno profuso. Sempre durante la cerimonia ufficiale le bande presenti hanno eseguito insieme, dirette dal maestro Sandro Satanassi, la marcia Busseto composta per l'occasione dal maestro Fernando Francia. La due giorni in musica di Busseto ha infine avuto il patrocinio dell'Amministrazione comunale, il contributo di Fondazione Cariparma e la collaborazione di Villa Verdi Sant'Agata e associazione culturale Amici di Verdi, e il sostegno di diversi sponsor. e RIPRODUZIONE RISERVATA Weekend in musica Quattordici bande hanno celebrato il bicentenario della

Verdi di Busseto. -tit_org-

Musica e cibo a Il Noce in aiuto delle vittime del sisma

[Redazione]

Musica e cibo a Il Noce in aiuto delle vittime del sisma Bucatini solidali verso le popolazioni colpite dal terremoto domani alle 20 al ristorante del Centro sportivo Il Noce a Noceto. La cena e l'intrattenimento musicale sono promossi dal Bar Soul Kitchen in collaborazione con l'amministrazione comunale, l'Asd Noceto, il Gs Fraore e la Croce Verde Noceto, a cui hanno aderito con generosità la pasticceria Luca Ori e la stazione di metano Eni Baraldo di via Don Minzoni, 33 e il Conad Noceto. La band I Musicanti di Grema accompagnerà la serata che si svolgerà all'insegna dell'altruismo e dell'amicizia. Il ricavato sarà interamente devoluto alle popolazioni colpite dal sisma in Centro Italia. Per prenotazioni tel.0521/628275. -tit_org-

NOCETO RACCOLTI 20MILA EURO DEVOLUTI AI PARROCI DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA

Gol solidali, sindaci in campo per aiutare i terremotati

Anche Fabio Fecci ha giocato a Rieti con la nazionale dei primi cittadini

[Mariagrazia Manghi]

NOCETO RACCOLTI 20MILA EURO DEVOLUTI AI PARROCI DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA Anche Fabio Fecci ha giocato a Rieti con la nazionale dei primi cittadini Mariagrazia Manghi il Sindaci in campo a favore dei terremotati venerdì scorso a Metí, quando la nazionale italiana dei primi cittadini ha partecipato a un triangolare di calcio insieme alla Rappresentativa Vaticana e all'Assocalciatori raccogliendo 20.000 Euro per le popolazioni del Centro Italia. Tra i calciatori protagonisti allo stadio Centro d'Italia Manlio Scopigno, anche il sindaco di Noceto Fabio Fecci, che della formazione è il capitano. La trasferta è stata l'occasione per visitare, accompagnati da Vigili del Fuoco e Protezione Civile, i luoghi colpiti dal sisma e incontrare alcuni Sindaci, oltre a vedere i Centri Operativi Comunali allestiti come uffici amministrativi e verificare le operazioni in corso sui territori - spiega Fecci - ANorciaci ha accolto il sindaco Nicola Alemanno che fa parte della nostra nazionale. Ci siamo quindi spostati su Pescara del Tronto e Arquata del Tronto per arrivare alle zone più devastate dal sisma, Accumoli, dove abbiamo incontrato il sindaco Stefano Petrucci e Amatrice con il sindaco Sergio Pirozzi. Oltre ad esprimere cordoglio e vicinanza insieme ai primi cittadini abbiamo discusso dei settori di intervento e dei progetti su cui indirizzare le risorse che ogni Comune sta raccogliendo mediante le iniziative di solidarietà. Il ricavato del triangolare di calcio di Rieti, pari a 20mila euro, è stato devoluto ai parroci delle comunità dei territori colpiti. Oltre la devastazione abbiamo verificato e toccato con mano la decisa volontà di ripartire - continua Fecci - e la soddisfazione per il pronto funzionamento della grande macchina del soccorso, oltre la ferma aspettativa che le istituzioni facciano finofondo, con continuità e nel tempo, il loro dovere. Aquasi un mese di distanza dalla data del sisma stanno partendo anche a Noceto tante iniziative di solidarietà per la raccolta dei fondi da devolvere ai territori colpiti: per questo è stato attivato un conto corrente presso il Banco Cooperativo Emiliano di Noceto - sede della tesoreria comunale - con le seguenti coordinate: IBAN: IT 08623 65840 000330103657, sul quale far convergere tutto il ricavato dei diversi eventi organizzati e sul quale ogni cittadino può effettuare la propria donazione. Il conto rimarrà aperto fino a fine anno, dopodiché il suo contenuto verrà destinato a progetti specifici, che saranno individuati dai Sindaci dei territori colpiti e di cui la popolazione verrà informata. Met! I sindaci che hanno preso parte alla gara. -tit_org-

FONTEVIVO CONSIGLIO COMUNALE, PROPOSTA DELL'OPPOSIZIONE

Rinunciare agli addobbi natalizi e dare i soldi alle vittime del sisma

[C.d.c.]

FONTEVIVO CONSIGLIO COMUNALE, PROPOSTA DELL'OPPOSIZIONE Et Destinare la somma stanziata per gli addobbi natalizi al sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto scorso: è questa la proposta dei consiglieri di opposizione Fabio Moroni, Lucia Mirti, Andrea Mari, Raffaella Pini e, unico nella maggioranza, di Manuel Marchini, che verrà discussa durante la prossima seduta di consiglio comunale in programma per questa sera alle 18. A poche ore dal terremoto, è stato infatti presentato un ordine del giorno da sottoporre al voto dell'assise cittadina per far seguire al cordoglio un gesto concreto da parte di tutta la cittadinanza fontevivese. Il Comune di Fontevivo è sempre statoprima linea nel soccorso alle popolazioni colpite da eventi calamitosi: a L'Aquila con una squadra di protezione civile e con una raccolta fondi ßç occasione del sisma che ha col pito l'Emilia nel 2012 - spiegano i firmatari -. E' una tradizione di solidarietà che vogliamo continuare. Siamo certi che un Natale in sobrietà sarà una piccola ma simbolica privazione che i cittadini di Fontevivo accoglieranno di buon grado, nella consapevolezza di avere, questo modo, aiutato concretamente i propri concittadini vittime del sisma. Oltre alla cifra prevista per le luminarie, i consiglieri offriranno anche il loro gettone di presenza della seduta in cui verrà discussa la proposta: Proponiamo di devolvere al fondo attivato dalla Regione e dall'Anci Emilia Romagna, oltre simbolicamente al gettone di presenza spettante ai Consiglieri Comunali per la partecipazione alla seduta del Consiglio, anche e soprattutto lo stanziamento previsto per le prossime manifestazioni natalizie e gli addobbi, cifra, che nel 2015 fu di quasi 10.000 euro, come segno di tangibile solidarietà della comunità di Fontevivo alle popolazioni colpite dal sisma. C. D. C. üòââââââ ane 10 la discussione. Aderisce anche I consigliere di maggiorana Marchini -tit_org-

Messa di suffragio per i morti di Amatrice

[C.cal.]

di suffragio per i morti di Amatrice I(Una santa messasuffragio delle trecento vittime del sisma che ha colpito il Centro Italia, accompagnata da una preghiera per tutti i terremotati, è stata celebrata a Colorno dal parroco don Marcello Benedilli e da don Giuseppe Canetti all'oratorio del Lomo della Beata Vergine della neve. Preghiamo per le vittime del terremoto affinché siano accolte nel Regno di Dio - le parole del parroco - e rivolgiamo la nostra preghiera anche a coloro che hanno subito gravi danni materiali in seguito al sisma. L'esperienza del terremoto ricorda la fragilità della vita terrena nella quale Cristo rappresenta la roccia. Numerosi fedeli colomesi si sono ritrovati all'interno dell'oratorio per esprimere la loro vicinanza ai terremotati e le offerte raccolte durante il rito religioso saranno devolute alle persone colpite dal sisma attraverso la Caritas nazionale. c.cal. -tit_org-

Pool di ingegneri ciociari per la mappa dei danni prodotti alle abitazioni

[Redazione]

Pool di ingegneri ciociari per la mappa dei danni prodotti alle abitazioni In campo 7 ingegneri volontari della provincia di Frosinone per verificare gli effetti del sisma del 24 agosto sugli edifici. La missione degli ingegneri è quella di valutare gli edifici dei Comuni e delle frazioni compromesse dal terremoto che ha colpito il centro Italia il 24 agosto ed ha interessato le popolazioni di Abruzzo, Marche, Umbria e Lazio, per un raggio di circa 50 chilometri dall'epicentro. Essi dovranno verificare lo stato di salute delle singole abitazioni e, per ognuna di esse, dovranno stilare una valutazione. Per la task force è stata prevista una partenza scalare: un primo gruppo, composto da Patrizia Ciani, Mauro Annarelli e Stefano Palmigiani, è già rientrato mentre, all'opera in questa settimana, c'è il gruppo (nella foto in alto da sinistra) composto da: Andrea Sarra (Sora), Benedetto Iafate (Arpino), Gianluca Marini (Torricella), Luca Cardinali (Anagni). Le altre partenze continueranno nelle prossime settimane. I professionisti sono tutti iscritti della Protezione Civile e sono stati chiamati ad assolvere questo delicato incarico con un breve preavviso. Tutti metteranno a disposizione la loro esperienza professionale al fine di mappare il grado di sicurezza di quei centri abitati che maggiormente hanno risentito degli effetti del terremoto. Gli ingegneri ciociari hanno partecipato ad un corso di approfondimento per valutare i danni e l'agibilità delle costruzioni. Per ogni edificio, dovranno compilare una scheda che dettagli la tipologia strutturale e, in modo particolare, le criticità strutturali patite durante le scosse di terremoto. Essi stabiliranno il grado di danneggiamento di ogni costruzione, grado che servirà poi alla classificazione finale. Sicuramente, si tratta di un lavoro non immune da rischi. Infatti, una volta che i Comuni hanno determinato l'elenco degli edifici da verificare nell'arco di una settimana, gli ingegneri dovranno cavarsela da soli, visitandoli anche dall'interno. La presenza di professionisti con esperienza pluriennale è senza dubbio un fattore non marginale nell'affrontare un compito decisamente difficile e, certamente, il passato lavorativo accumulato da sicuramente un maggiore occhio clinico rispetto ad una persona fresca di laurea. Ma al rischio fa riscontro, in tutti gli ingegneri, la fierezza di essere utili. Trovarsi in questi luoghi colpiti dalla sventura, eppur un tempo ricchi di testimonianze del passato, di edifici religiosi, civili e militari, li riempie di responsabilità ma il rapporto umano che si instaurerà con la popolazione colpita dal dramma compenserà gli sforzi compiuti: dalla loro attività di verifica dipende infatti l'esito o meno del rientro a casa di una famiglia. Per sette professionisti la missione è di valutare le lesioni e giudicare l'agibilità o meno delle costruzioni -tit_org-

SORA / FINO A VENERDÌ 23 SETTEMBRE IN LOCALITÀ PONTRINIO
I festeggiamenti in onore di Padre Pio

[Redazione]

SORA / FINO A VENERDÌ 23 SETTEMBRE IN LOCALITÀ PONTRINIO I festeggiamenti in onore di Padre Pio Sono a cura della parrocchia di San Giovanni Battista e San Giuliano Martire, i solenni festeggiamenti religiosi in onore di San Pio, come Patrono della Protezione Civile, e che si terranno a Sora, in località Pontrinio, fino a venerdì 23 settembre. La straordinaria santità di Padre Pio è diventata un punto di riferimento per tutti noi - afferma il parroco don Francesco Cancelli -. Ci accompagni nel pellegrinaggio della nostra vita e la sua intercessione sostenga quanti vivono il mistero del dolore. Questo il programma previsto. Giovedì, 22 settembre. Santo Rosario, Santa Messa e con segna delle tessere di iscrizione al gruppo di preghiera. Venerdì 23 settembre, giorno della memoria di San Pio, le messe si terranno alle ore 8.15 e alle 10.00. Alle ore 18.00, invece. Santa Messa e "affidamento" dei bambini a San Pio. Seguirà la processione della statua del Santo con la partecipazione del popolo e la presenza dei "Volontari della Protezione Civile". Ancora una straordinaria testimonianza di devozione della comunità sorana nei confronti dell'umile ma grande frate. Padre Pio di Pietrelcina, elevato agli onori degli altari. -tit_org-

Quattro giorni senz'acqua, cittadini e assessore Toti si recano in Caserma e denunciano Acea

[Redazione]

Quattro giorni senz'acqua, cittadini e assessor Toti si recano in Caserma e denunciano Acea Tuta in Caserma, insieme all'assessore Roberto Toti ed il presidente della Protezione Civile Antonio Carnevale, per denunciare Acea. E' quanto accaduto ieri pomeriggio a San Giovanni Incarico: un'azione corale per ricevere risposte riguardo i disagi che stanno vivendo molti cittadini delle contrade Colle Arduni e Colle Moscone, da quattro giorni rimasti senz'acqua. Una mancanza di flusso idrico che ha esasperato i cittadini che hanno trovato manforte da parte dell'amministrazione comunale e della Protezione Civile decidendo di intraprendere le vie legali per avere risposte. L'ultima spiaggia considerando che ai diversi solleciti avanzati non vi era stato riscontro. Così si è dedso di "invadere" la stazione dei carabinieri: in prima linea, appunto, il delegato alla Rete Idrica Roberto Toti, affiancato dal presidente Carnevale e dai tanti cittadini. I cittadini sono esasperati - ha spiegato Toti - una situazione, quella della mancanza del flusso idrico, che si è ripresentata più volte durante l'estate e che oggi è tornata a creare disagi ai residenti. Questa volta, però, non abbiamo avuto alcuna risposta da Acea, ne noi come Comune ne i cittadini ed ancora non riusciamo a conoscere le motivazioni che hanno portato all'interruzione del flusso. Come Comune - sottolinea l'assessore Toti - abbiamo richiesto un intervento tempestivo sia per ripristinare il danno sia per attivare il servizio di autobotti ma niente è stato fatto. Ed i cittadini chiedono risposte, soprattutto considerando che periodicamente si trovano di fronte a bollette altissime nonostante la continua mancanza di acqua, come se i contatori continuino a girare a vuoto. Bollette, da quanto spiegato dall'assessore, sicuramente superiori alla media, nonostante la costante emergenza idrica. Un paradosso che fa infuriare ancora di più i residenti: Quest'estate la Protezione Civile si è attivata più volte per garantire l'acqua, seppur non potabile, ai residenti, ma ad oggi non c'è possibilità di farlo perché il punto di carico è rimato chiuso da Acea. Numerose, anche in questo caso, le sollecitazioni del presidente Carnevale. Ed anche in questo caso sembrerebbe che nessuna risposta sia pervenuta. Una serie di eventi che ha esasperato cittadini e rappresentanti che ieri hanno provato l'ultima strada: Abbiamo formalizzato una denuncia congiunta - ha concluso Toti - sperando che finalmente avremo risposte o soluzioni. Cristina Palazzo L'ultima spiaggia dopo le sollecitazioni cadute nel vuoto, con loro il presidente della Protezione Civile Antonio Carnevale L'ASSESSORE TOTI, IL PRESIDENTE CARNEVALE ED I CITTADINI IERI IN CASERMA -tit_org- Quattro giorni senz acqua, cittadini e assessore Toti si recano in Caserma e denunciano Acea

Tanzilli lancia l'appello a non lasciare sole le popolazioni colpite dal sisma

Di ritorno da Amatrice, insieme al presidente Quadrini, il consigliere invita a tenere alta l'attenzione e a donare coperte e abiti invernali

[Redazione]

Tanzilli lancia l'appello a non lasciare sole le popolazioni colpite dal sisma Di ritorno da Amatrice, insieme al presidente Quadrini, il consigliere invita a tenere alta l'attenzione e a donare coperte e abiti invernali Di ritorno dal viaggio ad Amatrice di venerdì scorso, il consigliere della XV Comunità montana, Fabio Tanzilli racconta il dramma dei paesi colpiti dal sisma e rivolge un appello a continuare a tenere accesi i riflettori sui disagi che le popolazioni coinvolte si troveranno ad affrontare con l'incombente arrivo dell'inverno. In qualità di consigliere comunale, delegato alla Comunità Montana dal sindaco di Roccasecca Giuseppe Sacco, Fabio Tanzilli insieme al presidente dell'ente Gianluca Quadrini si è recato lo scorso 16 settembre ad Amatrice e nella frazione Sommati, per consegnare coperte e vestiario invernale. Il presidio fisso della XV Comunità montana, infatti, pur coordinandosi continuamente con i responsabili della Protezione civile, ha cercato anche di raccogliere e soddisfare le richieste degli abitanti delle varie frazioni dei paesi colpiti come, ad esempio, proprio Sommati, dove scarseggiano beni primari e viveri. Il mal tempo di questi giorni racconta Tanzilli - ha peggiorato le condizioni di vita di chi purtroppo non ha più la propria casa ma vive nella tendopoli e passa gran parte della giornata all'aria aperta, tra il fango, il freddo e l'umidità. Vedere di persona danni provocati dal sisma alle abitazioni, molte delle quali ridotte ormai ad ammassi di pietre, è stato scioccante: mi è sembrato di attraversare un territorio devastato da un bombardamento. Per questo le popolazioni coinvolte hanno davvero bisogno di tutto l'aiuto possibile. L'inverno è alle porte ed è importante continuare a tenere alta l'attenzione sulle condizioni in cui sono costrette a vivere le popolazioni dei territori colpiti dal sisma, soprattutto nelle frazioni un po' più distanti da Amatrice. È per questo motivo - afferma Tanzilli - che voglio sensibilizzare, oltre alle associazioni, tutti i cittadini rivolgendo loro un appello accorato a donare coperte e abiti invernali in modo da consentire alla XV Comunità Montana di Arce di continuare a raccogliere beni da distribuire. È importante - conclude - fare in modo che le popolazioni vittime del sisma non rimangano mai sole. ATTIMI DEL VIAGGIO AD AMATRICE. IN AIUTO ALLE POPOLAZIONI TERREMOTATE -tit_org- Tanzilli lancia appello a non lasciare sole le popolazioni colpite dal sisma

In servizio una sola navetta per il collegamento circolare del centro storico: proteste e caos

Gli elettrici del 117 ko: guasti 59 mezzi su 60

[L.loi.]

In servizio una sola navetta per il collegamento circolare del centro storico: proteste e caos GB elettrici del 117 ko: guasta 59 mezzi su 60 (Troppi "guasti tecnici" e le corse saltano, se non addirittura le linee intere. E' così che ieri Atac, dati alla mano, ha spiegato che dei 60 bus elettrici che dovrebbero far parte del parco mezzi dell'azienda, ne circola solo uno. Per questo è in corso un tentativo di conciliazione con l'azienda fornitrice dei bus elettrici visto che il parco mezzi è andato in deterioramento per problemi che si sono manifestati sia sul parco batterie che sui telai. Le prime 30 vetture arrivarono a Roma nel 2009 e si concentrarono nell'area di Trastevere, in risposta allo smog e ai continui allarmi legati alle polveri sottili. Poi la flotta ecologica subì notevoli danni a causa di un incendio nel deposito per poi rinascere e raggiungere le 60 vetture. Fino a quando, nel 2014, la società preposta per la manutenzione sospende il servizio. Atac inizialmente gestisce le riparazioni da sé per poi doversi arrendere di fronte ai problemi legati alle batterie e ai telai rotti. Delle 60 vetture, gradualmente, ne restò in marcia solo una decina fino a oggi che, tristemente, resta un solo mezzo elettrico a Roma. Gli altri sono fermi, in attesa di ripartire. (L. Loi.) -tit_org-

E il maltempo fa slittare l'inaugurazione della scalinata

[L.loi.]

TRINITÀ DE MONTI Pioggia forte e intensa, che terrà in scacco Roma e i romani almeno per le prossime 24 ore. In arrivo sulla Capitale, infatti, una serie di rovesci e temporali tanto che l'allerta meteo della Protezione civile parla di "criticità idrogeologica" da codice giallo. Insomma, oggi potrebbero verificarsi i soliti problemi di Roma da temporale: allagamenti, buche e traffico in tilt. I tecnici chiedono quindi alle sedi territoriali la massima attenzione. E il maltempo fa slittare l'inaugurazione della scalinata sugli sviluppi meteorologici e le verifiche adeguate su tombini, caditoie e reti di raccolta. Un passaggio fondamentale, in città, per evitare i soliti e dannosi allagamenti che mandano in tilt anche il traffico. Per l'arrivo della pioggia si ferma anche la tanto attesa inaugurazione di Piazza di Spagna. La presentazione dei lavori di restauro della Scalinata della Trinità dei Monti, prevista per questa mattina alle 11, è stata rinviata a domani. I romani sono abituati, a Roma con la pioggia si ferma proprio tutto. (L. Loi.) -tit_org- E il maltempo fa slittare l'inaugurazione della scalinata

Dura requisitoria dei pm: Vertici Fs alla sbarra Chiesti 16 anni per Moretti = Strage di Viareggio, 16 anni per Moretti

[Riccardo Chiari]

OÍ I PAGINA 9 Dura requisitoria dei pm: Vertici Fs alla sbarra Chiesti 16 anni per Moretti Lucca Requisitoria dei pm contro i vertici Fs Strage di Viareggio, 16 anni per Moretti Riccardo Chiari Lucca Per la strage ferroviaria di Viareggio gli imputati, e le società per cui lavoravano quel terribile 29 giugno 2009, sono quasi tutti da condannare. In primis Mauro Moretti, l'ex ad di Ferrovie dello Stato e Rfi, oggi ad di Finmeccanica, per il quale viene chiesta una pena di 16 anni di reclusione. Appena più lieve, 15 anni, la richiesta per l'ex ad di Rete ferroviaria italiana, Michele Mario Elia. A scalare gli altri, con poche eccezioni: i pm Giannino e Amodeo chiedono l'assoluzione solo per Andreas Barth e Andreas Carisson della Jungenthai Waggon Hannover, per la società di revisione dei carri Cima Riparazioni e per il suo ex dg Giuseppe Pacchioni, e per l'ex di Rii, Stefano Rossi. Fuori dall'aula di udienza, allestita nel Polo fieristico di Lucca, le gigantografie delle 32 vittime del disastro e gli striscioni dell'associazione È Mondo che vorrei, che riunisce i loro familiari. Donne e uomini che si battono per avere verità e giustizia, e che ascoltano in silenzio le richieste dei pm. Per loro parla Marco Piagentini, presidente dell'associazione. L'uomo che non è voluto morire, dopo essere rimasto ustionato nel 90 % del corpo. L'immagine vivente di una tragedia che poteva e doveva essere evitata. Le parole di Piagentini sono come pietre: Ci appellavamo richieste di condanne piuttosto pesanti visto il lavoro fatto dalla procura di Lucca, che ringraziamo. Però, purtroppo, siamo nello stesso tempo amareggiati, perché alcuni reati cadranno in prescrizione, vanificando tutti questi sforzi. Uà prescrizione che scatterà a dicembre, se il processo di primo grado non sarà finito, per ipotesi di reato come le lesioni gravi e gravissime. Quelle ad esempio subite da Piagentini, che ha superato, e sopportato, più di 50 operazioni in anestesia generale. Il Mondo che vorrei non si dimentica di Mauro Moretti, all'epoca padre padrone del gruppo Fs, sprezzante verso i familiari delle vittime e autoritario contro il ferroviere Riccardo Antonini, licenziato per il suo impegno di consulente dell'associazione. Un'altra anomalia del nostro paese - fa notare Piagentini - è che Mauro Moretti, all'epoca ad delle Ferrovie, la cui richiesta di condanna è 16 anni, stamani era a ritirare un premio al Quirinale nella sua nuova veste di ad di Finmeccanica. Questa è una contrapposizione che può avvenire solo qui. A rappresentare l'Italia che non si arrende le 95mila pagine di pubblica accusa firmate allora procuratore Aldo Cicala e dai pm Giuseppe Amodeo e Salvatore Giannino, supportati da investigatori della Polfer come Angelo Iurino, Paolo Cremonesi e Lorena Iñ Spina, e dal et della procura Paolo Toni. Un approfondito atto di accusa sulle scarsissime misure di sicurezza nella circolazione delle merci pericolose lungo le strade ferrate italiane. Verso i proprietari dei carri-cisterna, la multinazionale Gatz Rail e la controllata Officine Jungenthai di Hannover. Lì da dove partirono, nel 2008, le due sale montate - già crepate - che la Cima Riparazioni monterà pochi mesi dopo sul treno della strage. Da quelle pagine, e dai risultati delle testimonianze, la conferma dei reali colposi contestati di disastro ferroviario, omicidio plurimo, incendio e lesioni gravi e gravissime. Con - -'... B? la richiesta di un milione di san/ione per Fs, Rii, Trenitalia, Fs logistica, Gatz Rail Austria, Jungenthai e Gatz Rail Germania. Poi chiesti 9 anni di reclusione per Salvatore Andronico e Mario Castaido (Trenitalia Cargo), Giovanni Costa e Giorgio Di Marco (Rii); 5 anni per Calogero Di Venuta Rfi Firenze); 6 anni e mezzo per Giuseppe Farneti (Rfi); 9 anni per Francesco Favi e Alvaro Fiumi (Rfi); 12 anni per Gilberto Galloni (ex ad Fs Logistica); 6 anni e 8 mesi per Uwe Kriebel (Jungenthai); 9 anni per Peter Linowsld (Gatz Rail); 8 anni per Emilio Maestrini (Trenitalia); 10 anni per Johannes Mansbart (ad Gatz Rail Austria); 13 anni per Giulio Margarita (Rfi); 9 anni per Enzo Marzilli (Rfi); 8 anni e tre mesi per Roman Mayer (GatzRail Austria); 5 anni e mezzo per Angelo Pezzati (Rfi Firenze) e 8 anni per Paolo Pizzadini di Cima Riparazioni. - -'... B? -tit_org- Dura requisitoria dei pm: Vertici Fs alla sbarra Chiesti 16 anni per Moretti - Strage di Viareggio, 16 anni per Moretti

I regali dell'Arma ai piccoli studenti

[Redazione]

L'iniziativa I regali dell'Arma ai piccoli studenti I carabinieri delle stazioni presenti nelle aree colpite dal terremoto hanno consegnato agli alunni delle scuole dell'infanzia ed elementari alcuni doni simbolici ma importanti per la vita quotidiana in classe (zainetto, matite, penne, portachiavi, righello, album da colorare) e utili nelle attività didattiche. L'iniziativa - spiega un comunicato dei carabinieri testimonia la vicinanza dell'Arma ai cittadini ed in particolare ai bambini per accompagnarli nel percorso di ricostruzione della normalità. -tit_org- I regali dell'Arma ai piccoli studenti

Amatrice, il sindaco ai ribelli Ora tutti fuori dalle tende

[Mauro Evangelisti]

^Ultimatum agli sfollati che non vogliono ^Paura per una scossa di magnitudo 4,1 allontanarsi dal paese: la scadenza venerdì 8 progetto di una città due per primavei ILSISHA dai nostro inviato AMATRICE Nelle tende non possono restare, non si discute. Da venerdì devono abbandonarle. È un ultimatum quasi a sorpresa quello del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, anche perché arriva poche ore dopo una nuova forte scossa di terremoto, che ha spaventato coloro che erano pronti ad accettare l'offerta di ospitalitàuna delle case del paese giudicate agibili. Questa notte la branda è stata sollevata da terra, ora chi ha il coraggio di entrare di nuovouna casa, di dormire sotto un tetto? confida qualcuno degli ottocento che ancora abitano nelle due tendopoli di Amatrice e in quelle delle frazioni. PAURA La scossa è stata registrata all'1.34, magnitudo 4,1, epicentro a quattro chilometri da Accumoli e a cinque da Amatrice, vale a dire una fotocopia, per fortuna con meno forza distruttrice, di quanto avvenne alle 3.36 del 24 agosto, quasi un mese fa. I nubifragi di questi giorni avevano convinto in molti a lasciare le tende, di notte la temperatura arriva anche a 4 gradi, fa freddo malgrado le stufette in funzione. E se la maggioranza dei 2.200 cittadini di Amatrice ha trovato altre sistemazioni, anche grazie al contributo mensile di 600 euro per nucleo familiare, vi sono ancora circa 800 che vogliono restare nelle tende. Ma perché Pirozzi invece vuole sgomberare? Deve partire la realizzazione della nuova Amatrice, se non si liberano le aree delle tendopoli, allora siamo fermi. È ora di dimostrare che si ama questo paese e di fidarsi. Amatrice non chiude, torneranno tutti qui. Per capire: la gara di appalto, gestita da Consip (centrale acquisti della pubblica amministrazione) per la fornitura delle strutture abitative è già pronta, ma per passare alla fase operativa è necessario che i tecnici svolgano misurazioni e sopralluoghi. Sono le famose case di legno? Inizialmente si era parlato di quel tipo di soluzione, in realtà non sono di quel materiale, ma altrettanto accoglienti e differenti dai prefabbricati in cui in molti temono di finire per chissà quanto. Problema: tra le aree indicate dal Comune per la realizzazione dei villaggi ci sono proprio quelle dove oggi si trovano le due tendopoli, una gestita dall'Anpas, vicino alla frazione di San Cipriano e una della protezione civile regionale, vicino al palasport. Appena liberiamo quelle aree - dice Pirozzi - possiamo partire, in sei mesi saranno pronti villaggi. D'altra parte lì nelle tende la situazione è sempre più difficile, presto arriveranno freddo e neve, sta crescendo anche il nervosismo tra chi deve convivere in quelle condizioni. E poi dobbiamo reagire, non possiamo fare i terremotati per sempre, guardiamo al futuro. LE DIVISE DEL CHELSEA E mentre mostra le divise del Chelsea inviate dal collega Antonio Conte (Pirozzi è allenatore) perché l'idea del sindaco è anche quella di fare ripartire in fretta l'attività sportiva al campo da calcio, squaderna il progetto del Comune, già pronto e illustrato alla Regione: sul viale che dalla zona rossa porta a San Cipriano, dove già è stata realizzato un prefabbricato per la scuola che ha aperto i battenti, ci sarà spazio per un'area commerciale dove con i negozi e locali per artigiani, mensa e ristoranti. Nei giardini vicino alla chiesa di Sant'Agostino, cinema e teatro. Una "Amatrice due" che dovrà essere pronta prima della primavera e che farà da cerniera negli anni che serviranno per la ricostruzione. L'OSPEDALE E poi c'è il sogno dell'ospedale, su cui Pirozzi sta trovando sponda dal presidente della Regione, Nicola Zingaretti (contro il quale in passato minacciò la secessione proprio per il ridimensionamento dei servizi sanitari). Oggi il vecchio ospedale, il Grifoni, è un edificio cadente e pericoloso, lesionato dal terremoto. E già stata individuata un'area - dalla parte opposta del paese - dove realizzare una nuova struttu

ra, in due anni, con i servizi essenziali come aveva il Grifoni. Chi paga? Gli sponsor, ci sono già arrivate molte offerte di contributi, l'erario non metterà un euro. D'accordo: ma che succede se venerdì coloro che sono nelle tende non se ne vorranno andare? Ormai sono pochi, ma si convinceranno, anche perché abbiamo dato una vasta possibilità di scelta. Ed ecco il volantino distribuito alla popolazione. Ci sono tre opzioni: per anziani e famiglie senza figli vengono offerte stanze negli hotel di San Benedetto del Tronío, dove vi sono già trenta nuclei familiari di Amatrice; bungalow a Martinsicuro, in Abruzzo; infine, a chi ha figli che vanno nella scuola appena riaperta ad Amatrice vengono offerte

abitazioni giudicate agibili messe a disposizione dalla comunità (soprattutto seconde case di chi abita a Roma). Il conto alla rovescia è cominciato, venerdì scadrà l'ultimatum di Pirozzi. Mauro Evangelisti (IHPRODUZIONERISERVATA TRÉ POSSIBIUTA DI ALLOGGIO: LE SECONDE CASE DEI ROMANI, HOTEL NELLE MARCHE E BUNGALOW IN ABRUZZO ÄMATRICE La pioggia dei giorni scorsi sulla tendopoli (foto ANSA/DI MEO) -tit_org-

La strage di Viareggio

I Pm chiedono 16 anni per Moretti

[Redazione]

La strage di Viareggio. Sedici anni per l'ex amministratore delegato di Fs, Mauro Moretti, e 15 per l'ex amministratore delegato di Ufi, Michele Mario Elia. Sono le principali richieste avanzate dai pubblici ministeri del processo per la strage di Viareggio, il disastro ferroviario del 29 giugno 2009 in cui morirono 32 persone per il deragliamento di un treno che trasportava gpl nei pressi della stazione. I capi di imputazione sono incendio colposo, omicidio e lesioni plurime colpose, disastro ferroviario. Molto alte (dai 5 ai 13 anni) anche le richieste per gli altri manager coinvolti. Moretti, attualmente amministratore delegato di LeonardoFinmeccanica, interpellato dai giornalisti, ha evitato di commentare le richieste. La sentenza è attesa per fine novembre. -tit_org-

La polemica

Il movimento Possibile attacca il ruolo di De Beradinis

[M.i.]

La polemica Il movimento Possibile attacca il ruolo di De Beradinis "La presenza di De Bernardinis? Una vergogna". La sezione aquilana di Possibile, il movimento che fa capo a Pippo Civati, è dura sul ruolo di Bernardo De Bernardinis, tra i consulenti apicali della Protezione Civile: "Sapere della sua inquietante presenza nel Comitato nazionale operativo - ha evidenziato la sezione di Possibile in una recente intervista - è un'indecente vergogna che il governo deve cancellare immediatamente". Ex vice capo del Dipartimento e numero due di Guido Bertolaso, De Bernardinis è stato condannato a due anni per omicidio colposo e lesioni a causa del disastro de L'Aquila, condanna resa definitiva nello scorso novembre dalla Corte di Cassazione. Un'informazione "imprudente" e "scorretta" senza la quale alcune morti, provocate dalla scossa sismica che sconvolse L'Aquila nella notte del 6 aprile 2009, non si sarebbero verificate". Questo il giudizio che la quarta sezione penale della Cassazione esprime, nelle 170 pagine di motivazioni sul processo alla Commissione Grandi Rischi, sulla condotta tenuta dall'ex vicecapo della Protezione civile Bernardo De Bernardinis in relazione alle assicurazioni infondate date alla popolazione aquilana alla vigilia del terremoto. De Bernardinis è stato recentemente nominato presidente del oda dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Sul punto lo stesso Civati ha dichiarato che. Se il governo vuoi fare scelte radicalmente diverse da quelle fatte a L'Aquila è necessario che scelga persone e strumenti radicalmente diversi". M.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Avvertimento: brucia il furgone di "Studio 93"

[Redazione]

Ancora un'intimidazione alla radio è il secondo episodio in appena due mesi APRILIA Un avvertimento di fuoco in pieno giorno, attorno alle 13.30, quando gran parte dello staff di Radio Studio 93 stava andando in pausa pranzo. Il suono del citofono e poi l'allarme lanciato da un vicino hanno scandito i momenti successivi. Le fiamme hanno rapidamente divorato gran parte dell'abitacolo del Citroën Berlingo di proprietà dell'emittente radiofonica di via Giustiniano. Un primo intervento è stato eseguito con velocità da due dipendenti della radio, poi sul posto in poco tempo sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri di Aprilia. Secondo una prima ricostruzione, chi ha agito l'ha fattopochi minuti: con un oggetto di metallo potrebbe aver infranto il vetro del finestrino destro per poi gettare sul sedile del passeggero un pezzo di carta già dato alle fiamme, oppure uno straccio. L'incendio ha preso vita subito, il Berlingo è da buttare. Il responsabile si è poi dileguato nel nulla, senza lasciare tracce. Il messaggio di fuoco arriva dritto al cuore della storica emittente radiofonica che da 33 anni si occupa prima di tutto di informazione, ma anche di intrattenimento. Non è il primo episodio: il 5 agosto scorso ignoti si introdussero nell'area parcheggio prendendo di mira sempre il Berlingo, infrangendone in quell'occasione, il parabrezza. Non ci spieghiamo i motivi di questo gesto così assurdo - ha commentato Mario De Vita, direttore di Radio Studio 93 - confidiamo nel lavoro delle forze dell'ordine. La notizia ha fatto il giro della provincia. Il primo ad intervenire è stato il senatore pontino del Pd, Claudio Moscardelli: Studio 93 è patrimonio della nostra comunità per la qualità del lavoro che svolge e per la puntuale informazione che assicura al nostro territorio. Solidarietà da numerosi consiglieri, come Carmen Porcelli, Carmelo Terzo e dal sindaco Antonio Terra: Ferma condanna per l'inqualificabile gesto di vigliaccheria e vicinanza al direttore e al personale tutto della radio apriliana. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Avvertimento: brucia il furgone di Studio 93

Scuola primaria: camion urta la tettoia

[Redazione]

Sermoneta Cede la tettoia in cemento posta sul cancello d'ingresso della scuola primaria di Sermoneta Scalo ma, a parte il primo allarme, tutto si è presto ridimensionato e subito è stata spiegata la causa dello smottamento. E' stata una manovra sbagliata di un camion, come confermato da alcuni testimoni, a danneggiare la struttura provocandone la rotazione dall'angolo esterno destro. L'incidente è avvenuto prima che facesse giorno e alle 7 del mattino i carabinieri erano già sul posto. Un sopralluogo effettuato poi insieme a vigili del fuoco ha escluso il cedimento strutturale per cause di tipo statico o dinamico. -tit_org-

Guidonia

paura in una materna*Ingorgo di auto alla scuola,**[Dario Serapiglia]*

Fuga di gas in Centro, VELLETRI Paura, ieri mattina, nel centro di Velletri, per una fuga di gas. A pochi metri da un istituto scolastico frequentato da bambini. È accaduto in via Guido Nati, tra negozi e abitazioni e proprio davanti allo storico edificio dell'istituto religioso che ospita le suore Maestre Pie Venerini, una presenza secolare per la comunità velitema, con la loro scuola primaria e per l'infanzia. E' accaduto verso le 10. L'importante arteria viaria cittadina è in rifacimento ormai da diversi mesi ed il lavoro è arrivato a compimento. Gli operai della ditta incaricata sono ormai al punto di ripristinare la pavimentazione. E' stato proprio nella preparazione del suolo per l'asfaltatura, che un mezzo meccanico ha urtato contro un tubo del gas, sottotraccia, di allacciamento alla conduttura principale. Molto probabilmente, un attraversamento troppo prossimo al manto stradale, tanto da essere urtato e rotto. La perdita si è generata in maniera decisa ed in poco tempo l'aria si è fatta irrespirabile. LA PROTEZIONE CIVILE L'allarme è scattato subito e, sul posto, sono giunti i vigili del fuoco, gli agenti della polizia locale e i volontari della protezione civile. Arrivato da Roma anche il funzionario provinciale di turno e il Carro rilevamento radioattivo e chimico dei pompieri. Mentre i vigili urbani pensavano alla viabilità isolando la zona, chiudendo anche ai pedoni le stradine subito vicine, vicoli Bellonzi e Moscatelli più Largo Quattro Cantoni - e veniva richiesto l'immediato intervento di tecnici e operai della ditta che gestisce l'erogazione del gas, i vigili del fuoco hanno provveduto a far evacuare la scuola dell'istituto religioso, a far tenere chiuse le entrate dei negozi subito nei pressi e ad invitare i residenti della zona a chiudere le finestre delle abitazioni. Grazie all'adeguato apporto delle insegnanti, i bambini, anche se con qualche timore, sono stati fatti defluire con ordine e accompagnati verso l'attigua Villa comunale, luogo già indicato come area di raccolta, per le persone del posto, in caso di calamità naturali, come il terremoto. Le famiglie sono state avvertite e nei minuti successivi genitori e nonni hanno potuto riprendere figli e nipoti. L'immediato intervento degli operai specializzati ha consentito di riparare la falla già nella tarda mattinata e, domani, i bambini potranno rientrare tranquillamente a scuola. Dario Serapiglia RIPRODUZIONE RISERVATA I BAMBINI E LE SUORE HANNO ABBANDONATO LE AULE FINO A QUANDO NON È STATA MESSA IN SICUREZZA TUTTA L'AREA -tit_org-

L'incendio**Fuoco in cucina, arrivano i pompieri***[Redazione]*

L'incendio Fumo e fiamme dalla cucina di un appartamento in pieno centro a Ladispoli. Momenti di panico ieri mattina, attorno alle 10.30, per un rogo scaturito dai fornelli della cucina di un'abitazione di via Trieste, al cui interno vi erano due persone, moglie e marito. Provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Marina di Cerveteri che hanno scongiurato il peggio. Sul posto anche gli agenti della polizia locale assieme ai carabinieri. Nessuna conseguenza grave per fortuna per la coppia. Qualche lieve disagio invece per la circolazione in una zona per altro dove i vigili urbani ed i tecnici del municipio erano impegnati per cambiare i segnali stradali in seguito al nuovo Piano del traffico urbano. Di notte invece un boato ha spezzato il sonno dei residenti al Cerreto. Si è trattato solo di una caldaia esplosa. -tit_org-

Racket dei pastori presunto mandante assolto dalle accuse

[S.cor.]

^Banda dei sardi, scagionato Gavino Goddi dopo le condanne inflitte agli altri indagati TRIBUNALE Operazione Mamuthones: si è chiuso ieri con un'assoluzione per insufficienza di prove, l'unica, il processo per tentata estorsione e danneggiamento a Gavino Goddi, 53 anni, originario di Orune e residente a Nepi, uno dei 13 arrestati nel novembre 2014 con l'accusa di far parte della banda di sardi che spadroneggiava nella Bassa Tuscia, terrorizzandoparticolare gli imprenditori agricoli. Secondo il pm Fabrizio Tucci, che aveva chiesto una condanna a 4 anni, Gavino Goddi sarebbe stato il mandante, col fratello Bernardino, che ha patteggiato 2 anni e mezzo, dell'incendio di un fienile nelle campagne di Sutri con danni per 16mila euro. Una ritorsione contro il proprietario del terreno, per aver disdetto un contratto da 20mila euro l'anno per il pascolo di un gregge di 1200 pecore, affittando i 15 ettari contesi a un altro imprenditore all'insaputa della coppia. Autori materiali del rogo Gavino Medde e Pier Paolo Muías, che nell'ambito della stessa inchiesta hanno patteggiato, a vario titolo, pene di 4 e 8 anni di reclusione. Dieci arrestati su tredici hanno chiuso da tempo i conti con la giustizia, patteggiando o scegliendo l'abbreviato, con condanne da 1 a 8 anni, per reati che vanno dall'associazione per delinquere allo stalking, rapina, detenzione illecita di armi, spaccio di droga, sequestro di persona, attentati intim idatori con finalità estorsiva, tentata estorsione e incendio. Quattro anni a Mario Tatti e Salvatore Medde. Due anni a Mario Liberati. Pene da uno a due anni e mezzo per Massimo Pietrelli, Salvatorangelo Spiga, i fratelli Giovanni e Giuseppe Medde. Solo Gavino Goddi, Francesco Benito Salaris e Gian Mauro Contena, 46enne di Nuo - ro residente a Sutri, tuttora in attesa di giudizio, hanno scelto di affrontare il processo col rito ordinario. S.Cor. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

"Grotte per voi" raccoglie oltre 12 mila euro per i centri terremotati

[Redazione]

"Grotte per voi" raccoglie oltre 12 mila euro per i centri terremotati. È passato quasi un mese dal terremoto che ha devastato Amatrice e altri paesi del Centro Italia, ma la solidarietà per fortuna non ferma. Tantomeno nella Tuscia. La dimostrazione l'hanno data i cittadini di Grotte Santo Stefano, che nello scorso fine settimana hanno raccolto oltre 12 mila euro (per la precisione 12.135) grazie alla manifestazione "Grotte per voi". A lanciare l'idea sono state le squadre che hanno partecipato a "Gipalissima 2016", la kermesse che propone gare di vario genere che ogni estate si tiene a Grotte, e che si sono impegnate per la raccolta a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Tantissime le adesioni all'iniziativa, con la presenza massiccia delle associazioni e delle istituzioni locali. Una mobilitazione che ha consentito di raggiungere un ottimo risultato. Nonostante il maltempo dello scorso fine settimana, infatti, "Grotte per voi" ha fatto registrare una grande partecipazione. Le serate erano a offerta e tra quelle versate dai residenti e quelle assicurate dalle associazioni, dagli imprenditori e dai commercianti, si è appunto superata la quota di 12 mila euro, oltre a numerosi beni. I fondi raccolti da "Grotte per voi" e tutte le successive donazioni saranno gestiti da un comitato formato dai rappresentanti di tutte le associazioni locali che garantirà la massima trasparenza nella partecipazione a progetti e interventi a favore dei terremotati. Giova ricordare che Grotte Santo Stefano è stata a fianco del- IDEA DELLE SQUADRE CHE HANNO PRESO PARTE A "GIPALISSIMA 2016" HANNO ADERITO TUTTE LE ASSOCIAZIONI E TANTISSIMI CITTADINI le popolazioni del Centro Italia fin da poche ore dopo le prime due devastanti scosse. La Misericordia intervenne subito con un'ambulanza e un mezzo fuoristrada nei soccorsi ad Accumoli e Amatrice. Nei giorni seguenti ha poi partecipato alla creazione e al supporto del campo delle Misericordie d'Italia a Sant'Angelo di Amatrice. Inoltre una raccolta pro-terremotati organizzata il giorno successivo al sisma ha consentito di riempire tre furgoni di generi alimentari, vestiario e medicinali da inviare ai paesi colpiti dal sisma. Una solidarietà spontanea, che è continuata con la promozione di "Grotte per voi". Grande successo per la manifestazione svoltasi nel week end -tit_org- Grotte per voi raccoglie oltre 12 mila euro per i centri terremotati

Prefettura

**Alluvione. Il programma degli eventi per i 50 anni = Quando l'Ombrone invase Grosseto
Eventi in ricordo del 4 novembre '66**

[Anfa]

Prefettura Alluvione Il programma degli eventi per i 50 anni A pagina Quando l'Ombrone invase Grosseto Eventi in ricordo del 4 novembre '66(Prefettura e istituzioni locali insieme per tenere viva la memoria QUATTRO novembre 1966: una data tragicamente storica anche per Grosseto. L'Ombrone ruppe gli argini portando distruzione e paura. Una catastrofe dalla quale la città seppe rialzarsi con tenacia e orgoglio, puntando tutto sulla sua identità e sul Dna dei maremmani contraddistinto da spirito di abnegazione e abitudine al lavoro, al sacrificio e alla fatica. A quei tempi non c'era l'organizzazione puntigliosa della Protezione civile, oggi orgoglio nazionale, ma i grossetani seppero comunque rimboccarsi le maniche e ricostruire ciò che la furia delle acque sembrava aver distrutto per sempre. Cinquant'anni dopo quell'evento che cambiò la vita di molti, tutte le istituzioni locali, a cominciare dalla prefettura di Grosseto, vogliono tenere vivamemoria per poter realizzare sempre più innovativi sistemi di difesa. DA DOMANI, dunque, prende il via un ricco calendario di iniziative volto, appunto, a celebrare il cinquantenario dell'alluvione. La storia di un tragedia, la forza di un popolo sarà il filo conduttore di tantissimi eventi che andranno avanti fino a buona parte del 2017. Il programma delle celebrazioni è stato illustrato ieri mattina in prefettura dal prefetto di Grosseto, Cinzia Torneo, dal sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna e dal presidente del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, Fabio Bellacchi. Il nostro intento - ha detto il prefetto Torracco - è quello di riannodare i fili della memoria: gli eventi che presentiamo con il nome di Ombrone 2016 sono la volontà rinnovata di raccontare, attraverso la tragedia, la forza del popolo di Maremma, cui va tutta la mia stima e la mia commozione. Nel salutare con aneto i grossetani che oggi mi accolgono, il mio pensiero va a tutti coloro che, 50 anni fa, dimostrarono uno spirito tenace e puro, nobile e generoso. Caratteristiche preziose che devono continuare ad essere pietre fondanti della nostra comunità. LE MOSTRE, i libri, i convegni e i percorsi che promuoveremo quest'anno - ha aggiunto il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna - vogliono essere un momento di partecipazione alla vicenda umana e di riflessione su quanto è stato fatto e quanto ancora si può e si deve fare in termini di sicurezza a tutela dei cittadini e del territorio. L'Ombrone è una preziosa risorsa che va definitivamente liberata dal concetto di 'minaccia'; è una risorsa paesaggistica da curare e rivalorizzare anche in chiave turistica e promozionale per Grosseto e per tutta la Maremma. Questa la sfida per il domani, nel ricordo commosso e sincero dei tristi eventi passati. Ombrone 2016 deve essere anche un momento di riflessione e di sprone - ha concluso Fabio Bellacchi - affinché nessuno debba più vivere simili tragedie. anfa IL SINDACO Il fiume deve liberarsi dal concetto di minaccia e trasformarsi in risorsa DISASTRO Un'immagine della devastazione che le acque dell'Ombrone causarono nelle vie cittadine -tit_org- Alluvione. Il programma degli eventi per i 50 anni - QuandoOmbrone invase Grosseto Eventi in ricordo del 4 novembre 66

Ordigno bellico lungo il Bestina Stop ai lavori di messa in sicurezza

Scoperto ieri mattina dagli operai del Consorzio 6 Toscana Sud

[Laura Valdesi]

Ordigno bellico lungo il Bestina Stop ai lavori di messa in sicurezza Scoperto ieri mattina dagli operai del Consorzio 6 Toscana Sud di LAURA VALDESI STAVAMO lavorando sul torrente Bestina, che attraversa proprio il centro abitato di Asciano. L'uomo che era sull'escavatore si è accorto di una cosa metallica: un ordigno bellico, raccontano i tecnici del Consorzio 6 Toscana Sud. Così i lavori sono stati interrotti, i proprietari di un ex mulino ristrutturato che si trova a pochi metri dal luogo del ritrovamento non potranno entrare nell'abitazione finché gli artificieri non rimuoveranno la bomba. Si tratta con forte probabilità, stante le piccole dimensioni del residuo bellico, di una granata da mortaio. Asciano durante l'ultimo conflitto non è stato palcoscenico di scontri violenti ma grotte e anfratti sono certo serviti per nascondere munizioni e armi. LA NOTIZIA ha in breve fatto il giro del paese perché anche il sindaco, insieme alla polizia municipale e ai tecnici dell'amministrazione - raccontano gli addetti del Consorzio - sono subito venuti sul posto. Naturalmente c'erano i carabinieri che hanno visionato l'ordigno e recintato la zona in maniera da impedire l'accesso finché non arriveranno gli artificieri. Che sono già stati chiamati e, si spera, nel giro di breve elimineranno questo pericolo proprio nel cuore del centro abitato. Di sicuro daranno la precedenza a tale intervento proprio perché si trova in un punto delicato. Nel frattempo i militari dell'Arma controlleranno la zona. È SUCCESSO tutto verso le 11. Da diverso tempo lavoriamo ad Asciano. Prima eravamo più a monte - spiega un tecnico -, sempre per interventi volti a mettere in sicurezza l'abitato. Adesso stiamo ultimando le opere nella parte più in basso (prima della cascata, l'ad) dove le alluvioni del 2013 e 2015 avevano causato erosioni importanti. Ci mancavano pochi giorni, al massimo una decina, per concludere l'intervento. Adesso abbiamo dovuto sospendere fino alla rimozione della bomba. In quel punto, in pratica lungo il bordo del corso d'acqua, stavano lavorando due persone: una sull'escavatore, l'altra si occupava della gestione del cantiere. IL COMUNE ha emesso un'ordinanza di evacuazione relativamente al mulino restaurato che si trova davvero a pochi metri dall'ordigno. Attualmente non era abitato. Il paese ricorda il suo monsignore Giovanni De Vivo AD UN ANNO dalla scomparsa di Monsignor Giovanni De Vivo, la comunità cristiana di Monteroni ricorda con commozione il suo compaesano. Il religioso nacque a Monteroni nel 1940 e ben presto fu colto dalla vocazione al sacerdozio. Nel 2006 fu nominato vescovo di Pescia. Al ricordo dei familiari, dei fratelli Raffaele e Lorenzo, si unisce quello degli amici e dei conoscenti. IL DISASTRO Un'immagine dell'alluvione del 2015 che ha riguardato Asciano tratta da YouReporter.it -tit_org-

Felciaio, spiaggia-paradiso per i cani Ora cerchiamo di tenerla pulita

Il Comune ha rimosso i relitti e i rifiuti. Esultano i frequentatori

[Nicolò Cecioni]

Felciaio, spiaggia-paradiso per i cani Ora cerchiamo di tenerla pulita Il Comune ha rimosso i relitti e i rifiuti. Esultano i frequentatori - LIVORNO SIAMO RIUSCITI a restituire ai cittadini e ai loro amici a 4 zampe la spiaggia del Felciaio. A questo punto però è necessario l'impegno di tutti affinché resti così e non diventi nuovamente un cimitero di relitti o un parcheggio abusivo per le barche di qualche furbetto. Il Comune assicurerà la vigilanza indispensabile per rimuovere al più presto eventuali "occupazioni" abusive, ma come ripeto spesso, le prime sentinelle del territorio sono i cittadini. Segnalate gli abusi al Comune e noi interverremo il prima possibile. Con questo post apparso su Facebook una settimana fa, il sindaco Filippo Nogarin aveva ufficialmente comunicato la pulizia e il restauro della zona del Felciaio che, per tutti è da anni la spiaggetta dei cani. Che il primo cittadino, così come un po' tutta l'amministrazione pentastellata, sia particolarmente attento al tema animalista è noto. Così come è noto l'amore che i livornesi nutrono per i propri cani. Livorno, infatti, per numero di abitanti è una delle città che vanta il maggior numero di amici a quattro zampe d'Italia. PER QUESTO motivo, per non creare problemi agli altri bagnati, in città ci sono ben due spiagge dedicate agli animali domestici. Una è ad Antignano, l'altra è all'Ardenza, accanto ai Bagni Fiume. Ed è lì dove decine e decine di persone si ritrovano quotidianamente per fare il bagno, prendere il sole e rilassarsi sulla sdraio, sempre insieme al proprio cane. Io Bagni, stagione finita Da ora solo scegli... CON IL 20 settembre è finita ufficialmente la stagione balneare livornese. Quasi tutti gli stabilimenti, infatti, ieri hanno chiuso i cancelli. D'ora in poi solo scegli liberi. ho due cani - spiega Daniele Massai -, Thylor, che è un Bigol, e Milly, che è una meticcina. Vengo qui da anni e quest'estate sono sempre stato in questo posto. Ormai ci conosciamo tutti, nel fine settimana la spiaggia è particolarmente affollata. Ma anche durante nei giorni lavorativi vengono almeno una quarantina di persone. La maggior parte dopo le cinque, altre anche tutto il giorno. Qui si sta bene, abbiamo i giusti spazi e i cani possono stare liberi senza creare problemi a nessuno. I lavori di restauro erano necessari perché prima sulla spiaggia c'erano un sacco di barche della Lega Navale che ora sono state sistemate in un apposito recinto. Poi prima c'era una rete che delimitava la zona, mentre adesso hanno costruito un muricciolo. Forse avrebbero dovuto fare qualcosa di più, come togliere le barche affondate dal fondale. Una volta vennero i vigili del fuoco e ci dissero che le avrebbero rimosse perché possono essere pericolose. Ma non lo hanno fatto. Pazienza, adesso la spiaggia si presenta molto meglio di prima. LA SPIAGGIA, oltre ad essere stata liberata dai numerosi relitti di imbarcazioni abbandonate sconsideratamente e per la quale è stato decisivo l'intervento ad agosto dell'Ufficio Protezione Civile e dei Vigili Urbani, ha ritrovato la sua dimensione di arenile pienamente fruibile anche grazie a piccoli ma significativi interventi di CIMITERO DI BARCHE L'ARENILE ERA IL CIMITERO DEI RELITTI DI BARCHE DI QUALCHE FURBETTO pulizia, sistemazione e riordino. Vengo qui da 9 anni - ha chiuso una signora, padrona della piccola Lilly - e finalmente questa spiaggia ha un aspetto decente. Speriamo che d'ora in poi venga mantenuta pulita e che non ritorni come prima. Nicolò Cecioni SODDISFATTO Sono anni che vengo qui e finalmente questo luogo decente L'APPELLO Il sindaco su Facebook: Assicuriamo la vigilanza ma i cittadini ci aiutino SEGNALARE GLI ABUSI SEGNALATE GLI ABUSI COSÌ L'AMMINISTRAZIONE PUÒ INTERVENIRE Liberi di correre ALLA SPIAGGIA del Felciaio, i cani sono liberi di scorrazzare per tutta la zona, rincorrersi, giocare e fare il bagno insieme ai propri padroni. C'è anche la doccia A DIFFERENZA della spiaggia di Antignano, quella accanto ai Bagni Fiume è dotata delle apposite attrezzature, come una fontanella per fare la doccia. AMICI A 4 ZAMPE I padroni giocano con i propri cani in riva al mare 'Si poteva fare di più' VENGO QUI da anni spiega Daniele Massai - e mi trovo bene. I lavori di riqualificazione della zona erano necessari, anche se si poteva fare qualcosa in più. -tit_org-

NOTTE BIANCA POCHE ADESIONI**Scarsa la raccolta fondi a favore dei terremotati Meno di 3.000 euro***[Redazione]*

POCHE ADESIONI CE L'HANNO messa tutta, ma, certo, i risultati sono stati deludenti. Confcommercio e la Protezione civile del Comune avevano provato a garantire un discreto incasso durante la Notte Bianca del 10 settembre scorso da destinare ai terremotati del Centro Italia. I risultati, però, sono stati scarsi. Per una volta, Lucca, città del volontariato, ha fatto flop. Complessivamente, da una serata che ha visto decine e decine di migliaia di persone, sono stati raccolti meno di 3000 euro. A PARZIALE giustificazione va detto che nei giorni precedenti erano state tante le iniziative messe in piedi per venire incontro alle prime esigenze della popolazione colpita dal sisma, in rispetto della quale era stata rinviata la stessa Notte Bianca, provando a rimodularla anche sul tema della solidarietà. A conti fatti, però, dai quattro gazebo dove erano presenti le t-shirt con incasso destinato ai terremotati, sono arrivati 1500 euro. Altri 391 sono arrivati dalle offerte libere e poco più di 1000 sono giunti dalle riproduzioni delle monete di Amatrice curate dalla Fondazione Antica Zecca. UN'ULTERIORE occasione per dare una mano è però alle porte con il concerto al Teatro del Giglio di domenica 25 settembre, alle 18. Voci insieme per Accumoli, a sostegno delle popolazioni terremotate: sul palco a titolo gratuito 7 cantanti lirici di fama internazionale, i soprano Oksana Dyka e Michelle Buschemi, il mezzo soprano Yasuko Ido, i tenori Giorgio Berrugi e Alessandro Liberatore, il baritono Gabriele Viviani e il basso Carlo Cigni, diretti dal maestro Cannine Pinto, con la Schola Cantorum Labronica diretta da Maurizio Preziosi e l'Orchestra Filarmonica Pucciniana. Direzione artistica affidata a Gabriele Viviani. -tit_org-

Paura per un fienile in fiamme

[Redazione]

L'INCENDIO ESTATO DOMATO DAI POMPIERI PAURA ieri pomeriggio in località ANCORA non sono chiare le cause Capoli nel comune di Giuncugnano che hanno innescato l'incendio, le dove le fiamme hanno avvolto un indagini sono in corso e potranno grosso fienile. A far scattare l'allarme avere sviluppi dopo la bonifica del è stata la lunga colonna di fumo nero capannone da parte dei vigili del che si è sprigionata a causa fuoco intervenuti. dell'incendio. Le fiamme, infatti, sono sviluppate velocemente all'interno del capanno e hanno provocato danni ingenti alla rimessa agricola. Sul posto sono accorse le squadre dei vigili del fuoco di Lucca, insieme a quelle di Casteinuovo di Garfagnana. -tit_org-

Rimborsi maltempo La domanda entro il 29 settembre

[Redazione]

Carrara del 5/7 novembre 201e ANTICIPATA a giovedì 29 del 5 marzo 2015. Tutta scadenza per la la modulistica è alla presentazione delle protezione civile, all'Urp domande per la sui siti del Comune, della concessione di contributi Regione e del a soggetti privati per i dipartimento di danni a seguito degli protezione civile. eventi calamitosi -tit_org-

Corse di trattori alla Fiera agricola pro-terremotati

[Redazione]

Corse di trattori alla Fiera agricola pro-terremotati IN PROGRAMMA sabato e domenica prossimi nella zona artigianale di Santa Giustina la prima Fiera agricola, organizzata da assessorato al commercio e dal gruppo locale fuoristrada sportivi. Obiettivo, raccogliere fondi per le popolazioni colpite dal terremoto. Nelle due giornate previste gare con trattori e di abilità con l'utilizzo delle motoseghe. Sabato sera è musica col dj e stand gastronomici. -tit_org-

Contrordine, riecco la voglia di festa Notte del commercio si tinge di rosso

Dopo le polemiche torna "libera" la musica per gli esercenti

[Sarah Esposito]

Contrordine, riecco la voglia di festa Notte del commercio si tinge di rosso. Dopo le polemiche torna "libera" la musica per gli esercenti di SARAH ESPOSITO PONTEDERA si veste di solidarietà con le magliette ideate dai commercianti. Un cuore rosso che trema al centro dell'Italia è il simbolo scelto per rendere graficamente il messaggio di vicinanza che la cittadina della Vespa vuole dare ai Comuni colpiti dal terremoto dello scorso 24 agosto. Archiviati i commenti e le polemiche adesso si passa alla fase pratica. Il Comune, - ha aperto la conferenza stampa la vicesindaco Angela Pirri - come già annunciato durante le varie riunioni con i commercianti, verserà sul conto aperto dall'Unione Valdera a favore dei terremotati circa 2500 euro, che sono i 5 mila che l'amministrazione aveva previsto di destinare alla Festa dei commercianti meno i soldi spesi per la pubblicità dell'evento. Invito tutti a venire e Pontedera venerdì, a comprare le magliette e a indossarle. Sarebbe un bel colpo d'occhio vedere tante magliette solidali in giro, sarebbe un modo per stare vicino a chi in questo momento sta sicuramente peggio di noi. VENERDÌ il centro di Pontedera si vestirà di rosso per fare da vetrina alle iniziative che i negozi e i locali del corso, delle vie limitrofe, fino a fuori del Ponte e a Viale Italia, organizzeranno per raccogliere fondi da devolvere alle popolazioni dei comuni colpiti dal terremoto. L'idea della maglietta è nata dai commercianti e dagli esercenti - ha detto Manila Doveri di Confesercenti - e grazie al lavoro di Maurizio Pieroni si è trasformato in questo bel logo. Abbiamo redatto un regolamento dettagliato per i locali e i negozi che vorranno aderire per essere il più trasparenti possibile. Le magliette avranno un costo simbolico di 6 euro di cui almeno un euro andrà in beneficenza. Lo stesso vale per i piatti o i menù che stabiliranno i ristoranti e i bar. Ogni commerciante poi aderisce con un contributo di 50 euro. Il ricavato sarà devoluto alla Croce Rossa e alla Protezione Civile. UNA SERATA che seguirà le normali regole della festa dei commercianti con negozi aperti fino a mezzanotte e i locali che per quella data metteranno a punto aperitivi o cene particolari dove parte del ricavato sarà devoluto alle vittime del sisma. Ogni vetrina poi si colorerà di rosso, così da riprodurre fisicamente il messaggio dell'iniziativa con il cuore al centro. Sarà una festa a tutti gli effetti - spazza via ogni polemica Elettra Zazzeri di Confcommercio - chiediamo a chi parteciperà di cominciare il tarantaro per condividere l'evento e far sì che partecipi più gente possibile. Saranno raccolti soldi per i terremotati con la vendita delle magliette APERITIVI E PIATTI A TEMA LA SOLIDARIETÀ DALLA LE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA SARÀ IL TEMA DOMINANTE DELLA FESTA DEL COMMERCIO. IL COMUNE HA DONATO 15 MILA EURO DESTINATI ANCHE ALLA PUBBLICITÀ DELL'EVENTO ULTIMI RITOCCHI La presentazione della Festa del Commercio di venerdì -tit_org-

Il terremoto del 1979

Perugia - Nuove scosse 37 anni dopo il disastro = Altra raffica di violente scosse E la gente rimane nelle tende

Norcia: gli sfollati hanno paura di dormire in case e hotel

[M.n.]

Il terremoto del 1979 Nuove scosse 37 anni dopo il disastro NUCCI Apagina15 Altra raffica di violente scosse E la gente rimane nelle tende Norcia: gli sfollati hanno paura di dormire in case e hotel -PERUGIA- QUASI undicimila scosse in 27 giorni. La gran parte delle quali percepite dalla popolazione. E una delle ultime - quella della notte scorsa alle 1h34 pan a 4.1 di magnitudo - è stata una delle dieci più forti registrate da quel tragico 24 agosto. Non c'è pace in Valnerina e nelle altre aree di Marche e Lazio colpite dal sisma. E soprattutto in Umbria si sta facendo largo il timore che anche questo sia un terremoto simile a quello del '97 che tra repliche e scosse di assestamento andò avanti per ben sei mesi. LE REPLICHE della notte scorsa spiega Salvatore Mazza, neodirettore del Centro nazionale terremoti dell'Ingv sono ordinaria amministrazione dopo un terremoto di magnitudo 6.0. E abbastanza comune che si susseguano delle scosse così per qualche tempo. Non è da escludere che ce ne possa essere anche una più forte, ma queste repliche sono importanti perché non ci fanno abbassare la guardia. Gli esperti dicono che questo terremoto dovrebbe essere diverso da quello di 19 anni fa, perché non ha attivato la stessa faglia appenninica e perché è più superficiale rispetto a quello di allora. Parole che però non convincono affatto gli abitanti di quelle zone, che sono sempre più restii a lasciare le tendopoli. Il fatto che le strutture individuate nei dintorni di Norcia (case e alberghi) non abbiano subito alcun danno, nonostante la magnitudo 6.0 e 5.4 del 24 agosto, non convince la gente ad andarsene dalle tende: la paura gioca davvero comprensibili timón in questi casi. LE STATISTICHE comunque non confortano affatto. Il numero totale delle scosse di magnitudo maggiore o uguale a 2.0 registrate nella zona di Amatrice, Accumoli e Norcia è stato pari a 1.889, di queste ben 212 sono state pari o superiori a 3.0 gradi, mentre ben 18 hanno avuto magnitudo maggiore a 4.0 (ben 8 di questi si sono verificate il 24 agosto): e queste, oltre a sentirsi fin troppo bene, hanno contribuito ad aumentare i danni. Il numero complessivo di eventi sismici registrato dal data base Iside è stato pari a 10.601. Le localizzazioni degli epicentri coprono le zone appenniniche compresa tra Norcia e Amatrice. L'evoluzione temporale della sequenza - secondo gli esperti - mostra uno spostamento degli epicentri verso il monte Vettore. m.n SI SOTTO IL VETI IL TERREMOTO PIÙ FORTE DELLA NOTTE HAAVU MAGNITUDO 4.1. SECONDO GLI ESPERTI SI TRATT DI UNA SEQUENZA NORMALE MA L'EPICENTRO SI STA SPOSTANDO VERSO IL MONTE VETTORE MEGLIO QUI Un'anziana davanti alla sua tenda -tit_org- Perugia - Nuove scosse 37 anni dopo il disastro - Altra raffica di violente scosse E la gente rimane nelle tende

IL RICORDO CINQUE VITTIME E 7MILA SENZA CASA**Perugia - Era il 1979: trentasette anni fa il sisma che devastò la Valnerina***[Redazione]*

II. CINQUE VITTIME E 7MILA SENZA CASA Era il 1979: trentasette anni fa il sisma che devastò la Valnerina - PERUGIA - PURTROPPO sono questi i giorni in cui si ricorda un altro terribile terremoto che sconvolse la Valnerina: era infatti il 19 settembre del 1979, alle 23.20, quando la terra fu sconvolta da una scossa di magnitudo 5.9. Il sisma causò gravi danni e la morte di cinque persone nella zona di Norcia e Cascia. Anche 37 anni fa a Norcia i danni furono davvero ingenti e ci furono molti feriti. Quel terremoto danneggiò gravemente circa cinquemila immobili, molti dei quali crollarono. Furono anche colpite zone come Leonessa, Accumoli, Visso, Sellano e Poggiodomo. A NORCIA nelle prime ore dell'evento furono mobilitati circa 600 militari: anche in quella occasione vennero montate tendopoli per accogliere almeno settemila persone rimaste senza tetto. Qualche ora prima del sisma si verificò anche un caso di sensibilità degli animali verso i terremoti che accade spesso. A Perugia infatti gli elefanti del circo Orfei iniziarono a barrire con una forza insolita un'ora prima della scossa. Al momento del terremoto poi, gli animali, dopo aver forzato le gabbie e le catene a cui erano legati, fuggirono per le strade della città. DRAMMA La foto di Massimo Stefanetti tratta dal giornale L'Unità del 1979 -tit_0rg-

REGIONE

Terni - Incontro sulle `casette` per i terremotati*[Redazione]*

REGIONE Incontro sulle 'casette' per i terremotati -TERNI- no strutture che dovranno THIT ' CTTWH. TTT11accogliere i terremotati forIL PRESIDENTE della Rè- e per 4 - 5 anni, in at- gione Marche, Luca Ceri-ricostruzione. A scioh, ha partecipato ieri a terremoto mi sono Temi ad un incontro con il capo Protezione civile del nazionale, Fabrmo Curcio, Consiglio non pere mancane il straordma- aspetto no per la ricostruzione, Va- * sco Errani. Lo ha detto lo stesso Ceriscioli, appena giunto nell'aula del Consiglio regionale. Abbiamo parlato delle casette di legno, in relazione alla vittoria della gara del Consip e la fornitura del materiale. So- -tit_org- Terni - Incontro sulle casette per i terremotati

Operaio ferito da un'esplosione

[L.s.]

Operaio ferito da un'esplosione VIA DEI SERRAGLI GLI operai impegnati nei lavori di ristrutturazione di una casa, una violenta esplosione e il solaio di una panetteria al piano di sotto che crolla all'improvviso. Momenti di paura ieri sera in via dei Serragli. L'esplosione, avvenuta secondo i vigili del fuoco per cause accidentali, ancora da stabilire con precisione, ha rischiato di costare caro a uno degli operai: l'uomo è rimasto ferito ed è subito stato raggiunto da una ambulanza inviata dal 118. Per lui è scattato il trasferimento d'urgenza al pronto soccorso di Careggi, dove i medici hanno poi escluso gravi conseguenze. Solo un grande spavento, invece, per gli altri colleghi impegnati nei lavori di ristrutturazione. In via dei Serragli, nel frattempo, sono andate avanti le operazioni di messa in sicurezza da parte dei vigili del fuoco, intervenuti con due squadre. Al termine di un sopralluogo, la panetteria e il locale dove si è verificato lo scoppio sono stati dichiarati inagibili, mentre per gli altri piani del palazzo non sono stati rilevati problemi strutturali. Sul caso proseguono comunque le indagini per risalire alle cause dell'esplosione e stabilire eventuali responsabilità.

(l.s.) -tit_org- Operaio ferito da un'esplosione

Strage di Viareggio, la scure dei pm "Condannate Moretti a sedici anni" = "Per la strage 260 anni di carcere"

> Su 33 imputati la pubblica accusa ha chiesto una pena per 29 persone: sentenza a novembre

[Franca Selvatici]

Strage di Viareggio, la scure dei pm "Condannate Moretti a sedici anni" > Su 33 imputati la pubblica accusa ha chiesto una pena per 29 persone: sentenza a novembre

STRAGE di Viareggio, i pm chiedono la condanna a 16 anni per Mauro Moretti, l'ex ad di Ferrovie dello Stato e Rfi. Moretti, attuale amministratore delegato di Finmeccanica, era stato nominato cavaliere del lavoro dall'ex presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. L'accusa ha anche richiesto 15 anni di reclusione per l'ex ad di Rfi, Michele Mario Elia, che all'epoca dei fatti, cioè nel giugno 2009, era alla direzione tecnica di Rfi, Rete ferroviaria italiana. Chiesti 9 anni per i dirigenti Salvatore Andronico e Mario Castaido (Trenitalia Cargo), Giovanni Costa e Giorgio Di Marco (Rfi). In tutto i pm hanno chiesto 29 condanne su 33 imputati, più 7 su 8 società. I reati contestati sono disastro ferroviario colposo, omicidio colposo plurimo, incendio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime. Sentenza a novembre.

SELVATICI A PAGINA III

disastro di Viareggio Per la strage 260 anni di carcere" I pm chiedono le condanne di 29 imputati, per l'ex ad delle Ferrovie Moretti vogliono 16 anni di reclusione I familiari delle 32 vittime: grande lavoro della procura, ma ora incombe il rischio della prescrizione

FRANCA SELVATICI LUCCA. Marco Piagentini ascolta i pm che chiedono la condanna a quasi 260 anni di reclusione di 29 dei 33 imputati per il disastro ferroviario di Viareggio del 29 giugno 2009. Prende appunti. Annota che la richiesta più pesante -16 anni di reclusione - riguarda l'ex amministratore delegato del Gruppo Ferrovie Mauro Moretti, oggi ad di Finmeccanica. Intorno a Marco siedono i familiari delle 32 vittime della strage. Davanti, su 32 sedie, le magliette con le loro foto. Su tre di quelle magliette bianche sono stampate le immagini sorridenti di Stefania Maccioni e di Luca e Lorenzo Piagentini, di 5 e 2 anni, la moglie e i due bambini che Marco ha perduto nel disastro. Si è salvato soltanto Leonardo, il più grande. Marco è sopravvissuto fra mille sofferenze. Il 98% del suo corpo è coperto da ustioni. Marco Piagentini è il simbolo della strage di Viareggio. Al termine della requisitoria commenta: Mentre i pm presentavano la richiesta di condanna a 16 anni per Mauro Moretti, al Quirinale premiavano per un progetto di Finmeccanica, l'azienda che ora guida e che ha chiamato Leonardo, come mio figlio. Da una parte una richiesta di condanna, dall'altra gli onori del Quirinale. Questa è una anomalia del nostro Paese, commenta Marco, che con gli altri familiari delle vittime, uniti nelle associazioni Il mondo che vorrei e Assemblea 29 giugno, si batte da tempo perché a Moretti venga tolto titolo di Cavaliere del lavoro, che gli fu conferito dal presidente Napolitano dopo il disastro di Viareggio. In Senato, poche ore dopo la strage, mentre le cisterne erano ancora fumanti e Viareggio contava i morti, l'ingegner Moretti dichiarò che le Ferrovie erano del tutto estranee all'accaduto. Ora la procura lo ritiene il massimo responsabile della strage. Dopo sette anni di indagini, le richieste della procura non ci stupiscono. Ma non mi esalto, perché incombe la spada di Damocle della prescrizione, riflette Marco: E mi chiedo se tutto l'impegno nelle indagini, se questo lunghissimo processo e le spese a carico dei cittadini per ospitarlo nel centro congressi di Lucca, se tutto questo non sarà vanificato dalla prescrizione, oltretutto sulle spalle di 32 persone che non ci sono più. Daniela Rombi, l'indomita madre di Emanuela Menichetti, morta a 21 anni dopo 40 giorni di agonia per le ustioni riportate, spiega: Non posso dire che siamo contenti perché stasera a casa Emanuela non c'è. Però un po' di soddisfazione la proviamo. Certamente Moretti non ha mai avuto una richiesta di condanna così alta. Ma purtroppo la galera la fanno i poveri e non i ricchi. Però c'è soddisfazione soprattutto per il grande lavoro della procura, che ha definito con esattezza responsabilità, negligenze, omissioni. Mi sembra che i pm abbiano fatto un grande lavoro e che per il tribunale non sarà complicato decidere. In Senato l'ingegner Moretti difese a spada tratta le Ferrovie e sostenne che sulla rete ferroviaria italiana la sicurezza dei trasporti era una delle migliori, se non la migliore di Europa. In seguito l'inchiesta della procura di Lucca e della polizia ferroviaria ha portato alla luce

una lunghissima catena di negligenze, di omissioni e di sottovalutazioni, per effetto delle quali l'errore di un tecnico tedesco, dotato fra l'altro di apparecchiature non ben tarate e costretto a fare un esame frettoloso dell'assile fratturato, si è trasformato in una tragedia. Per la procura il carro-cisterna deragliato era clandestino. Era una bomba viaggiante di cui non si sapeva nulla. E il disastro di Viareggio secondo i pm è stato un incidente sistemico, dovuto a una organizzazione che non ha favorito la rimozione dei fattori di rischio né il miglioramento della sicurezza e non ha voluto o saputo cogliere i segnali d'allarme, come il quasi incidente di Vernio, avvenuto il 22 giugno 2009, una settimana prima di quello di Viareggio, quando un merci che trasportava acido fluoridrico anidro deragliò e sfiorò un treno passeggeri. Se una cisterna si fosse aperta, sarebbe stata una ecatombe. Piagentini: "Nelle stesse ore il manager era al Quirinale per ricevere un premio" Secondo l'accusa l'incidente fu dovuto ad una organizzazione che non eliminava i rischi MAURO MORETTI L'ex ad di Ferrovie e attuale guida di Finmeccanica Leonardo: per lui la pubblica accusa ha chiesto una condanna a 16 anni di reclusione per il disastro di Viareggio MARCO PIAGENTINI Nel disastro di Viareggio, dove morirono 32 persone, ha perso la moglie Stefania e i figli Luca e Lorenzo, di 5 e 2 anni. Lui ha riportato ustioni sul 98% del corpo -tit_org- Strage di Viareggio, la scure dei pm "Condannate Moretti a sedici anni" - "Per la strage 260 anni di carcere"

MONTEVERDE

Crollano i soffitti settanta alunni senza scuola

[Redazione]

MONTEVERDE SETTANTA bambini restano senza scuola dopo il crollo di diversi pannelli. È successo a Monteverde, XII municipio. Lunedì mattina mamme e papà quando hanno portato i piccoli alunni nelle classi dell'asilo Freccia Azzurra, hanno trovato l'amara sorpresa. Sul posto, mentre i bimbi venivano rimandati a casa, la polizia locale e i vigili del fuoco, che hanno dichiarato inagibile lo stabile. A maggio è successa la stessa cosa, la manutenzione c'è stata solo all'interno, ha spiegato Stefania Papitto, mamma, che ieri insieme ad altri genitori ha incontrato l'assessorino ai Lavori Pubblici, Valerio Andronico, e la commissione municipale Scuola. Oggi si deciderà sul trasferimento. (valentina lupia) La parte di controsoffitto crollata -tit_org-

Centinaia fuori casa 1200 verifiche in attesa

[Redazione]

ACQUASANTA ACQUASANTA Terme fa i conti con le case lesionate. Spiega il vicesindaco Luigi Capriotti: Sono arrivate in Comune 1500 richieste di verifiche sugli edifici danneggiati, finora con la Protezione civile ne abbiamo controllati trecento, 120 sono stati dichiarati inagibili. Abbiamo 54 frazioni e centinaia di sfollati, rischiamo di perdere la comunità. LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE, Per aiutare terremotati fate una donazione a questo conto corrente Banca: Unicredit Iban: IT72H0200802515000104427989 Intestazione conto beneficiario: SOTTOSCRIZIONE TERREMOTO CENTRO ITALIA Raccolti a oggi: 162.607,08 euro, per 1.023 versamenti -tit_org-

Forte scossa nel Piceno

La terra trema ancora Paura per gli sfollati nelle tende = Ore 1.34, la terra trema un'altra volta E nel Piceno torna l'incubo del sisma

Arquata, ancora una notte insonne per gli sfollati. Nessun crollo

[Matteo Porfiri]

Forte scossa nel Piceno La terra trema ancora Paura per gli sfollati nelle tende PORFIRI Apagina21 Ore 1.34, la terra trema un'altra volta E nel Piceno torna l'incubo del sisma Arquata, ancora una notte insonne per gli sfollati. Nessun crolli Matteo Porfiri ARQUATA DEL TRONTO (API A QUASI un mese dal terremoto del 24 agosto, quando tutto ormai sembrava avviarsi alla normalità, nel Piceno è tornata la paura. La notte tra lunedì e martedì, infatti, è stata caratterizzata da un'altra scossa, molto intensa, di magnitudo 4.1 con epicentro a Norcia, che ha svegliato i circa trecento sfollati rimasti ancora nelle tendopoli di Arquata e Pescara del Tronto al TI.34. Alle 5.30, poi, gran parte della popolazione ha avvertito anche un altro sisma, di magnitudo 3.4, con epicentro nella località maceratese di Castelsantangelo sul Nera. Il maggior numero di chiamate ai centralini dei vigili del fuoco, però, come hanno spiegato i tecnici al centro operativo misto di Arquata, è arrivato dai residenti di Ascoli, scossi in piena notte dal terremoto. Nell'area del cratere non ci sono stati ulteriori danni o cedimenti importanti, ma lo spavento è stato tanto. LA SCOSSA è stata fortissima, la mente è tornata a un mese fa e c'è stata tanta paura tra le persone ha spiegato ieri mattina il vicesindaco di Arquata, Michele Franchi -. Comunque, dobbiamo fare in modo che non si scateni la psicosi e noi amministratori vogliamo dare un segnale forte, cominciando a smantellare le tendopoli. Purtroppo queste scosse di assestamento proseguiranno, ma non dobbiamo essere spaventati. Qualcuno è tornato a dormire in tenda, pur avendo la propria abitazione agibile. E questo non va bene. Non possiamo aver paura di rientrare a casa. PER QUANTO riguarda lo smantellamento delle tendopoli, oggi si comincerà con quelle allestite nelle frazioni di Colle e di Pretare. Anche lo stesso commissario Vasco Errani, nelle ultime ore, ha voluto fare il punto della situazione, spiegando come alcune persone non abbiano ancora fatto ritorno nelle proprie abitazioni a causa della paura di ulteriori scosse. I ritardi sarebbero dovuti proprio alla volontà di molti sfollati di restare ancora per un po' in tenda, sentendosi più protetti e più sicuri, considerando appunto il fatto che lo sciame sismico non accenna a terminare. Errani, poi, ha confermato che si farà di tutto per smantellare le tendopoli entro la fine della settimana, anche se il vicesindaco Franchi ha rivelato che per il campo di Borgo bisognerà attendere almeno altri dieci giorni, visto che molti sfollati devono ancora trovare un'alternativa. Due sono le soluzioni che si possono adottare: una sistemazione in hotel ad Ascoli o San Benedetto del Tronto, oppure andare in affitto godendo dei contributi che arrivano ad un massimo di seicento euro a famiglia. MOLTO probabilmente, comunque, verrà smantellata la tendopoli di Pescara del Tronto, nella quale sono rimaste solamente venti persone, che verranno sistemate altrove già nelle prossime ore. In tutto, ad Arquata, sono trecento gli sfollati che non hanno ancora trovato una sistemazione autonoma. Diversa, infine, è la situazione nella vicina Acquasanta, comune nel quale il terremoto non ha provocato vittime ma ha reso inabitabili moltissime abitazioni. La tendopoli che era stata allestita al Parco Rio, infatti, è stata quasi completamente smontata e sono rimaste solamente tre tende vuote destinate al personale di servizio. Non possiamo aver paura di rientrare nelle nostre abitazioni Noi amministratori dobbiamo evitare che si scateni la psicosi -tit_org- La terra trema ancora Paura per gli sfollati nelle tende - Ore 1.34, la terra trema un'altra volta E nel Piceno torna l'incubo del sisma

Le notizie più lette su il Resto del Carlino.it

[Redazione]

il Resto del Carlino1 2. 3. Ravenna, omicidio di Giulia Ballestri. La donna è stata uccisa a bastonate nella vecchia villa di famiglia. Arrestato il marito Matteo Cagnoni Pesaro, invasione di moscerini e formiche volanti. Schiene piene di pustole: file di gente nelle farmacie Ascoli, terremoto: una nuova scossa di magnitudo 4. 1 è stata registrata tra Accumoli, Amatrice e Arquata www.ilrestodelcarlino.it -tit_org-

Territorio in vetrina a RemTech Expo Ferrara capitale della tutela ambientale

Da oggi il salone dedicato ai professionisti di bonifiche e riqualificazioni

[Redazione]

Territorio in vetrina a RemTech Expo Ferrara capitale della tutela ambientale. Da oggi il salone dedicato ai professionisti di bonifiche e riqualificazioni a FERRARA REMTECH Expo è ai nastri di partenza. L'evento internazionale dedicato alla tutela e alla manutenzione del territorio taglia il nastro stamattina e resterà a FerraraFiere fino a venerdì. E' un appuntamento annuale, ormai consolidato e atteso, che in un decennio ha sviluppato sinergie importanti, favorendo la creazione di momenti di incontro e l'istituzione di tavoli di confronto. Al taglio del nastro interverranno Mauro Grassi, direttore di Italiasicura, la struttura di missione della presidenza del Consiglio contro il dissesto idrogeologico, Alessandro Bratti, presidente della commissione bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, Claudio Andrea Gemme, presidente del comitato Industria e Ambiente di Confindustria, e il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani. SE LA REGIONE sarà coinvolta anche nell'esposizione, con la mostra delle attrezzature di ultima generazione della propria agenzia di Protezione Civile, un ruolo non meno centrale avranno Confindustria, Assoporti, la Commissione Europea e il Jrc (Joint Research Center). Inoltre, dalla collaborazione con la Confederazione di viale dell'Astronomia è scaturito il primo 'Position Paper sulle bonifiche', che sarà illustrato a Ferrara proprio oggi, in occasione degli Stati generali, cui parteciperanno, tra gli altri, Bratti e Vera Corbelli, commissario straordinario per la bonifica e la riambientalizzazione di Taranto, e il ministro Gianluca Galletti. Nel calendario della giornata inaugurale di RemTech Expo spiccano, poi, la conferenza nazionale dei porti, che accenderà i riflettori sullo stato dell'arte di dragaggi e sedimenti e sul rischio idrogeologico, che vedrà Chiara Braga (commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici), l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo, Mauro Grassi, Oriana Cuccù, della presidenza del Consiglio dei ministri, ed esponenti di primo piano del Mttm, di Ispra e della Protezione Civile confrontarsi sul Piano Nazionale 2015-2020 contro il dissesto idrogeologico, sugli indirizzi di progettazione per gli interventi di mitigazione e sul tema 'Frane, alluvioni, terremoti: verso un Piano Nazionale di prevenzione dei rischi'. PROPRIO nell'ambito di questa conferenza, a seguito del sisma che ha colpito il centro Italia, si terrà una tavola rotonda dopo la quale FerraraFiere presenterà 'Sismo 2017', evento nazionale e internazionale sul rischio sismico. E' prevista la partecipazione del Commissario Vasco Errani. Al termine della Conferenza, verranno ufficialmente sottoscritti gli impegni della Campagna delle Nazioni Unite sulle Città Resilienti da parte dei primi quattro Comuni aderenti in Emilia-Romagna. Per info: www.rcmtechexpo.com. In mostra le attrezzature di ultima generazione per intervenire contro il dissesto idrogeologico RemTech (nella foto l'ingresso) è l'evento italiano più specializzato sulle bonifiche dei siti contaminati, La protezione e la riqualificazione del territorio. Si rivolge a società private, enti pubblici, università, centri di ricerca, associazioni e professionisti -tit_org-

Paura l'altra notte: centralino dei vigili intasato. Il vicesindaco di Arquata: No a psicosi

Il terremoto non concede tregua Altre scosse: c'è chi torna in tenda = La terra continua a tremare: torna la paura tra gli sfollati

Violenta scossa nella notte, tantissime chiamate

[Matteo Porfiri]

Paura l'altra notte: centralino dei vigili intasato, Il vicesindaco di Arquata: No a psicosi Il terremoto non concede tregua Altre scosse: c'è chi torna in tenda Servizi BtAUe pagine 5 e in NazionsEe La terra continua a tremare: torna la paura tra gli sfollati Violenta scossa nella notte, tantissime chiamate ai vigili dalla città. C'è chi è voluto tornare in tenda LA TERRA ha tremato ancora, nella notte tra lunedì e martedì, e tra gli sfollati di Arquata è tornata la paura. La scossa di terremoto dell'1.34, di magnitudo 4.1 con epicentro a Norcia, è stata infatti avvertita da gran parte della popolazione e qualcuno, tra coloro che erano già rientrati nelle proprie abitazioni considerate agibili, ha preferito tornare a dormire in tenda. Alle 5.30 è stata avvertita anche un'altra scossa, di magnitudo 3.4, con epicentro la località maceratese di Castelsantangelo sul Nera. Il maggior numero di chiamate ai centralini dei vigili del fuoco, però, come hanno spiegato al centro operativo misto di Arquata, è arrivato dai residenti di Ascoli, svegliati in piena notte dal terremoto. Nell'area del cratere non ci sono stati ulteriori danni o cedimenti importanti, ma la paura è stata tanta. La scossa è stata fortissima e non posso negare il fatto che sia tornata la paura - ha spiegato ieri mattina il vicesindaco di Arquata, Michele Franchi -. Comunque, dobbiamo fare in modo che non si scateni la psicosi e noi amministratori vogliamo dare un segnale forte, cominciando a smantellare le tendopoli. Purtroppo queste scosse di assestamento proseguiranno, ma non dobbiamo essere spaventati. Qualcuno è tornato a dormire in tenda, pur avendo la propria abitazione agibile. E questo non va bene. Non possiamo aver paura di rientrare a casa. In merito allo smantellamento delle tendopoli, nella giornata di oggi si comincerà con quelle allestite nelle frazioni di Colle e di Pretare. A Colle ci sono già circa settanta persone che sono tornate a casa, mentre un altro centinaio di cittadini ha potuto far rientro nelle proprie abitazioni a Spelunga ha proseguito il vicesindaco Franchi -. Alla tendopoli di Pescara del Tronto, invece, sono rimaste solamente venti persone, che vorremmo sistemare altrove nel giro di pochi giorni, magari trovando loro una sistemazione autonoma oppure una camera in hotel. Per quanto riguarda il campo di Borgo, infine, che è quello purtroppo più numeroso, temo che si dovrà aspettare ancora una decina di giorni prima di procedere con lo smantellamento della tendopoli ha concluso Franchi -. Capisco che la gente è stanca di questa sistemazione, ma garantisco alla popolazione che l'amministrazione sta facendo tutto il possibile per consentire al territorio di tornare alla normalità al più presto. In tutto, sono ancora trecento gli sfollati che non hanno ancora trovato una sistemazione autonoma. Nel frattempo, il presidente della camera dei deputati Laura Boldrini ha confermato la propria presenza alla messa in programma sabato mattina alle undici alla tendopoli di Borgo di Arquata, che verrà celebrata dal vescovo Giovanni D'Erede ad un mese esatto dal tragico terremoto dello scorso 24 agosto. Matteo Porfiri L'ALLARME L'INCUBO 4.1 i-äs össa di terremoto ^iyii34 con epicentro a Norcia è stata avvertita da j'r'anijparte della popolazione. Qualcuno ha liRJeferito tornare a in tenda 6.0 La potenza del 24 agoistcí Il terremoto di 28 äp òÉ fa ha causato la tnorteili297 persone trät Amatrice, Àññèòîè.ñÖ Arquata e Pescarais del Tron o DOBBIAMO FARE IN MODO CHE NON SI SCATENI LA PSICOSI TRA LE PERSONE MICHELE FRANCHI PIENO IMPEGNO DELL'ANCI NEL SOSTENERE L'AZIONE DEL COMMISSARIO ERRANI PIERO FASSINO VENERDÌ CON ERRANI PRESENTEREMO GLI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE MATTEO RENZI La tendopoli di Pescara del Tronto -tit_org- Il terremoto non concede tregua Altre scosse:è chi torna in tenda - La terra continua a tremare: torna la paura tra gli sfollati

Continuano a fioccare le ordinanze Divieto di sosta su via delle Torri

[Redazione]

SE ANCHE gli edifici pubblici devono fare i conti con i danni causati dal terremoto, in questi giorni il primo cittadino ha continuato a firmare ordinanze di sgombero e messa in sicurezza di immobili privati. Gli ultimi atti in questo senso riguardano un fabbricato in frazione Valli, per cui è stato richiesto lo sgombero e la messa in sicurezza; anche la chiesa e la casa parrocchiale della frazione Casalena a Venagrande hanno bisogno di essere messi in sicurezza (d'intesa con la Soprintendenza). Infine, istituito il divieto di sosta in via delle Torri, nel tratto da via Mazzoni a piazza Sant'Agostino, fino a venerdì per la realizzazione del corridoio pedonale. -tit_org-

L'EMERGENZA UFFICI DEL SINDACO TRASFERITI, MUSEO CHIUSO

Le ferite del sisma all'Arengo Partono i lavori per la sicurezza, si accelera per la Pinacoteca

[Daniele Luzi]

L'EMERGENZA UFFICI DEL SINDACO TRASFERITI, MUSEO CHIUSO Le fente del sisma à Æ Arengo Partono i lavon per la sicurezza, si accelera per la Pinacoteca PALAZZO ARENGO finisce 'sotto i ferri': dopo il sopralluogo di venerdì della Protezione civile il voto finale allo stato di salute dell'immobile è stato una 'A'. In questi giorni abbiamo imparato a conoscere questo genere di linguaggio, e quindi la A sta a significare che l'edificio è temporaneamente inagibile ma può tornare presto agibile con provvedimenti di pronto intervento. Questa la situazione dell'Arengo, per via di tre criticità: le situazioni di rischio sono state riscontrate sulla scala di accesso (a causa della lesione sulla base e sulla parte sommitale di una delle colonne poste sul secondo pianerottolo della scala) e nella sala della Vittoria della Pinacoteca, a causa di alcuni problemi sul soffitto. Quindi la messa in sicurezza riguarderà la colonna, con cerchiature e tiranti, la Pinacoteca con la riparazione della copertura nella sala della Vittoria, una canna fumaria al piano terra, e le conseguenti transennature. L'interdizione della scala ha comportato lo spostamento degli uffici del sindaco a palazzo dei Capitani e la chiusura della Pinacoteca, che dovrebbe riaprire tra domani e venerdì. Sul blog dei musei civici è comparso un post in cui si spiegano i motivi della chiusura e i tempi necessari per effettuare i lavori: Sarà necessaria soltanto una brevissima chiusura, fino a venerdì 23, per porre rimedio ai danni provocati dal sisma: per ragioni di sicurezza gli esperti della Protezione Civile hanno consigliato di effettuare un'operazione di consolidamento di una delle colonne in travertino che decorano lo scalone del Palazzo dell'Arengo e di un muro di tamponamento. Nel giro di poche ore i tecnici comunali guidati dall'architetto Galanti e la ditta incaricata del lavoro hanno preso in mano la situazione e rimosso, con la supervisione del direttore della Pinacoteca e dell'operatore Piergiorgio Costantini, i busti marmorei che decorano la scala. TRA OGGI e domani si procederà quindi con il consolidamento del setto murario parzialmente danneggiato e ad inserire dei perni metallici nel fusto della colonna lesionata. Vista la presenza dei tecnici si coglierà l'occasione per consolidare anche una piccola porzione del paramento esterno, riposizionando alcune piastrelle in cotto che rischiavano di cadere, così nel giro di pochi giorni i turisti potranno tornare ad ammirare i capolavori dei grandi maestri conservati presso la Pinacoteca. Per la giornata di giovedì (domani, ndr) è atteso un folto gruppo di appassionati inglesi che stanno effettuando un tour marchigiano per studiare le opere di Carlo Crivelli e saranno i primi ad accedere al palazzo in tutta sicurezza. Daniele Luzi 28 I GIORNI PASSATI DAL SISMA CHE HA DEVASTATO ICENTRO ITALIA -tit_org- Le ferite del sisma all'Arengo Partono i lavori per la sicurezza, si accelera per la Pinacoteca

Crepa sul muro al `Sacro Cuore` L'asilo riapre soltanto questa mattina

[Lorenza Cappelli]

Crepa sul muro al 'Sacro Cuore' L'asilo riapre soltanto questa mattina Interventi terminati, la direttrice Gagliardi: Siamo sereni, è tutto ok di LORENZA CAPPELLI PRIMA CAMPANELLA, questa mattina, anche per i bimbi del nido e per i piccoli studenti dell'infanzia del 'Pio Istituto del Sacro Cuore di Gesù'. La scuola pantana di viale Vellei, infatti, potrà riaprire le proprie porte agli alunni solo oggi, e quindi con due giorni di ritardo rispetto alle altre, a causa di alcune lesioni subite in seguito al terremoto per le quali gli interventi di messa in sicurezza si sono conclusi ieri. Oggetto di un'ordinanza sindacale che ne ha prescritto il divieto di utilizzo dell'immobile fino al completamento dei lavori, quest'ultimi - così come spiega la direttrice della scuola dell'infanzia, Mirella Gagliardi - hanno riguardato un muro divisorio, e non portante, su cui era visibile una crepa. Si tratta della parete che divide la sala giochi grande dalla sala nanna del nido. L'intervento è stato eseguito per meglio ancorarla al soffitto e alla parete portante, mettendoci dei sostegni in ferro. Inizialmente - dice ancora la Gagliardi -, ad agosto, subito dopo il terremoto, abbiamo chiamato per un sopralluogo i tecnici del Comune che ci hanno concesso l'agibilità. Quindi, abbiamo continuato a tenere aperto l'edificio sapendo che dovevamo far comunque intervenire gli operai su alcune crepe. Stavamo facendo questi lavori quando, invece, venerdì è arrivata una squadra della protezione civile per un secondo sopralluogo dicendoci che erano loro preposti nel rilascio del certificato di agibilità. Hanno visionato il plesso per mezza giornata e ci hanno detto di intervenire su questo divisorio. E, al secondo piano, nella rimozione di un cannucciato. Cose che abbiamo fatto. Terminati i lavori faremo le pulizie e domani (oggi ndr) la scuola sarà aperta. Riapriamo con estrema serenità perché abbiamo provveduto ad intervenire come prescritti dalla protezione civile. PER QUANTO riguarda l'ordinanza emessa dal sindaco Castelli nei confronti del 'Pio Istituto del Sacro Cuore di Gesù', la stessa ordinava: il risanamento delle lesioni presenti sulla controsoffittatura e sull'architrave della cappella posta al piano terra, la creazione di vincoli per rendere il tramezzo, posto all'interno dei locali destinati alla scuola dell'infanzia, efficacemente solidale con le strutture portanti dell'edificio, il risanamento strutturale delle parti di controsoffitto posto lungo il corridoio del piano secondo. Intanto, anche ieri mattina, il sindaco di Ascoli, Guido Castelli, e l'assessore comunale alla pubblica istruzione, Massimiliano Brugni, hanno proseguito le visite nelle scuole per augurare a tutti gli studenti un buon inizio per il nuovo anno scolastico. Accompagnati dalla nuova dirigente dell'istituto scolastico comprensivo 'Ascoli Centro - D'Azeglio', Valentina Bellini, i due amministratori hanno incontrato i bambini dei plessi Malaspina, Sant'Agostino e Falcone Borsellino. Ed oggi altra mattinata di visite per concludere il tour tra le scuole cittadine. LE TAPPE Prima campanella Le scuole in città sono state riaperte lunedì, in ritardo rispetto alle altre province, perché erano necessari lavori e verifiche per mettere in sicurezza gli istituti dopo il sisma Due giorni dopo Oggi sarà la volta del 'Pio Istituto del Sacro Cuore di Gesù'. Il ritardo è dovuto ad alcune lesioni subite in seguito al terremoto per le quali gli interventi di messa in sicurezza si sono conclusi ieri IL Anche ieri il sindaco Castelli e l'assessore Brugni in visita agli studenti DI LE NUOVE SCOSSE INCUTONO PAURA ANCHE AGLI ANIMALI: PRODUZIONE DI LATTE CROLLATA DEL 30% IL UN GRUPPO DI VISITATORI E ATTESO GIOVEDÌ NELLA PINACOTECA PER STUDIARE LE OPERE DEL CRIVELLI DI MERCOLEDÌ IL PRESIDENTE ENNIO DORIS SARÀ AD ACQUASANTA PER LA CONSEGNA DI OLTRE UN MILIONE DI EURO IN LIBERALITÀ -tit_org- Crepa sul muro al Sacro Cuoreasilo riapre soltanto questa mattina

FONDI DAL BELGIO**Originari di Ascoli avviano la raccolta***[Redazione]*

ARRIVANO anche dal resto dell'Europa i fondi per la ricostruzione dei luoghi colpiti dal terremoto. Non mancano infatti iniziative di solidarietà attivate soprattutto dagli italiani che vivono all'estero. E' il caso ad esempio del Belgio, dove un cittadino di origini ascolane, Carlo Trebbiani, assieme al sindaco della cittadina di Houthalen, nelle Fiandre, ha organizzato per il 2 ottobre una raccolta fondi, sostenuta da una serie di iniziative per sensibilizzare la popolazione locale. Gli italiani che vivono all'estero, come Trobbiani, sono molto legati alla loro terra d'origine e sono stati particolarmente toccati dal sisma che ha distrutto le località del Piceno e del centro Italia. -tit_org-

IL RACCONTO INTERVISTA A ROBERTO GREGORI

Intervista a Roberto Gregori - Noi, ingegneri volontari vicini a chi ha perso tutto

[M.n.]

IL RACCONTO INTERVISTA A ROBERTO GREGORI Noi, ingegneri volontari vicini a chi ha perso tutto QUALCUNO U ha definiti 'angeli del rientro in casa'. Si tratta dei tecnici che, in questi giorni, stanno operando nelle aree più duramente colpite dal sisma del 24 agosto per verificare la eventuale agibilità delle abitazioni in cui si segnalano lesioni. Tra questi c'è anche l'ingegnere ascolano Roberto Gregori (al centro nella foto). Gregori, innanzitutto ci può dire chi sono questi tecnici che effettuano le verifiche? Siamo ingegneri già esperti in strutture, ulteriormente formati dalla protezione civile tramite un apposito corso sulla gestione dell'emergenza sismica, rilievo del danno e valutazione dell'agibilità. In caso di evento sismico, operiamo all'interno della protezione civile nazionale. Tengo a sottolineare che svolgiamo il nostro servizio a titolo assolutamente gratuito. Operativamente come si svolge il vostro lavoro? Chi è chiamato ad operare a ridosso dell'evento sismico ed in zona epicentrale trova spesso una situazione complessa: non solo ci sono molte case danneggiate e tante richieste di sopralluogo, ma anche molta giustificabile confusione nel centro operativo comunale. Spesso le persone che ci operano sono scioccate dall'evento oppure addirittura hanno perso casa o hanno avuto lutti nel sisma. Noi ci mettiamo a disposizione, e con pazienza e cortesia li aiutiamo a mettere a posto le pratiche, aiutando a fare ordine nei documenti della richiesta di sopralluogo. Poi passiamo all'operatività che consiste nel visitare i fabbricati e valutarne la agibilità. Su questo argomento vorrei per fare chiarezza: noi non valutiamo l'antisismicità degli edifici, ma se il sisma abbia modificato in modo significativo la resistenza della casa, il che comporta una buona esperienza e una capacità di valutare gli effetti e le cause strutturali del danno ed il decadimento della resistenza dell'edificio. Durante questa operazione siamo quasi sempre accompagnati dai residenti, e qui subentra il lato umano del sopralluogo. In che senso? Beh, parliamo di persone per le quali spesso è la prima volta che rientrano nella casa dopo il sisma, sono terrorizzate ed hanno perso molti punti di riferimento: sono impaurite al punto che a volte durante il sopralluogo sentono una scossa che non esiste. Stare con loro, domandare dove hanno visto danni, parlarci, non serve solo a fare meglio il mestiere di agibilitatori, ma anche e soprattutto a dare coraggio a queste persone, a far capire che esiste un futuro dopo il dramma. Si parla tanto di errori però, genuini!, di ristrutturazioni errate, di tetti pesanti che compromettono la resistenza delle case: le è capitato di trovare questo tipo di difetti? Tantissime volte, purtroppo, ho incontrato strutture compromesse in modo importante o de finitivo per effetto di cattiva progettazione o di ristrutturazioni non idonee; spesso provo rabbia pensando che ci sono stati morti e case lesionate da lavori inadeguati, probabilmente effettuati e progettati da incompetenti. Si sono fatte molte teorie e comparazioni fra i terremoti degli ultimi anni: lei come ritiene sia stato l'impatto distruttivo di questo terremoto rispetto a quelli recenti del 2009 e 2012? Non sono un sismologo, sono un ingegnere. Quindi il mio sguardo lo pongo non al sisma in sé ma agli effetti sulle costruzioni. Ho seguito con qualche perplessità alcune considerazioni fatte sui media e mi sono voluto fare una mia idea personale usando ovviamente i dati ufficiali dell'Ing. Sto completando l'analisi e mi sembra emerga qualche sorpresa, ma su questo avremo modo di fare maggiori approfondimenti in futuro. m.p. LAVORI INADEGUATI In alcune abitazioni sono stati eseguiti degli interventi pessimi, forse progettati da gente incompetente -tit_org-

VENAROTTA**Torna la festa per tutti i volontari***[Redazione]*

Torna la festa per tutti i volontari SI SVOLGERÀ sabato pomeriggio alle 17, a Venarotta, in piazza Spalvieri e nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano, l'edizione 2016 della 'Festa dei volontari del soccorso', organizzata dal Comune in sinergia con la protezione civile e la Croce Verde. Come ogni anno queste due realtà si radunano per celebrare una messa e benedire i mezzi usati nella attività di soccorso - spiega il sindaco Fabio Salvi-. Quest'anno benediremo anche un minibus da 15 posti che doneremo al Comune di Arquata e due gruppi elettrogeni che i volontari della protezione civile, insieme alle famiglie Franzese e Valentini, doneranno sempre al gruppo di Arquata. -tit_org-

Strage di Viareggio durissime richieste Condannate i big = Condannate i big delle Ferrovie

[Donatella Francesconi]

Strage di Viareggio durissime richieste Condannate i big IFRANCESCONIAPAG.2e3 Daniela Rombi al processo: sua figlia Emanuela, 21 anni, morì dopo 42 giorni d'agonia, con il 98% del corpo ustionato Condannate i big delle Ferrovie Le richieste dell'accusa al processo sul disastro di Viareggio La pena più severa proposta per Moretti, ex capo Fs: 16 anni di Donatella Francesconi VIAREGGIO Parla per oltre tre ore il pubblico ministero Giuseppe Amodéo. Al suo fianco il collega Salvatore Giannino che il giorno prima per altrettanto tempo ha inchiodato l'intera aula del Polo fieristico di Lucca alle responsabilità dell'ex amministratore delegato di Ferrovie, Mauro Moretti, nel disastro ferroviario del 29 giugno 2009, un treno carico di Gpl che deraglia, una cisterna che si squaccia, fuoco sui binari, per strada, nelle case a dare la caccia, uno ad uno, ai trentadue morti. Ed un dolore che morde come il primo giorno. È per Moretti che la Procura, ieri guidata da Aldo Cicala ed oggi da Pietro Suchan, ha chiesto la condanna più alta: sedici anni, senza la concessione di alcuna attenuante. I reati contestati a tutti i 33 imputati (alla sbarra anche nove società) sono disastro ferroviario colposo, omicidio colposo, incendio colposo. Oltre alle violazioni alle normative in materia di sicurezza sul lavoro. Moretti è imputato in qualità di amministratore delegato di Rete ferroviaria italiana (dal 2 luglio 2001 al 25 settembre 2006) e di amministratore delegato di Ferrovie dello Stato (oggi Ferrovie dello Stato italiane). Per il ruolo ricoperto in Rfi - così le parole del pm - era tenuto a garantire le condizioni tecniche di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario. Ed altresì all'emanazione di prescrizioni tecniche per garantire i necessari livelli della sicurezza dell'esercizio ferroviario. Invece, così l'accusa, non ha valutato il rischio, insito nella circolazione dei treni carichi di merci pericolose, della fuoriuscita incontrollata di materiale anche in seguito a svio. Per uno che per anni è stato definito dai suoi sostenitori un ferroviere non è poco. Per l'accusa Moretti, inoltre, non ha valutato il possibile taglio del serbatoio nell'impatto contro un ente idoneo a tagliarlo. Né la presenza di picchetti costituenti pericolo, non valutando il gravissimo rischio che un accanimento del genere potesse avvenire all'interno di una stazione che si trovasse in una zona estremamente prossima a civili abitazioni, come a Viareggio. E non ha valutato la misura prudenziale dell'abbassamento della velocità. Una volta diventato amministratore del Gruppo Fs, poi, non ha provveduto all'effettuazione della valutazione dei rischi del trasporto merci pericolose; non ha vigilato, non è intervenuto sui rispettivi ulteriori garanti, cioè gli amministratori delegati di Rfi e Trenitalia, avendone il potere, affinché fossero valutate ed adottate le misure necessarie a tutelare l'integrità fisica dei prestatori di lavoro e di quei poveri terzi che si trovavano gomito a gomito con l'esercizio dell'attività ferroviaria. Per Michele Mario Elia, ex amministratore delegato di Rfi, responsabile della Direzione tecnica di Rfi e della struttura operativa "Armamento" di Rfi, la pena richiesta è quindici anni, senza attenuanti. Era sicuramente tenuto a garantire le condizioni tecniche di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario. Era tenuto ad adottare le determinazioni e le prescrizioni relative alle velocità ammesse sulle linee e le variazioni delle stesse, recita l'accusa nei confronti di colui che ha sostituito Moretti alla guida di Fs e che è rimasto fino a poco tempo fa. Diversa la richiesta di condanna per Vincenzo Soprano, imputato in qualità di presidente del consiglio di amministrazione di Fs Logistica prima e di Trenitalia poi. Per lui i pm hanno chiesto una pena di otto anni, con le attenuanti in considerazione del comportamento processuale che ai fini del processo penale finisce per bilanciare la responsabilità penale contestata. Soprano è infatti stato presente lungamente alle udienze. Questo non toglie niente alle sue responsabilità. Così riassunte dal pm Amodéo: Per quanto riguarda il noleggio del carro da Gatz ha determinato le condizioni per la circolazione del carro sull'infrastruttura nazionale. Ha omesso di prevedere standard manutentivi per i carri noleggiati all'estero che fossero almeno pari a quelli adottati in Italia. Dodici anni la richiesta di condanna per Gilberto Galloni, imputato come amministratore delegato di Fs Logistica. Le parole del pm suonano come il metallo rotolato sui binari quella notte di fuoco: Ha determinato le condizioni per la circolazione di questo carro. E ha omesso di intervenire sulla velocità di

transito di bombe viaggianti in stazioni che confinano con civili abitazioni. Ancora per Ferrovie e le sue aziende richieste di condanna per: Salvatore Andronico (Divisione Cargo, 9 anni); Mario Castaido (Direttore Divisione Cargo Trenitalia, 9 anni); Giovanni Costa (Dirczione tecnica Rfi, 9 anni); Giorgio Di Mar co (Direzione tecnica Rfi, 9 anni); Calogero Di Venuta (Direttore compartimentale struttura Firenze 2008/2009, 5 anni); Giuseppe Farneti (responsabile struttura operativa "Armamento" Rfi, 6 anni e 6 mesi); Francesco Favo (responsabile Istituto sperimentale, articolazione di Rfi, 9 anni); Alvaro Fumi (Istituto sperimentale, 9 anni); Emilio Maestrini (Responsabile dell'Unità produttiva Direzione ingegneria, sicurezza e qualità di sistema di Trenitalia, 8 anni); Giulio Margarita (direttore Struttura operativa Rfi Sistema gestione sicurezza treni esercizio ferroviario, 13 anni); Enzo Marziili (responsabile della Struttura operativa Dilezione norme, standard, sviluppo e omologazione in Rfi, 9 anni); Mario Testa (responsabile della struttura operativa "Armamento" in Rfi, 5 anni); Angelo Pezzati (direttore compartimentale infrastruttura di Firenze, 5 anni e sei mesi). Richiesta l'assoluzione, invece, per Stefano Rossi (responsabile della Struttura operativa "Armamento" in Rfi, 2001-2002). Restando in Italia, i pm Amodeo e Giannino hanno chiesto l'assoluzione per Giuseppe Pacchioni, amministratore unico dell'officina Cima Riparazioni di Mantova. Condanne a 8 anni e sei mesi per Daniele Gobbi Frattini (responsabile tecnico della Cima e responsabile commessa carri), 8 anni per Paolo Pizzadini (capo commessa reparto sale), sette anni per Massimo Vighini (caposquadra reparto carri Cima). GERMANIA E AUSTRIA. Varcando i confini sono Austria e Gemania l'altro scenario della tragedia. Ecco le pene richieste dalla Procura di Lucca, owe Koennecke (capo officina alla Jungenthai di Hannover, 9 anni); Rainer Kogelheide (amministratore delegato Gatx Germania, direttore generale della Jungenthai e responsabile delle operazioni tecniche Gatx Rail Europa, 10 anni); Uwe Kriebel (operatore sulla sala in Jungenthai, 6 anni e 8 mesi); Io-achini Lehmann (supervisore e responsabile esami non distruttivi in Jungenthai, 8 anni e tré mesi); Peter Linowsld (responsabile del Sistema di manutenzione della Gatx Rail Europa, 9 anni); Johannes Mansbart (amministratore delegato di Gatx Rail Austria, IOanni); Roman Mayer (responsabile manutenzione della flotta carri mera di Gatx Rail Austria, 8 anni e tré mesi); Andreas Schroeder, (tecnico di 2 livello in Jungenthai, sette anni e sei mesi); Helmut Brodel (responsabile officina revisione sale Jungenth al, 9 anni), Richiesta di assoluzione per Andreas Barth (non è del tutto comprovata la sua partecipazione ai controlli non distruttivi in Jungenthai) e Andreas Carlsson (non comprovata la a diretta responsabilità alla manutenzione dell'assile in Jungenthai). LE SOCIETÀ. Nove le società sul banco degli imputati tra Italia ed Europa. Per il Gruppo Fs, Trenitalia, Rfi e Gatx Austria, Gatx Germania, Jungenthai la richiesta di sanzione pecuniaria calcolata nella misura di un milione di euro. Erano tenuti a garantire la sicurezza della circolazione dei treni!; èèøø^ IN VIA PONCHI&LLI BINAR! CORRONO A DUE PASSI DALLE CASE, PROPRIO ALLE PORTE DELLA STAZIONE D

I VIAREGGIO. IL29 GIUGNO 2009 ALLE 23:50 UN TRENO CARICO Dt GPL DERAGLIA E UNA DELLE 14 CISTERNE SI SQUARCIA LASCIANDO USCIRE IL GAS CHE SI INCENDIA, TRÉ ANNI DI LAVORO DELLA PROCURA DI LUCCA. UN INCÌDENTE PROBATORIO, L'UDIENZA PRELIMINARE CHE ACCOGLIE TUTTE LE RICHIESTE DEI PME MANDA A GIUDIZIO 33 PERSONE FISICHE 9 SOCIETÀ. TRA GLI IMPUTATI CI SONO ANCHE GLI AD ALL'EPOCA DI EERROVIE MAURO MORETTI), TRENITALIA(VINCENZOSOPRANO). RFI (MICHELE MARIO ELIA, SI APRE EL E3 NOVEMBRE 2013 E SS SNODA LUNGO PtÙ DI CENTO UDIENZE. TRA I CAPI DI IMPUTAZIONE PIÙ GRAVI CI SONO DISASTRO FERROVIARIO COLPOSO, INCENDIO COLPOSO, OMIC DIO E LES IONI COLPOSE PLURIME OLTRE A NUMEROSE VIOLAZIONE DELLE NORMATIVE DE SICUREZZA. LA SENTENZA DI PRIMO GRADO POTREBBE ARRIVARE PREMA DI NATALÈ:EINOALL'!1 NOVÈMBRE, INFATTI. SONO CALENDARIZZATE LE UDIENZE DEI DIFENSORI DI PARTE CIVILE E DEGLI IMPUTATI E POI CI SARÀ LOSPAZIO PER LE REPLICHE. COMPRESSE QUELLE DELLA PROCURA, IN VISTA DELL'APPELLO, È ORMAI SCONTATA LA MANNAIA DELLA PRESCRIZIONE CHE CALERÀ A FEBBRAIO SUI REATI DI LESIONI COLPOSE. GRAVI E GRAVISSIME E DI ENCENDIÓ COLPOSO. LA BATTAGLIA DEIFAMILIARICONTROLA PRESCRfZIONE DURA DA ANNI, LA QUESTIONE È STATA POSTA ANCHE NELL'INCONTRO COL PRESIDENTE DELLA

REPUBBLICA. EERt MARCO PIAGENTINI,CHÌiEL29GIUGNOPERSE LA MOGLIE E DUE FIGLI, HA DETTO: "IL FATTO CHE ALCUNI REATì CADRANNO IN PRESCRIZIONE CI AMAREGGIA E VANIFICA GLI QUESTI SFORZI. - tit_org- Strage di Viareggio durissime richieste Condannate i big - Condannate i big delle Ferrovie

Senza esito le ricerche del turista

Incontro in prefettura sul britannico scomparso a Uzzano da sette giorni

[Redazione]

Incontro in prefettura sul britannico scomparso a Lizzano da sette giorni Sono ancora senza esito le ricerche di Geoffrey William Smith, il cittadino britannico di 57 anni (nato a Keighley, nella contea dello West Yorkshire, il 2 gennaio 1959) scomparso in località Pianacci, zona collinare nel territorio del Comune di Uzzano, mercoledì 14 settembre intorno alle 15,30. Smith (che al momento della scomparsa indossava pantaloni lunghi rossi e camicia bianca, ed è riconoscibile per la sua lunga barba) si trovava ospiteValdinievole di un amico tedesco, Urs Koch, che è stato il primo a dare l'allarme. Il 57enne è uscito per andare a trovare una vicina, a poche centinaia di metri dalla casa di Koch. Lungo la strada ha salutato un'altra vicina, che è l'ultima persona ad averlo visto. L'amico che lo ospita ha provato a cercarlo insieme ad alcuni vicini il primo giorno, poi giovedì mattina ha chiesto l'intervento delle autorità. Le ricerche, immediatamente attivate, a cui hanno partecipato le forze dell'ordine, ivigili del fuoco dei distaccamenti di Pistoia e Montecatini, le squadre del soccorso alpino, gli agenti della polizia provinciale e della polizia municipale locale, gli operatori della protezione civile e diversi volontari delle associazioni del territorio (come laVab di Uzzano), e proseguito anche con l'ausilio di cani cinofili e molecolari (quattro in tutto) ed elicotteri, dopo sei giorni dall'allarme hanno dato esito negativo. Questo è quanto emerso nel corso della riunione operativa che si è tenuta nella mattinata di ieri negli uffici della prefettura di Pistoia, in piazza Duomo, dove è stato convocato un tavolo di sintesi in attuazione del Piano provinciale per le persone scomparse. Chiunque sia in grado di fornire utili notizie al riguardo è invitato a contattare le forze di polizia, scrive la prefettura in una nota. Comunque le ricerche non si arrestano e vanno avanti (una trentina le persone impegnate) giorno e notte. (lu.si.) Geoffrey William Smith -tit_org-

Cambio alla guida degli uffici edilizia, Suap e urbanistica

[Redazione]

MUNICIPIO Avvicendamento in uno dei ruoli più importanti del Comune in quel ruolo rappresenta palazzo comunale. Lucia Flosi sarà operativa dal primo ottobre, gli uffici edilizia e Suap. del Comune - che dipendono dal municipio di Altopascio e prende il posto di Alessandra Mazzei - sono già un funzionario storico del Comune, Giuliano Guicciardi, che si occuperà di protezione civile e ambiente. Un passaggio di consegne tutt'altro che irrilevante visto che Giuliano Guicciardi si è quasi sempre occupato in comune di edilizia e urbanistica -tit_org-

Sisma 2012: Mirandola chiede al Governo una legge nazionale per le grandi calamità?

[Redazione]

Martedì 20 Settembre 2016, 10:50 Riunito in seduta straordinaria, il Consiglio comunale di Mirandola (comune modenese fortemente colpito dal terremoto del 2012) ha fatto il punto sulla ricostruzione e ha approvato una mozione con precise istanze per Governo, Parlamento e Regione Emilia Romagna. Sono trascorsi oltre 4 anni e Mirandola, una delle cittadine del modenese maggiormente colpite dal terremoto emiliano del maggio 2012 ha convocato ieri un Consiglio comunale straordinario sulla ricostruzione, approvando un documento che, fra le altre cose riporta anche alcuni dati significativi: - per le abitazioni private delle 1000 pratiche Mude presentate al Comune, l'82% ha ottenuto i contributi (con più di 290 milioni di erogati); - nel solo centro storico di Mirandola sono già partiti oltre 160 cantieri per case e attività produttive - il 70 % dei cittadini sono rientrati nelle loro case, - meno di dieci famiglie rimaste nei moduli abitativi provvisori, tutte con un percorso di rientro in abitazioni. - ospedale "Santa Maria Bianca": le diverse linee di finanziamento attivate dopo il sisma hanno consentito interventi per 25 milioni di euro. La progettazione degli ulteriori lavori prevede il raggiungimento di un livello di sicurezza pari ad almeno il 60 per cento. Nel documento approvato si ricorda inoltre come la ricostruzione sia stata un lavoro di squadra che ha coinvolto cittadini, imprese, professionisti, associazioni, volontari, dipendenti pubblici e istituzioni. Nel corso della seduta la maggioranza ha votato una mozione del Partito Democratico e della Lista Civica "I Mirandolesi" che chiede a Parlamento e Governo: - una legge nazionale per affrontare le grandi calamità, - il rifinanziamento dei provvedimenti che hanno portato alle Zone Franche Urbane, - il rafforzamento delle Soprintendenze attraverso una maggiore dotazione di personale e l'incremento dei tavoli del nucleo di valutazione, - la copertura completa delle spese di ripristino delle opere pubbliche; alla Regione Emilia Romagna: - il rifinanziamento del Piano organico per il recupero dei centri storici, - l'istituzione di un fondo a sostegno delle famiglie che acquistano casa o scelgono di abitare in centro storico, - l'approvazione del programma d'area per poter partecipare ai bandi di finanziamento europeo per la crescita e lo sviluppo dell'area del sisma. [red/pc](#) (fonte: Comune Mirandola)

Sisma, no ticket in 5 centri Abruzzo - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 20 SET - Residenti dei Comuni di Montereale, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana e Rocca Santa Maria, centri abruzzesi compresi nel cratere sismico del terremoto dello scorso 24 agosto, esentati dal pagamento dei ticket farmaceutici fino al prossimo 28 febbraio. Il provvedimento, in un decreto del commissario ad acta per la sanità regionale è analogo a quanto già stabilito dalla Regioni Lazio e Marche. "Alla luce della situazione di difficoltà che le popolazioni interessate stanno attraversando - spiega l'assessore alla Sanità Silvio Paolucci - compresa la possibilità di usufruire pienamente dell'assistenza farmaceutica, abbiamo deciso di prevedere l'esenzione totale dal pagamento del ticket almeno fino alla fine del prossimo febbraio, salvo proroghe". L'esenzione è valida in tutte le farmacie convenzionate di Abruzzo, Lazio e Marche. Riguarda non solo la partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica, ma anche l'eventuale quota dovuta su medicinali equivalenti.

TERREMOTO, BERTOLASO NON RINUNCIA A PRESCRIZIONE ACCUSATO DI OMICIDIO COLPOSO PLURIMO

[Redazione]

martedì, 20 settembre 2016 AQUILA - A differenza di quanto aveva detto più volte, anche quando stava per candidarsi a sindaco di Roma, Guido Bertolaso non rinuncerà alla prescrizione del reato per cui è imputato aquila nell'ambito del processo satellite alla Commissione Grandi Rischi in cui è accusato di omicidio colposo plurimo e lesioni. Ad annunciarlo, nell'udienza dibattimentale di stamani dinanzi al giudice Giuseppe Grieco, è stato il suo legale, avvocato Filippo Dinacci. Nella sua qualità di ex capo dipartimento della Protezione civile, all'imputato, unico in questo procedimento, viene contestato di aver organizzato una operazione mediatica perche vogliamo assicurare la popolazione, convocando aquila gli esperti della Commissione Grandi Rischi che si riunirono il 31 marzo 2009, una settimana prima del devastante sisma del 6 aprile. In particolare le dichiarazioni di Bertolaso sono contenute in una telefonata che lo stesso ebbe con Daniela Stati, all'epoca assessore regionale con delega alla Protezione civile. Non è escluso che nelle prossime udienze quella telefonata possa essere sentita in aula. Oggi è stato ascoltato, quale teste dell'accusa Franco Barberi, già sottosegretario e presidente vicario della Commissione Grandi Rischi. La difesa, invece, ha rinunciato all'escussione dei suoi testimoni. Intanto, intesa tra avvocato Dinacci e il giudice Grieco, sono state calendarizzate altre due udienze; il 27 settembre per arringa difensiva e il 30 del corrente mese per la replica dell'accusa, controrepliche e, con ogni probabilità, camera di consiglio e sentenza. Il processo di primo grado, dunque, potrebbe concludersi prima del 6 ottobre, giorno in cui le accuse contestate a Bertolaso andranno in prescrizione dopo 7 anni e sei mesi dal terremoto aquilano. Il verdetto, tuttavia, avrà un valore simbolico poiché la sentenza non diventerà mai esecutiva anche se, in caso di condanna, potrebbe avere comunque ripercussioni sul piano civile del risarcimento danni.

Strage Viareggio: pm chiede 16 anni per Mauro Moretti

[Redazione]

Lucca, 20 set. - Sedici anni a Mauro Moretti, ex amministratore delegato di Ferrovie dello Stato all'epoca del disastro ferroviario. E' la richiesta avanzata questo pomeriggio in aula dai pubblici ministeri Salvatore Giannino e Giuseppe Amodeo alla ripresa dell'udienza per la strage di Viareggio del 29 giugno 2009. Moretti, nel frattempo divenuto amministratore delegato di Leonardo-Finmeccanica, e' chiamato a rispondere delle accuse di incendio colposo, omicidio e lesioni plurime colpose, disastro ferroviario..

Strage Viareggio i pm: "Condannate Ferrovie, Rfi e Fs logistica"

[Redazione]

Chiesto un milione di euro di risarcimenti anche per Gatx, la società austriaca detentrica del carro. E poi assoluzione per Cima. Nelle prossime udienze la parola passa agli avvocati di parte civile, poi ai difensori dei 33 imputati e delle 8 società. La sentenza potrebbe arrivare entro novembre di FRANCA SELVATICI 19 settembre 2016 LUCCA - Strage di Viareggio, le richieste dei pm chiedono la condanna delle ferrovie. I reati contestati sono disastro ferroviario colposo, omicidio colposo plurimo, incendio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime. I pm cominciano con le società. In base alla gravità del fatto, del criterio della massima responsabilità e dell'assenza di qualunque attività di prevenzione: per Ferrovie dello Stato chiedono la sanzione pecuniaria di un milione di euro. Un milione anche per Rfi, per Trenitalia e per Fs logistica. Assoluzione invece per Cima Riparazione. Per Gatx Rail Austria, detentrica del carro deragliato, i pm chiedono una sanzione pecuniaria di un milione di euro. Idem per la Jungenthal di Hannover, l'officina in cui fu eseguita la manutenzione dell'asse che pochi mesi più tardi si spezzò a Viareggio e per Gatx Rail Germania. Nell'aula del centro congressi di Lucca i pm Giuseppe Amodio e Salvatore Giannino hanno cominciato a formulare le loro richieste finali di condanna o assoluzione per i 33 imputati e le otto società accusate a vario titolo di aver causato - in seguito a una lunga catena di negligenze e di omissioni - il disastro ferroviario di Viareggio del 29 giugno 2009. Disastro causato dal deragliamento di un treno merci che trasportava 14 carri cisterna carichi di GPL da Trecate (Novara) a Gricignano di Aversa per effetto della rottura di un assale del primo carro, seguito dal rovesciamento di questo carro sui binari, dalla sua rottura per effetto del violento impatto con un oggetto tagliente e dalla fuoriuscita del GPL che si incendiò ed esplose, provocando la devastazione del quartiere del Terminetto, la morte di 32 persone, fra cui tre bambini, e il ferimento di decine di residenti, alcuni dei quali hanno riportato ustioni gravissime. Nelle prossime udienze la parola passa agli avvocati di parte civile, poi ai difensori dei 33 imputati e delle 8 società. L'ultima delle arringhe difensive dovrebbe essere pronunciata l'11 novembre dall'avvocato Armando D'Apote, difensore dell'ex ad di Ferrovie Mauro Moretti. Seguiranno verosimilmente le repliche. Infine il tribunale, presieduto dal giudice Gerardo Boragine e composto dalle sue colleghe Nidia Genovese e Valeria Marino, si ritirerà in camera di consiglio. La sentenza potrebbe arrivare entro novembre. Strage di Viareggio: sette anni senza giustizia, l'accusa di lesioni colpose ora rischia la prescrizione Strage di Viareggio, gli striscioni con i volti delle vittime Tags Argomenti: viareggio strage processo treno Protagonisti:

Terremoto: all'Hard Rock ecco "Amatriciana Burger" per la solidarietà

[Redazione]

Anche a Firenze la catena aderisce alle iniziative: anche le spillette per aiutare il Centro Italia [citynews-f] Redazione 20 settembre 2016 18:44 Condivisione il più letti di oggi 1 Donna uccisa a Ravenna, noto dermatologo fermato in una villa di via Bolognese 2 Via Toselli, autista Ataf aggredito: autobus bloccato in strada 3 Sesto Fiorentino, picchia la moglie davanti al supermercato 4 Piazza Dalmazia, area mercato quasi pronta ma è caos traffico [avw] [avw] Approfondimenti Toast all'amatriciana per i terremotati: ecco come si prepara 10 settembre 2016 Terremoto,? Amatriciana Day al Forte Belvedere raccoglie 7.350 euro 7 settembre 2016 Università, niente tasse per gli studenti residenti nei comuni terremotati 12 settembre 2016 Terremoto: dal mercato di Firenze merce alle zone colpite 8 settembre 2016 Terremoto, Giani: Da Toscana un milione per la ricostruzione dai vitalizi 6 settembre 2016 Toast all'amatriciana per i terremotati: ecco come si prepara 10 settembre 2016 Terremoto,? Amatriciana Day al Forte Belvedere raccoglie 7.350 euro 7 settembre 2016 Università, niente tasse per gli studenti residenti nei comuni terremotati 12 settembre 2016 Terremoto: dal mercato di Firenze merce alle zone colpite 8 settembre 2016 Terremoto, Giani: Da Toscana un milione per la ricostruzione dai vitalizi 6 settembre 2016 Anche Hard Rock Cafe si unisce alla solidarietà in favore della popolazione colpita dal terremoto in centro Italia. E anche a Firenze, come a Roma e Venezia, attiva una raccolta fondi a favore della Croce Rossa Italiana. Dal 19 settembre arriva sulle tavole degli Hard Rock Cafe italiani "Amatriciana Burger", nuova interpretazione americana della famosissima ricetta del Centro Italia come omaggio alla tradizione culinaria italiana e con un messaggio di solidarietà. Per ogni burger venduto, infatti, Hard Rock Cafe devolgerà 2 euro. Inoltre, sempre nelle sedi Hard Rock Cafe di Roma, Firenze e Venezia, il ricavato della vendita delle Pin (spillette) Hard Rock Heals Foundation verrà completamente devoluto alla Croce Rossa Italiana. Da oltre un anno Hard Rock International, infatti, ha dato vita alla Hard Rock Heals Foundation, una fondazione non profit internazionale, nata per far convogliare tutti gli sforzi di attività di charity e raccolta fondi degli Hard Rock Cafe nel mondo in modo da contribuire al sostegno di organizzazioni internazionali che si adoperano per sostenere persone in difficoltà grazie anche all'utilizzo della musica e della musicoterapia. Genericamente le Pin Heal Foundation vengono vedute per sostenere queste Ong internazionali ma in questo mese saranno tutti devoluti alla Croce Rossa Italiana.

Accoltella un ragazzino per via di uno scherzo al citofono: l'aggressore patteggia sei mesi

[Redazione]

Il ragazzo, che era stato ricoverato all'ospedale di Branca con una prognosi di trenta giorni, non si è costituito parte civile. V.S. 20 settembre 2016 13:34. Condivisione: il più letto di oggi 1. Terremoto, il sisma non dà pace: quattro scosse in due minuti a Norcia 2. Videonoleggio "game over": serrande abbassate anche a Ponte Felcino 3. Caccia grossa ai bracconieri, raffica di denunce: rischiano 10 anni di carcere 4. Muore durante il derby: l'ultimo saluto di parenti e amici a Osvaldo [avw] [avw]. Una lite accesa e poi un coltello. Tutto era iniziato per un banale scherzo. Aidanni di un pensionato residente a Gualdo Tadino, il cui sonno secondo quanto ricostruito -era stato interrotto da un giovane che gli aveva suonato il campanello di casa. Ma all'uomo quello scherzo proprio non è andato giù e si è precipitato in strada ferendo il ragazzo con un coltello. Uomo, finito agli arresti domiciliari con accusa di lesioni gravi, ed difeso dall'avvocato Giovanni Spina, ha patteggiato in aula una condanna a sei mesi di reclusione (pena sospesa). Il ragazzo, che era stato ricoverato all'ospedale di Branca con una prognosi di trenta giorni, non si è costituito parte civile.

Tragedia a Perugia: donna investita e uccisa da un'auto mentre attraversa la strada

[Redazione]

Sul posto la polizia municipale di Perugia per i rilievi e i carabinieri. Il 118 ha tentato di rianimare la donna, purtroppo senza successo. L.F. 20 settembre 2016 14:07 Condivisione
il più letti di oggi 1 Terremoto, il sisma non dà pace: quattro scosse in due minuti a Norcia 2 Videonoleggio "game over": serrande abbassate anche a Ponte Felcino 3 Caccia grossa ai bracconieri, raffica di denunce: rischiano 10 anni di carcere 4 Muore durante il derby: l'ultimo saluto di parenti e amici a Osvaldo [avw] [avw] Approfondimenti Scende dall'auto per segnalare un incidente, travolto e ucciso da un furgone 16 settembre 2016 Tragedia a Perugia. Intorno alle 11 di martedì 20 settembre a Colombella una donna di 80 anni è stata investita e uccisa da un'auto mentre attraversava la strada vicino a un incrocio, nel centro del paese. Sul posto la polizia municipale di Perugia per i rilievi e i carabinieri. Il 118 ha tentato di rianimare la donna, purtroppo senza successo. Alcuni familiari della donna, che hanno assistito all'incidente, hanno accusato dei malori, fortunatamente senza conseguenze.

Il terremoto non dà tregua: nuove scosse nella notte

[Redazione]

Il sisma è stato seguito da una serie di eventi localizzati presso Norcia di intensità 3.1 e 3.4, entrambi alle 5.30 del mattino, con epicentro prossimo al Monte Patino [citynews-p] Redazione 20 settembre 2016 09:10 Condivisione il più letti di oggi 1 Terremoto, il sisma non dà pace: quattro scosse in due minuti a Norcia 2 Ciao Edoardo, ad Elce un murale per ricordare il giovane scomparso un anno fa 3 Morte nel derby, ha vinto il regolamento. Ora la Lega smetta di usare lo slogan "Rispetto" 4 Videonoleggio "game over": serrande abbassate anche a Ponte Felcino [avw] [avw] La sequenza sismica non dà tregua nelle aree terremotate. Stanotte alle ore 1.34 un terremoto di magnitudo 4.1 ha colpito la zona di Accumoli ed è stato distintamente avvertito ad Ascoli Piceno, l'Aquila, fino a e Perugia. Il sisma è stato seguito da una serie di eventi localizzati presso Norcia di intensità 3.1 e 3.4, entrambi alle 5.30 del mattino, con epicentro prossimo al Monte Patino.

Esce, beve, torna a casa e pesta la madre, poi aggredisce i poliziotti: 34enne nei guai

[Redazione]

Botte e minacce all'anziano genitore, poi la furia contro gli agenti corsi sul posto: per il ragazzo è scattata la denuncia[citynews-p]Redazione19 agosto 2015 13:09 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Terremoto, il sisma non dà pace: quattro scosse in due minuti a Norcia 2 Ciao Edoardo, ad Elce un murale per ricordare il giovane scomparso un anno fa 3 Morte nel derby, ha vinto il regolamento. Ora la Lega smetta di usare lo slogan "Rispetto" 4 Videonoleggio "game over": serrande abbassate anche a Ponte Felcino[avw] [avw]Approfondimenti Il figlio massacra la madre per anni: voleva fare la bella vita senza lavorare 13 luglio 2015 Ottantenne abbandonata in auto tutti i giorni dal figlio: "Non so come altro fare" 6 luglio 2015 "Basta me ne vado da casa", la madre possessiva si infuria e il figlio le rompe un braccio 1 aprile 2015Esce, beve, si ubriaca, torna a casa e pesta la madre. Nella serata di martedì18 agosto la Volante di Perugia si è precipitata a Corciano per sedare unaviolenta lite familiare.Questa triste storia comincia intorno alle 22.30, quando un giovane, classe1981, è tornato a casa in palese stato di ebbrezza. Il 34enne peraltro nonnuovo a simili raptus senza un valido motivo ha iniziato ad inveire contro la anziana madre, minacciandola pesantemente e picchiandola. La donna,terrorizzata, ha chiamato il 113 e soltantoarrivo della Volante ha fatto sì che la situazione non precipitasse.Alla vista degli agenti, infatti, il giovane ha diretto contro di loro la suaaggressività, risparmiando così il genitore. In particolare ha insultato i poliziotti, chiedendogli cosa mai fossero venuti a fare e manifestandovolgaramente una scarsa considerazione nei confronti delle forze dell'ordine. LaVolante lo ha invitato a calmarsi e a mantenere un atteggiamento di maggiorrispetto; per tutta risposta, il 34enne ha cominciato ad urlare ed ha più volte spintonato i poliziotti. Bloccato a fatica, è stato portato in Questura. Qui laPolizia gli ha presentato un conto molto salato.Il giovane è stato denunciato dalla Polizia sia per i reati di minacce e percosse che per quello di resistenza a pubblico ufficiale.

Umbria terremotata, diminuiscono gli sfollati: domani sgomberata anche la tendopoli di Cascia

[Redazione]

A Castelluccio, è stata smantellata la tendopoli. A Cascia invece- come confermato a Perugiatoday dal Com (centro operativo misto di Norcia) a partire da domani non ci saranno più tende [citynews-p] Valentina Scarponi 20 settembre 2016 15:44

Condivisione
il più letti di oggi 1
Terremoto, il sisma non dà pace: quattro scosse in due minuti a Norcia 2
Tragedia a Perugia: donna investita e uccisa da un'auto mentre attraversa la strada 3
Videonoleggio "game over": serrande abbassate anche a Ponte Felcino 4
Caccia grossa ai bracconieri, raffica di denunce: rischiano 10 anni di carcere [avw] [avw]

Oltre mille persone sono rimaste senza una casa dal sisma del 24 agosto che ha messo in ginocchio il Centro-Italia. In Umbria, particolarmente colpita-anchese fortunatamente senza vittime-le aree di Norcia e della Valnerina. Il sisma ha provocato alcuni crolli e reso inagibili edifici pubblici e privati. Ma il numero di sfollati a neanche un mese di distanza dal terremoto, è in netta diminuzione: sono circa la metà i cittadini che ancora alloggiano nelle tende e nelle strutture messe a disposizione dalla protezione civile. A Castelluccio, è stata smantellata la tendopoli e, unica famiglia che era rimasta, ora alloggia in un agriturismo nei pressi del paese. A Cascia invece- come confermato a Perugiatoday dal Com (centro operativo misto di Norcia) a partire da domani non ci saranno più tende. Per ora è ospitato solo un nucleo familiare che grazie all'autonoma sistemazione, avrà un tetto sotto la tenda dove stare. Anche a Preci e Monteleone di Spoleto la situazione sta migliorando: sono circa una ventina le persone ospitate nelle sistemazioni provvisorie, ma presto verranno sistemate, anche in vista delle temperature invernali in arrivo. San Pellegrino, ospita all'interno della tendopoli ancora circa 80 persone mentre la concentrazione più alta rimane Norcia, dove alloggiano circa 380 cittadini. Alcuni di loro- spiegano dal Com- non vogliono tornare nelle loro abitazioni perché ancora terrorizzati dalle scosse, anche se dai sopralluoghi sono risultate abitabili. La gente ha ovviamente ancora paura, ma la situazione, sta migliorando.

Ponte San Giovanni, "Aiuto, vuole bruciarmi vivo!": 48enne arrestato per tentato omicidio*[Redazione]*

Delirio al bar: esplode la lite, poi il 48enne cosparge di cherosene il rivale per dargli fuoco[13460951_6] Lorenzo Federici 20 settembre 2016 11:29 Condivisi il più letti di oggi 1 Terremoto, il sisma non dà pace: quattro scosse in due minuti a Norcia 2 Morte nel derby, ha vinto il regolamento. Ora la Lega smetta di usare lo slogan "Rispetto" 3 Videonoleggio "game over": serrande abbassate anche a Ponte Felcino 4 Caccia grossa ai bracconieri, raffica di denunce: rischiano 10 anni di carcere[avw] [avw] Notte di paura e delirio a Perugia. Nella serata di domenica 18 settembre un uomo chiama il 113: Fermatelo, mi vuole bruciare vivo!. Le Volanti, a sirene spiegate, accorrono in un bar di Ponte San Giovanni e trovano un uomo, un 35enne marocchino, inzuppato dal volto in giù di cherosene. Gli agenti spiegano alla polizia - lo assistono e, con tutte le cautele del caso, lo mettono in sicurezza; quindi lo portano al Pronto Soccorso ove gli viene diagnosticata una forte congiuntivite dovuta al contatto del liquido infiammabile con gli occhi. Secondo le testimonianze raccolte a Ponte San Giovanni dai poliziotti è stata una lite con qualche colpo violento tra lui ed un altro avventore del bar. Poi il suo rivale si era rabbiosamente allontanato. Non finisce qui. L'uomo, spiegano ancora dalla Questura di Perugia, era tornato poco dopo con una bottiglia piena di un liquido rossastro, lo ha affrontato, gli ha urlato qualcosa e gli ha versato addosso il combustibile pronto a dargli fuoco; l'allarme dato dai presenti lo ha fatto desistere e alla notizia che stava arrivando la polizia era fuggito. Gli agenti si mettono alla sua ricerca e lo identificano: è un 48enne del posto. La verifica alla banca dati mette ulteriormente in allarme i poliziotti: è un collezionista di armi. Per entrare nella sua abitazione prosegue la polizia di Perugia - occorre attivare le procedure di massima sicurezza; ma è collaborativo e non è necessario l'uso della forza. Al 48enne vengono sequestrate 22 armi e tutte le munizioni e viene arrestato dagli agenti. Per lui si spalancano le porte del carcere con una accusa pesantissima: tentato omicidio e lesioni. Ancora oscure le ragioni della violenta lite.

Foligno: Ruba il cellulare di un viaggiatore in attesa alla stazione, stanato e denunciato

[Redazione]

Straniero denunciato per furto aggravato e cellulare restituito al legittimoproprietario[citynews-p]Redazione20 settembre 2016 10:38 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Terremoto, il sisma non dà pace: quattro scosse in due minuti a Norcia 2 Morte nel derby, ha vinto il regolamento. Ora la Lega smetta di usare lo slogan "Rispetto" 3 Videonoleggio "game over": serrande abbassate anche a Ponte Felcino 4 Caccia grossa ai bracconieri, raffica di denunce: rischiano 10 anni di carcere[avw] [avw] Approfondimenti A soli 15 anni già ruba cellulari nei locali del centro storico: individuato e denunciato 12 agosto 2016 Il famosissimo ladro di cellulari torna a colpire, denunciato ancora una volta 2 agosto 2016 I carabinieri gli chiedono i documenti, lui li aggredisce: 19enne denunciato 20 luglio 2016Aspetta la coincidenza per tornare nelle Marche alla stazione di Foligno elascia il cellulare appoggiato su una panchina della salaattesa. Inizia così la disavventura, poi terminata nel migliore dei modi, di un cittadino straniero. Il cellulare abbandonato non è sfuggito a un altro cittadino straniero, residente nella zona di Foligno. Così lo ha preso e portato via. Rubato in un attimo. Il proprietario, appena si è accorto della sparizione, è corso dalla polizia ferroviaria per denunciarne il furto. Immediatamente sono scattate le indagini degli agenti spiegano dalla polfer e, grazie all ausilio di accertamenti tecnici uniti ad un accurato controllo dei viaggiatori che frequentano lo scalo, le indagini si sono focalizzate su di un pendolare che, messo alle strette, ha ammesso la propria responsabilità dicendo di aver commesso una stupidaggine. Denunciato per furto aggravato. Il cellulare è stato restituito al proprietario.

Terremoto e solidarietà, vince il cuore dei romani: tutti in fila per l'amatriciana servita dai vip

[Redazione]

Camerieri vip a La Montecarlo per i terremotati di Accumoli. Oltre 1500 biglietti venduti per un incasso che supera i 23.000 euro [citynews-r]Eva Elisabetta Zuccari 20 settembre 2016 09:45 Condivisioni più letti di oggi 1 Terremoto e solidarietà, vince il cuore dei romani: tutti in fila per l'amatriciana servita dai vip [avw][avw] Foto ANSA/ CLAUDIO PERI

Approfondimenti Mastandrea, Giallini e Raoul Bova camerieri per una sera: c'è l'amatriciana solidale 6 settembre 2016 Non ci aspettavamo così tanta gente. Non so se riusciremo a sfamare tutti ma, finché c'è pasta, cucineremo!". A parlare, a metà serata, di fronte a centinaia di romani in fila, è Claudio Amendola, vestito con la divisa da cameriere, mentre è intento a servire ai tavoli un piatto fumante di pasta all'amatriciana. L'attore romano è solo uno dei molti artisti che ieri si sono improvvisati camerieri per una sera in occasione dell'evento solidale "Oggi servo io!" ospitato presso la Pizzeria La Montecarlo, nella Capitale, a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto scorso. I numeri, a fine serata, hanno confermato ancora una volta il grande cuore dei romani. Centocinquanta i chili di pasta serviti, 1540 biglietti venduti, per un totale di 23.100 euro incassati che saranno interamente devoluti per la ricostruzione dei centri del reatino distrutti dal terremoto. Un risultato prevedibile già nel pomeriggio. L'appuntamento con l'iniziativa promossa dall'associazione "Vico Badio" di Fonte del Campo di Accumoli - epicentro del sisma - era infatti prevista per le 19, ma già alle 18.00 molte persone erano in coda a Vicolo Savelli, dove si trova il noto ristorante, e in parte di Corso Vittorio Emanuele. GRAZIE ROMA! Stasera servo io, commovente partecipazione di gente al terremoto di Amatrice! Fiero di voi!!!! pic.twitter.com/OCUJ4MMwO3 Alessandro Gassmann (@GassmanGassmann) 19 settembre 2016 Tutti in fila, pronti ad acquistare un piatto di pasta all'amatriciana - ricetta tipica di Amatrice, paese devastato dal sisma - e una bibita, al prezzo di 15 euro, direttamente dalle mani dei loro beniamini: oltre a Claudio Amendola, gli artisti coinvolti sono stati Alessandro Gassman, Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Raoul Bova, Sabrina Impacciatore, Massimiliano Bruno, Elio Germano, Rolando Ravello, Anna Foglietta, Vinicio Marchioni, Niccolò Centoni. Tra un tavolo e l'altro, poi, a filmare l'evento benefico, c'era anche il regista Paolo Genovese. Dentro il locale, durante il pasto, gli "avventori solidali" hanno anche avuto modo di scambiare qualche battuta con gli attori, fieri di essere presenti ed disponibilissimi da dietro al bancone. "Io sono un cuoco discreto: l'amatriciana è il piatto che mi riesce meglio", ha scherzato Amendola con i suoi "clienti". Alessandro Gassmann, invece, ha ricordato le sue prime, rudimentali esperienze da barista, da giovane: "Non è certo la prima volta che mi trovo a servire ai tavoli! Sapete che quando ero ragazzino, durante l'estate, mio padre Vittorio mi mandava a lavorare nei bar?" C'è chi, poi, come Marco Giallini, ha confidato di essere stato colpito personalmente dalla tragedia: "Un mio carissimo amico ha perso la moglie e il figlio nel terremoto. Essere qui, per lui e per le popolazioni in difficoltà, mi sembra il minimo. M'è legato a prescindere a quelle terre. Non si contano le gite che ho fatto in moto da quelle parti." Parole in cui molti romani si sono potuti riconoscere, vista la vicinanza della Capitale ai luoghi colpiti dal dramma. A fine serata, poi, Valerio Mastandrea ha assicurato che la fiducia dei donatori sarà ben riposta: "Faremo le cose controllate. Non è denaro che andrà perso come purtroppo avviene in tante altre occasioni". Intanto, il bonifico è stato già fatto direttamente stanotte in presenza di un notaio. "Ricostruiremo tutti insieme" ha chiosato con orgoglio Amendola. #raoulbova - la Montecarlo OGGI SERVO IO #earthquake #vicobadio #accumoli #amatrice #arquatadeltronto (Antonio Luisi) pic.twitter.com/cFmIYLybpT Antonio Luisi (@antonioluisi8 4) 19 settembre 2016 @GassmanGassmann #oggiservoio #lamontecarlo #amatrice io i miei figli e la loro amica #ceravamo pic.twitter.com/ubSYun70Kt paola squarcia (@paolasquarcia) 19 settembre 2016 UIO!?? @marcogiallini #Oggiservoio #LaMontecarlo #Roma # Amatriciana pic.twitter.com/b3uox9cWbn FDF (Italy) (@FDFDJ) 19 settembre 2016

Sisma l'Aquila, Senatori Idv: "Bertolaso senza vergogna!" - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

E' davvero stupefacente la mancanza di vergogna di Bertolaso: durante la campagna elettorale a Roma annunciò in pompa magna che avrebbe rinunciato alla prescrizione nel processo che lo coinvolge a L'Aquila. Ora si è rimangiato la parola data. Un comportamento esecrabile e intollerabile. Una persona seria quando prende un impegno lo mantiene. Lo affermano in una nota i senatori Idv Alessandra Bencini, Maurizio Romani e Francesco Molinari. Altro che annunci di beau geste: quella di Bertolaso è una vergognosa e insopportabile presa per i fondelli, che evidentemente descrive bene il personaggio. Se l'ex capo della Protezione civile non farà, di fatto, i conti con la giustizia per tutto quello che ha combinato, almeno speriamo provi a farlo con la sua coscienza, hanno concluso.

Terremoto, scossa di magnitudo 4.1 avvertita nella notte nelle zone terremotate - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nella provincia di Rieti all'1:34 dalla sala sismica dell'Ingv. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, già devastati dal sisma del 24 agosto. La scossa è stata avvertita anche ad Ascoli Piceno.

Processo Grandi Rischi "Bis", Bertolaso Non rinuncia a prescrizione - Le inchieste giudiziarie L'Aquila -

[Redazione]

A differenza di quanto aveva detto piu' volte, anche quando stava per candidarsi a sindaco di Roma, Guido Bertolaso non rinuncera' alla prescrizione del reato per cui e' imputato a L'Aquila nell'ambito del processo 'satellite' alla Commissione Grandi Rischi in cui e' accusato di omicidio colposo plurimo elezioni. Ad annunciarlo, nell'udienza dibattimentale di stamani dinanzi al giudice Giuseppe Grieco, e' stato il suo legale, l'avvocato Filippo Dinacci. Nella sua qualita' di ex capo dipartimento della Protezione civile, all'imputato, l'unico in questo procedimento, viene contestato di aver organizzato una "operazione mediatica perche' vogliamo assicurare la popolazione", convocando a L'Aquila gli esperti della Commissione Grandi Rischi che si riunirono il 31 marzo 2009, una settimana prima del devastante sisma del 6 aprile. In particolare le dichiarazioni di Bertolaso sono contenute in una telefonata che lo stesso ebbe con Daniela Stati, all'epoca assessore regionale con delega alla Protezione civile. Non e' escluso che nelle prossime udienze quella telefonata possa essere sentita in aula. Oggi e' stato ascoltato, quale teste dell'accusa Franco Barberi, gia' sottosegretario e presidente vicario della Commissione Grandi Rischi. La difesa, invece, ha rinunciato all'escussione dei suoi testimoni. Intanto, d'intesa tra l'avvocato Dinacci e il giudice Grieco, sono state calendarizzate altre due udienze; il 27 settembre per l'arringa difensiva e il 30 del corrente mese per la replica dell'accusa, controrepliche e, con ogni probabilita', camera di consiglio e sentenza. Il processo di primo grado, dunque, potrebbe concludersi prima del 6 ottobre, giorno in cui le accuse contestate a Bertolaso andranno in prescrizione dopo 7 anni e sei mesi dal terremoto aquilano. Il verdetto, tuttavia, avra' un valore simbolico poiche' la sentenza non diventera' mai esecutiva anche se, in caso di condanna, potrebbe avere comunque ripercussioni sul piano civile del risarcimento danni.

Terremoto centro Italia, esenzione dal pagamento dei ticket sanitari anche per i comuni abruzzesi - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

Residenti dei Comuni di Montereale, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana e Rocca Santa Maria, centri abruzzesi compresi nel cratere sismico del terremoto dello scorso 24 agosto, esentati dal pagamento dei ticket farmaceutici fino al prossimo 28 febbraio. Il provvedimento, in un decreto del commissario ad acta per la sanità regionale è analogo a quanto già stabilito dalla Regioni Lazio e Marche. "Alla luce della situazione di difficoltà che le popolazioni interessate stanno attraversando - spiega l'assessore alla Sanità Silvio Paolucci - compresa la possibilità di usufruire pienamente dell'assistenza farmaceutica, abbiamo deciso di prevedere l'esenzione totale dal pagamento del ticket almeno fino alla fine del prossimo febbraio, salvo proroghe". L'esenzione è valida in tutte le farmacie convenzionate di Abruzzo, Lazio e Marche. Riguarda non solo la partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica, ma anche l'eventuale quota dovuta su medicinali equivalenti.

Progetto CASE: Cialente" Dopo il terremoto in molti hanno pensato che tutto fosse dovuto" **- Cronaca L`Aquila -**

[Redazione]

E' continuata nella riunione della prima Commissione consiliare, Programmazione e Bilancio, presieduta dal consigliere Giustino Masciocco, accesa discussione in merito a "problematiche progetto Case e Map", con particolare riferimento ai pagamenti relativi alle utenze, che sta impegnando in questi giorni, nei distinti ruoli amministrazione comunale, opposizione ed utenti. La gravità della situazione relativa alla gestione di questo immenso patrimonio immobiliare, circa 5.000 alloggi, è chiara e si percepisce ancora di più se si considera che viene fatta dal già esiguo personale comunale a disposizione. A questo si aggiunge dichiara il Sindaco che "A seguito del terremoto in molti hanno pensato che tutto fosse dovuto, e che non si dovesse pagare nulla". La situazione è definitivamente precipitata anche a causa dei ritardi della riscossione delle bollette che hanno contribuito alla percezione di non essere in dovere di pagare consumi che normalmente tutte le famiglie pagano. C'è da sottolineare poi che le morosità sono in massima parte di soggetti facenti parte di categorie sociali che possono pagare le bollette in questione e per le quali l'amministrazione comunali a già richiesto intervento degli organi competenti per il loro incasso.

Sicurezza Scuole: Chiesti Fondi Per Miglioramento Sismico Di 2 Istituti A Teramo - Cronaca Teramo -

[Redazione]

In una nota inviata alla Regione il presidente della Provincia di Teramo Renzo Di Sabatino chiede di utilizzare le eventuali economie del Piano di edilizia scolastica per interventi di miglioramento sismico al liceo scientifico "Einstein" e al Classico - Convitto "M. Delfico", due istituti del capoluogo. Il presidente Di Sabatino richiamando la normativa (legge 107 del 2015) ricorda che la legge prevede che "le economie dei finanziamenti di edilizia scolastica restino nelle disponibilità delle Regioni e siano destinate ad interventi necessari all'esito di indagini diagnostiche". Stando alla lettura degli atti dirigenziali regionali vi sarebbero circa 1 milione e 600 mila euro di "economie" per effetto della mancata realizzazione di opere inserite nel Piano ma, per diversi motivi, non realizzate. "Se queste somme fossero effettivamente disponibili noi candidiamo a finanziamento l'Einstein e il Delfico, due strutture corredate di un'ampia indagine diagnostica compiuta dagli esperti della Protezione civile" scrive Di Sabatino che vorrebbe estendere il contributo anche al completamento delle verifiche di vulnerabilità sismica in assenza, al momento, di una linea di finanziamento specifica da parte del Governo. Gli importi richiesti sono di 500 mila euro per il Liceo Scientifico e di 1 milione di euro per il Classico - Convitto.

GRANDI RISCHI 2: BERTOLASO NON RINUNCIA ALLA PRESCRIZIONE MA CI SARA` SENTENZA

[Redazione]

L AQUILA -ex capo dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, non rinuncerà alla prescrizione del reato per cui è imputato all Aquila nell ambito del processo satellite alla commissione Grandi rischi in cui è accusato di omicidio colposo plurimo e lesioni, in particolare per aver organizzato una operazione mediatica perché vogliamo assicurare la gente, come disse in un' intercettazione, convocando la riunione di esperti del 31 marzo 2009, a 5 giorni dalla scossa distruttiva del 6 aprile seguente. Esperti a loro volta processati per aver assicurato la gente e sottovalutato il rischio sismico che era, condannati in primo grado e assolti in Appello e Cassazione, tranne ex numero 2 di Bertolaso, Bernardo De Bernardinis, condannato in via definitiva a 2 anni di carcere. Ma il processo a tappe forzate approderà con estrema probabilità comunque a una sentenza in tempo prima che scatti l'estinzione del reato per prescrizione, un verdetto che avrà un valore simbolico dato che la sentenza non diverrà mai definitiva e, in caso di condanna, potrebbe avere importanti ripercussioni sul piano civile del risarcimento danni, queste senza limiti di tempo. Ad annunciare la svolta in aula oggi, nel corso dell'udienza dibattimentale, è stata la difesa dell'ex capo dipartimento, in particolare avvocato Filippo Dinacci. Una mossa che smentisce quanto affermato nei mesi scorsi da Bertolaso, in particolare quando stava per candidarsi a sindaco di Roma con il centrodestra, ovvero che avrebbe rinunciato alla prescrizione appena la legge glielo avrebbe consentito. D'intesa tra avvocato e il giudice, Giuseppe Grieco, sono state calendarizzate altre due udienze, il 27 (per arringa difensiva) e il 30 settembre prossimi (per replica dell'accusa, controrepliche, camera di Consiglio e sentenza), con la rinuncia all'ascolto dei testimoni della difesa, in modo da arrivare a conclusione prima del 6 ottobre, giorno in cui l'accusa per Bertolaso andrà in prescrizione assieme a tutti gli altri filoni legati al post-sisma. Saranno passati, infatti, 7 anni e 6 mesi dopo la scossa delle 3.32, secondo i termini di legge. Mentre il processo principale, di cui proprio oggi ricorrono i 5 anni dalla prima udienza dibattimentale, è stato celebrato a tappe forzate specialmente in primo grado per l'impegno del giudice Marco Billi, quello "satellite" ha avuto una genesi molto tormentata e non a caso si trova ancora alle prime battute, rischiando di concludersi anzitempo. Gli avvocati di parte civile Angelo Colagrande e Stefano Parretta hanno portato alla svolta, in quanto autori del complicato ricorso che ha portato la procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello ad avocare a sé questo procedimento e Bertolaso a finire sotto processo dopo ben due richieste di archiviazione della procura ordinaria. LE REAZIONI AVVOCATO PARRETTA: VOLEVAMO UNA SENTENZA Abbiamo chiesto al giudice di avere una sentenza, quale che sia, perché il nostro obiettivo era che un tribunale si pronunciasse su questa vicenda, e la avremo, nel bene e nel male, non importa avere un colpevole ma avere una sentenza sì, ha dichiarato avvocato di parte civile Parretta, autore del ricorso che ha portato al processo con il collega Colagrande. La prescrizione arriverà ma, in caso di sentenza di condanna anche a risarcire danni, le statuizioni sul piano civile resteranno valide, conferma poi, evidenziando un punto centrale della corsa contro il tempo. Siamo soddisfatti che si arrivi a sentenza in tempo prima che prescrizione metta il velo su questo processo - conclude - magari Bertolaso sarà anche assolto ma volevamo che un giudice della Repubblica si pronunciasse sui fatti di oltre 7 anni fa. 20 settembre 2016 - 12:48 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

RICOSTRUZIONE: MEZZO MILIONE PER I PRECARI DEI COMUNI, SOLUZIONE PER I SOTTOSERVIZI

[Redazione]

L'AQUILA - Mezzo milione di euro per il pagamento dei dipendenti precari dei Comuni del cratere del terremoto del 2009, per gli stipendi del secondo semestre del 2016. Poi, l'impegno ad inserire nella legge di Stabilità la copertura economica per il 2017, 1,7 milioni di euro circa. Tornano soddisfatti dall'incontro con il sottosegretario delegato alla Ricostruzione Paola De Micheli, definito "cordiale, sereno e molto proficuo", i sindaci abruzzesi che avevano sollecitato la riunione. Non è ancora definito come saranno stanziati, ma dovrebbe essere scelta la strada di una delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe). I circa cinquanta co.co.co., sono stati assunti a partire dal 2009 per fronteggiare l'emergenza terremoto. "Si è parlato anche dei sottoservizi, per i quali si sta trovando una soluzione", dice il coordinatore dei sindaci Francesco Di Paolo, che ha partecipato insieme al suo collega Sandro Ciacchi e ai sindaci di Rocca di Mezzo, Mauro Di Ciccio, Navelli, Paolo Federico e Montorio al Vomano, Giovanni Di Centa. Per rifare le reti idriche e fognarie, sull'esempio dell'Aquila, "occorre una norma che dia la possibilità ai Comuni di intervenire, chiarendo il nesso di causalità tra il danneggiamento e l'evento sismico", che potrebbe essere inserita già nella Stabilità. I costi sono ancora da valutare ma nell'ordine di diversi milioni di euro. "Per i mancati introiti - conclude Di Paolo - dovrebbero essere confermati anche per il 2017 i due milioni di euro stanziati quest'anno, per tutti e 56 i Comuni". (m.sig.) 20 settembre 2016 - 15:10 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

TERREMOTO: ESENZIONE TICKET FARMACI IN 5 COMUNI ABRUZZESI

[Redazione]

L'AQUILA - I cittadini residenti nei Comuni di Montereale, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana e Rocca Santa Maria, i centri abruzzesi ricompresi nel cratere sismico del terremoto dello scorso 24 agosto, sono esentati dal pagamento dei ticket farmaceutici fino al prossimo 28 febbraio. Il provvedimento è contenuto in un decreto del commissario ad acta per la sanità regionale ed è analogo a quanto già stabilito dalla Regioni Lazio e Marche. "Alla luce della situazione di difficoltà che le popolazioni interessate stanno attraversando - spiega l'assessore alla programmazione sanitaria Silvio Paolucci - compresa la possibilità di usufruire pienamente dell'assistenza farmaceutica, abbiamo deciso di prevedere l'esenzione totale dal pagamento del ticket almeno fino alla fine del prossimo febbraio, salvo proroghe che dovessero rendersi necessarie". L'esenzione è valida in tutte le farmacie convenzionate di Abruzzo, Lazio e Marche, e riguarda non solo la partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica, ma anche l'eventuale quota dovuta sui medicinali equivalenti che non si adeguano al prezzo di riferimento regionale. 20 settembre 2016 - 15:17 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

RICOSTRUZIONE: MEZZO MILIONE PER I PRECARI DEI COMUNI, SPIRAGLI PER I SOTTOSERVIZI

[Redazione]

L'AQUILA - Mezzo milione di euro per il pagamento dei dipendenti precari dei Comuni del cratere del terremoto del 2009, per gli stipendi del secondo semestre del 2016. Poi, l'impegno ad inserire nella legge di Stabilità la copertura economica per il 2017, 1,7 milioni di euro circa. Tornano soddisfatti dall'incontro con il sottosegretario delegato alla Ricostruzione Paola De Micheli, definito "cordiale, sereno e molto proficuo", i sindaci abruzzesi che avevano sollecitato la riunione. Non è ancora definito come saranno stanziati, ma dovrebbe essere scelta la strada di una delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe). I circa cinquanta co.co.co., sono stati assunti a partire dal 2009 per fronteggiare l'emergenza terremoto. "Si è parlato anche dei sottoservizi, per i quali si sta trovando una soluzione", dice il coordinatore dei sindaci Francesco Di Paolo, che ha partecipato insieme al suo collega Sandro Ciacchi e ai sindaci di Rocca di Mezzo, Mauro Di Ciccio, Navelli, Paolo Federico e Montorio al Vomano, Giovanni Di Centa. Per rifare le reti idriche e fognarie, sull'esempio dell'Aquila, "occorre una norma che dia la possibilità ai Comuni di intervenire, chiarendo il nesso di causalità tra il danneggiamento e l'evento sismico", che potrebbe essere inserita già nella Stabilità. I costi sono ancora da valutare ma nell'ordine di diversi milioni di euro. "Per i mancati introiti - conclude Di Paolo - dovrebbero essere confermati anche per il 2017 i due milioni di euro stanziati quest'anno, per tutti e 56 i Comuni". (m.sig.) 20 settembre 2016 - 15:10 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

AGROALIMENTARE: L'ABRUZZO AL SALONE DEL GUSTO DI TORINO

[Redazione]

PESCARA - Raccontare la cultura enogastronomica abruzzese e le relative produzioni di eccellenza. È il percorso tracciato dall'assessore alle politiche agricole, Dino Pepe, in vista di "Terra Madre - Salone del Gusto 2016", in programma a Torino dal 22 al 26 settembre, dove la Regione Abruzzo sarà rappresentata con 16 presidi Slow Food, di cui oltre la metà parteciperanno per la prima volta all'evento, e con undici espositori tra comunità del cibo, consorzi, associazioni di produttori e distretti rurali. "Un gruppo così nutrito di produttori e di prodotti della più autentica tradizione enogastronomica della nostra regione non è stato mai presente a Torino, in nessuna delle dieci precedenti edizioni - ha esordito l'assessore alle politiche agricole, Dino Pepe -. La partecipazione della Regione Abruzzo è particolarmente significativa e rappresenta per il nostro territorio un ulteriore passo avanti nel percorso volto a valorizzare la biodiversità e le piccole produzioni locali - ha osservato ancora Pepe -, oltre che un momento fondamentale nella promozione delle eccellenze agroalimentari abruzzesi in un contesto internazionale come quello del Salone del Gusto". Parteciperà, per la prima volta, anche un distretto rurale: Terre Vestine, dalle Saline al Gran Sasso, che metterà in mostra le peculiarità rurali del territorio vestino. Lo stand abruzzese ospiterà, inoltre, il "Consorzio del pecorino amatriciano dei Monti della Laga", in segno di "solidarietà e vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto scorso", ha aggiunto l'assessore. Il Salone del Gusto abbandonerà il Lingotto per trasferirsi nel cuore del centro storico di Torino; due le aree espositive destinate alla regione Abruzzo: Parco San Valentino (undici espositori tra associazioni e consorzi) e Piazza San Carlo (16 presidi Slow Food, tra cui il canestrato di Castel del Monte e la lentichia di Santo Stefano di Sessanio). 20 settembre 2016 - 15:19 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

TERREMOTO AMATRICE: ULTRAS D'ITALIA MOBILITATI, RACCOLTA FONDI PER COSTRUIRE UN CENTRO SPORTIVO

[Redazione]

L AQUILA - "Il loro diritto è poter guardare avanti, è nostro dovere essergli accanto! A farlo, insieme a noi, saranno nuovamente tutti gli Ultrasd Italia, come accaduto già nella nostra città". Con queste parole, gli ultras d'Italia hanno diramato un comunicato con cui ufficializzano l'inizio di una raccolta fondi per il comune di Amatrice, devastato dal sisma del 24 agosto, finalizzata alla realizzazione di un centro sportivo. Si legge ancora nel comunicato, "come già accaduto dopo il sisma che ha distrutto Aquila e i paesi limitrofi il 6 aprile 2009, abbiamo deciso, anche questa volta, di voler lasciare qualcosa di concreto in questo paese martoriato dal sisma a favore dell'intera comunità e in particolare modo dei giovani". Alcuni rappresentanti delle tifoserie, intanto, si sono già recati ad Amatrice e hanno parlato con il sindaco, Sergio Pirozzi, per ascoltare le necessità impellenti. In paese a oggi manca un luogo di aggregazione, di fatto l'obiettivo del gruppo ultras è quello di costruire un campo sportivo e aggiungono nel comunicato che "ciò che andremo a realizzare in questo Comune sarà, compatibilmente con la cifra a nostra disposizione, un piccolo impianto sportivo. Si tratterà di un centro polivalente composto da un campo di calcio, basket e altro. Ovviamente i dettagli si vedranno in seguito". Come da accordi presi - continuano - subito dopo la diramazione di questo comunicato verrà stipulato e protocollato un atto di intesa tra noi e il Comune di Amatrice, in modo da ufficializzare il tutto. Inverno è ormai alle porte e ad Amatrice nei prossimi giorni comincerà lo smantellamento delle tende e dove ora ci sono le tende dovranno sorgere le casette temporanee. "Il nostro obiettivo - aggiungono - per quanto possibile, è quello di rendere migliore la quotidianità di questo popolo non appena avrà un tetto sicuro sulla testa e nell'attesa che tutto torni ad una parvenza di normalità. Vogliamo dare loro un motivo in più per rimanere nella loro terra ferita e non abbandonarla". "Ci piace rimarcare come - concludono nel comunicato - ancora una volta, il mondo ultras ha risposto subito presente. Un movimento che deve subire abusi, repressione e continue leggi speciali, attaccato sempre dai media con luoghi comuni e squallide menzogne ma che, di fronte a queste tragedie, non fa mancare mai il suo aiuto unendosi al di là di colori e rivalità". L'indirizzo e-mail tramite il quale poter contattare per prendere parte all'iniziativa è: ultrasperamatrice@gmail.com. È possibile aderire al progetto versando il proprio contributo entro e non oltre Natale. I dati del codice Iban sul quale potere effettuare i versamenti sono: Associazione AQUILA ME Codice IBAN: IT48N0538703606000002340708 Causale: Donazione per Amatrice Specificare Gruppo o curva appartenenza e/o nome e cognome di una singola donazione 20 settembre 2016 - 11:00 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

TERREMOTO: SCOSSA MAGNITUDO 4.1 AVVERTITA ANCHE IN ABRUZZO

[Redazione]

ACCUMOLI - Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata all'1,34 di notte. L'epicentro ad Accumoli (Rieti), uno dei centri maggiormente colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. La scossa è stata avvertita anche in molte parti d'Abruzzo. 20 settembre 2016 - 10:56 - RIPRODUZIONE RISERVATA[pdf]

L'Emilia Romagna pronta ad accogliere 1500 profughi

[Redazione]

L'Emilia-Romagna è pronta ad accogliere 1500 profughi e a garantire da subito l'ospitalità per i minori attraverso la rete dei servizi sociali. Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza della Giunta Alfredo Bertelli presentando le conclusioni della seconda riunione del tavolo regionale per affrontare l'emergenza umanitaria con i rappresentanti delle Province e dei Comuni con più di 50 mila abitanti, alla presenza degli assessori regionali Paola Gazzolo (Protezione civile) e Teresa Marzocchi (Politiche sociali) e del direttore dell'Agenzia di protezione civile regionale Demetrio Egidi. Nel corso della conferenza stampa in Regione, cui hanno partecipato anche il sindaco di Imola Daniele Manca in rappresentanza dell'Anci e la presidente della provincia di Ferrara Marcella Zappaterra per Upi, Bertelli ha spiegato che entro 10 giorni, attraverso il sistema nazionale di protezione civile, sarà definito nel dettaglio il piano nazionale per l'accoglienza dei profughi, mentre Regioni, Province e Comuni con le Prefetture garantiranno il coordinamento dell'accoglienza, avvalendosi del sistema regionale di protezione civile. In audio il sottosegretario alla Presidenza della Giunta Alfredo Bertelli.

Parte il corso di Protezione civile per gli amministratori comunali

[Redazione]

Le lezioni inizieranno il 1 ottobre nella sede del comitato provinciale della Croce Rossa e ogni partecipante dovrà versare un piccolo contributo. Il corso è rivolto a sindaco e staff, consiglieri e assessori [citynews-c]Redazione20 settembre 2016 15:18 Condivisione il più letti di oggi 1 Il giorno di Peppino e Vincenzo, la prima unione civile nel chietino 2 Cervo investito sulla transcollinare Dragonara-Chieti 3 Si è spento a 48 anni don Danilo Belotti 4 Ritardi asili nido, la protesta dei genitori al Peter Pan [avw] [avw] Approfondimenti Commissione Lavori pubblici, piano di evacuazione da aggiornare 9 settembre 2016 Prevenzione emergenze ambientali, convocata Commissione Lavori Pubblici 2 settembre 2016 Lo aveva proposto ai colleghi consiglieri nell'ultima seduta della commissione Lavori pubblici e ora il presidente Emiliano Vitale (Forza Italia) ha dato seguito alla sua proposta, organizzando il corso di Protezione civile riservato agli amministratori. Le lezioni inizieranno il prossimo 1 ottobre nella sede del comitato provinciale della Croce Rossa, in via Pietro Falco, secondo un programma stilato dal presidente Alessandro Marrama, della durata di 9 ore, divise in tre giorni. Il corso, studiato per gli amministratori comunali di Chieti, ossia sindaco e staff, assessori e consiglieri comunali, prevede anche una prova finale sul campo, per rendersi conto - spiega Vitale - che, in fase di emergenza acuta, la realtà è ben diversa da quello che spesso si vede in televisione e si ascolta. Ogni partecipante dovrà farsi carico del piccolo contributo previsto per frequentare le lezioni, con l'obiettivo di istruire gli eletti perché diano informazioni corrette alla popolazione su piccoli comportamenti e accorgimenti in caso di calamità. Questo - conclude Vitale - è un primo passo verso l'istituzione di un futuro sistema formativo e informativo e una divulgazione del principio della prevenzione. Prossimamente altre iniziative del genere saranno dirette ai cittadini che vorranno farlo, coinvolgendo tutte le associazioni volontarie di Protezione Civile di ogni settore della Città di Chieti.

Rifiuti pericolosi, sequestrate discariche abusive 55.000 metri quadrati

[Redazione]

Eternit, veicoli, pneumatici abbandonati anche sulle sponde dei corsi d'acqua. L'operazione dei finanzieri della compagnia di Chieti. Dieci persone sono state denunciate [citynews-c] Redazione 20 settembre 2016 09:14

Condivisione il più letti di oggi 1 Chieti Scalo, anziano imbocca contro mano l'Asse attrezzato: ritirata la patente 2 Il giorno di Peppino e Vincenzo, la prima unione civile nel chietino 3 Notte bianca 2016, in migliaia vivono il passeggio a Chieti Scalo 4 Cervo investito sulla transcollinare Dragonara-Chieti [avw] [avw] una delle aree Approfondimenti 27 giugno, un anno fa l'incendio alla discarica dei veleni: nulla è cambiato 27 giugno 2016 Rifiuti pericolosi in discarica abusiva: sequestro ad Ari 8 febbraio 2016 Scoperta mega discarica abusiva a Celano, al lavoro i droni della spinoff della d'Annunzio 8 febbraio 2016

Cumuli di rifiuti speciali e pericolosi depositati ed abbandonati su ettari di terreno e sulle sponde dei corsi d'acqua della provincia teatina sono stati scoperti dai militari della Guardia di Finanza di Chieti. Nell'indagine, denominata Clean Land, i finanzieri del Nucleo Mobile diretti dal capitano Angela Luana Vallario e coordinati dal colonnello Vittorio Mario Di Sciullo, hanno sottoposto a sequestro discariche abusive a cielo aperto per oltre 55.000 metri quadrati, alcune delle quali prossime a corsi d'acqua della provincia teatina. Dieci persone sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per attività di gestione di rifiuti non autorizzata in violazione della normativa ambientale, due sono state sanzionate per violazione della norma relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto. Durante l'operazione sono state individuate ben dieci zone pericolose, e alcuni capannoni dove, senza alcuna autorizzazione o precauzione, venivano stoccati oltre quattrocento veicoli in evidente stato di abbandono, privi di targa, motori e parti meccaniche, 1000 pneumatici, materiale plastico in genere, elettrodomestici, batterie esauste, pezzi di motore impregnati di olio e parti di essi. Sono stati inoltre trovati, in diverse aree, circa 500 mq di lastre di eternit pronte per essere smaltite in totale violazione delle normative vigenti.

Festa per i 50 anni di Sub Prato, quattro giorni di iniziative

[Redazione]

Quattro giorni di iniziative per festeggiare i 50 anni del Sub Prato. Da oggi, martedì 20, fino a sabato 24 settembre incontri, dibattiti e una mostra di fotografia subacquea in Palazzo Banci Buonamici. "Sono sicuro che questa realtà avrà un futuro roseo come lo è stato il suo passato - ha dichiarato il sindaco Matteo Biffoni -. Il Sub Prato è un punto d'orgoglio per l'intera città". Alla presentazione del ciclo di iniziative erano presenti, oltre al sindaco Matteo Biffoni, il consigliere delegato allo Sport Luca Vannucci, il presidente della Sub Prato Stefano Gomiero e Domenico Iannaccone, fondatore e presidente per oltre trent'anni dell'associazione. "Il numero degli anni dimostra da solo il valore e la serietà della Sub Prato - ha aggiunto il consigliere delegato allo Sport Luca Vannucci -. La predisposizione e la competenza di quest'associazione sono evidenti. Questi 50 anni sono solo un'ampia partenza. L'Amministrazione deve stare vicina sempre più a questa realtà e cercare di costruire il più possibile dei percorsi insieme". Sarà inaugurata oggi, martedì 20 settembre, alle 16 in Palazzo Banci-Buonamici in via Ricasoli la mostra fotografica dal titolo "L'emozione in un click!", che sarà composta da circa 70 foto, ciascuna accompagnata da un'emozione del fotografo che l'ha scattata. La mostra resterà aperta fino a sabato 24 settembre dalle 16 alle 19. Sempre nella sede della Provincia di Prato alle 21 si terrà il dibattito "Storia della subacquea: ieri e oggi", che vedrà la partecipazione dell'Historical Diving Society Italia, un'associazione che promuove la subacquea storica e che ha realizzato a Ravenna, l'unico museo sul tema presente nel nostro Paese; e del recordman di immersione con bombole Michele Geraci, nonché esperto di immersioni estreme e istruttore della Federazione. Domani, mercoledì 21 settembre, invece, nella sede del Sub Prato si svolgerà una serata conviviale riservata ai circa 100 soci dell'associazione: un incontro fra generazioni di subacquei, tra tutti quelli che il Sub Prato li hanno fatto e vissuto. Giovedì 22 settembre, poi, di nuovo nella sede di via dell'Ippodromo emergerà un altro aspetto fondamentale dell'attività del Sub Prato con l'incontro sulle tematiche relative alla Protezione Civile. Per la precisione sarà allestita una mostra statica dei mezzi e delle attrezzature impiegate nelle emergenze, si potranno ascoltare testimonianze dell'alluvione del 1966 e, infine, ci sarà una dimostrazione a secco della ricerca subacquea. Venerdì 23 settembre sarà la giornata più intensa. Si comincerà la mattina alle 10 con l'incontro con le scuole all'Istituto Gramsci-Keynes: Massimo Boyer, uno dei più importanti biologi marini, terrà un vero e proprio seminario sulle specie aliene nel Mediterraneo, cioè su quelle specie che non dovrebbero essere presenti nel nostro mare ma che, invece, lo popolano a causa di fenomeni come il riscaldamento globale o l'apertura del canale di Suez. Alle 17 si tornerà in Palazzo Banci-Buonamici, dove si parlerà della subacquea per non vedenti e diversamente abili, con il racconto dell'esperienza diretta di Domenico Ietto, istruttore federale non vedente e per non vedenti, e di Maurizio Ciardi, istruttore per diversamente abili. Alle 21, ancora nel Palazzo di via Ricasoli, sarà presente la pluricampionessa Laria Molinari per discutere degli aspetti tecnici e raccontare dei suoi record nell'apnea sportiva e nella pesca subacquea. Probabilmente sarà realizzato un collegamento via Skype anche con il campione mondiale Davide Carrera. Sabato 24 settembre i festeggiamenti si concluderanno alle 15 nel salone consiliare di Palazzo comunale, dove si svolgerà la cerimonia conclusiva con la consegna di riconoscimenti alla presenza delle autorità e di tanti ospiti. "La Sub Prato è nata il 22 giugno 1966 dalla volontà di un gruppo ristretto di appassionati con pochi e radicati principi come la condivisione e l'altruismo che ci guidano ancora oggi", ha affermato il presidente Stefano Gomiero. La Sub Prato, infatti, offre un ampio spettro di corsi che vanno dalla subacquea con le bombole alla baby subacquea, dall'apnea all'acquaticità e al

lo snorkeling, oltre a corsi speciali e nitrox. Realizza, inoltre, durante tutto l'anno uscite, viaggi, attività e serate ma, soprattutto, eventi come prove gratuite, mostre fotografiche, concorsi e gare. 1277/16

Condividi su: [Condividi su Facebook](#) [Condividi su Google Bookmarks](#) [Condividi su Twitter](#)

cronaca: Sisma, nuova scossa ad Amatrice: verifiche dei vigili del fuoco di Rieti

[Redazione]

Paura tra i residenti ospitati nelle tendopoli della protezione civile? dalla Redazione martedì 20 settembre 2016 - 12:11 La scossa di terremoto di magnitudo 4.1 registrata nella notte nei pressi di Amatrice, nell'area colpita dal sisma del 24 agosto scorso, secondo i primi sopralluoghi non avrebbe procurato ulteriori crolli. Paura tra i residenti ospitati nelle tendopoli della protezione civile, tanti telefonate ai vigili del fuoco, ma nessun ulteriore danno materiale, secondo quanto riportato fino ad ora. Nella notte le forze dell'ordine hanno controllato le zone rosse dei centri colpiti, e in mattinata i vigili del fuoco faranno ulteriori verifiche, in elicottero sopra i comuni interessati dal sisma.

politica: Sale a quasi 60.000 euro di risparmio per i reatini il bilancio del Merkatino 2016*[Redazione]*

Nonostante l'emergenza terremoto. Pronti alla nuova stagione politica? dalla Redazione martedì 20 settembre 2016 - 17:13 Cinquantottomila euro e rotti fatti risparmiare alle famiglie reatine, oltre 700 liste, oltre 5000 presenze. Questo il bilancio del Merkatino del librouso 2016 di Area Rieti. Una presenza reale in termini sociali, un aiuto concreto ai reatini, il risultato di un grande impegno militante. - ha detto Chicco Costini, presidente di Area Rieti - Difendere il diritto allo studio, permettere ai nostri concittadini di affrontare l'anno scolastico con la possibilità di risparmiare, sono la soddisfazione dell'azione di una comunità politica, che fa del suo radicamento sul territorio il proprio punto di forza. Considerando - ha aggiunto Costini - che quest'anno, purtroppo, lo svolgimento del merkatino ha coinciso con l'emergenza terremoto, che ha visto per più di un mese l'intera realtà di Area fare riferimento locale e nazionale per quanto volevano portare aiuti nelle zone colpite dal sisma, è con orgoglio e soddisfazione che ci prepariamo ad affrontare la prossima stagione politica, consapevoli della forza e della maturità raggiunta dalla nostra realtà umana e militante.

cronaca: Terremoto, non ancora trovato il server del Comune di Amatrice*[Redazione]*

Recuperato l'archivio della stazione dei carabinieri? dalla Redazione martedì 20 settembre 2016 - 12:02 Non appartenevano al server del Comune di Amatrice, le apparecchiature informatiche trovate nei giorni scorsi tra le macerie della sede dell'amministrazione comunale. La procura di Rieti ha da tempo disposto il sequestro del server del Comune, che contiene un database digitale di tutti i atti amministrativi, ma le condizioni dello stabile che ospita il municipio, in Corso Umberto I, finora non hanno ancora consentito il recupero dell'apparecchiatura. Stesso discorso per quanto riguarda i fondi cartacei conservati nell'archivio comunale, anch'essi ancora sotto le macerie. Nei giorni scorsi i vigili del fuoco, grazie a uno scivolo in legno, sono invece riusciti a recuperare i documenti conservati nell'archivio della stazione dei carabinieri dello stesso comune reatino colpito dal sisma.

Sisma 2016: Comuni abruzzesi cratere sismico esentati dai ticket farmaceutici

[Redazione]

[Ticket-150x150]Pescara (F.C.). I cittadini residenti nei Comuni di Montereale, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana e Rocca Santa Maria, i centri abruzzesi ricompresi nel cratere sismico del terremoto dello scorso 24 agosto, sono esentati dal pagamento dei ticket farmaceutici fino al prossimo 28 febbraio. Il provvedimento è contenuto in un decreto del commissario ad acta per la sanità regionale ed è analogo a quanto già stabilito dalla Regione Lazio e Marche. Alla luce della situazione di difficoltà che le popolazioni interessate stanno attraversando spiega l'assessore alla programmazione sanitaria Silvio Paolucci compresa la possibilità di usufruire pienamente dell'assistenza farmaceutica, abbiamo deciso di prevedere l'esenzione totale dal pagamento del ticket almeno fino alla fine del prossimo febbraio, salvo proroghe che dovessero rendersi necessarie. L'esenzione è valida in tutte le farmacie convenzionate di Abruzzo, Lazio e Marche, e riguarda non solo la partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica, ma anche l'eventuale quota dovuta sui medicinali equivalenti che non si adeguano al prezzo di riferimento regionale.

Premio Ilaria Rambaldi 2016: il 23 settembre la conclusione

[Redazione]

[Ilaria_Rambaldi_Prem]Lanciano (F.C.). Di drammatica attualità, ad un mese dal terremoto che ha devastato il Centro Italia, le problematiche che verranno affrontate, il 23 settembre prossimo, nei convegni che accompagneranno, a Lanciano, la conclusione dell'edizione 2016 del Premio Ilaria Rambaldi, con i suoi concorsi. Il primo incontro è su Informazione e scienza. Il ruolo ed i problemi della comunicazione. In quasi tutti i disastri che si verificano in Italia spiega Maria Grazia Piccinini, presidente della Onlus Ilaria Rambaldi salta fuori che è difficile coniugare scienza e informazione e comprendere e comunicare le ragioni scientifiche degli eventi calamitosi. È successo con il sisma dell'Aquila, soprattutto con i processi alla Commissione Grandi Rischi, ma è successo anche per il sisma del 24 agosto scorso. Di qui l'idea di questo incontro. Al quale saranno presenti Elio Pezzi, presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna; il giornalista free lance Ranieri Salvadorini; Francesco Sylos Labini, della redazione Roars; Alessandro Martelli, presidente Glis; Carmine Lizza, responsabile nazionale Anpas; Giorgina Cantalini, insegnante. Modera la giornalista Maria Rosaria La Morgia. Il convegno, che prenderà il via alle 9.30, consente l'attribuzione di crediti formativi ai giornalisti. Il secondo incontro è su Sicurezza e sostenibilità. Progettazione consapevole del territorio e degli edifici, che avrà inizio alle 14.30. Argomenti dei quali si sta dibattendo molto dal terremoto del 24 agosto riprende Maria Grazia Piccinini e che vengono rispolverati in occasione di catastrofi, dai sismi alle alluvioni. Ma poi, passata l'emergenza, concretamente come si agisce? All'incontro prenderanno parte Donatella Dominici, docente del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale dell'Università degli studi dell'Aquila; Irene Cremonini, architetto dell'Istituto nazionale di Urbanistica; Marcello Borrone, consigliere Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Chieti; Antonello Salvatori, docente del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale dell'Università degli studi dell'Aquila; Francesco Masciarelli, architetto, libero professionista; Stefano Pampanin, docente Marine-Estuarine Environmental Sciences dell'Università di Canterbury in Nuova Zelanda. Il convegno consente l'attribuzione di crediti formativi ad architetti e geometri. Entrambi i dibattiti si svolgeranno nell'Auditorium Gennaro Paone della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, in viale Cappuccini a Lanciano. Durante i convegni saranno premiati anche i vincitori dei concorsi del Premio Ilaria Rambaldi, istituito dopo il terremoto dell'Aquila, in cui la studentessa universitaria Ilaria Rambaldi ha perso la vita. Per quanto riguarda il concorso di Giornalismo, la commissione ha deciso di non attribuire alcun premio per la sezione riservata alla carta stampata, in quanto i lavori pervenuti non erano vere inchieste, quanto piuttosto storie ed interviste, oppure, non avevamo niente a che vedere con l'oggetto del concorso; di premiare per il giornalismo televisivo Elisabetta De Luca per l'inchiesta Disastro Ambientale ad Ercolano. Per quanto concerne i concorsi Miglior tesi ed Urbanistica in rosa ecco i risultati: per la miglior tesi sono state indicate dalla Commissione due tesi da premiare. Daniele Martini, Corso di laurea Ingegneria Civile Università dell'Aquila; titolo tesi: Intervento di consolidamento della chiesa di Santa Maria del Suffragio, relatore professor F. Di Fabio. Sara Pierantozzi e Federica Silvestri, Corso di laurea in Ingegneria Edile - Architettura della Politecnica delle Marche; titolo tesi: Rigenerazione idraulica ed urbana dell'area ZIPA del porto di Ancona, relatori professori Mondaini e Soldini. Per Urbanistica in rosa la commissione, composta da rappresentanti dell'Inu, dell'ateneo aquilano edell'Associazione Rambaldi Onlus, ha decretato come vincitrici (ex aequo) le tesi di Giada Limongi Aree metropolitane tra degrado ambientale, rischi e cambiamento climatic o. Metodi e tecniche per la conoscenza (Università Federico II di Napoli) e di Beatrice Gobetti, Marica Conte e Martina Cogo Racconti dal fiume: riconquista del suolo attraverso i fiumi Chiampo e Alpone (Università Luav di Venezia). Il Premio viene corrisposto con il contributo della Commissione Pari Opportunità della Regione Abruzzo. Sono stati inoltre ritenuti meritevoli di menzione i lavori di Federica Miranda, Lidia Salvati e Primola Cardelli, rispettivamente dell'Università di Catania, della Federico II di Napoli e dell'Aquila. Gli elaborati vincitori e menzionati verranno pubblicati

dalla rivista Inu Urbanistica Informazioni, in una sezione riservata al Premio.

Festa Unità su prevenzione e ricostruzione

[Redazione]

[unit]Con Pezzopane, Cialente,Alfonso, Ceriscioli, Petruccioli, AlbanoL Aquila Prenderà il via da domani aAquila la Festa nazionale dell Unitàdedicata alla prevenzione e alla ricostruzione antisismica, con un dibattito su Prevenzione e ricostruzione. Dare sicurezza e futuro all Italia. All incontro prenderanno parte la senatrice del Pd Stefania Pezzopane, il sindaco dell Aquila Massimo Cialente, il segretario del Pd dell Aquila Stefano Albano,il segretario del Pd dell Abruzzo Marco Rapino, il presidente della regione Marche Luca Ceriscioli, il Presidente dell Abruzzo LucianoAlfonso, il sindaco di Accumoli Stefano Petruccioli. Dopo il tragico sisma del 24 agosto e mentre il governo sta per lanciare Casaltalia - spiega Pezzopane la Festa aAquila sarà un momento importante, di livello nazionale, per approfondire il tema della prevenzione e della ricostruzione antisismica.Unione europea deve assumere un iniziativa che detti regole e standard comuni, mentre le spese sostenute per investire sull antisismicità degli edifici devono essere svincolate dal Patto di Stabilità. Possiamo e dobbiamo fare in modo che l'ultimo drammatico terremoto, che ha colpito paesi di 4 diverse regioni, costituisca uno spartiacque. In un territorio come il nostro, antisismica deve diventare una priorità e un investimento, con estensione dell ecobonus per questo genere di interventi anche ai condomini, con il sostegno alla ricostruzione pubblica e privata, con la possibilità di istituire il fascicolo del fabbricato. Ed altro ancora. Il primo banco di prova sarà la legge di stabilità. Occorre imparare da tutti gli eventi che hanno caratterizzato il nostro Paese, in primis dal terremoto dell Aquila. Non esiste un unico modello conclude Pezzopane ma molte buone pratiche da ripetere ed estendere.

Lo sciame non dà pace, scosse forti

[Redazione]

[single_event_google1]L'Aquila. Lo sciame sismico non concede pace a chi è rimasto nel cratere, sia in Umbria, che nel Lazio. Nell'alto Teramano e nell'Aquilano. Poco prima delle 2 di questa mattina, una forte scossa di magnitudine locale 4,1, epicentro presso Accumoli, ha impaurito la gente ad Amatrice, (dove molti sono tornati nelle case agibili), in tutta la Valle del Tronto, a Valle Castellana e Cortino nel Teramano, a Montereale, Campotosto, Capitignano, Pizzoli e altri centri. La scossa avvertita anche ad Aquila e in diversi comuni del Reatino. Lo sciame sismico, da tutti ritenuto normale dopo i forti terremoti, sta [single_event_google13] andando avanti e durerà ancora molto tempo. Dopo il sisma 4,1 di oggi, si sono avute altre scosse superiori al 3 Richter con diversi epicentri, tutti più o meno lungo la faglia in turbolenza che da Norcia ad Amatrice. Altre faglie pare siano in attività anche nell'Aquilano e nel versante teramano del Gran Sasso. Il verificarsi di scosse rilevanti dopo quella principale è ritenuto normale, anzi consueto, anche con scosse di notevole importanza. Di solito non superiore a quella principale. La natura è però imprevedibile quando parla la lingua del terremoto.

Il terremoto del 24 agosto e la Chiesa di San Pietro al Morrone (sec. XII)

[Redazione]

[Chiesa-di-San-Pietro][DSCN0549-150x150]Paganica (di Raffaele Alloggia) Dopo il sisma che colpì il nostro territorio nel 2009, più volte ebbi da denunciare lo stato di abbandono della chiesetta di San Pietro al Morrone, sita in Paganica lungo la strada che collega Pescomaggiore, in quanto nessun lavoro di messa in sicurezza era stato eseguito. Da premettere che la chiesetta (sec. XII) prima di quel 6 aprile, era in perfette condizioni in quanto era stata restaurata dalla Soprintendenza Regionale per i Beni Culturali nel 1993, l'architetto che curò i lavori in quella circostanza propose di procedere all'opposizione di vincolo, poiché scrive, a mio giudizio presenta notevole interesse storico artistico; la proposta però, è rimasta lettera morta. Questa la relazione dei tecnici appena dopo il sisma del 2009: >Le scosse di assestamento che seguirono nei mesi successivi a quella data, hanno fatto sì che lo spaciamento e le crepe sono peggiorate notevolmente ed il telo sul tetto già da alcuni mesi dopo, non se ne ebbe più traccia. Dopo il terremoto del 24 agosto scorso, è stata presentata un'istanza di sopralluogo, in quanto come era prevedibile, le crepe già riportate nel 2009 si sono ulteriormente allargate, nel cantonale della facciata esterna alcune pietre quadre sono prossime a cadere e in prossimità dell'affresco tre-quattrocentesco dietro all'altare, un blocco di intonaco è caduto. Le priorità di ricostruzione, sono certamente altre, ma non possiamo permetterci di perdere uno scrigno di storia del nostro territorio, per cui i cittadini paganichesi ritengono sia doveroso da parte di chi di competenza, la messa in sicurezza della chiesetta al più presto, per poterla poi, affidare alle future generazioni, così come si presentava prima di quel 6 aprile. Nel frattempo, la scampagnata alla chiesetta di antica memoria, annualmente si ripete, la Santa Messa viene celebrata all'esterno e da due anni il Fuoco del Morrone fa sosta in ricordo della canonizzazione di San Pietro al Morrone, poi dal 1668 San Pietro Celestino; le tradizioni, più forti delle Istituzioni!

[Redazione]

167

Terremoto Amatrice, il lavoro degli psicologi volontari della Croce Rossa

[Redazione]

Oltre l'intervento delle squadre di soccorritori, da sottolineare anche il lavoro dei volontari del Servizio Psicologico e Sociale della Croce Rossa: il loro compito è stato quello di facilitare le operazioni di riconoscimento delle salme da parte dei loro familiari. [citynews-] Redazione 20 settembre 2016 10:47 Condividi il più letti di oggi 1 Tenta il furto in un'abitazione: ladro sorpreso dal proprietario che lo fa arrestare 2 Paura per due rapimenti in centro a Cisterna, ma sono le riprese di un film 3 Spari in strada ad Aprilia, paura in pieno centro. Indagano i carabinieri 4 Spaccio, bilancio della Guardia di Finanza: in 3 anni sequestrati oltre 4 mila chili di droga [avw] [avw] Approfondimenti Terremoto ad Amatrice, il sindaco Coletta incontra il cane da soccorso Vasco 12 settembre 2016 Terremoto, anche i vigili del fuoco di Latina costruiscono la scuola di Amatrice 12 settembre 2016 Terremoto nel centro Italia: grande la solidarietà da Latina. Nuova scossa nel reatino 26 agosto 2016 E passato quasi un mese dal tragico terremoto che nella notte del 24 agosto ha colpito il Centro Italia, e il Comitato di Latina della Croce Rossa Italiana traccia un primo bilancio del servizio reso a favore delle popolazioni di questi centri. Oltre le squadre di soccorritori inviate dal giorno stesso su richiesta della Sala operativa regionale, formate da operatori per le emergenze e da equipaggi di soccorso sanitario su ambulanze, merita particolare attenzione la richiesta di attivazione delle unità SeP e cioè i volontari del Servizio Psicologico e Sociale della CRI. Si tratta di volontari con alta formazione di base, come psicologi e operatori psicosociali, addestrati a operare in contesti emergenziali di varia natura per fornire il necessario supporto psicologico alle vittime e anche agli stessi soccorritori. Un aspetto - viene spiegato dal Comitato di Latina della Croce Rossa Italiana - che negli ultimi anni in Italia ha assunto un ruolo sempre più rilevante. Già pochi giorni dopo il terribile sisma, il 27 e 28 agosto, le volontarie Maria Incaldana Cattolico (Comitato Sud Pontino), Ilenia Mercuri (Comitato Latina), Valentina Pacini (Comitato Latina), in qualità di Psicologi del Servizio psico-sociale di Croce Rossa Italiana, hanno prestato il loro servizio presso l'obitorio allestito nella città di Amatrice e presso l'aeroporto di Rieti dove venivano trasportate alcune delle salme dopo il riconoscimento. Nei giorni successivi, un'operatrice psicosociale, Cristina Pirillo (Comitato Aprilia) è stata impegnata per il supporto psicologico presso i campi per la popolazione allestiti ad Illica, Accumoli e Fonte del Campo. Il compito principale degli psicologi pontini è stato quello di facilitare le operazioni di riconoscimento delle salme da parte dei loro familiari, accogliendo questi ultimi al loro arrivo presso la postazione e fornendo loro le informazioni circa la procedura che avrebbero seguito per riconoscere i loro cari deceduti sotto le macerie. Gli psicologi hanno altresì fornito un sostegno emotivo ai cittadini che sopraggiungevano presso l'obitorio e presso l'aeroporto di Rieti. A favore del benessere e della salute degli stessi soccorritori CRI impiegati nella zona, i volontari SeP hanno assicurato la loro presenza presso il Posto di Comando Avanzato di Amatrice, presso la Sala Operativa Regionale di Rieti e nei campi per la popolazione. In questi luoghi gli esperti SeP hanno tenuto numerosi colloqui fornendo le necessarie indicazioni per prevenire ricadute negative di tipo psicologico o emotivo nei volontari. L'attività degli psicologi pontini è stata anche assicurata con un loro specifico intervento presso i propri comitati locali nel corso dei briefing prima della partenza delle squadre Cri verso le zone del sisma e poi nei debriefing al ritorno dei volontari. Ovviamente, in base alle singole esigenze i volontari vengono monitorati anche nelle settimane successive. Per me si è trattato del primo intervento in emergenza - ha spiegato la psicologa volontaria CRI Valentina Pacini -. Ho potuto verificare in prima persona quanto effettivamente il lavoro del SeP interessi trasversalmente tutte le aree di attività della Croce Rossa Italiana ed ho anche riscontrato un'accoglienza favorevole del nostro intervento da parte della popolazione e dei nostri stessi volontari.

Incendio furgone radio Studio 93 ad Aprilia

[Redazione]

L'episodio nella giornata di ieri nello spazio privato antistante lo stabile dove ha sede l'emittente. Il rogo sembra di natura dolosa; indagano i carabinieri [citynews-I] Redazione 20 settembre 2016 17:43 Condivisione il più letti di oggi 1

Paura per due rapimenti in centro a Cisterna, ma sono le riprese di un film 2 Spari in strada ad Aprilia, paura in pieno centro. Indagano i carabinieri 3 Tenta la truffa alle Poste: cerca di incassare assegni con documenti falsi. Arrestata 4 Sermoneta Scalo, crolla la tettoia all'entrata della scuola. Comune: Nessun cedimento strutturale [avw] [avw]

Incendiato un furgone di Radio Studio 93. A dare notizia dell'episodio avvenuto nella giornata di ieri, intorno alle 13.30, la stessa emittente di Aprilia. Danneggiato gran parte dell'abitacolo del mezzo che, come si legge sul sito di Studio93, era parcheggiato nello spazio privato antistante lo stabile dove ha sede la radio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri che hanno avviato le indagini; il rogo sembrerebbe essere di natura dolosa, anche se al momento non viene scartata nessuna ipotesi. Non è il primo episodio spiacevole ai danni di Studio 93 - si effe ancora - : il 5 agosto scorso ignoti erano già entrati in azione nello stesso parcheggio prendendo di mira sempre il Berlingo, infrangendone il parabrezza. Anche in quell'occasione era stata sporta formale denuncia ai carabinieri che avevano aperto le indagini. COMUNE DI APRILIA - Solidarietà è stata espressa dal sindaco di Aprilia, Antonio Terram e da parte di tutta l'amministrazione comunale. Appresa la notizia del grave atto incendiario ai danni del veicolo aziendale dell'emittente radiofonica Studio 93 - si legge nella nota -, il sindaco Antonio Terra a nome suo e dell'intera amministrazione comunale esprime ferma condanna per inqualificabile gesto di vigliaccheria e vicinanza al direttore e al personale tutto della radio apriliana. emittente Studio 93, che a quanto emerso proprio oggi dal suo sito web ufficiale ha già subito una precedente azione vandalica nel mese di agosto, si è sempre distinta quale organo di informazione equidistante e puntuale al servizio di tutti. A tutti i colleghi della redazione e allo staff di Studio93 la solidarietà di LatinaToday

Sermoneta Scalo, crolla pensilina scuola elementare

[Redazione]

Forse una manovra sbagliata di un mezzo pesante nella notte la causa dello smottamento della pensilina che ripara il cancello d'entrata della scuola elementare. Stamattina il sopralluogo di vigili del fuoco, carabinieri e Comune: "Escluso il cedimento strutturale" [citynews-1] Redazione 20 settembre 2016 11:22 Condividi il più letti di oggi 1 Tenta il furto in un'abitazione: ladro sorpreso dal proprietario che lo fa arrestare 2 Paura per due rapimenti in centro a Cisterna, ma sono le riprese di un film 3 Spari in strada ad Aprilia, paura in pieno centro. Indagano i carabinieri 4 Zona pub: vertice in Comune. Al centro ordine pubblico, sicurezza e controllo dei locali [avw] [avw] Approfondimenti Porta interna della biblioteca di Latina si stacca dallo stipite e crolla 3 settembre 2016 Paura nell'ex ospedale, crolla un solaio nella Casa della Salute di Sezze 2 luglio 2015 Crollo calcinacci alla scuola Don Milani: ferito un bimbo, intervento di vigili e Comune 29 maggio 2015 E crollata nella notte la pensilina all'entrata della scuola elementare di Sermoneta Scalo. Immediato arrivo sul posto di vigili del fuoco, ufficio tecnico del Comune, polizia locale e carabinieri che hanno effettuato un accurato sopralluogo per capire le cause di quanto accaduto. Cause che, come fanno sapere dal Comune, potrebbero essere attribuite probabilmente ad una manovra sbagliata da parte di un mezzo pesante, nella notte, che ha creato uno smottamento della pensilina che ripara il cancello d'entrata del plesso. Al termine della accurata perizia - si legge in una nota -, è stato escluso senza ombra di dubbio un cedimento strutturale per cause di tipo statico o dinamico, vale a dire che non c'è stato alcun crollo improvviso, né tantomeno un sisma come qualcuno ipotizzava che potesse aver determinato lo smottamento della tettoia. La causa è stata attribuita dunque ad una azione meccanica esterna ad una altezza di circa 2,50 metri: l'ipotesi più probabile - proseguono dal Comune - dunque è che si sia trattato di un camion come hanno confermato alcuni testimoni parcheggiato vicino alla scuola e che nel fare manovra avrebbe sbattuto contro la pensilina provocandone la rotazione dall'angolo esterno destro. La struttura in oggetto è distante dalla scuola, di conseguenza le lezioni si stanno svolgendo regolarmente. Nessun cedimento, rassicuriamo genitori e cittadini spiegano il sindaco Claudio Damiano e l'assessore alla Pubblica Istruzione Giuseppina Giovannoli: gli organi inquirenti faranno luce sulle responsabilità, l'augurio è che questo episodio non venga strumentalizzato. L'amministrazione investe molto nella sicurezza scolastica e non avevamo dubbi sulla stabilità delle nostre strutture scolastiche. Non poco più di tre mesi fa la scuola è stata oggetto di indagine strutturale, grazie a un finanziamento regionale, per la stabilità di travi, solai e intonaci. L'esito ha confermato la stabilità della scuola. L'impegno da parte del Comune sulla sicurezza delle scuole per noi è prioritario

Strage, chiesti 15 anni all'ex ad di Rfi

[Redazione]

processo strage 0Prime richieste di condanna dei pm di Lucca al processo sulla strage di Viareggio: chiesti 15 anni per l'ex ad di Rfi, Michele Mario Elia; 9 anni per i dirigenti Salvatore Andronico e Mario Castaldo (Trenitalia Cargo), Giovanni Costa e Giorgio Di Marco (Rfi); 5 anni per Calogero Di Venuta (Rfi Firenze). Chiesta invece l'assoluzione per Andreas Barth dell'officina Jugenthal Waggon di Hannover e Andreas Carlsson responsabile di stabilimento Jugenthal Waggon Hannover. I pm proseguono la lettura. Gli imputati sono accusati a vario titolo di disastro ferroviario, incendio colposo, omicidio colposo plurimo, lesioni personali per il disastro del 29 giugno 2009 in cui morirono 32 persone dopo l'aver aggredito un treno merci che trasportava gas.

In fiamme un fienile in Garfagnana

[Redazione]

vigili del fuoco generica 380165Una lunga colonna di fumo nero visibile a diversi chilometri di distanza. E' quella che si è sprigionata nel primo pomeriggio di oggi (20 settembre) in località Capoli, nel comune di Giuncugnano, in Garfagnana, a causa dell'incendio di un grosso fienile. Le fiamme si sono sviluppate velocemente all'interno del capanno e hanno provocato danni ingenti alla rimessa agricola. Sul posto sono accorse le squadre dei vigili del fuoco di Lucca, insieme a quelle di Castelnuovo di Garfagnana. Ancora non sono chiare le cause che hanno innescato l'incendio, le indagini sono in corso e potranno avere sviluppi dopo la bonifica del capannone.

Esenzione ticket sanitari per i Comuni colpiti dal sisma

[Redazione]

Pescara - I cittadini residenti nei Comuni di Montereale, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana e Rocca Santa Maria, i centri abruzzesi ricompresi nel cratere sismico del terremoto dello scorso 24 agosto, sono esentati dal pagamento dei ticket farmaceutici fino al prossimo 28 febbraio. Il provvedimento è contenuto in un decreto del commissario ad acta per la sanità regionale ed è analogo a quanto già stabilito dalla Regioni Lazio e Marche. "Alla luce della situazione di difficoltà che le popolazioni interessate stanno attraversando - spiega l'assessore alla programmazione sanitaria Silvio Paolucci - compresa la possibilità di usufruire pienamente dell'assistenza farmaceutica, abbiamo deciso di prevedere l'esenzione totale dal pagamento del ticket almeno fino alla fine del prossimo febbraio, salvo proroghe che dovessero rendersi necessarie". L'esenzione è valida in tutte le farmacie convenzionate di Abruzzo, Lazio e Marche, e riguarda non solo la partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica, ma anche l'eventuale quota dovuta su medicinali equivalenti che non si adeguano al prezzo di riferimento regionale.

Agroalimentare. L`Abruzzo al Salone del Gusto di Torino

[Redazione]

Agroalimentare. L'Abruzzo al Salone del Gusto di TorinoPescara. Raccontare la cultura enogastronomica abruzzese e le relative produzioni di eccellenza. È il percorso tracciato dall'assessore alle politiche agricole, Dino Pepe, in vista di "Terra Madre -Salone del Gusto 2016", in programma a Torino dal 22 al 26 settembre, dove la Regione Abruzzo sarà rappresentata con 16 presidi Slow Food, di cui oltre la metà parteciperanno per la prima volta all'evento, e con undici espositori tra comunità del cibo, consorzi, associazioni di produttori e distretti rurali. "Un gruppo così nutrito di produttori e di prodotti della più autentica tradizione enogastronomica della nostra regione non è stato mai presente a Torino, in nessuna delle dieci precedenti edizioni - ha esordito l'assessore alle politiche agricole, Dino Pepe -. La partecipazione della Regione Abruzzo è particolarmente significativa e rappresenta per il nostro territorio un ulteriore passo avanti nel percorso volto a valorizzare la biodiversità e le piccole produzioni locali - ha osservato ancora Pepe -, oltre che un momento fondamentale nella promozione delle eccellenze agroalimentari abruzzesi in un contesto internazionale come quello del Salone del Gusto". Parteciperà, per la prima volta, anche un distretto rurale: Terre Vestine, dalle Saline al Gran Sasso, che metterà in mostra le peculiarità rurali del territorio vestino. Lo stand abruzzese ospiterà, inoltre, il "Consorzio del pecorino amatriciano dei Monti della Laga", in segno di "solidarietà e vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto scorso", ha aggiunto l'assessore. Il Salone del Gusto abbandonerà il Lingotto per trasferirsi nel cuore del centro storico di Torino; due le aree espositive destinate alla regione Abruzzo: Parco San Valentino (undici espositori tra associazioni e consorzi) e Piazza San Carlo (16 presidi Slow Food, tra cui il canestrato di Castel del Monte e la lenticchia di Santo Stefano di Sessanio).

Un camion di beni per le suore di clausura

[Redazione]

PESCARA. Grande successo per l'iniziativa benefica, denominata Se vuoi orapuoi..., organizzata dal consigliere comunale Massimiliano Pignoli, dall'associazione sociale La Minerva e dall'associazione Parti Pari che ha visto la raccolta di materiale e beni di prima necessità in favore di 27 suore di clausura, tra cui 3 pescaresi (di Pescara, Cappelle sul Tavo e Villa Raspa di Spoltore) rimaste senza una casa a causa dei gravi danni riportati, a seguito del terremoto che ha colpito Lazio e Marche, dal monastero benedettino del 1400 di Santa Maria delle Rose a Sant'Angelo in Pontino in provincia di Macerata. Ieri mattina alle 8, un camion e un furgone, messi a disposizione gratuitamente dalla ditta di trasporti lacone, sono partiti da piazza Italia, sotto al Comune, pieni zeppi di materiale di ogni tipo, alla volta dell'abbazia di SanVincenzo al Volturno in provincia di Isernia, attuale sede provvisoria delle monache. Con Pignoli sono partiti tutti i suoi collaboratori, gli operai della cone, una delle mamme delle suore con un'altra dipendente comunale. Vorrei ringraziare tutta la cittadinanza, dice Pignoli, che ha contribuito a questa iniziativa donando qualcosa, la ditta lacone che ha messo a disposizione gratuitamente i suoi mezzi, la famiglia Vaccaro, che gestisce il bar del Comune e che, oltre a donare, ha anche offerto il pranzo a tutti. Le suore sono rimaste molto contente e non si aspettavano tutto questo affetto. Hanno anche sottolineato che la politica buona può essere fatta con azioni di volontariato, aiuto e di soccorso verso le persone. Hanno riscoperto un nuovo valore della politica. Una giornata che ha fatto bene allo spirito di coloro che hanno partecipato.

SISMA: ESENZIONE TICKET FARMACI NEI 5 COMUNI DEL CRATERE*[Redazione]*

(REGFLASH) Pescara, 19 set. - I cittadini residenti nei Comuni di Montereale, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana e Rocca Santa Maria, i centri abruzzesi ricompresi nel cratere sismico del terremoto dello scorso 24 agosto, sono esentati dal pagamento dei ticket farmaceutici fino al prossimo 28 febbraio. Il provvedimento contenuto in un decreto del commissario ad acta per la sanità regionale ed analogo a quanto già stabilito dalla Regioni Lazio e Marche. "Alla luce della situazione di difficoltà che le popolazioni interessate stanno attraversando - spiega l'assessore alla programmazione sanitaria Silvio Paolucci - compresa la possibilità di usufruire pienamente dell'assistenza farmaceutica, abbiamo deciso di prevedere l'esenzione totale dal pagamento del ticket almeno fino alla fine del prossimo febbraio, salvo proroghe che dovessero rendersi necessarie". L'esenzione valida in tutte le farmacie convenzionate di Abruzzo, Lazio e Marche, e riguarda non solo la partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica, ma anche l'eventuale quota dovuta sui medicinali equivalenti che non si adeguano al prezzo di riferimento regionale. (REGFLASH) FRAFLA 160919WEB TV REGIONE ABRUZZO Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

MONTEVERDE, INFILTRAZIONI D'ACQUA AL NIDO: BAMBINI RIMANDATI A CASA*[Redazione]*

Asilo nido Freccia Azzurra chiuso a causa di infiltrazioni d'acqua. Il temporale dei giorni scorsi ha danneggiato larga parte del controsoffitto della struttura a Monteverde, in piazza Giuseppe Ceresi, e i bambini questa mattina sono stati rimandati a casa, dopo che i vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo e hanno deciso, per ragioni di sicurezza, di rimuovere i pannelli danneggiati dalle infiltrazioni. La scuola non è nuova a questo genere di episodi. Già lo scorso maggio la struttura, a causa della pioggia, era stata danneggiata e alcuni pannelli del controsoffitto erano crollati. Stavolta, l'acqua si è infiltrata nel controsoffitto dell'ingresso, delle stanze delle sezioni dei bambini medi e piccoli e di alcuni uffici. Così, i pannelli sono stati rimossi e la scuola è stata chiusa per motivi di sicurezza. Per l'apertura, si attende il verbale dei vigili del fuoco e degli uffici tecnici, che dovranno stabilire la durata e il tipo di lavori da effettuare prima dell'apertura del servizio scolastico. Nel frattempo, domani è in programma un incontro dei genitori con gli assessori comunali alla Scuola e ai Lavori pubblici. Mentre l'ufficio Scuola del municipio XII sta lavorando per trasferire temporaneamente i bambini iscritti al Freccia azzurra in altre strutture della zona.

Civitavecchia, vanno in fumo oltre tre ettari di macchia mediterranea

[Redazione]

L'incendio divampato intorno alle 13 di martedì. Le fiamme hanno camminato veloci anche a causa del vento di FLAMINIA SAVELLI 20 settembre 2016 Hanno impiegato più di tre ore i pompieri per domare il vasto incendio divampato intorno alle 13 di oggi a Civitavecchia, in via delle Terme di Traiano. Una strada in aperta campagna dove sono andati in fumo oltre tre ettari di macchia mediterranea. Nonostante il tempestivo intervento degli elicotteri della protezione Civile e della regione Lazio infatti, le fiamme hanno camminato velocemente a causa del vento. Non solo: la zona era difficilmente raggiungibile a piedi o con le autobotti. Dunque le operazioni sono state rallentate e ostacolate fino all'arrivo dei mezzi aerei che hanno limitato i danni. Secondo quanto ricostruito dai vigili del Fuoco, le fiamme sarebbero partite da un campo di sterpaglie. Non sono stati trovati inneschi, ma non si esclude origine dolosa. Proprio per la zona impervia e molto interna dove è scoppiato l'incendio. Al termine delle operazioni di spegnimento è stata effettuata una bonifica per scongiurare il pericolo di altri roghi. Tags Argomenti: civitavecchia roma litorale nord Incendio Protagonisti:

Roma, crepe in una casa Ater alla Garbatella. Intervengono i vigili del fuoco

[Redazione]

A dare l'allarme, preoccupati dal rigonfiamento dell'intonaco in corrispondenza di una colonna portante in cemento armato, i residenti. Che denunciano una situazione di degrado e di assenza da parte dell'azienda che gestisce le case popolari di ANNA DICHIARANTE 20 settembre 2016 Lo chiamano l'Albergo bianco, è uno dei grandi lotti di edilizia residenziale popolare che sono stati costruiti alla fine degli anni Venti nel cuore della Garbatella. Al civico numero 2 di via Ignazio Persico, dicono gli abitanti, vivono anche gli studenti di Architettura per vedere di persona questa caratteristica costruzione che, insieme agli altri cosiddetti alberghi suburbani, costituisce uno dei simboli del quartiere a sud di Roma. Ma dell'originale colore bianco di cui era intonacato il palazzo resta ormai poco perché la struttura presenta vistosi segni di degrado. E martedì mattina i residenti hanno avuto l'ennesima conferma dello stato di incuria in cui le loro case sono lasciate. Una grossa crepa si è aperta nel muro in corrispondenza di una colonna portante in cemento armato. Una crepa che parte dal pavimento del piano interrato e sale fino al secondo. Preoccupati, gli inquilini hanno allora chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. E una volta fatti cadere i calcinacci e l'intonaco rigonfio intorno alla crepa, è subito apparso evidente che l'armatura dentro il cemento della colonna ha avuto un cedimento. I pompieri hanno poi eseguito le necessarie verifiche di stabilità del palazzo, che per il momento non è stato evacuato. Sul posto sono arrivate anche pattuglie della polizia e tecnici dell'Ater, l'azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica del Comune di Roma che ha in gestione il lotto di via Persico. Nel pomeriggio il solaio del piano interrato è stato puntellato dagli operai di una ditta incaricata dall'Ater stessa. Ed all'ente gestore viene reso noto che un ingegnere strutturista dovrà redigere una relazione sull'entità delle lesioni e sulle conseguenze per l'intera struttura. Nessuna notizia, però, sui tempi in cui la relazione sarà consegnata, né sulle cause del cedimento. Per questo i residenti, in un misto di rabbia e rassegnazione, lamentano la mancanza di informazioni e di attenzione da parte dell'Ater. Qualcuno sta in ansia e si chiede se sia prudente rimanere a dormire all'interno degli appartamenti. Altri si fidano, convinti del fatto che se il danno fosse grave le forze dell'ordine avrebbero ordinato lo sgombero dello stabile. Ma tutti temono che, dopo il primo intervento per tamponare l'emergenza con i puntelli, l'azienda non si preoccupi di eseguire gli ulteriori lavori di manutenzione che servono. Perché, dicono, non è la prima volta che problemi strutturali del palazzo vengono ignorati dall'ente gestore e che le richieste degli abitanti restano senza risposta. Gli unici interventi di ristrutturazione o riparazione, raccontano gli inquilini, sono quelli effettuati dai privati. C'è chi ha pesanti infiltrazioni di acqua dentro casa e ha cercato di tamponare le perdite con pezzi di guaina. C'è chi mostra preoccupato le colonne del portico sul tetto del palazzo, dove l'armatura di acciaio è ormai scoperta ed esposta alle intemperie perché il calcestruzzo si è sgretolato in molti punti. Qualcuno ha verniciato con antiruggine il metallo scoperto, ma la pioggia intensa ha provocato la caduta di calcinacci. Al punto che una porta di accesso al terrazzo è stata chiusa lo scorso maggio con i sigilli della polizia di Roma Capitale per il rischio di crolli. Ma ci sono addirittura due appartamenti che nel 2012 sono stati puntellati all'interno: da quattro anni, in pratica, in alcune stanze di queste abitazioni si muove tra tubi e travi perché i soffitti hanno ceduto e c'è chi dorme sotto mattoni a vista. Tutti questi interventi sono serviti a tamponare situazioni critiche nell'immediato, ma manca un progetto complessivo per il recupero dei palazzi. Tags Argomenti: garbatella ater case popolari crepe vigili del fuoco Protagonisti:

[Redazione]

180

Ancora un bus in fiamme a Roma? il quarto in quattro mesi

[Redazione]

Alla Serpentara. Il mezzo completamente distrutto, l'autista ha fatto allontanare tutti i viaggiatori: nessun ferito. Flotta Atac al collasso 20 settembre 2016 ROMA - Autobus in fiamme - ancora una volta - nella capitale: paura sulla linea 80 dell'Atac, chiusa via Virginia Talli alla Serpentara. A dare l'allarme alle 21 di questa sera è stato il conducente del mezzo quando ha notato l'anomalia nel motore e ha subito ordinato ai passeggeri a bordo di scendere. Poco dopo l'evacuazione, il bus è stato completamente avvolto dalle fiamme e distrutto. Sul posto sono intervenute tre squadre dei pompieri che sono ancora a lavoro per domare le fiamme. Per consentire le operazioni di spegnimento è stato necessario chiudere la strada e i vigili urbani stanno procedendo con le deviazioni. Il tempestivo intervento dell'autista ha scongiurato il peggio: non si registrano infatti feriti o intossicati. Ma il parco mezzi dell'azienda del trasporto pubblico romano è sempre più al collasso, dovrebbero circolare 1.500 bus al giorno, quelli effettivamente operativi sono 1.200 e, causa guasti, il contingente si riduce quasi ogni giorno a circa 900 unità. Il 32 per cento dei mezzi è al palo, e nella maggior parte perché i motori non vanno. E quello di questa sera è il quarto incendio in soli quattro mesi. Il primo giugno le fiamme sono divampate su un autobus della linea 495 che viaggiava in direzione piazza Fiume. Anche in quel caso, le fiamme nel giro di pochi minuti hanno distrutto l'abitacolo. La notte del tre luglio il motore in panne e le fiamme sono divampate su un mezzo che stava attraversando Lungotevere in Sassia. I testimoni, in quella circostanza hanno parlato di almeno due esplosioni. Infine lo scorso 22 luglio, intorno alle 11 del mattino, un autobus ha preso fuoco mentre si trovava sulla Tangenziale Est, nel tratto verso San Giovanni, all'altezza di via dei Monti Tiburtini. Per tutta la mattina la zona è stata chiusa al traffico per consentire ai pompieri di intervenire. Tags Argomenti: Roma autobus in fiamme Serpentara Protagonisti:

CIVITAVECCHIA, INCENDIO STERPAGLIE: NESSUN FERITO*[Redazione]*

Alle 13 circa, i Vigili del Fuoco sono intervenuti sulla SP 7b via Terme di Traiano a Civitavecchia, per un incendio di sterpaglie e macchia mediterranea in una zona impervia. Sul posto sono intervenute due mezzi dei pompieri, un elicottero della Regione Lazio, la Forestale e la Protezione Civile. Secondo quanto riferito, nessuno è rimasto ferito o intossicato. Dopo l'intervento, terminato alle 15.30 circa, è stata effettuata una bonifica dell'area interessata dal rogo.

TERREMOTO, COMUNE AMATRICE: CHIESTO RECUPERO DATI SISMOSGRAFO SCUOLA*[Redazione]*

"Il comune di Amatrice ha chiesto ufficialmente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rieti, per voce dei suoi avvocati Mario Cicchetti e Francesco Lettera, di ricevere copia dei dati amministrativi contenuti nel server ritrovato sotto le macerie degli edifici comunali, nonché di ottenere il recupero delle immagini delle telecamere di sorveglianza situate in varie zone del territorio cittadino e, soprattutto, dei dispositivi di rilevazione sismica posti, sin dall'anno 2009, all'interno della scuola onnicomprensiva 'Romolo Capranica' dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in collaborazione con la Protezione Civile". Lo comunica, in una nota, il Comune di Amatrice. "La prima delle due istanze, quella per ottenere copia dei dati relativi a tutti i documenti e atti amministrativi dei vari settori dell'Ente ed altra documentazione cartacea, tra cui quella degli Uffici Tecnico e dello Stato Civile, custoditi nel server sequestrato - prosegue la nota - è stata inoltrata perché - nell'attuale condizione di emergenza in cui l'Amministrazione è chiamata ad operare, con la totale mancanza di documentazione di cui i vari uffici disponevano prima del sisma - l'ottenimento di questi dati gioverebbe notevolmente non solo all'ufficio del Segretario Generale, anello di congiunzione con tutte le forze chiamate ad operare sul territorio, ma a tutti i dipendenti, tecnici ed amministrativi, e a tutti coloro che, nell'emergenza, sono stati chiamati a coadiuvarli. Nella seconda istanza si sottolinea, inoltre, la necessità del recupero di tutte le immagini disponibili attraverso le telecamere di sorveglianza cittadine, pubbliche e private, perché da esse potrebbero evincersi elementi utili alla ricostruzione e comprensione del fenomeno tellurico che ha interessato il territorio del comune di Amatrice dallo scorso 24 agosto. Utili riscontri potrebbero, altresì, essere ottenuti con il recupero dei dati dei dispositivi di rilevazione sismografica che erano all'interno della scuola prima che le macerie vengano ad essere rimosse e, comunque, prima ancora che le intemperie, legate all'avvento della stagione invernale, vengano a danneggiarli irrimediabilmente, fornirebbe, senz'altro un apporto significativo alle indagini, anche a quelle di carattere tecnico che sarà chiamato a compiere il gruppo di professionisti scelto dalla Procura".

Forte scossa di 4.1 tra Amatrice e Accumoli -

[Redazione]

Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nella notte con epicentro tra i Comuni di Amatrice ed Accumoli, nell'area in provincia di Rieti già colpita dal terremoto del 24 agosto. La scossa è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 1,24 e a una profondità di 10 chilometri. Alla nuova scossa ne hanno fatto seguito altre, nella stessa zona, le più forti delle quali all'3,20 e alle 5:30 rispettivamente di magnitudo 3.2 e 3.4. Sol nel Comune di Amatrice sono ancora 850 le persone ospitate nelle tendopoli allestite dalla protezione civile dopo il sisma, di magnitudo 6.0, che la notte tra il 23 e il 24 agosto ha ucciso 297 persone. Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nella notte con epicentro tra i Comuni di Amatrice ed Accumoli, nell'area in provincia di Rieti già colpita dal terremoto del 24 agosto. La scossa è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 1,24 e a una profondità di 10 chilometri. Alla nuova scossa ne hanno fatto seguito altre, nella stessa zona, le più forti delle quali all'3,20 e alle 5:30 rispettivamente di magnitudo 3.2 e 3.4. Sol nel Comune di Amatrice sono ancora 850 le persone ospitate nelle tendopoli allestite dalla protezione civile dopo il sisma, di magnitudo 6.0, che la notte tra il 23 e il 24 agosto ha ucciso 297 persone.

Asciano, ritrovato ordigno bellico nel centro storico

[Redazione]

artificieri-nucleoeod650Una bomba da mortaio, residuo della seconda guerramondiale è stata ritrovata questa mattina nel centro di Asciano dai tecnici delconsorzio di bonifica Toscana sud e dai dipendenti comunali a lavoro perun opera di ripristino dopoalluvione che colpì la cittadina negli anniscorsi.Mentre venivano ripuliti gli argini del fiume Lama, i lavoratori hannoindividuato il residuo bellico e avvertito le autorità competenti. Unafamiglia, in via precauzionale, è stata evacuata dalla propria abitazione.L area dove è stata ritrovata la bomba è attualmente recintata, in attesadell arrivo dei Carabinieri e degli artificieri per disinnescareordigno.Succ. >

Torna a Camigliano la Sagra del Galletto

[Redazione]

camigliano-sagragalletto-trescone650Sabato 1 e domenica 2 ottobre si svolgerà aCamigliano (Montalcino) la Sagra del Galletto. La festa, organizzatadall Associazione Culturale Ricreativa Camigliano, vuole essere un mezzo volto a valorizzare la campagna senese in un connubio tra natura e cibo. I piatti che vengono serviti a Camigliano, accompagnati dai Vini di Montalcino, sono il frutto di antiche ricette contadine; tra queste la più famosa è la Scottiglia. La Sagra avrà inizio sabato 1 ottobre con una cena ricca di piatti del posto, che sarà seguita dalla presentazione del primo cortometraggio sul Camigliano Blues, "The Sunset Blues", e da una serata di discoteca con Area 51, a ingresso libero, presso il locale all aperto Il Pozzo. Anche domenica 2 ottobre verranno serviti piatti tipici, tra cui tagliatelle al ragù, zuppa di pane, Scottiglia di Galletto, carne alla brace, crostata e molte altre prelibatezze. Nel primo pomeriggio si svolgerà il Torneo di Druzzola fra i Quartieri Montalcinesi ed i Castelli della zona. Si tratta di un gioco antichissimo, originario di queste parti, tramandato di padre in figlio. Il corteo storico in costumi trecenteschi accompagnerà i tiratori alla zona di lancio. Al termine della gara, il tiratore vincitore verrà premiato, insieme al Castello o Quartiere abbinato, all interno della Discoteca Il Pozzo, in compagnia del Gruppo Folcloristico Il Trescone di Montalcino, che si esibirà in danze campagnole. A seguire estrazione dei biglietti vincenti della lotteria. Quest anno incasso verrà devoluto in favore degli abitanti delle aree colpite dal terremoto. Associazione verserà un contributo aggiuntivo per ogni biglietto venduto. La giornata sarà animata dall esposizione di foto a tema, da bancarelle di vario genere e da giochi di prestigio con il mago Paolo. Prima e dopo la cena i Fuori Onda intratterranno il pubblico e lo porteranno in pista. camigliano-sagragalletto650 Chi volesse cogliere occasione di venire alla Sagra, in questo borgo medievale, a metà strada tra Siena e Grosseto, potrà ammirare il panorama mozzafiato dalla terrazza che si apre in fondo al paese. Per ulteriori notizie su Camigliano, Associazione, la Sagra ed altro ancora, sono disponibili i siti internet www.camigliano.org, www.sagradelgalletto.org, www.camiglianoblues.org, indirizzo e-mail Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. ed il numero di telefono 3355695919. Succ. >

L'inchiesta Il procuratore di Rieti, Saieva: In settimana primi dissequestri
Altri consulenti, indagine lampo*[Fra.mar.]*

L'inchiesta Il procuratore di Rieti, Saieva: In settimana primi dissequestri Presto nuovi consulenti affiancheranno il professor Antonello Salvatori per velocizzare il più possibile i dissequestri nelle aree colpite dal terremoto. Il procuratore capo di Rieti e responsabile dell'inchiesta nell'ambito della quale si indaga per disastro e omicidio colposo, sottolinea che l'obiettivo è fare tutto bene, ma anche il più rapidamente possibile, per svincolare già in settimana gran parte degli edifici crollati le cui macerie sono state sequestrate. Rimarranno bloccati solo i resti delle case utili a fini investigativi, che a fronte di oltre cento abitazioni sequestrate - spiega Saieva - sono tra il 10 e il 20 per cento. Il team di consulenti della procura ha 60 giorni per consegnare la relazione finale su questo gruppo di case, ma anche in questo caso non è escluso che tutto si chiuda in tempi rapidi. L'inchiesta è in corso, potrebbero emergere episodi penalmente rilevanti, come successe dopo il terremoto dell'Aquila, ma potrebbe anche non emergere alcun reato, ha precisato Saieva. Quella dell'omicidio colposo è un'ipotesi che non trascuriamo, ma non è scontato che si profili - aggiunge Saieva - e non è escluso che quanto successo sia da attribuirsi piuttosto alla tipologia del patrimonio immobiliare italiano. Se non ci fossero responsabilità penali specifiche, non ci sarebbe proprio niente da fare per evitare tali disastri, a parte una buona prevenzione. Per il momento nei fascicoli aperti dalla procura non ci sarebbero indagati. Intanto il comune di Amatrice ha chiesto alla Procura di ricevere copia dei dati amministrativi contenuti nel server ritrovato sotto le macerie del municipio, nonché di ottenere il recupero delle immagini di video sorveglianza situate in varie zone del comune e, soprattutto, dei dispositivi di rilevazione sismica posti dall'Ingv, sin dal 2009, nella scuola Capranica. Fra. Mar. -tit_org-

La terra trema, paura nelle tendopoli

Nella notte sisma di magnitudo 4.1 tra i comuni di Accumoli e Amatrice Il sindaco Pirozzi: L'economia deve riprendersi in quattro-cinque mesi

[Francesca Mariani]

La terra trema, paura nelle tendopoli Nella notte sisma di magnitudo 4.1 tra i comuni di Accumoli e Amatrice sindaco Pirozzi: L'economia deve riprendersi in quattro-cinque mesi Francesca Mariani Una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra i Comuni di Amatrice ed Accumoli, ha colpito ieri notte l'area in provincia di Rieti già devastata dal terremoto del 24 agosto. La scossa è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle ore 1:24 di ieri notte e a una profondità di 10 chilometri. Alla nuova scossa ne sono seguite al tré, nella stessa zona, le più forti delle quali alle 3:20 e alle 5:30 rispettivamente di magnitudo 3.2 e 3.4. Solo nel Comune di Amatrice sono ancora 850 le persone ospitate nelle tendopoli allestite dalla protezione civile dopo il sisma, di magnitudo 6.0, che la notte tra il 23 e il 24 agosto ha ucciso 297 persone. Il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, è intervenuto ieri mattina ai microfoni di Radiosei, nel programma Buongiorno Capitano. Questo è un tessuto economico a vocazione commerciale-turistica, speriamo che queste case a tempo arrivino il prima possibile. Stiamo agendo come una Scia sismica Dopo la prima altre due scosse di 3.2 e 3.4, alle 3:20 e alle 5:30 squadra smantellata dopo aver vinto uno scudetto, dobbiamo essere bravi a trovare i calciatori giusti. Non avrei mai pensato di essere il sindaco del terremoto, lo facevo quasi per divertimento: il mio lavoro era lo sport (era allenatore dell'Asd Trastevere Calcio). Quali saranno i tempi per tornare alla normalità? È importante la fase dallo sgombero delle tende, i miei cittadini sono sfrattati a tempo. In questi 4-5 mesi va ricostruito il tessuto economico, se dai le case poi riparti con la terza fase per rifare il centro Storico dove come sindaco ho poca competenza, anche se spero che prendano in considerazione anche le mie idee. Come detto, l'idea è partire dalla scuola: in questa seconda fase dobbiamo ricreare un'area commerciale, una food e una sportiva a servizio spostata solo di alcuni metri rispetto a dove insiste il nostro campo sportivo attuale. Questo è un paese che può e che deve ripartire. Se sbagli questa seconda fase lo scolorito la fa da padrone. Alcuni hanno perso tutto e in una comunità il morto pesa due volte perché tutti si conoscono. Tende Uno dei campi allestiti e gestiti dalla protezione civile. Venerdì si inizia a smontare Proseguono intanto le verifiche di agibilità della Protezione civile sugli edifici pubblici e privati nell'area del cratere. Ieri in campo c'erano 138 squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnati nelle verifiche di agibilità post-sismica; in azione anche 52 tecnici a supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. Per quanto riguarda gli edifici privati, sono finora 5643 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2653 edifici dichiarati agibili (intorno al 47%) e 315 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1830, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 32%) mentre 845 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. 5643 Sicurezza Le schede di valutazione compilate: 2653 gli edifici dichiarati agibili -tit_org-

Papa ad Assisi, la difficile partita della sicurezza: 500 agenti e tiratori scelti nella zona rossa

[Redazione]

Misure di sicurezza mai adottate prima per l'incontro tra i leader religiosi ai tempi dell'Isis. Polizia rintraccia un presunto borseggiatore. Otto persone accusano malori per il caldo Papa ad Assisi, la difficile partita della sicurezza: 500 agenti e tiratori scelti nella zona rossa. Controlli serrati ad Assisi [INS::INS] di En. Ber. Misure di sicurezza mai adottate in precedenza per incontro Sete di Pace tra i leader delle religioni del mondo. Cinquecento agenti sono stati impegnati per evento di massima allerta ad Assisi. Il dispositivo ha messo in campo una vera e propria task-force composta da poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco, agenti della municipale e protezione civile. Agenti antiterrorismo in borghese tra la folla erano pronti ad intervenire in eventuali momenti critici formando cordoni di protezione mentre i tiratori scelti armati posizionati in punti strategici hanno monitorato le fasi della lunga giornata di preghiera. La zona rossa. Intorno alla basilica di San Francesco è stata creata una zona rossa raggiungibile soltanto dalle persone accreditate e munite di pass. Qualche ora prima dell'inizio della preghiera i fedeli hanno potuto raggiungere la piazza Inferiore dopo essere stati perquisiti e controllati con i metal-detector. Un elicottero della polizia si è alzato in cielo, lo scanner dei pompieri invece non ha mai smesso di sniffare l'aria alla ricerca di sostanze tossiche e nocive. Soluzioni hi-tech ai tempi di Daesh. Sicurezza rinforzata. Rispetto alla giornata di riflessione del 2011 e alla visita privata di Papa Francesco alla Porziuncola dello scorso 4 agosto il protocollo di sicurezza è stato rinforzato in quanto erano attesi 511 leader religiosi di 26 diverse delegazioni. Sicurezza è stata garantita anche durante i vari panel che si sono susseguiti, tra cui quello di stamani al quale ha preso parte il ministro della Giustizia, Andrea Orlando. La partita più difficile. Paralleli ai controlli nelle strade e nei vicoli di Assisi, chiaramente iniziati nei giorni precedenti, sono stati svolti i servizi di vigilanza degli ospiti stranieri (in base alle diverse fasce di rischio) e le scorte di ambasciatori e rappresentanti di vari stati del mondo. Sopra Assisi è stata imposta la no-fly zone. La sicurezza ravvicinata del Papa è stata garantita dalla Gendarmeria vaticana e dall'Ispettorato ma alle forze dell'ordine spettava la gestione dell'ordine pubblico. Ultima partita vinta dal questore Carmelo Gugliotta. Quella più difficile. Quella più importante. Presunto borseggiatore. Nel corso dei servizi un perugino di 40 anni, riconosciuto dalla polizia come un presunto borseggiatore, è stato identificato dalla polizia. La sua posizione è ora al vaglio degli investigatori: con ogni probabilità scatterà il foglio di via obbligatorio. Otto malori e due persone in ospedale. Dall'ospedale giungono notizie su otto interventi da parte degli operatori sanitari. Malori lievi è stato detto a cinque donne e tre uomini, tutti italiani e di fuori regione. Solo per due di loro si è reso necessario il trasporto negli ospedali di Assisi e Perugia per proseguire il monitoraggio già iniziato nelle postazioni mediche allestite. Entrambi sono stati provocati da affaticamento: verranno dimessi entro sera. Riproduzione riservata

spoleto | Umbria24.it

[Redazione]

Summit in Regione tra giunta, parlamentari umbri e sindacati. Confesercenti: Nel cratere del sisma Pil giù del 15 per cento e 2 mila famiglie a rischio povertà 19 set 2016 | 10:55economiaVenerdì tavolo al ministero per la vertenza nazionale, procedura attivata per 100 operai. Comitato disoccupati e precari rilancia consiglio comunale aperto sul lavoro19 set 2016 | 19:03PoliticaLa decisione attesa da tempo è stata resa nota dal segretario regionale Leonelli19 set 2016 | 22:13AttualitàLuciano Tortoioli, Bruno Bracalente e Catiuscia Marini hanno ripercorso la vicenda del terremoto in Umbria17 set 2016 | 19:24CronacaDopo i nuovi disagi registrati nella tendopoli di San Pellegrino, Regione e Comune tornano a indicare le soluzioni di medio periodo previste17 set 2016 | 20:30AttualitàProduce con carta da macero, nel 2015 lavorate 72 mila tonnellate parte delle quali arrivate dall'Ati3. Inaugurato depuratore a biogas per le acque17 set 2016 | 19:25economiaSindacati denunciano anche ricorso agli straordinari dopo apertura procedura licenziamento17 set 2016 | 10:21AttualitàInterventi tra Cerreto e Serravalle per concludere il ripristino delle barriere paramassi17 set 2016 | 20:30Attualità Siamo certi che fedeli, uomini e donne di buona volontà non faranno mancare la loro generosità 16 set 2016 | 20:30AttualitàRivisto l'orario e le sedi di lezione per i bimbi dell'elementare, al Comune il compito di acquistare i moduliAltre news da Spoleto

foligno | Umbria24.it

[Redazione]

Luciano Tortoioli, Bruno Bracalente e Catiuscia Marini hanno ripercorso la vicenda del terremoto in Umbria19 set 2016 | 10:38AttualitàC'è tempo fino al 17 ottobre, concesso a famiglie con Isee fino a 10.632,94 euro18 set 2016 | 13:07CulturaAl Campo de li Giochi il rione dell'aquila nera conquista il suo 14esimo palio. Pierluigi Chicchini in sella a Golden Brasil chiude in 1.46.5018 set 2016 | 20:02SportI falchetti ko ad Avezzano, gli altotiberini battono il Muravera e il Lanusei. Al Buitoni l'acqua rende impraticabile il campo17 set 2016 | 19:24CronacaProvvedimento autorizzato dal questore Gugliotta, controlli richiesti dei cittadini17 set 2016 | 20:30AttualitàProduce con carta da macero, nel 2015 lavorate 72 mila tonnellate parte delle quali arrivate dall'Ati3. Inaugurato depuratore a biogas per le acque17 set 2016 | 20:30Attualità Siamo certi che fedeli, uomini e donne di buona volontà non faranno mancare la loro generosità 16 set 2016 | 18:33AttualitàL'ingegner Zara bacchetta istituzioni e comitati, poi propone Istituire comitato di controllo 16 set 2016 | 20:32economiaStabilimento da 6 mila mq per l'azienda aerospaziale di Cesca: Imprenditori rischiano ma servono più certezze. Marini: Qui crisi vinta con investimenti 15 set 2016 | 17:49AttualitàDal 7 al 9 settembre la città torna a proporsi come luogo di sperimentazione e riflessioneAltre news da Foligno

Mamuthones, processo all'ultimo atto

[Redazione]

VITERBO Assolto per non aver commesso il fatto. Si conclude con una sentenza di innocenza in formula piena, ultimo capitolo dell'operazione Mamuthones, per cui nel novembre del 2014, tredici persone, in gran parte di origine sarda, finirono in manette. Un'associazione a delinquere, quella ipotizzata dalla procura viterbese, che, nella campagna tra Nepi, Sutri e Ronciglione agiva indisturbata regolando conti e vendicando diritti a modo proprio: furti, danneggiamenti aggravati, incendi dolosi di aziende agricole ed esercizi commerciali con finalità estorsive. E ancora rapine, traffico di sostanze stupefacenti, ricettazione e possesso di armi clandestine. Dopo una lunga serie di patteggiamenti, si è sciolta, ieri mattina, davanti al collegio di giudici presieduto dalla dottoressa Silvia Mattei, l'ultima posizione ancora in piedi, quella che vedeva imputato Gavino Goddi, pastore sardo, accusato di aver partecipato all'incendio di un fienile nel febbraio del 2014. Secondo la ricostruzione del pubblico ministero Fabrizio Tucci, il rogo sarebbe stato appiccato per vendetta: il gruppo di pastori, infatti, non avrebbe affatto gradito che un appezzamento di terreno, in uso a loro per anni, fosse stato subaffittato dal legittimo proprietario a terzi. Da qui il desiderio di vendetta e le fiamme. "Chi ha dato fuoco al fienile sta pagando per quello che ha fatto", ha spiegato l'avvocato difensore di Goddi ma non è alcuna prova che il mio assistito abbia partecipato. Non possiamo accusarlo semplicemente perché i suoi familiari e amici hanno sbagliato: non può pagare per gli errori degli altri. Abbiamo ore e ore di intercettazioni telefoniche e ambientali: nemmeno in un'occasione viene fatto il nome di Gavino. Di suo fratello, dei rapporti con la famiglia Medda e dei piani da mettere in atto, sì. Ma non di Gavino. E un uomo per bene, non entra nulla." E la sua ricostruzione convince i giudici: la sentenza di assoluzione per non aver commesso il fatto arriva dopo nemmeno venti minuti di camera di consiglio. "Mi sono tolto un peso", ha commentato all'uscita dall'aula l'imputato.

Terremoto, continua l'impegno di Coldiretti

[Redazione]

Il modulo abitativo consegnato da Coldiretti ad Amatrice. Il modulo abitativo consegnato da Coldiretti ad Amatrice. Abbiamo appena consegnato il primo dei moduli abitativi destinati alle famiglie di agricoltori e allevatori che non hanno abbandonato le loro aziende, i loro allevamenti. Oggi è fondamentale assicurare la continuità produttiva. David Granieri, presidente della Coldiretti del Lazio, commenta la consegna del primo modulo abitativo agricolo all'azienda di Valeria Cavezzi di Roccapassa, frazione di Amatrice, che nel terremoto ha perso un figlio di 13 anni, oltre a casa e stalle. Le casette provvisorie, reperite grazie alla sinergia tra Coldiretti, le regioni Lazio e Friuli e la Protezione Civile, saranno collocate nei piazzali delle aziende distrutte dal sisma, per consentire ai produttori di continuare ad accudire quotidianamente il bestiame, ovicaprini, ma soprattutto vacche da carne e da latte. David Granieri, presidente di Coldiretti Lazio. David Granieri, presidente di Coldiretti Lazio. Poche ore prima, assessore all'agricoltura del Lazio, Carlo Hausmann, incontrando i soci Coldiretti, aveva anche annunciato l'apertura del bando per reperire il fornitore dei primi ricoveri provvisori per il bestiame che sono in grado di ospitare, a seconda degli animali, da 20 a 90 capi. Le strutture, cosiddetti tunnel, andranno a sostituire provvisoriamente le stalle rese inagibili dal terremoto, che sono oltre il 50% di quelle disseminate nelle campagne tra Amatrice e Accumoli. Saranno messe a disposizione degli allevatori in comodato d'uso gratuito, dunque a costo zero per gli assegnatari. Inoltre sarà attivata la misura del Psr che consente di finanziare al 100% tutte le spese che saranno affrontate dagli imprenditori agricoli per ricostituire il proprio patrimonio aziendale, dunque acquisti di strumenti, attrezzature e strumenti danneggiati e resi inservibili dalla scossa dello scorso 24 agosto. Procede come da programma conclude Granieri, che ad Amatrice ha accompagnato il presidente nazionale della Coldiretti, Roberto Moncalvo, la nostra attività per scongiurare che dopo la tragedia del sisma si debba assistere anche al dramma dello spopolamento delle campagne e dell'abbandono delle attività agricole. Il piano di interventi messo in campo dalla Coldiretti per sostenere e favorire la ripresa delle attività agricole ha fatto registrare anche un altro momento significativo e concreto, ossia l'inaugurazione della grande struttura, realizzata in località Sommati, che ospiterà per tutta la durata dell'emergenza il deposito per la conservazione e lo stoccaggio dei foraggi e dei mangimi necessari ad assicurare l'alimentazione del bestiame.

Il presidente del Lazio Zingaretti ha presentato il progetto "Prima di tutto la scuola": 370 milioni all'edilizia scolastica, efficientamento energetico, adeguamento e miglioramento sismico, attrezzature sportive e didattica digitale.

[Redazione]

(NewTuscia) ROMA di Simone Stefanini Conti REGIONE LAZIO3La regione Lazio intende rilanciare il sistema scolastico. Il presidente Nicola Zingaretti ha presentato il pacchetto Prima di tutto la scuola, rivolto alle scuole e agli studenti: dieci azioni, è stato spiegato, a sostegno del sistema scolastico regionale, utili a migliorare la qualità delle scuole e la vita degli studenti. Tra le iniziative la Scuola di squadra, con cui la Regione ha messo a disposizione un milione di euro per promuovere lo sport finanziando acquisto di attrezzature sportive. Abbiamo fatto e continueremo a fare spiega Zingaretti molto sull'efficientamento energetico, sugli interventi di edilizia scolastica che rappresentano un impegno importante per la nostra regione e su questo grande progetto che si chiama scuola di squadra con cui distribuiremo, a tutte le scuole del Lazio, kit per avere le attrezzature sportive. Sia sull'efficientamento energetico che sugli interventi di edilizia scolastica noi non lasceremo le scuole sole. Sono stati anche stanziati 370 milioni tra investimenti diretti e gestione delle risorse statali per edilizia scolastica. Di questi, 142 milioni di euro con fondi regionali per 211 interventi su altrettanti edifici scolastici già attuati o in via di ultimazione; 75 di fondi regionali per la messa in sicurezza di 501 edifici scolastici per il triennio 2015-2017; 17 di fondi della Protezione Civile per adeguamento sismico di 25 scuole di cui il 70% ultimato; 9,5 milioni con i fondi Miur per il miglioramento sismico di 8 scuole; 23 milioni di euro per la nuova costruzione di 5 Scuole Innovative; 33 milioni di euro con il decreto del Fare Scuole Sicure per 115 edifici scolastici; 72 milioni di euro per 97 edifici finanziati con i mutui Bei con oneri di ammortamento a carico dello Stato per le annualità 2015-2016. Ci sono poi, punto 4, 1,2 milioni del Kit Scuola 3D, fondi con i quali saranno acquistati e messi a disposizione delle scuole stampanti 3D, tablet, app di didattica digitale, piattaforme di hosting per applicazione, wifi, software gestionale e materiali vari. In merito al nostro sistema scolastico nazionale Ocse, nel rapporto Education at a glance 2016, ha lanciato allarme che nel nostro Paese: oltre un terzo dei giovani tra i 20 e i 24 anni di età non lavora e non studia e tra il 2005 e il 2015 la loro percentuale è aumentata in misura superiore rispetto agli altri paesi Ocse: 10 punti. La quota di giovani laureati fra i 25 e i 34 anni che riescono a trovare un lavoro è di oltre venti punti inferiore alla media dei paesi Ocse: 62% contro 83%. Ringiovanire il corpo insegnante della scuola italiana Tra i mali della scuola italiana anche stipendi bassi e docenti troppo in là con gli anni. Dal 2010 al 2014 gli stipendi degli insegnanti sono diminuiti del 7% per cento in termini reali e la variazione della paga dei prof tra assunzione e la pensione varia meno che negli altri paesi. Il corpo insegnante italiano è poi il più anziano rispetto a quello di tutti i Paesi Ocse e registra una delle quote più basse di docenti di sesso maschile: sei/sette professori su dieci sono ultracinquantenni mentre otto su dieci sono di sesso femminile. Ocse da tuttavia atto al governo italiano di aver varato un piano di assunzioni che potrebbe ringiovanire il corpo insegnante del Paese.

Sisma, emergenza e ricostruzione al centro di incontri con parlamentari e organizzazioni sindacali | Orvietonews.it

[Redazione]

Sisma, emergenza e ricostruzione al centro di incontri con parlamentari e organizzazioni sindacali lunedì 19 settembre 2016 La presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, alla presenza dei membri della Giunta regionale, ha svolto nel pomeriggio di lunedì 19 settembre, a Perugia, presso la sala Giunta di Palazzo Donini, una dettagliata relazione relativa alle problematiche legate all'emergenza post sisma, con particolare riferimento all'assistenza alle popolazioni della Valnerina, ed alla definizione del decreto legge con il quale il Governo detterà le norme per l'avvio della ricostruzione. L'informativa è stata dapprima resa ai parlamentari umbri (erano presenti il vice presidente della Camera, Marina Sereni, il sottosegretario al Ministero degli Interni, Gianpiero Bocci, i senatori Cardinali, Galgano, Ginetti, Rossi, Gotor ed i deputati Ascani, Ciprini, Gallinella, Laffranco e Verini), ed in un successivo incontro ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di CGIL, CISL, UIL, CISAL ed UGL Umbria. Per ciò che riguarda la fase dell'emergenza la presidente Marini ha informato che al momento la priorità è quella di garantire alle popolazioni una adeguata assistenza, superando nei prossimi giorni l'alloggiamento in tenda, non più compatibile con le attuali condizioni atmosferiche. A tal proposito è stato riferito che al momento sono disponibili oltre 800 posti letto in strutture alberghiere del territorio e che i cittadini possono inoltre già far ricorso alle risorse per l'autonoma sistemazione. Nel frattempo è in atto la verifica di stabilità di tutti gli edifici per i quali i cittadini hanno segnalato danneggiamenti, con priorità per quelli che, nel caso di verificata agibilità, potrebbero permettere il rientro dei cittadini attualmente in assistenza da parte della Protezione civile. Quindi la presidente ha affrontato il tema dell'iter per la definizione del "decreto" per la ricostruzione ed il suo successivo passaggio in Parlamento. Esso dovrà innanzitutto stabilire, sulla base di parametri scientifici e legati al livello di danneggiamento, il "cratere", ovvero i Comuni che saranno ricompresi questa area, specificando però che sicuramente il ristoro del danno subito da tutti gli immobili e strettamente connesso all'evento sismico sarà comunque riconosciuto ed i cittadini, anche residenti in altri comuni, potranno accedere ai contributi per la ricostruzione. Ricostruzione che, ha affermato la presidente dovrà auspicabilmente riguardare anche le seconde abitazioni e non solo la principale: "abbiamo posto questo tema ha detto la presidente in quanto dobbiamo consentire una ricostruzione integrata, visto che le seconde case molto spesso hanno compromesso, per la loro contiguità, l'agibilità di immobili non danneggiati". Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario Altro punto particolarmente importante per l'Umbria è quello relativo alla ricostruzione dei beni artistici e culturali, che nella regione hanno subito danni diffusi e che rappresentano uno degli aspetti di maggior importanza ed attrazione per il turismo. Così come la ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati. Altrettanto importante anche la ricostruzione degli edifici scolastici. Quindi è stata affrontata la questione legata al sostegno ed alla ripresa delle attività economiche e della concessione degli ammortizzatori sociali per i lavoratori, sia dipendenti che autonomi: "questo è un tema molto delicato ha affermato Marini perché in questa area, che già vive una marginalità legata all'essere un'area montana, se non si interviene con misure adeguate ed efficaci, si rischia un abbandono di attività economiche che impoverirebbero tutto il comprensorio ed anche l'economia regionale". Infine il tema legato ai danni ricevuti dal sistema turistico-ricettivo che ha riguardato l'intera Regione. Fonte: Regione dell'Umbria Commenta su orvietonews Inserisci un commento Per dare più forza alle tue idee usa la tua vera identità. Puoi anche usare uno pseudonimo. Autore È obbligatorio inserire la tua e-mail. e-mail È obbligatorio specificare un valore. Formato non valido. Segui questa discussione Spunta questa opzione, per rimanere aggiornato: riceverai una e-mail che ti avvisa ogni volta che verrà aggiunto un commento a questa notizia. Commento Questo è un campo di verifica, è necessario astenersi dal riempimento Commento Numero massimo di caratteri: 1500 Note: E' nostra intenzione dare ampio spazio a un libero confronto purché rispettoso della persona e delle opinioni. La redazione si riserva pertanto di

non pubblicare commenti volgari, offensivi o lesivi. Inviando un commento accetti le nostre regole di pubblicazione.
Prima di inviare leggi l'informativa sulla Privacy..Pubblica

Guardie ambientali, soldi buttati

Prima non c'erano risorse, ora si pensa a un nuovo bando da 50mila euro

[Redazione]

L'incredulità delle associazioni coinvolte inizialmente nei progetti Guardie ambientali, soldi buttati. Prima non c'erano risorse, ora si pensa a un nuovo bando da 50mila euro. FIUMICINO - L'Associazione nuovo domani corpo volontari protezione civile, l'Associazione Nazionale Carabinieri e l'Associazione Guardie Ambientali Pro Natura sez. Di Fiumicino sono sul piede di guerra. Motivo del contendere: la decisione della Commissione Ambiente del Comune di Fiumicino di voler pubblicare un Bando Pubblico aperto a tutte le Associazioni per l'affidamento del servizio di "Ispettori Ambientali". Considerato che le associazioni - è scritto in un comunicato - tutte in convenzione con il Comune di Fiumicino, nel momento in cui si è aperto il corso di qualificazione per "Ispettori Ambientali" organizzato dalla Polizia Locale, hanno inviato parte dei propri iscritti che successivamente, a seguito del superamento degli esami, hanno ricevuto il decreto nominativo e personale di Ispettore ambientale per un totale di 46 unità. Successivamente in una riunione operativa per organizzare i servizi degli ispettori ambientali, svoltasi in Comune alla presenza del Comandante della Polizia Locale, il Sindaco, alcuni Dirigenti e tutti i rappresentanti delle associazioni, si era evidenziata la necessità di approntare degli impegni economici che avrebbero consentito lo svolgimento del servizio h24. Tali impegni economici riguardavano: L'acquisto delle divise di riconoscimento previste per legge ÷ 46 unità (costo euro L680); Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni per 46 operatori annuo (euro 4.200); Assicurazione per le due autovetture già allestite con scritte e lampeggianti (euro 3.600); Rimborso spese carburante calcolato sulla percorrenza presunta durante il Servizio delle due autovetture su tutto il territorio di circa 150 Km per un importo di circa euro 20,00 giornaliere che complessivamente per tutto l'anno si aveva una Spesa presunta di 8.330 euro. Insomma, il totale impegno di spesa richiesto all'Amministrazione Comunale (le guardie sono volontari dunque non percepiscono nulla) era di 21.940 euro. Tale impegno però non poteva essere attuato perché, così comunicato, non c'erano soldi disponibili in bilancio. In data 31 luglio 2016 preso atto che, durante lo svolgimento della Commissione Ambiente, il Dirigente Dott. Guidi, con la Presenza dell'Ass.re Roberto Cini, senza aver mai convocato gli ispettori ambientali locali e senza che ce ne fosse la necessità, annunciava di aver preparato un bando pubblico per l'affidamento del servizio di Ispettori Ambientali alle Associazioni anche non Territoriali e che l'impegno di spesa sarebbe stato di 50.000 euro. Gli ispettori ambientali, riuniti in questa assemblea, contestano decisamente la decisione di voler indire un bando Pubblico per i seguenti motivi: a) Il Comune ha già impegnato importanti risorse economiche per poter organizzare i corsi e gli esami per la nomina di 46 ispettori ambientali. b) Aprire un bando pubblico per Ispettori Ambientali con dispendio di soldi pubblici è un errore e non si capisce perché, invece, non vengano organizzati quelli che il Comune ha già nominato e decretato. c) Aprendo un bando pubblico si può rischiare di veder svolgere questo servizio a persone completamente ignare della conoscenza approfondita del Territorio e delle problematiche in esso esistenti con costi sicuramente triplicati. d) I presenti, nell'interesse dell'Amministrazione e dei Cittadini, contestano decisamente l'ipotesi della pubblicazione del bando pubblico e chiedono invece che sia data la possibilità di operare immediatamente agli Ispettori Ambientali nominati dal Sindaco. -tit_org-

Terremoto, insediato ufficialmente a Rieti il Di.coma.c. la Direzione Comando e Controllo

[Redazione]

Il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha effettuato l'insediamento della Direzione Comando e Controllo (Di.coma.c) a Rieti, in Largo Graziosi che sarà coordinato da Titti Postiglione. Con l'istituzione della Di.coma.c a Rieti e la contestuale chiusura del Comitato Operativo si trasferisce in prossimità dell'area più colpita il coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione e gestione della prima emergenza a parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile. La Dicomac promuove l'attuazione degli indirizzi e delle indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile ed opera in raccordo con i centri operativi e di coordinamento attivati sul territorio.

Sisma. Il server trovate tra le macerie non ? del Comune

[Redazione]

Non appartenevano al server del Comune di Amatrice, le apparecchiature informatiche trovate nei giorni scorsi tra le macerie della sede dell'amministrazione comunale. La procura di Rieti ha da tempo disposto il sequestro del server del Comune, che contiene un database digitale di tutti atti amministrativi, ma la condizione dello stabile che ospita il municipio, in Corso Umberto I, finora non hanno ancora consentito il recupero dell'apparecchiatura. Stesso discorso per quanto riguarda i fascicoli cartacei conservati nell'archivio comunale, anch'essi ancora sotto le macerie. Nei giorni scorsi i vigili del fuoco, grazie a uno scivolo in legno, sono invece riusciti a recuperare i documenti conservati nell'archivio della stazione dei carabinieri dello stesso comune reatino colpito dal sisma.

Terremoto L'Aquila, Bertolaso non rinuncia a prescrizione

[Redazione]

Guido BertolasoA differenza di quanto aveva detto più volte, anche quando stava per candidarsi sindaco di Roma, Guido Bertolaso non rinuncerà alla prescrizione del reato per cui è imputato a L'Aquila nell'ambito del processo satellite alla Commissione Grandi Rischi in cui è accusato di omicidio colposo plurimo elezioni. Ad annunciarlo, nell'udienza dibattimentale di stamani, martedì 20 settembre, dinanzi al giudice Giuseppe Grieco, è stato il suo legale, avvocato Filippo Dinacci, palazzodigiustiziatribunalel'aquila. Nella sua qualità di ex capo dipartimento della Protezione civile, all'imputato, unico in questo procedimento, viene contestato di aver organizzato una operazione mediatica perché vogliamo assicurare la popolazione, convocando a L'Aquila gli esperti della Commissione Grandi Rischi che si riunirono il 31 marzo 2009, una settimana prima del devastante sisma del 6 aprile. In particolare le dichiarazioni di Bertolaso sono contenute in una telefonata che lo stesso ebbe con Daniela Stati, all'epoca assessore regionale con delega alla Protezione civile. Non è escluso che nelle prossime udienze quella telefonata possa essere sentita in aula. Oggi è stato ascoltato, quale teste dell'accusa Franco Barberi, già sottosegretario e presidente vicario della Commissione Grandi Rischi. tribunale_laquila La difesa, invece, ha rinunciato all'escussione dei suoi testimoni. Intanto, d'intesa tra avvocato Dinacci e il giudice Grieco, sono state calendarizzate altre due udienze; il 27 settembre per l'arringa difensiva e il 30 del corrente mese per la replica dell'accusa, controrepliche e, con ogni probabilità, camera di consiglio e sentenza. Il processo di primo grado, dunque, potrebbe concludersi prima del 6 ottobre, giorno in cui le accuse contestate a Bertolaso andranno in prescrizione dopo 7 anni e sei mesi dal terremoto aquilano. Il verdetto, tuttavia, avrà un valore simbolico poiché la sentenza non diventerà mai esecutiva anche se, in caso di condanna, potrebbe avere comunque ripercussioni sul piano civile del risarcimento danni. Guido Bertolaso Guido Bertolaso

Terremoto del 24 luglio, esenzione ticket sui farmaci nei 5 Comuni del cratere

[Redazione]

I cittadini residenti nei Comuni di Montereale, Capitignano, Campotosto, in provincia di Aquila, Valle Castellana e Rocca Santa Maria, in provincia di Teramo, sono i centri abruzzesi ricompresi nel cratere sismico del terremoto dello scorso 24 agosto, sono esentati dal pagamento dei ticket farmaceutici fino al prossimo 28 febbraio. Il provvedimento è contenuto in un decreto del commissario ad acta per la sanità regionale ed è analogo a quanto già stabilito dalla Regione Lazio e Marche. Alla luce della situazione di difficoltà che le popolazioni interessate stanno attraversando, spiega l'assessore alla programmazione sanitaria Silvio Paolucci, compresa la possibilità di usufruire pienamente dell'assistenza farmaceutica, abbiamo deciso di prevedere l'esenzione totale dal pagamento del ticket almeno fino alla fine del prossimo febbraio, salvo proroghe che dovessero rendersi necessarie. L'esenzione è valida in tutte le farmacie convenzionate di Abruzzo, Lazio e Marche, e riguarda non solo la partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica, ma anche eventuale quota dovuta sui medicinali equivalenti che non si adeguano al prezzo di riferimento regionale.

58.000 EURO RISPARMIATI DAI REATINI: MERKATINO 2016 DI AREA RIETI

[Redazione]

merkatino20161Cinquantottomila euro e rotti fatti risparmiare alle famiglie reatine, oltre700 liste, oltre 5000 presenze questo il bilancio del merkato 2016 di AreaRieti. Una presenza reale in termini sociali, un aiuto concreto ai reatini, il risultato di un grande impegno militante. Difendere il diritto allo studio, permettere ai nostri concittadini di affrontareanno scolastico con lapossibilità di risparmiare, sono la soddisfazione dell'azione di una comunità politica, che fa del suo radicamento sul territorio il proprio punto di forza. Considerando ha dichiarato Chicco Costini presidente di Area Rieti che quest'anno, purtroppo, lo svolgimento del merkato ha coinciso con emergenza terremoto, che ha visto per più di un mese intera realtà di Area far riferimento locale e nazionale per quanti volevano portare aiuti nelle zone colpite dal sisma, è con orgoglio e soddisfazione che ci prepariamo ad affrontare la prossima stagione politica, consapevoli della forza e della maturità raggiunta dalla nostra realtà umana e militante